



Bilancio al 31 dicembre 2008



INDICE

Informazioni di carattere generale	6
Cariche Sociali	6
Lettera del Presidente	7
Storia ed Azionariato	9
Il Rating	10
CORPORATE GOVERNANCE	11
Consiglio di Amministrazione	12
Comitato Esecutivo	13
Direzione Generale	13
Collegio Sindacale	14
Comitati Permanenti	15
Comitato di Direzione	15
Comitato di Controllo Crediti	15
Comitato Analisi sul Riciclaggio	15
Comitato Sicurezza e Gestione Emergenze	16
Comitato Gestione Rischi Finanziari (ALCO)	16
Comitato Audit	16
Comitato Protezione Consumatori	16
Comitato Stock Financing	17
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	19
Relazione sull'andamento della gestione consolidata	20
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	20
Lo scenario macroeconomico	20
L'andamento del settore	21
Linee guida strategiche	22
La Rete Commerciale	22
Il Marketing	23
Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito	23
Area Diretto	24
Area Prodotti Bancari	25
Area Processing	25
Gestione Finanziaria	26
Politiche di gestione dei rischi finanziari	27
Pianificazione Rischi e Controllo di Gestione	27
Erogazione del credito	28
Qualità del Portafoglio	28
Customer Service	29
IT - Sistemi	30
Servizio Legale	31
Organizzazione	31
Risorse Umane	31
Il Recupero Crediti	32
Cenni sull'andamento economico-gestionale e sui principali aggregati patrimoniali	36
Santander Consumer Finanzia S.r.l. (già FC Factor S.r.l.)	40
Santander Consumer Finance Media S.r.l.	42
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008	45
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	49



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	53
Stato Patrimoniale Consolidato	54
Conto Economico Consolidato	56
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	57
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	59
Riconciliazione	60
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	61
Parte A - Politiche contabili	62
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	72
Parte C - Informazioni sul conto economico	104
Parte D - Informativa di settore	118
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	119
Parte F - Informazioni sul patrimonio	150
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	154
Parte H - Operazioni con parti correlate	154
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	154
BILANCIO INDIVIDUALE DEL GRUPPO SANTANDER CONSUMER BANK	155
Key Figures	156
Relazione sull'andamento della gestione	157
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	157
Lo scenario macroeconomico	157
L'andamento del settore	158
Linee guida strategiche	159
La Rete Commerciale	159
Il Marketing	160
Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito	160
Area Diretto	161
Area Prodotti Bancari	162
Area Processing	162
Gestione Finanziaria	162
Politiche di gestione dei rischi finanziari	164
Pianificazione Rischi e Controllo di Gestione	164
Erogazione del credito	165
Qualità del Portafoglio	165
Customer Service	166
IT - Sistemi	167
Servizio Legale	168
Organizzazione	168
Risorse Umane	168
Il Recupero Crediti	169
Cenni sull'andamento economico-gestionale e sui principali aggregati patrimoniali	173
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008	179
Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio	184
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	185
PROSPETTI CONTABILI	189
Stato Patrimoniale	190
Conto Economico	192
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	193



Rendiconto finanziario	195
Riconciliazione	196
NOTA INTEGRATIVA	197
Parte A - Politiche contabili	198
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	207
Parte C - Informazioni sul conto economico	235
Parte D - Informativa di settore	247
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	247
Parte F - Informazioni sul patrimonio	275
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	279
Parte H - Operazioni con parti correlate	280
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	281
Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.	282
ANNUAL REPORT	287



Informazioni di carattere generale

SEDE SOCIALE E AMMINISTRATIVA:

Via Nizza 262, 10126 TORINO
Tel: 011/63.19.111 - Fax 011/63.19.119

COMPAGINE AZIONARIA:

Santander Consumer Finance S.A. (Grupo Santander) 100%

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

*Ettore Gotti Tedeschi

Vice Presidente

*Pedro Guijarro Zubizarreta (fino al 12/12/2008)

*Ines Serrano Gonzales (dal 16/12/2008)

Consiglieri

Natale Farinetti (fino al 31/01/2008)

Francisco Javier San Felix Garcia (dal 01/09/2008)

Ines Serrano Gonzales (dal 17/09/2008 al 16/12/2008)

Ernesto Zulueta Benito (dal 31/03/2008)

Paul Adriaan Verburgt

*Mauro Viotto

*Membri del Comitato Esecutivo

Direzione Generale

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Mauro Viotto

Vice Direttori Generali

Arturo Cardone (fino al 18/02/2009)

Marco Gariglio

Guido Pelissero

Pietro Vailati

Maurizio Valfrè

Collegio Sindacale

Presidente

Alessandro Braja

Sindaci Effettivi

Giorgio Ferrino

Roberto Mignanego

Sindaci Supplenti

Aschieri Edoardo

Francesco Maria Spano

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

lo scenario economico che ha fatto da sfondo al 2008 è stato, per il mondo e per l'Italia, uno dei più difficili dell'ultimo decennio.

Gli effetti di una profonda crisi nel settore del credito, esplosa negli Stati Uniti nel secondo semestre del 2007, si sono andati rafforzando e diffondendo a livello mondiale, coinvolgendo tutta l'area Europea e con essa l'Italia.

Un tale contesto ha inevitabilmente influito in termini negativi sulla fiducia di imprese e famiglie, contribuendo a mantenere estremamente basso il livello di crescita del Paese, sia in termini di spesa privata che, più in generale, di PIL.

In questo scenario, Santander Consumer Bank, grazie anche allo stretto e sempre più proficuo rapporto di collaborazione con il Grupo Santander, è riuscita a conseguire risultati inferiori alle, ma non distanti dalle, aspettative di budget sia in termini di sviluppo commerciale che di profittabilità.

Di seguito verranno descritte alcune tendenze del mercato nel 2008.

- Il calo generalizzato della fiducia e la diffusa diminuzione del potere d'acquisto hanno fortemente contribuito a frenare i consumi delle famiglie, anche per alcune categorie di prodotti che erano ormai stabilmente entrati nelle abitudini d'acquisto.
- Il settore bancario italiano ha subito effetti oggettivamente limitati rispetto a quelli subiti da molte banche statunitensi (si ricorda il fallimento di Lehman Brothers) ed anche europee; in tal senso, la storica avversione verso prodotti finanziari particolarmente esotici e l'attenta attività di vigilanza da sempre svolta da Banca d'Italia hanno contribuito in maniera sostanziale a difendere la solidità delle Banche italiane, a dispetto di livelli di patrimonializzazione Tier I non particolarmente elevati. Favorito anche dal livello storicamente basso di indebitamento delle famiglie italiane, e malgrado la difficile situazione congiunturale, il mercato italiano del credito al consumo ha mantenuto un trend in crescita ancorché ridotta rispetto agli anni precedenti, facendo registrare un +1,4% in termini di nuovi flussi di erogazione rispetto all'anno precedente.
- Tra i segmenti di business in cui la banca tradizionalmente opera, i più dinamici a livello di mercato complessivo sono risultati quelli dei Prestiti Personali (+10,9%) e della Cessione del Quinto dello Stipendio (+39,3%), a testimonianza del crescente interesse degli operatori allo sviluppo dei prestiti diretti.
- I settori del prestito finalizzato e del prestito auto, che più di ogni altro hanno risentito del generalizzato calo dei consumi, hanno subito una flessione rispettivamente del 10,2% e del 13,7%. Quest'ultimo dato in particolare è strettamente legato all'andamento delle vendite di auto in Italia, che hanno registrato, rispetto al 2007, un calo del 13,4%.
- Dal punto di vista della qualità del credito, il mercato ha iniziato a risentire in misura progressivamente superiore la difficile situazione economica e, nonostante il continuo affinamento dei criteri di selezione del credito in fase di delibera, le evidenze statistiche degli operatori hanno mostrato una tendenza, per quanto non ancora allarmante, al deterioramento.

Vediamo ora l'andamento di Santander Consumer Bank nello stesso periodo 2008.

- In un mercato sempre fortemente competitivo, la Banca ha saputo conseguire risultati commerciali sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'anno precedente, privilegiando logiche di salvaguardia della redditività rispetto alla mera crescita dimensionale; il flusso di nuovi finanziamenti erogati ha raggiunto, a livello di Gruppo, l'importo di euro 3,345 miliardi, con una crescita del 15,8% rispetto al 2007.
- In base ai dati forniti dall'associazione di categoria Assofin ed internamente rielaborati, la Banca ha mantenuto il proprio posizionamento in termini di quote di mercato (5,5%).
- Come già avvenuto nel 2006 e nel 2007, la Banca ha continuato a concentrare i propri investimenti nel settore dei prestiti diretti alla clientela, con una crescita del 33,7% nei Prestiti Personali e del 53,9% nei prestiti dietro Cessione del Quinto dello Stipendio, ove il rapporto di collaborazione commerciale con Unifin SpA (anch'essa parte del Grupo Santander) ha continuato a produrre risultati di assoluta eccellenza.
- Nel settore dei finanziamenti al consumo di autoveicoli, malgrado le forti pressioni concorrenziali, la Banca ha saputo difendere la propria posizione di assoluto rilievo, con un incremento dei volumi erogati pari all'11% ed una quota di mercato del 9,3%.
- Il progetto di raccolta diretta di depositi presso la clientela, avviato nell'autunno del 2005, dopo il grande successo riscosso nel 2006 e la fase di stabilizzazione del 2007, ha subito un leggero rallentamento nell'anno appena concluso, pur continuando a garantire un ammontare significativo e stabile di liquidità a costo competitivo malgrado l'assenza di cospicui investimenti in termini di comunicazione.



Altri fatti meritevoli di menzione sono stati:

- Nel mese di Giugno, a testimonianza della volontà dell’Azionista di garantire alla Banca il consolidamento patrimoniale necessario per affrontare al meglio il contesto di mercato, è stato perfezionato un ulteriore aumento di euro 50 milioni del capitale sociale, che ha così raggiunto l’ammontare di euro 172 milioni.

Previsioni per il 2009

- La difficile congiuntura economica non lascia al momento ancora intravedere convincenti segnali di inversione di tendenza, pertanto è lecito attendersi un anno di ulteriore rallentamento sul fronte della spesa privata, almeno per quei segmenti merceologici tradizionalmente presidiati dal credito al consumo (settore auto e prestiti finalizzati).
- Peraltro, il settore stesso del credito al consumo mantiene un interessante potenziale di sviluppo, sia grazie alla sempre maggiore diffusione presso le famiglie di una più moderna cultura finanziaria, sia in quanto strumento che consente il mantenimento di un tenore di vita stabile pur in contesti di sfavorevole congiuntura economica.
- La politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea, condizionata dalla volontà di garantire al sistema finanziario un adeguato livello di liquidità e scevra più che in passato da timori legati a spinte inflazionistiche, è fortemente orientata ad accompagnare e favorire la discesa significativa dei tassi di interesse. È proseguito nel mercato del credito al consumo, anche durante il 2008, il fenomeno di concentrazione degli operatori mediante processi di acquisizione/fusione. Come in ogni mercato in via di maturazione, anche nel credito al consumo le economie di scala si affermano sempre più come elemento cruciale delle strategie di medio/lungo periodo.
- Altrettanto cruciale risulterà la capacità di contenimento dei costi di struttura, di progressivo spostamento del mix di portafoglio verso segmenti con migliore profilo rischio/rendimento e, in generale, di ottimizzazione della gestione del rischio credito in tutte le fasi del processo produttivo.



Storia ed azionariato

Santander Consumer Bank S.p.A. nasce nel novembre del 1988 con il nome di Finconsumo S.p.A., a seguito dell'iniziativa di dieci aziende private di credito del nord-ovest, e della loro controllata Leasimpresa S.p.A. di Torino, con la finalità strategica di assicurare alle banche socie il presidio del mercato del credito al consumo attraverso un soggetto specializzato.

Di seguito alcune delle principali fasi della storia della società:

- nel 1993 l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) acquisisce il 15,8% del capitale della banca;
- nel febbraio 1998 detta banca raggiunge la quota del 50%;
- contestualmente, CC-Holding GmbH, holding del Gruppo CC-Bank AG, banca tedesca specializzata nel credito al consumo, controllata integralmente dal gruppo spagnolo Banco Santander Central Hispano, acquisisce il residuo 50%;
- nel 1999 viene costituita (con una partecipazione del 100%) Fc Factor S.r.l, specializzata nell'acquisto e nella gestione di crediti in sofferenza;
- nel 2001 la società ottiene la licenza all'esercizio dell'attività bancaria, modificando il proprio statuto e trasformandosi in Finconsumo Banca S.p.A;
- nel settembre 2003 Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) cede il 20% della propria partecipazione a Santander Consumer Finance S.A., Grupo Santander, cui fanno capo tutte le partecipazioni del Gruppo nel segmento del credito al consumo su scala europea;
- a fine 2003, la quota del 50% della banca fino ad allora di proprietà di CC-Holding GmbH viene allocata presso Santander Consumer Finance S.A.;
- nel gennaio 2004, Banca San Paolo IMI S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) cede la residua quota del 30% ancora in suo possesso a Santander Consumer Finance S.A;
- nel maggio 2006 Finconsumo Banca S.p.A. diventa Santander Consumer Bank S.p.A., completando il processo di integrazione con il Gruppo;
- nel maggio 2006 viene costituita (con una partecipazione del 65%) Santander Consumer Finance Media S.r.l., in joint venture con il gruppo editoriale DeAgostini; la società diventa operativa a partire dal luglio 2006;
- nell'ottobre 2008, Santander Consumer Finanzia s.r.l. (già FcFactor s.r.l.) avvia l'operatività diretta nell'ambito dell'erogazione di prestiti personali mediante rete agenziale.



Il rating

Nel dicembre 2008, Moody's Investor Services ha emesso una propria Credit Opinion aggiornata, con cui, nonostante la difficile situazione economica globale, è stato confermato a livello di A1 il rating sui Depositi a lungo termine di Santander Consumer Bank SpA.

Stabile, a livello di C, è risultato anche il rating sulla Solidità Finanziaria, ovvero la valutazione sulla solidità di medio periodo e sulla capacità di produrre reddito della Banca, indipendentemente dal sostegno dell'Azionista. Questo risultato è la prova della validità delle scelte adottate dalla Banca in termini di approccio strategico al business, di bontà dell'orientamento commerciale, di equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi di fondi, di livello di efficienza operativa, di capacità di presidio dei rischi.

Sono stati altresì confermati il rating sui depositi a breve termine (P-1) nonché l'Outlook (Stabile).

Ratings Santander Consumer Bank S.p.A.

Ratings Santander Consumer Bank S.p.A.

Depositi a lungo termine	A1
Depositi a breve termine	P-1
Solidità Finanziaria	C
Outlook	Stabile



Corporate governance



Corporate Governance

La conduzione della banca, come da previsioni statutarie e regolamentari, è affidata al Consiglio di Amministrazione e, in attuazione delle determinazioni di detto Organo, al Comitato Esecutivo.

La Direzione Generale è composta dall'Amministratore Delegato, che riveste anche il ruolo di Direttore Generale, e da cinque Vice Direttori Generali.

All'attività degli organi direttivi contribuiscono con funzioni consultive e di supporto i comitati permanenti: il Comitato di Direzione, il Comitato Controllo Crediti, il Comitato di Analisi sul Riciclaggio, il Comitato Gestione Emergenze, il Comitato Audit, l'Asset and Liability Management Committee, il Comitato Stock Financing e, per finire, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il costante flusso informativo da e verso gli Organi Amministrativi assicura una piena consapevolezza gestionale da parte dei componenti gli Organi medesimi, soggetti di comprovata esperienza che partecipano fattivamente alle previste sedute, realizzando una positiva e costante interazione con le strutture esecutive nello svolgimento dei poteri/doveri di indirizzo, coordinamento e sorveglianza.

Le attribuzioni del Collegio Sindacale non comprendono il controllo contabile che, in ottemperanza alle previsioni introdotte dalla riforma del diritto societario, a partire dal settembre 2004 è stato demandato alla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che nelle previsioni dell'art. 14 dello Statuto è composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici Amministratori, risulta, a fine esercizio, formato da cinque membri:

- Ettore Gotti Tedeschi (Presidente)
- Serrano Gonzalez Ines (Vice Presidente)
- Zulueta Ernesto Benito (Consigliere)
- Paul Adrian Verburgt (Consigliere)
- Mauro Viotto (Amministratore Delegato/Direttore Generale)

Il mandato ha scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 da parte dell'Assemblea.

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte rappresentanti dell'alta direzione spagnola del Grupo Santander, il che risulta estremamente efficace nella dinamica del rapporto Capogruppo/Partecipata, in quanto si accorcia la catena di trasmissione delle informazioni nell'espletamento delle azioni di indirizzo strategico e di monitoraggio delle attività sviluppate.

Al Consiglio di Amministrazione è, in termini generali, attribuito il compito di indirizzo, coordinamento e sorveglianza del Gruppo Santander Consumer Bank, composto da Santander Consumer Bank S.p.A., Santander Consumer Finanzia S.r.l. (già Fc Factor S.r.l.) e Santander Consumer Finance Media S.r.l. Esso esercita pienamente le funzioni che attengono al complessivo governo della realtà di gruppo, affrontando in modo compiuto le articolate problematiche rientranti nel proprio mandato.

In ordine al sistema dei controlli interni, al di là delle ordinarie azioni di indirizzo e sorveglianza, sempre maggiore attenzione viene posta sulle diverse attività di implementazione delle procedure finalizzate a consentirne verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Particolare cura viene posta nella corretta identificazione dei rischi aziendali e nella consapevole amministrazione degli stessi, anche attraverso interventi sulle strutture organizzative in cui sono allocati i punti critici di taluni processi nonché attraverso l'impianto dei presidi cosiddetti di primo livello.

Nell'espletamento del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione affronta ed assume deliberazioni concernenti gli aspetti vitali della banca avendo sempre presente gli indirizzi ed orientamenti strategici del Gruppo Santander:

- determinando le opzioni di gestione di breve e medio termine ed approvando i progetti di valenza strategica, nonché le politiche aziendali (piano strategico, piani operativi, progetti);
- stabilendo la propensione della banca alle diverse tipologie di rischio, in relazione anche ai rendimenti attesi dal business;
- approvando le modalità di capital allocation ed i macro-criteri da utilizzarsi nell'attuazione delle strategie di investimento;
- approvando il budget e vigilando sul generale andamento della gestione;
- predisponendo le relazioni periodiche sull'andamento della gestione ed il bilancio annuale, con le relative proposte di ripartizione degli utili ai fini della successiva convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- esaminando ed approvando le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale, finanziario e di rischio;
- riferendo agli azionisti in assemblea;
- approvando la struttura organizzativa ed i relativi regolamenti, approfondendo gli aspetti di adeguatezza rispetto al business;
- approvando il sistema delle deleghe;
- approvando il piano degli interventi di audit ed esaminando le risultanze degli interventi più rilevanti.

Tra gli altri poteri puntualmente esercitati vi sono:

- la nomina e/o la revoca dei membri dei diversi Comitati nonché dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali;
- la definizione delle regole di funzionamento dei citati Comitati;
- l'esame ed approvazione del piano sportelli e di ogni altra struttura periferica.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza dal Presidente, dal Vice Presidente in caso di suo impedimento, o da chi ne fa le veci, si svolge sulla base di un predefinito ordine del giorno, nel rispetto della periodicità prevista dalla Statuto.

Nel corso del 2008 il Consiglio si è riunito in sei sedute, con un livello di partecipazione dell'86%.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, costituito ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, risulta, a fine esercizio, composto da tre membri:

- Serrano Gonzalez Ines (Presidente)
- Ettore Gotti Tedeschi (membro)
- Mauro Viotto (membro)

Il mandato ha durata triennale e scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 da parte dell'Assemblea.

Al Comitato Esecutivo sono stati attribuiti ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, con esclusione delle seguenti attribuzioni:

- definizione degli indirizzi strategici del gruppo e della banca;
- rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie in genere negli interessi di riferimento;
- assunzioni di determinazioni rientranti nelle esclusive facoltà del Consiglio di Amministrazione (nomine dei membri di dirigenza, compravendita di immobili, interventi partecipativi) - per questo punto il comitato ha poteri propositivi.

Il Comitato Esecutivo si riunisce con la frequenza richiesta dalla compiuta gestione dei poteri ad esso delegati.

Nel corso del 2008 il Comitato si è riunito in quattro sedute con un livello di partecipazione del 100%. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa anche il Collegio Sindacale.

La Direzione Generale

Gli ambiti ed i poteri della Direzione Generale sono disciplinati dal regolamento organizzativo aziendale, che attribuisce ad essa un ruolo fondamentale nella conduzione del Gruppo, nonché nel collegamento, sia tra Consiglio d'Amministrazione/Comitato Esecutivo e funzioni operative, sia tra la Banca e le sue controllate Santander Consumer Finanzia S.r.l. (già FC Factor S.r.l.) e Santander Consumer Finance Media S.r.l..



Alla data del 31 dicembre 2008, ne facevano parte l'Amministratore Delegato/Direttore Generale Mauro Viotto, i cinque Vice Direttori Generali - Arturo Cardone (Area Recupero), Marco Gariglio (Direzione Pianificazione e Controlli), Guido Pelissero (Direzione Sviluppo Operativo), Pietro Vailati (Direzione Commerciale), Maurizio Valfrè (Direzione Amministrazione e Finanza) - e Juan Ramon Duque Bilbao (Direzione Rischio).

I membri che compongono la Direzione Generale presidiano direttamente tutte le aree funzionali della banca ed assicurano la compiuta traduzione degli indirizzi strategici nelle scelte gestionali ed operative. Il processo decisionale si sviluppa in relazione ai ruoli ed ai poteri attribuiti a ciascun componente della Direzione, sotto il costante coordinamento dell'Amministratore Delegato/ Direttore Generale.

La Direzione Generale svolge le seguenti funzioni:

- interagisce con le strutture del Gruppo Santander per la predisposizione del piano strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nonché per ogni questione gestionale di portata rilevante ovvero per studi e progetti di alto valore strategico;
- interagisce con le strutture della controllante Santander Consumer Finance, S.A. per l'elaborazione di piani operativi successivamente sottoposti all'approvazione dei competenti organi, nonché per il confronto sull'andamento e sulle problematiche concernenti le diverse attività esecutive;
- sovrintende all'attuazione delle strategie globali deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, verificando la coerenza dell'operato della società in termini di politiche di investimento, utilizzo delle risorse organizzative e valorizzazione del personale;
- individua e definisce, nell'ambito delle linee strategiche impostate dal Consiglio d'Amministrazione, gli interventi di riposizionamento del modello organizzativo e di governance, nonché le iniziative progettuali rilevanti, da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi, sovrintendendone le relative realizzazioni;
- formula analisi preliminari volte a definire i target della gestione dei rischi e dei rendimenti delle diverse attività di business;
- sovrintende alle attività di rapporto e di interlocuzione con i mercati e gli investitori istituzionali;
- promuove ogni iniziativa idonea a rafforzare l'etica aziendale come valore portante dei comportamenti interni ed esterni della banca.

In particolare l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, che partecipa alle riunioni degli Organi Amministrativi, assume, tra le altre incombenze, le determinazioni in materia di credito sulla base dei poteri attribuiti, è capo del personale, ha la rappresentanza della banca nelle azioni ed istanze giudiziali, è interlocutore diretto dei Sindaci, della Società di revisione e della Banca d'Italia, dispone le ispezioni ordinarie, le indagini e gli accertamenti amministrativi nel rispetto del piano di audit ovvero su proposta della funzione competente.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Banca è composto dal Presidente, da due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti:

- Alessandro Braja - Presidente;
- Giorgio Ferrino - Sindaco effettivo;
- Roberto Mignanego - Sindaco effettivo;
- Edoardo Aschieri - Sindaco supplente;
- Francesco Maria Spano - Sindaco supplente.

L'incarico dei sindaci ha durata triennale e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

I compiti istituzionalmente attribuiti al Collegio Sindacale sono tesi a controllare la correttezza formale e sostanziale dell'attività amministrativa, nonché a porre il Collegio stesso quale referente qualificato per le Autorità di Vigilanza e per la società di revisione. Attualmente l'azione del Collegio Sindacale si esplica mediante verifiche dirette ed acquisizione di informazioni da membri degli Organi Amministrativi e dai rappresentanti della società di revisione.

In particolare, l'attività del suddetto Organo è orientata alle seguenti macro-attività:

- vigilare sull'osservanza delle leggi e dello statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ponendo specifica attenzione all'impatto del sistema dei controlli interni ed al loro corretto funzionamento;
- esaminare le problematiche e criticità più rilevanti emerse dalle attività di audit, monitorando gli interventi attuati per il loro superamento.

Il Collegio Sindacale partecipa alle sedute di Consiglio d'Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo; si riunisce con la frequenza richiesta dal compiuto svolgimento delle incombenze connesse al mandato e, in ogni caso, almeno trimestralmente, come da previsione di legge.

I COMITATI PERMANENTI

Per ottimizzare il funzionamento della banca attraverso momenti di integrazione e condivisione dei problemi e delle opportunità, sono state formalizzate, con l'approvazione del Regolamento ovvero con apposite delibere consiliari, strutture interfunzionali rappresentate da Comitati Permanenti che svolgono essenzialmente funzioni consultive e propositive nelle materie di propria competenza.

I poteri deliberativi sono in ogni caso circoscritti e possono essere originati dalle previsioni contenute dal sistema delle deleghe di potere oppure dal conferimento di mandati per specifiche attività.

Il Comitato di Direzione

Al Comitato di Direzione sono demandate le funzioni di controllo della corretta esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi, nonché la loro trasposizione nell'operatività aziendale in genere e nelle singole Direzioni. Esso svolge un ruolo centrale nel monitoraggio dell'andamento della banca e della propria partecipata e nella trasmissione dell'informazione agli organi gestionali, così da migliorare l'integrazione ed il coordinamento delle azioni dei diversi Servizi.

Il Comitato assiste, inoltre, l'Amministratore Delegato nella formulazione degli indirizzi strategici e del piano di sviluppo, nonché nelle decisioni che possono incidere sul risultato economico e sulla struttura patrimoniale della Banca.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato, dai cinque Vice Direttori Generali e dal Responsabile della Direzione Rischio, e viene convocato solitamente con cadenza quindicinale.

Nel corso del 2008 il Comitato ha svolto venticinque riunioni, con un livello di partecipazione del 96%. Alle riunioni possono intervenire, su invito del Presidente, soggetti terzi, interni ed esterni all'azienda, in grado di fornire adeguati ed apprezzabili contributi in relazione alle problematiche da affrontare.

Il Comitato di Controllo Crediti

Il Comitato Controllo Crediti supporta gli organi amministrativi ed il Servizio Credito nel monitorare in maniera efficace il rischio di controparte in materia di credito e convenzionati, attraverso predefinite leve di intervento.

L'Organo è composto dall'Amministratore Delegato e dai Responsabili della Direzione Rischio, della Direzione Sviluppo Operativo e della Direzione Pianificazione e Controllo.

Il Comitato è organo consultivo e propositivo a supporto dell'attività di indirizzo e di monitoraggio degli Organi amministrativi e dell'attività operativa dell'Amministratore Delegato e del Servizio Credito. Coadiuvata la Direzione Generale nel monitoraggio dell'andamento tecnico dei crediti, dei convenzionati e dell'attività di prevenzione truffe. Esamina la situazione generale dei crediti e delle performances di accettazione e di recupero, esplicitando eventuali esigenze di intervento.

Nel corso del 2008 si sono tenute cinque riunioni, con un tasso di partecipazione dell'82%.

Il Comitato Analisi sul Riciclaggio

Il Comitato Analisi sul Riciclaggio (CAR) rappresenta l'organo aziendale di vertice in materia di prevenzione antiriciclaggio e si relaziona, su base continuativa, con l'omologo organo all'interno del Gruppo Santander a Madrid. E' composto dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale (in qualità di Presidente) e dai cinque Vice Direttori Generali, di cui uno in qualità di responsabile dell'UPA (Unità di Prevenzione Antiriciclaggio) avente funzioni di Segretario.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed il verbale delle riunioni viene trasmesso in copia al Dipartimento Centrale di Prevenzione di Riciclaggio di Capitali (DCPBC) del Gruppo Santander, con cui l'UPA ha costanti rapporti operativi ed informativi.

Detto Organo svolge essenzialmente le seguenti attività:



- definizione delle politiche, degli obiettivi generali, delle norme di condotta dei diversi Organi e soggetti del gruppo, in materia di antiriciclaggio, e coordinamento degli stessi;
- monitoraggio dell'operato, del funzionamento e delle problematiche legate all'antiriciclaggio;
- adozione di specifiche misure di prevenzione ed aggiornamento della normativa interna di riferimento;
- deliberazione sulle operazioni sospette che dovranno essere comunicate alle Autorità;
- determinazione delle operazioni sensibili che devono essere oggetto di analisi e di revisione.

Nel corso del 2008 il Comitato si è riunito quattro volte, con un livello di partecipazione del 92%.

Il Comitato Sicurezza e Gestione Emergenze

La mission assegnata al Comitato Sicurezza e Gestione Emergenze è quella di assicurare il corretto recepimento delle policy emanate dalla Corporate Security (organo di Madrid) al fine di garantire, sia in situazioni di normalità che di emergenza, la continuità di servizio della struttura operativa, attraverso il corretto funzionamento del Sistema Informatico.

Il Comitato, composto dall'Amministratore Delegato, dal Vice Direttore Generale Sviluppo Operativo e ad interim dal Responsabile della Local Information Security, si è riunito nel 2008 con cadenza trimestrale con una percentuale di presenza dei membri del 100%.

Nel corso degli incontri, tra le altre attività ha provveduto ad approvare il Business Continuity Plan ed i test periodici di verifica del suo funzionamento, i piani di lavoro per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali e gli interventi volti al recepimento delle norme di sicurezza.

Il Comitato Gestione Rischi Finanziari (ALCO)

L'*Asset & Liability Management Committee (ALCO)* ha una funzione consultiva e supporta la Direzione Generale nella gestione delle attività finanziarie.

In particolare, esso collabora con la Direzione nella definizione dei limiti di rischio finanziario acquisibili, in termini di autonomie operative, strumenti finanziari, mercati e controparti, ed individua adeguati sistemi e modelli per la misurazione del rischio nonché le azioni da intraprendere per garantire il miglior equilibrio rischio/costo.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dal Responsabile della Direzione Pianificazione e Controllo, dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo Rischi, dal Responsabile del Servizio Tesoreria e dal Responsabile dell'Area Finanza della Capogruppo spagnola.

Nel corso del 2008, il Comitato si è riunito otto volte.

Il Comitato Audit

Il Comitato Audit, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni, ha come obiettivo quello di verificare e valutare la costante adeguatezza, efficienza ed efficacia dei controlli interni, nonché di analizzare i fenomeni critici per impatto economico o profilo di rischio.

Il Comitato deve quindi, eventualmente, adottare tutti quei provvedimenti necessari a migliorare il complessivo funzionamento del sistema.

Membri del Comitato sono l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Vice Direttore Generale Pianificazione e Controllo ed il Responsabile dell'Auditing e Controlli Operativi. Laddove opportuno, è possibile che altri soggetti siano invitati a partecipare al Comitato per la trattazione di specifici argomenti.

Nel corso del 2008 il Comitato si è riunito cinque volte, con una percentuale di presenza dei membri del 100%.

Il Comitato Protezione Consumatori

Il Comitato Protezione Consumatori raccoglie periodicamente dai Servizi interessati informazioni aggiornate di varia natura atte a monitorare il livello di protezione e di soddisfazione dei consumatori, sia sotto il profilo del rispetto della normativa giuridica tempo per tempo vigente, sia dal punto di vista delle procedure e dell'operatività aziendali.

Le informazioni raccolte vengono poi elaborate per la predisposizione di due report, uno mensile e l'altro trimestrale, inviati regolarmente alla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile dell'Area Call Center, dal Responsabile dell'Area Marketing e Condizioni e dal Responsabile del Servizio Legale.

Nel 2008 il Comitato si è riunito quattro volte, ha redatto e inviato alla Capogruppo spagnola quattro report trimestrali e otto report mensili.

Il Comitato Stock Financing

Il Comitato, costituito nel 2007, raccoglie periodicamente dalle filiali le richieste di finanziamento a Dealers nella forma di "Stock Financing" e "Revolving Dealer" nonché tutte le informazioni necessarie per l'istruttoria delle pratiche di concessione delle linee di credito stesse o per il successivo monitoraggio.

Le informazioni raccolte vengono discusse nel Comitato che procede successivamente, se del caso, alla delibera della concessione delle linee di credito.

Il Comitato è composto da 5 membri: l'Amministratore Delegato, il Vice Direttore Generale Direzione Commerciale, il Responsabile della Direzione Rischio, il Responsabile del Servizio Credito ed il Responsabile dell'Area Banca.

Nel corso del 2008 il Comitato si è riunito diciotto volte, con un tasso di partecipazione dell'85%.

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 è stato istituito con delibera consiliare del 18 settembre 2007 ed ha l'obiettivo di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e del "Codice Etico" adottati dal Gruppo Bancario Santander Consumer Bank allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001.

Esso è così composto:

- Responsabile del Servizio Legale di Santander Consumer Bank - Presidente
- Presidente del Collegio Sindacale di Santander Consumer Bank - Membro
- Responsabile del Servizio Auditing e Controlli Operativi di Santander Consumer Bank - Membro
- Responsabile del Servizio Risorse Umane di Santander Consumer Bank - Membro

e comprende, quindi, tutte le diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale.

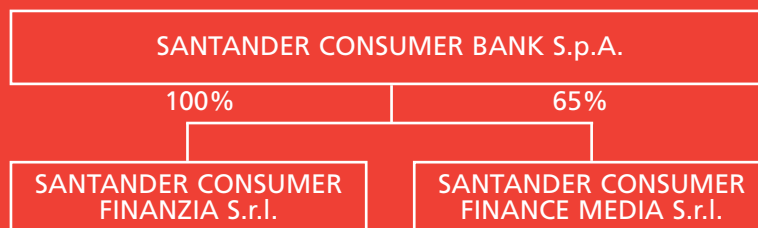
Nel corso del 2008 l'Organismo di Vigilanza si è riunito due volte, ha integrato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" alla luce delle novità legislative introdotte nel 2008 e il "Codice etico" secondo le direttive della Capogruppo spagnola; in particolare l'Organismo, oltre a fare svolgere un'attività di formazione a tutti i dipendenti del Gruppo sul contenuto e le previsioni del D. Lgs. 231/2001, è intervenuto sul "Modello" per aggiornarlo in merito:

- al Decreto Legislativo del 16 novembre 2007, n. 231 in materia di antiriciclaggio; al Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; alla legge 18 marzo 2008, n. 48 in materia di responsabilità delle persone giuridiche per reati di criminalità informatica per la quale si è provveduto a meglio integrare e precisare nell'Allegato 3 del Modello, nel quale si descrivono e illustrano le fattispecie di reato, la consistenza e l'operatività delle norme di legge e delle sanzioni rispetto a quanto previsto nel D. Lgs. 231/2001;
- alla legge 18 marzo 2008, n. 48 in materia di responsabilità delle persone giuridiche per reati di criminalità informatica per la quale si è provveduto a meglio indicare nella Parte Speciale del Modello tali reati, le relative aree di rischio, i principi generali di comportamento, le istruzioni e verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank

- Relazione sulla Gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

STRUTTURA PARTECIPATIVA





Relazione sull'andamento della gestione consolidata

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Nel 2008, tra i principali fattori che hanno influenzato la situazione economica mondiale vi sono stati l'aggravarsi e l'estendersi della crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti a seguito della bolla speculativa sui mutui sub-prime, le perduranti tensioni politiche (in particolare nell'area Medio-Orientale), il crescente costo energetico (del petrolio in primis), le ripetute anomalie nelle condizioni climatiche con conseguente generalizzato aumento del prezzo di alcune materie prime.

Non di meno, il PIL mondiale è cresciuto, secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, del 4,9% rispetto all'anno precedente, seppur ancora con differenze assai significative tra le diverse aree del mondo.

Sempre significativamente consistente è stato il contributo allo sviluppo mondiale fornito da Paesi esterni alle aree Euro e Dollaro.

Nei paesi asiatici, in particolare, la domanda interna ha continuato ad espandersi, seppur in maniera meno irruente rispetto agli anni precedenti, e la crescita è proseguita a ritmi molto sostenuti, anche se in deciso rallentamento rispetto al 2007.

Per Cina e India, il tasso di crescita del 2008 è atteso rispettivamente al 9% (in calo rispetto al 10,4% dell'anno precedente) e al 5,3% (in calo rispetto al 8,7% dell'anno precedente).

Il Giappone, invece, forse più a causa della congiuntura mondiale che non di oggettivi fattori di debolezza interna, ha rallentato e invertito il proprio trend di crescita, segnando nel 2008 una riduzione dello 0,7% (rispetto al 3,5% di crescita dell'anno precedente). La Banca del Giappone ha effettuato due interventi di politica monetaria, riducendo il tasso d'interesse di riferimento dallo 0,50% allo 0,10% mediante due successivi interventi di 0,20% ciascuno.

Notizie molto positive giungono anche dal Brasile, che nel 2008 ha evidenziato, nonostante il crollo dell'ultimo trimestre, una crescita complessiva del 5,1% rispetto all'anno precedente, per di più in un contesto di bassa inflazione.

Negli Stati Uniti, principalmente per gli effetti derivanti dalla crisi del credito legata ai mutui sub-prime, l'espansione economica ha rallentato vistosamente, registrando una performance di crescita attesa dell'1,1% (il peggior dato dopo il +0,8% del 2001), influenzata dal crollo della spesa per i consumi (-4,3%), dal forte calo delle esportazioni (-23,6%) e da quello degli investimenti (-21,1%).

La Federal Reserve è intervenuta a più riprese, e con molta decisione, nel tentativo di controllare gli effetti della crisi, attraverso una politica monetaria fortemente espansiva: ben cinque interventi (per complessivi 425 basis points) al ribasso sui tassi di interesse, con riduzione dal 4,25% di inizio anno ad un tasso tra lo 0% e lo 0,25% a fine anno. La reale gravità della crisi americana è emersa in tutta la sua evidenza in occasione del fallimento di Lehman Brothers, del salvataggio pubblico di alcune Agenzie (Freddie Mac, Fannie Mae) e delle continue richieste d'aiuto provenienti da aziende quali General Motors, Citigroup e AIG.

L'area Euro, influenzata e condizionata dalle ripercussioni della crisi negli Stati Uniti, non è riuscita a mantenere una crescita costante e in linea con quella evidenziata negli ultimi anni, facendo registrare un calo del PIL pari all'1,5%. Il clima di fiducia delle imprese ha subito, durante tutto il corso dell'anno, un calo costante e progressivo, registrando il peggior dato di sempre a dicembre 2008; evidenze particolarmente negative sono in tal senso state registrate in Paesi quali Germania, Francia e Spagna.

I consumi delle famiglie, a livello europeo, sono bruscamente calati rispetto all'anno precedente, registrando, a fine dicembre 2008, il minimo storico dal 1985, arrivando a raggiungere un dato di -30%.

Considerando il perdurare di dati negativi provenienti in maniera più o meno generalizzata a livello europeo, permangono forti le incertezze sui tempi necessari per poter assistere ad un'inversione del trend in atto ed all'avvio di una lenta ripresa nell'area Euro.

Sul fronte dei prezzi, il tasso di inflazione ha fatto registrare, nel 2008, una crescita del 3,3%, che rappresenta il

valore massimo da quando l'indice viene calcolato; la principale motivazione risiede indiscutibilmente nel forte incremento del prezzo del petrolio e di altri generi alimentari di prima necessità. Contrariamente alla Federal Reserve, nella prima parte dell'anno la Banca Centrale Europea è intervenuta nel mese di luglio 2008 con un rialzo dal 4,00% al 4,25% dei tassi di riferimento. Successivamente, a seguito del progressivo allargamento della crisi, essa ha radicalmente mutato il proprio approccio, mettendo in atto una politica monetaria espansiva, attraverso tre successivi tagli al costo del denaro effettuati nel periodo tra ottobre e dicembre e portando così il tasso di riferimento al 2,50% a fine anno. Questa politica espansiva è proseguita nei primi mesi del 2009: nella riunione di marzo, la Banca Centrale Europea ha provveduto ad un ulteriore taglio del tasso di riferimento, portandolo al livello minimo storico dell'1,50%.

A livello italiano, nel consuntivo provvisorio dei dodici mesi dell'anno, i dati ISTAT mettono in evidenza una produzione industriale in diminuzione del 4,3% rispetto al 2007. I dati preliminari ISTAT relativi al PIL indicano, per il 2008, un calo dell'1% (peggiore dato dal 1975 ad oggi), con una brusca frenata nell'ultimo trimestre dell'anno; la pressione fiscale ha subito, nel 2008, un lievissimo calo rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 42,8% (43,1% nel 2007) del PIL.

I consumi finali nazionali hanno registrato, nel 2008, un calo dello 0,5%, all'interno del quale spicca la performance negativa della spesa privata (-0,9%) a fronte di un aumento dello 0,6% della spesa delle Amministrazioni Pubbliche. Più in generale, si è di fronte ad un calo generalizzato, visibile dai dati dell'export (-3,7%), dell'import (-4,5%), e degli investimenti fissi lordi (-3%).

L'inflazione media annua è risultata pari al 2,2%, effetto soprattutto della discesa registrata nell'ultimo trimestre. Il risultato complessivo 2008 del mercato italiano delle immatricolazioni di autoveicoli è stato pari al -13%; questo risultato è frutto della crisi nel settore auto che sta coinvolgendo aziende italiane, europee e mondiali. Dalla metà di Febbraio 2009, il governo ha lanciato un nuovo pacchetto di incentivi per le auto, al fine di frenare il calo di vendite registrato nell'anno.

L'Italia chiude l'anno con un debito complessivo di euro 1.663.637 milioni, che rappresenta il 105,8% del PIL, in rialzo rispetto al 103,5% del 2007. Il rapporto deficit/PIL, nel 2008, è stato pari al 2,7%.

L'andamento del settore

Nonostante la difficile situazione congiunturale, il mercato del credito al consumo ha segnato l'ennesimo anno di espansione, seppur con un tasso di crescita sensibilmente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti.

Il ricorso complessivo al credito da parte delle famiglie, pur rimanendo molto inferiore rispetto alla media degli altri paesi UE, ha mostrato un ulteriore aumento, sostenuto principalmente dall'evoluzione della cultura finanziaria, dalla più o meno generalizzata riduzione del potere d'acquisto ed anche dalla forte pressione concorrenziale che ha portato ad una oggettiva riduzione dei costi finali di finanziamento.

Procedendo con l'analisi dei diversi settori di business, quelli più dinamici sono risultati i cosiddetti prestiti diretti, includendo in questa categoria i prestiti personali propriamente detti (cresciuti del 10,9%) e delle carte di credito (cresciute del 7,2%).

Anno poco felice è stato, il 2008, per il segmento dei prestiti finalizzati, diminuiti complessivamente del 10,2%, così come per il segmento dei prestiti per l'acquisto di autoveicoli, che ha subito un calo costante e pressoché uniforme lungo tutto l'arco dell'anno, chiudendo complessivamente con una diminuzione del 13,7%.

Significativo è stato, in un anno così difficile, l'incremento del segmento della Cessione del Quinto dello Stipendio (+39,3%), che sta sempre più affermando le proprie caratteristiche di unico prodotto finanziario supportato effettivamente da garanzie.

Valore delle operazioni finanziate nel 2008

Tipologia di finanziamento	Valore operazioni finanziate (in milioni di €)		
	Gen-Dic 2008	Ripartizione	Variazione
- Prestiti diretti	21.718	35,7%	10,9%
- Auto e motocicli	18.422	30,4%	-13,7%
- Veicoli industriali	221	0,4%	14,2%
- Altri beni	5.054	8,3%	-10,2%
- Carte di credito	9.927	16,4%	7,2%
- Cess. V° stipendio	5.315	8,8%	39,3%
Totale Credito al Consumo	60.657	100,0%	1,4%

Fonte: Osservatorio Assofin 31 Dicembre 2008



Nel 2008 le erogazioni nette del settore hanno superato i 60,6 miliardi di euro, con quasi 99 milioni di operazioni, di cui 92,1 milioni sono state le transazioni con carte di credito.

La quota di mercato del Gruppo Santander Consumer Bank, nell'ambito degli operatori specializzati censiti da Assofin, è risultata del 5,5%, in crescita rispetto alla quota dell'anno precedente (4,8%).

Attualmente il Gruppo occupa l'ottava posizione per business generato nell'ambito del comparto di appartenenza, avendo perso una posizione rispetto allo stesso periodo 2007.

Linee guida strategiche

I risultati commerciali e reddituali ottenuti nel 2008 sono stati inferiori rispetto a quelli inizialmente pianificati, ma coerenti con le revisioni di budget impostate in corso d'anno a seguito dell'evoluzione del mercato dei tassi di interesse, della crescente competizione tra operatori del settore e, soprattutto, dell'evolversi della situazione di crisi internazionale, che, combinati insieme, hanno frenato le stime di crescita pianificate a inizio anno.

Per il 2009, la salvaguardia della redditività ed il controllo del rischio, che già hanno fortemente segnato il 2008, si riproporranno come pilastri delle strategie della Banca, la quale intende peraltro mantenere con slancio e determinazione la strada della crescita dimensionale finalizzata al raggiungimento di una più elevata massa critica e all'incremento della propria quota di mercato.

Questa scelta è, nella sostanza, obbligata, alla luce della presenza sul mercato di concorrenti appartenenti ad importanti gruppi bancari italiani ed esteri e di alcuni processi di integrazione tra competitor avvenuti nel 2007 e nel 2008, che rendono ancora più ineludibile ed impellente la necessità di perseguire ulteriori incrementi dimensionali finalizzati al conseguimento di economie di scala.

In questo contesto, il Gruppo intende presidiare con sempre maggior attenzione quei settori di mercato caratterizzati da un rapporto rischio/redditività ritenuto interessante, quali i Prestiti Personali ed i prestiti dietro Cessione del Quinto dello Stipendio, incrementando i volumi di business anche attraverso un più significativo ricorso a reti commerciali esterne.

L'interesse della Banca andrà con sempre maggiore convinzione a concentrarsi verso:

- l'ottimizzazione della gestione operativa, mediante un sempre più attento monitoraggio della gestione delle diverse voci di spesa e obiettivi di progressiva riduzione delle stesse in termini relativi;
- l'innovazione tecnologica, ai fini di accrescere l'efficienza e il livello di servizio verso Dealers e clienti finali;
- il sempre più attento monitoraggio delle richieste di finanziamento, attraverso controlli incrociati tra banche dati e serie storiche, volte a contenere il fenomeno truffe;
- l'incremento del valore implicito della clientela, attraverso l'aumento del numero di prodotti proposti allo stesso cliente (finanziamento, prodotto assicurativo, deposito, cessione del quinto dello stipendio, ecc.), per un migliore e più completo soddisfacimento dei bisogni;
- lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

Le linee strategiche qui succintamente riassunte sono, come è ormai consuetudine, tempo per tempo aggiornate e condivise con l'azionista diretto Santander Consumer Finance S.A., nonché con lo stesso Banco Santander, attraverso un rapporto costante e proficuo avente lo scopo di integrare e sviluppare, nei diversi soggetti appartenenti al Gruppo, le best practice che emergono dai diversi gruppi di lavoro operativi nell'ambito del Gruppo stesso.

La Rete Commerciale

L'anno 2008 ha segnato nel mondo del credito al consumo un rallentamento dei tassi di crescita rispetto all'anno precedente; peraltro, a fronte della crescita del mercato attestata sul 1,4%, la Banca ha saputo esprimere un incremento del 15,8%.

La dinamica di crescita del mercato, seppur contenuta, è stata supportata in primis da quegli operatori che hanno potuto distribuire la loro gamma prodotti, in particolare quelli proposti direttamente al cliente finale, attraverso la rete di sportelli bancari dell'istituto bancario di riferimento.

Il forte orientamento alla qualità del credito erogato ha permesso alla banca di procedere ad una razionalizzazione della rete distributiva, procedendo all'interruzione del rapporto nei casi di performance di credito negativa, con positive ripercussioni sul fronte del rischio senza troppo penalizzare lo sviluppo del business.

Malgrado la forte competizione, i prodotti diretti hanno continuato il trend positivo avviato nel 2007 segnando una crescita complessiva del 33%, ben superiore rispetto alla media di mercato, che secondo i dati rilevati da Assofin si è attestata su un +11%.

Nel segmento automotive la Banca ha incrementato la propria posizione di leadership segnando una crescita dell'11% in un mercato in contrazione del 14%, aumentando, di conseguenza, la propria quota di mercato dal 7% al 9%. Tale incremento è legato in particolare ad un'azione di sviluppo che ha permesso di massimizzare gli effetti degli accordi esistenti nonché di erodere quote di mercato alle finanziarie captive.

Relativamente al prodotto carta di credito, la banca ha focalizzato la sua attenzione sul comparto assicurativo, incrementando i volumi transati grazie al consolidamento dell'accordo stipulato con Allianz Lloyd Adriatico (+2%) e ad un'ottima performance dell'accordo stipulato con Assicurazioni Generali (+68%).

Nel settore dei prestiti finalizzati la Banca ha consolidato gli accordi esistenti ed ha iniziato un processo di specializzazione della rete vendita in tale settore; queste iniziative hanno permesso di chiudere l'anno con un risultato allineato alla chiusura del 2007, il che acquista valore se collocato nel contesto di un mercato che, sulla base dei dati Assofin, ha chiuso con una contrazione del 10%.

Il comparto moto ha segnato per la Banca una contrazione del 10% dei volumi rispetto all'anno precedente; performance negativa, ma più contenuta rispetto ai principali competitor che hanno perso mediamente il 17%, sicuramente condizionati da una generalizzata contrazione delle immatricolazioni pari all'11% rispetto al 2007.

Nel corso del 2008 si è ulteriormente confermato, attraverso Unifin Spa (controllata al 70% dalla capogruppo Santander Consumer Finance, S.A.), il trend particolarmente positivo dello sviluppo dell'attività di vendita del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio, nel cui segmento la banca ha segnato una crescita del 53% contro una media di mercato del 39%.

Il Marketing

L'anno 2008 ha visto l'ulteriore consolidamento e l'ottimizzazione delle nuove iniziative di comunicazione attraverso canali alternativi quali SMS ed e-mail. Tali iniziative hanno contribuito a mantenere elevato il tasso di redemption delle campagne di direct marketing su soggetti già clienti della banca che, congiuntamente ad ulteriori ottimizzazioni nella comunicazione tradizionale, hanno permesso di incrementare dell'11% i volumi generati da tale attività.

Nel corso dell'anno, al fine di poter procedere ad una più sofisticata segmentazione del database di marketing, è stata definita una nuova struttura di dati per poter massimizzare l'efficacia delle nuove campagne.

Nell'ottica di sviluppare canali di vendita alternativi, sono state incrementate le attività svolte attraverso il sito WEB per poter gestire simultaneamente diverse offerte di prodotto con la possibilità per l'utente di richiedere direttamente on-line il prestito, dopo aver simulato il piano finanziario più congeniale attraverso l'utilizzo di un calcolatore integrato.

L'attività in carico all'Area Marketing si è arricchita nel corso dell'anno per effetto della concentrazione in essa di alcune funzioni di reportistica commerciale, finalizzate ad automatizzare l'attività di produzione e gestione delle informazioni ed incrementarne il livello di fruibilità da parte della rete commerciale.

La vendita di servizi assicurativi abbinati ai finanziamenti ha continuato a registrare ottimi risultati sia sulle coperture ormai consolidate quali la Credit Protection Insurance (CPI), l'assicurazione Furto-Incendio e la All-In-One, sia su quelle di più recente introduzione (quale il nuovo prodotto GAP, che riconosce al cliente un indennizzo pari al 20% del costo della fattura di acquisto del veicolo in caso di furto, incendio o distruzione totale dello stesso), segnando complessivamente una crescita del 45% rispetto all'anno precedente.

Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito

Nel corso del 2008 l'attività dell'Area è stata incentrata principalmente nel miglioramento dell'organizzazione dell'attività commerciale, attraverso una focalizzazione ulteriore sullo sviluppo e sul supporto degli accordi con maggiore potenzialità, nel garantire ancor più adeguati livelli di servizio ai Top Dealers, nonché nel perfezionamento e successiva gestione di nuovi accordi.



Da un punto di vista operativo, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo e alla messa in opera delle principali implementazioni di sistema necessarie per una più efficiente automatizzazione dei processi.

Attività commerciale

Sono stati conclusi nuovi importanti accordi commerciali nel settore Automotive con partner quali Mazda e Chev.it (Associazione dei Concessionari Chevrolet). Nel settore dell'arredo è stata sviluppata un'attività mirata su reti di distribuzione a livello nazionale (esempio rete Scavolini) ed è stata infine razionalizzata l'attività nel settore dei "Durables", con particolare attenzione agli accordi di maggior prestigio (Bang&Olufsen e Nital).

La strategia utilizzata per lo sviluppo di accordi "Top" nel settore Automotive si è concentrata ancora sull'utilizzo a supporto del prodotto Stock Financing.

Nel corso del 2008, i volumi complessivi di nuovi finanziamenti riconducibili all'Area Accordi Nazionali e Carte hanno fatto segnare una lieve flessione (-3,6%) rispetto al 2007.

Il segmento "Due Ruote" ha fatto registrare una diminuzione dei volumi pari al 10%, dovuta sostanzialmente ad una contrazione del mercato che ha visto penalizzate soprattutto le moto di grossa cilindrata.

Analogamente, il settore "Auto" ha generato volumi lievemente inferiori rispetto all'anno precedente (-8%).

Nel settore dell'arredamento si registra un discreto risultato in termini di volumi (+2%), peraltro con ampi margini di miglioramento specialmente grazie alla sinergia sviluppata con la nuova struttura degli Specialist di prodotto, che esprimerà appieno i suoi risultati nel 2009.

Gestione operativa carte di credito

Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di nuovi applicativi per automatizzare le principali attività nonché alla razionalizzazione dei processi, anche mediante l'esternalizzazione di alcune attività non tipicamente commerciali.

Area Diretto

Nel corso dell'anno 2008, il segmento dei prestiti personali rivolti a clientela privata ha registrato un ulteriore significativo incremento, con una crescita del 34% rispetto al 2007 dei volumi finanziati, passati da 727 a 972 milioni di euro.

In un contesto di mercato notevolmente dinamico e competitivo, congiuntamente ad una situazione macro-economica estremamente volatile con particolare riferimento al secondo semestre, l'Area Diretto, grazie ad una costante ed attenta gestione delle politiche commerciali e di rischio, ha generato un soddisfacente risultato anche per quanto concerne la redditività di prodotto. Dal punto di vista dei volumi finanziati, continua ad essere particolarmente rilevante il contributo fornito dalla Piattaforma Prodotti Multimediali, che gestisce l'acquisizione di prestiti personali sia attraverso il sito web istituzionale (www.santanderconsumer.it), sia attraverso la collaborazione con altri siti tematici.

Nel 2008 l'Area Diretto ha attivato nuovi ed interessanti canali distributivi: fra questi si cita l'accordo con il Gruppo Bancario Mediolanum che, in circa 9 mesi di operatività, ha contribuito in modo rilevante alla crescita complessiva. Con la collaborazione dei principali Servizi aziendali, è stato portato a termine un progetto strategico volto a strutturare un ambiente dedicato a gestire la distribuzione del prodotto prestiti personali attraverso reti terze. Tale progetto persegue obiettivi di efficienza gestionale e massimizzazione della redditività della linea di business mantenendo inalterate le policy di credito applicate dalla banca. L'attuazione del progetto si è resa possibile attraverso la variazione della denominazione e dell'oggetto sociale di FcFactor srl (oggi Santander Consumer Finanzia srl), società avente come unico socio Santander Consumer Bank SpA ed iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 TUB: la modifica ha consentito infatti alla partecipata di erogare e gestire i finanziamenti in proprio. Terminato il periodo di test (luglio 2008) e dopo le prime attivazioni di rete agenziali complesse (ottobre 2008), tramite Santander Consumer Finanzia sono stati erogati circa 41 milioni di euro di prestiti personali. Al 31 dicembre 2008 si è conclusa la complessa attività di conversione ed attivazione delle reti esterne che precedentemente collocavano i prestiti personali attraverso Santander Consumer Bank, garantendo così per l'anno 2009 la completa gestione della produzione prestiti personali derivanti da rapporti agenziali o di mediazione creditizia in Santander Consumer Finanzia. La gestione commerciale ed operativa di Santander Consumer Finanzia è assicurata da Santander Consumer Bank attraverso specifici contratti di servicing.

In sintesi, è possibile affermare che, anche nel 2008, il Canale Diretto ha posto costante attenzione al miglio-

mento, in termini di efficacia ed efficienza, della propria organizzazione e delle proprie strategie di vendita/distribuzione, avendo come obiettivo finale la generazione di un mix di portafoglio decisamente interessante per volumi, redditività e qualità.

Area Prodotti Bancari

Nel 2008 è proseguita la commercializzazione dei prodotti di deposito quali "Conto Santander Consumer", un conto di deposito ad alta remunerazione, e "Santander Time Deposit", un conto di deposito ad alta remunerazione, ma vincolato ad una durata a 6 o 12 mesi.

Tra il secondo e terzo trimestre è stata lanciata una specifica promozione sul Time Deposit con durata a 12 mesi mediante un tasso del 5,40%. Si è pertanto registrato un buon incremento complessivo della raccolta sul Santander Time Deposit, raggiungendo al 31 dicembre l'importo di euro 84 milioni per circa 1.600 conti aperti, mentre la raccolta del Conto Santander Consumer ha subito una flessione, attestandosi a euro 238 milioni per circa 20.000 conti aperti al 31 dicembre 2008. Nel complesso si è mantenuta, quindi, la presenza della banca su questo mercato, nonostante la forte concorrenza da parte di nuovi competitor e delle banche tradizionali e malgrado limitatissimi investimenti in termini di comunicazione.

È continuata l'apertura di conti correnti destinati ai punti vendita convenzionati, quali strumenti preferenziali nella liquidazione dei flussi di lavoro canalizzati e nella gestione della liquidità di breve periodo, ma principalmente in qualità di conti di appoggio per l'operatività del prodotto Stock Financing (finanziamento dello stock di beni - auto-veicoli e motocicli nuovi - riservato ai migliori Dealer), che nel corso del 2008 si è ulteriormente consolidato. A dicembre le posizioni attive risultano 260 e gli affidamenti accordati hanno raggiunto l'importo di € 120,3 milioni per un utilizzo di circa € 68,5 milioni.

L'attività di esame e delibera dei contratti di credito al consumo e prestiti personali che raggiungono determinati livelli di esposizione/rischio ha registrato nel corso dell'anno un consistente incremento. I contratti lavorati dall'Area Prodotti Bancari nel 2008 sono stati circa 52.000, con un incremento di circa il 49% rispetto all'anno precedente.

Area Processing

Allo scopo di offrire alla propria clientela un livello di servizio sempre più elevato, e in seguito a uno scenario socio-economico non favorevole, l'Area Processing ha concentrato le proprie forze sull'ottimizzazione dei processi operativi che la vedono coinvolta, ovvero si è posta come obiettivo primario lo snellimento delle procedure di acquisizione, istruttoria e delibera delle operazioni di finanziamento.

A tal proposito, ed al fine di rendere più efficiente l'Area, si è rivelato strategicamente vantaggioso incrementare lo standard professionale di ogni singola risorsa sia a livello di know-how sia in termini di potere decisionale per la delibera, in funzione anche della crescita del finanziato medio di ogni linea di prodotto.

In presenza di un elevato carico di lavoro o di una situazione di particolare criticità, la formazione multiskill di ogni operatore ha consentito la migrazione di risorse da un gruppo lavoro verso un altro, così da poter supportare, in talune situazioni, le due piattaforme decentrate di caricamento.

È stato costituito un nuovo nucleo denominato "Area Processing Qualità" dedicato all'attività di monitoraggio dei volumi dell'Area Processing ed al costante controllo sull'attività degli outsourcer.

È stato inoltre incrementato l'elenco dei Top Dealer, passati da 300 a 351, mentre lo SLA (Service Level Agreement) dell'erogazione del servizio si è mantenuto su un valore medio del 95%.

È continuata nel corso dell'anno l'attività sulle pratiche sospese attraverso il contatto telefonico ai Top Dealers, con una percentuale di delibere definitive pari al 75%.

Alla luce della forte crescita registrata nel segmento dei prestiti diretti, si è provveduto ad aumentare il numero delle risorse dedicate all'attività di delibera.

Si citano, infine, le due misure adottate in corso d'anno, che hanno permesso di snellire il processo di acquisizione dei prestiti, ovvero l'introduzione sul sistema operativo AS400 dell'ambiente CV (caricamento veloce pratiche da parte degli outsourcer), specularmente a quello WEB (caricamento internet pratiche da parte dei dealers), che ha permesso una più equa distribuzione dei carichi di lavoro ai credit analysts e la diversa valutazione (e gestione) delle pratiche con incertezze telefoniche, il che ha generato un incremento nella percentuale di delibera automatica relativamente alle pratiche sotto cut-off.



Gestione Finanziaria

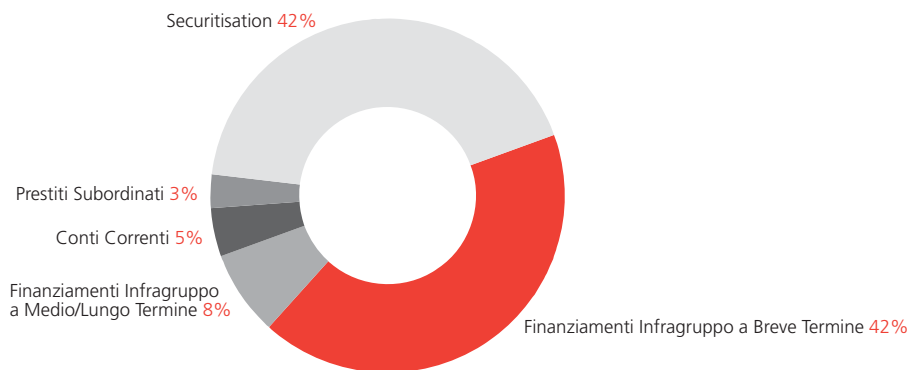
Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha perseguito una politica monetaria dai due volti: dopo un primo semestre di stabilità dei tassi e l'intervento rialzista del mese di luglio, è successivamente emersa la volontà di contenere per quanto possibile gli effetti della dilagante crisi finanziaria attraverso il mantenimento di livelli di elevati di liquidità: in questo contesto si inquadrano i tre successivi interventi di riduzione dei tassi (50 basis points a ottobre e novembre, altri 75 basis points a dicembre) che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre del 2008. Dal punto di vista delle politiche di funding e di copertura la Banca, adeguatamente supportata dall'Azionista, ha saputo anticipare i più significativi trend di mercato e, consapevole delle difficoltà nel trasferire con tempestività gli effetti rialzisti sul lato degli impieghi, ha attentamente cercato via via il miglior compromesso tra massimizzazione dei risultati di breve e medio periodo ed esposizione al rischio di tasso di interesse.

Il risultato è stato quello, oltremodo positivo, di contenere gli effetti negativi nella fase di stabilità/aumento dei tassi nella prima parte dell'anno, per poi beneficiare in misura alquanto significativa della fase di riduzione che ha caratterizzato la parte finale dell'anno.

A fine esercizio, l'ammontare complessivo dell'indebitamento, diretto e indiretto (securitisation), ha raggiunto i 7.734 milioni di euro, con una crescita del 32,5% rispetto ai 5.835 milioni dell'anno precedente.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dell'indebitamento in base alla forma tecnica:

Funding



La componente più significativa (per il 42% dell'esposizione totale) continua ad essere costituita dai fondi a breve termine erogati a tassi di mercato dall'azionista, affiancata, in percentuale pressochè identica, dalla securitisation di crediti in bonis, che rappresenta a fine esercizio anch'essa il 42%.

Il peso del finanziamento mediante conti correnti della clientela si è assestato a fine anno al 5% del totale, in lieve diminuzione rispetto al 7% del Dicembre 2007, malgrado investimenti in comunicazione estremamente ridotti. Nel segmento a medio/lungo termine, sono aumentati a 230 milioni di euro i prestiti subordinati "Upper Tier II" e "Lower Tier II", utilizzati come strumento aggiuntivo di patrimonializzazione, in quanto provvisti di caratteristiche tali da consentirne l'inclusione nel computo del Patrimonio Regolamentare della Banca ai fini di Vigilanza.

Nel 2008 è continuato, sempre in merito al primo programma di cartolarizzazione, lanciato nel 2004, l'ammortamento dei titoli della Serie 1 emessi nel Marzo 2004, mentre è iniziato, a partire dal mese di Agosto 2008, l'ammortamento dei titoli della Serie 2, emessi nel Dicembre 2004. Nell'anno appena concluso, sono stati rimborsati titoli di Classe A per un importo di complessivo di euro 216.535.934,44, di cui euro 82.405.892,89 riferiti alla Serie 1 ed euro 134.130.041,55 riferiti alla Serie 2.

Sempre nell'ambito della securitisation, è stato avviato nel mese di Ottobre, e successivamente perfezionato nel mese di Dicembre 2008, un nuovo Programma di cartolarizzazione avente caratteristiche analoghe a quelli dei Programmi attualmente in essere. Il lancio di questo nuovo Programma, sempre con un importo massimo di 2,5 miliardi di euro, si è reso necessario a causa dell'evolversi del mercato del credito al consumo e delle scelte strategiche perseguite dalla Banca in termini di mix di prodotto.

A valere sul nuovo Programma, è già stata perfezionata una prima emissione di titoli (Serie1) per un ammontare

Titolo	Ammontare	Rating S&P	Coupon
Classe A	691.850.000	AA-	EURIBOR 3 mesi + 60 bps
Classe B	31.500.000	A-	EURIBOR 3 mesi + 175 bps
Classe C	21.400.000	BBB-	EURIBOR 3 mesi + 300 bps
Classe D	5.250.000	Not rated	

Contrariamente a quanto accaduto per gli altri Programmi di cartolarizzazione, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi finanziari e dell'utilizzo del capitale regolamentare, la Banca non ha sottoscritto i titoli della Tranche Junior (peraltro sottoscritti dalla capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.) bensì l'intera tranche dei titoli di Classe A.

Politiche di gestione dei rischi finanziari

La Banca, a fronte di un portafoglio impieghi a tasso fisso con duration approssimativamente pari a 20,1 mesi e di una provvista contrattualmente a tasso variabile, o a tasso fisso con duration più contenuta, è fisiologicamente esposta ad un rischio tasso, gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo e di ben definiti e formalizzati limiti di esposizione.

La gestione di tale rischio avviene mediante la negoziazione di strumenti finanziari derivati (nella maggior parte dei casi contratti di Interest Rate Swaps), prevalentemente con la Capogruppo.

Mediante tali contratti, che hanno durate generalmente comprese tra i due ed i quattro anni ed hanno come parametro di riferimento variabile il tasso EURIBOR a 3 o 6 mesi, la Banca incrementa "sinteticamente" la duration contrattuale di determinati portafogli di provvista.

Sono definiti in collaborazione con il Gruppo precisi limiti di esposizione al rischio tasso (misurato in proporzione agli effetti, sia sul Net Present Value del portafoglio sia sul margine di interesse, determinati dall'incremento istantaneo di 100 punti base delle curve dei tassi di mercato), rischio liquidità e rischio controparte (per quest'ultimo, limitatamente all'operatività in strumenti finanziari derivati).

In un'ottica di separazione delle responsabilità, il monitoraggio dell'esposizione ai rischi tasso, liquidità e controparte è affidato ad un'unità organizzativa autonoma (Servizio Pianificazione e Controllo Rischi) rispetto al Servizio Tesoreria, viceversa incaricato della gestione finanziaria a livello operativo.

Evidenze dettagliate dell'esposizione ai rischi finanziari vengono predisposte su base quindicinale e portate periodicamente all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione o del Comitato Esecutivo. Le politiche finanziarie della Banca vengono condivise in sede di Asset & Liability Committee (ALCO), sul cui funzionamento sono forniti dettagli in altra parte di questa Relazione.

Pianificazione Rischi e Controllo di Gestione

Il monitoraggio e la consapevole gestione dei rischi aziendali rappresentano da sempre uno dei principi fondamentali della Banca. L'attenzione posta nella corretta identificazione dei rischi è caratterizzata da interventi riguardanti governance, deleghe, processi e controlli.

Il processo di gestione dei rischi viene sviluppato, sulla base delle linee guida e delle deliberazioni specificatamente assunte dal Consiglio di Amministrazione, dalla direzione della banca che definisce così la propensione alle diverse tipologie di rischio tenendo conto dello sviluppo del business. L'obiettivo perseguito è quello di mantenere l'esposizione della banca entro limiti ritenuti accettabili dagli organi aziendali e compatibili con gli obiettivi di rendimento. Un efficiente monitoraggio dei rischi rappresenta inoltre l'elemento fondamentale per la corretta applicazione dei principi emanati dal comitato di Basilea.

La gestione dei rischi è costantemente condivisa con l'Azionista: il raccordo con il Gruppo Santander avviene sia in termini di scelte di governo societario, sia per quel che concerne gli strumenti operativi di monitoraggio/presidio (tra cui la base dati corporativa, che consente il monitoraggio e l'analisi comparativa a livello di capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.).

Le più rilevanti metriche in uso a presidio dei principali rischi quantitativi cui la banca è esposta sono di seguito sommariamente riportate:



- Rischio di Credito: punteggi di accettazione e comportamentali, evoluzione temporale delle perdite, tassi di migrazione, test d'impairment, analisi tendenziali Markoviane.
- Rischio di Tasso: ALCO, test prospettici, test retrospettivi, valorizzazione al mercato sulla base di diversi scenari, analisi del margine d'interesse.
- Rischio di Liquidità: analisi degli sbilanci e stress test.
- Rischio Operativo: questionari di auto valutazione, indicatori di rischio, database delle perdite operative, nucleo prevenzione truffe, piano di continuità, IT Audit.
- Rischio di Mercato: analisi sezionali, con tecniche di stress basate sull'approccio regolamentare "look through".

Nel corso del 2008, come previsto dal secondo pilastro di Basilea II, la Banca ha predisposto ed inviato a Banca d'Italia la prima rendicontazione semplificata ICAAP. Tale rendicontazione va ad affiancare ed integrare le Risk Policies preesistenti.

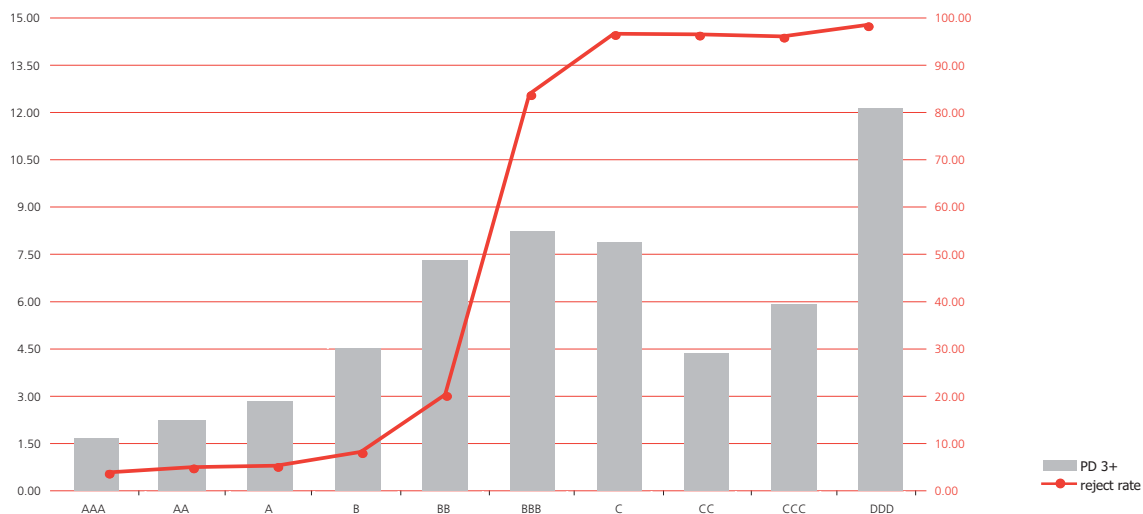
Erogazione del credito

In materia di credito si è operata una costante attività di manutenzione/miglioramento del processo di automazione decisionale supportando il potere discriminante del sistema di rating interno durante la valutazione delle richieste di finanziamento. In particolare nell'anno 2008 si sono sviluppati quattro nuovi modelli di scoring finalizzati alla valutazione dei seguenti prodotti:

- prestiti personali con quattro nuove scorecards suddivise per tipologia cliente;
- auto usate, con una scorecard dedicata;
- mobili, con una scorecard dedicata;
- elettrodomestici con due scorecards dedicate e strutturate per tipologia commerciale;

Attraverso questi interventi si è coperta la gran parte della produzione, rinviando al 2009 lo sviluppo dei restanti modelli.

Grafico con distribuzione per fasce di rating delle performances ("ctz") e del tasso di rifiuto ("Reject rate")



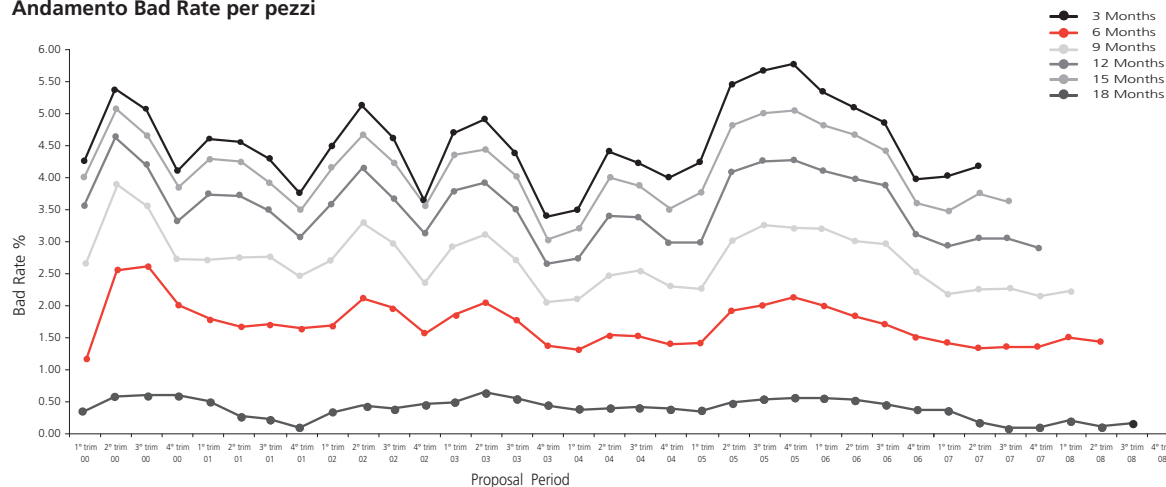
Il grafico illustra l'indicatore di contenzioso, generato nell'anno 2008, espresso in termini percentuali (istogramma) per ogni singola fascia di rating e il relativo tasso di rifiuto (linea).

Qualità del Portafoglio

Il bad rate, nel grafico sottostante, rappresenta la percentuale di pratiche che hanno registrato un picco massimo di tre rate insolute consecutive, indipendentemente dalla loro regolarizzazione futura. Le curve rappresentano la maturità del portafoglio a parità di trimestre di produzione. Dal 2005 si è registrata una netta inversione di tendenza delle curve di bad rate, interrompendo il trend positivo di riduzione dell'indicatore di contenzioso intrapreso fino a quel momento. Questo fenomeno è stato generato principalmente dalla perdita di informazioni sul circuito del credito per effetto dell'ingresso del Codice Deontologico. Per ridurre l'effetto di crescita del rischio, si sono intraprese, dall'anno 2007, azioni correttive in fase di accettazione. Queste azioni, basate principalmente sull'adeguamento dei sistemi di scoring e sull'incremento delle soglie di cut off, hanno consentito di adeguare le politiche di accettazione della clientela alla probabilità di default attesa. Grazie a questo intervento è apprezzabile nel grafico una sostanziale riduzione delle linee di bad rate rispetto agli esercizi 2005 e 2006. Nella seconda metà del

2008 si è registrato un peggioramento della clientela in fase di ingresso dovuto sostanzialmente al deteriorarsi della situazione economica internazionale.

Andamento Bad Rate per pezzi



Customer Service

Nel corso dell'anno 2008, il Customer Service ha proseguito con lo sviluppo e l'affinamento delle attività già avviate nell'anno 2007 ed ha inoltre avviato alcuni nuovi progetti nell'ottica dell'ottimizzazione gestionale e di contenimento costi.

Complessivamente i volumi di chiamate entranti hanno subito un incremento del 17% circa, mentre è stata registrata una riduzione dei passaggi ad operatore, coerente con l'incremento dell'efficienza delle procedure di distribuzione d'ingresso.

Sintetizzando le evoluzioni gestionali in in-bound, si riepiloga quanto segue:

- In ottica di una maggiore efficienza operativa e di un miglior servizio verso il cliente, la priorità dei servizi 899 (carte, consumo e pre-sale prestiti personali) e carte assicurative è stata mantenuta su livelli più alti, con livelli minimi di servizio garantiti al 95%. Nel mese di Aprile, la gestione dei servizi post vendita dedicati a carte di credito e credito al consumo (numero nero) è stata implementata con il riconoscimento in IVR (Interactive Voice Responder) tramite numero di carta/pratica da parte del cliente. Le chiamate riconosciute dal sistema di competenza del recupero crediti sono state migrate automaticamente verso tali code, snellendo il processo distributivo delle chiamate stesse.
- Nell'ultimo trimestre dell'anno 2008, le numerazioni 899 hanno subito un calo dei volumi, in concomitanza con la disabilitazione d'accesso a tali numeri di tutte le utenze telefoniche (se non previa esplicita richiesta dell'utente), resa esecutiva da un provvedimento del Garante delle Comunicazioni. L'utilizzo del canale SMS out-bound è più che raddoppiato rispetto al traffico dell'anno precedente, mentre la gestione SMS in-bound continua ad ottenere un ottimo indice di gradimento presso i nostri clienti: nel 2008 sono pervenute e gestite 42.064 richieste (quasi il doppio rispetto al 2007), sgravando il canale telefonico e offrendo un servizio rapido alla clientela.

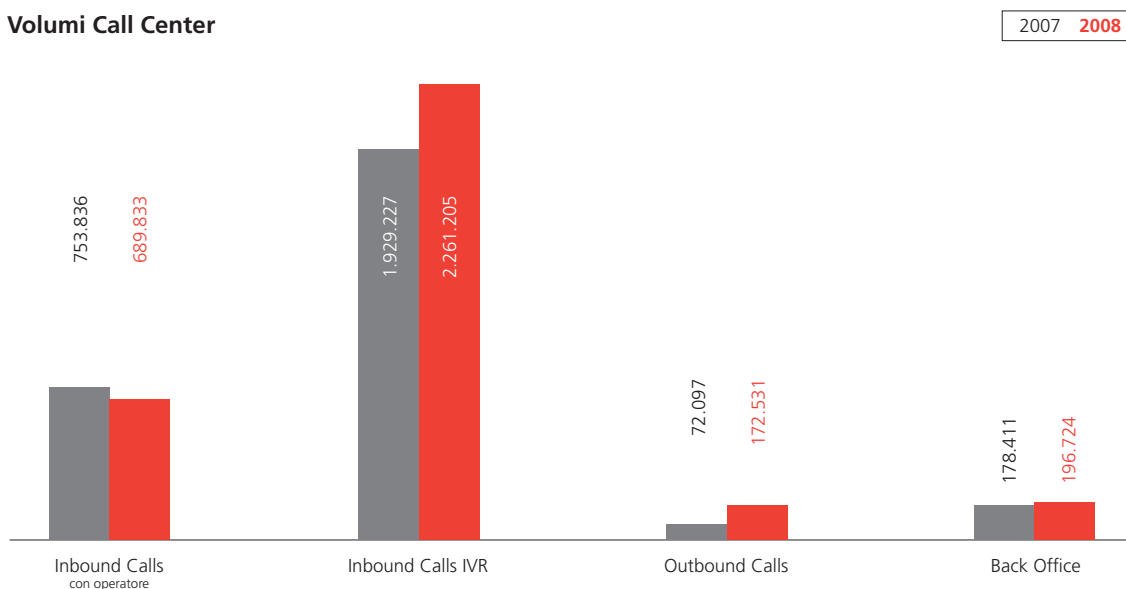
Il progetto Gruppo Qualità avviato nel 2007 si è consolidato nel 2008, concentrandosi prevalentemente su monitoraggio, sviluppo e check-up di tutte le attività. Tale obiettivo è stato raggiunto tramite:

- "Mystery Calls" (Chiamate Nascoste), grazie alle quali è possibile verificare direttamente le risposte che gli operatori esterni forniscono alla nostra clientela ed intervenire, laddove si renda necessario, con istruzioni mirate su un argomento o su un gruppo specifico di operatori.
- Verifica a campione delle attività di back office e di data entry, al fine di garantire un livello qualitativo eccellente attraverso tutti i canali di contatto con la clientela.
- Avvio e sviluppo di un'attività legata ad un progetto di Business Intelligence per l'individuazione e la gestione in out-bound di criticità operative (chiamate multiple in sequenze temporali definite, chiamate di riscontro per verifica ricezione fax/documenti inviati), provenienti direttamente dai clienti.



- Esternalizzazione e controllo di tutta la parte out-bound concernente le chiamate “quality” di rischio dealer. Ciò genera un risparmio in termini di gestione ed una verifica dei Dealer più costante ed efficace, sia in veste di controllo che preventiva, in collaborazione con il Nucleo Truffe interno. Da segnalare in proposito il raddoppio delle chiamate in outbound rispetto all’anno precedente.
- Ulteriore sviluppo del portale dedicato agli operatori esterni, che comprende diversi strumenti di supporto alla risposta e formativi.

Volumi Call Center



Volumi Call Center



IT - Sistemi

L’esercizio appena concluso è stato il primo di piena operatività di ISBAN, sede secondaria Italia, società in cui nel 2007 è confluito tutto il personale precedentemente in carico al Servizio Sistemi della Banca e a cui è affidata la gestione del Sistema Informativo nel suo complesso.

In questo anno ISBAN si è consolidata organizzativamente, completando la propria integrazione nella struttura di gruppo e rivedendo la propria organizzazione interna.

Durante l’anno, oltre al normale impegno per la gestione dei sistemi informativi e delle infrastrutture tecnologiche della Banca, ISBAN è stata coinvolta in numerosi progetti per lo sviluppo dell’attività commerciale e di integrazione con i più importanti partner della Banca.

Meritano qui di essere evidenziati i progetti di integrazione con i sistemi informativi di Banca Mediolanum per il

collocamento di prodotti della Banca attraverso la rete dei Family Bankers e la revisione della piattaforma informativa di Santander Consumer Finanzia. Quest'ultimo progetto ha permesso l'ampliamento dell'operatività della società, precedentemente focalizzata nel solo recupero crediti (factoring), con la possibilità di distribuire i prodotti finanziari della capogruppo secondo logiche di multicanalità.

Relativamente alla gestione delle infrastrutture, sono da menzionare gli interventi, procedurali e strutturali, volti a migliorare le soluzioni per la continuità di servizio oltre che il completamento della migrazione della fonia su architettura Voip.

È stata avviata, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, e sarà il fulcro del prossimo esercizio, la revisione di tutti gli applicativi di front-end, tanto quelli di caricamento che quelli per la gestione del postvendita, utilizzando architetture e linguaggi di ultima generazione.

Servizio Legale

Antiriciclaggio

In materia di antiriciclaggio il Manuale aziendale antiriciclaggio è stato aggiornato alle novità normative intervenute in materia, con conseguente revisione del corso di formazione aziendale.

Funzione di Compliance

In coerenza con il Provvedimento della Banca d'Italia del 10 luglio 2007, Santander Consumer Bank S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007, ha esternalizzato la Funzione di Compliance, conferendo l'incarico a una società specializzata nel settore, la Consilia Business Management S.r.l.. Il Servizio Legale, nel corso del 2008, ha coadiuvato la Funzione Compliance nell'individuazione del proprio ruolo e responsabilità e nella definizione e formalizzazione del suo Regolamento.

Organizzazione

Il Servizio Organizzazione nel corso dell'anno ha preso attivamente parte ai principali progetti strategici portati avanti dalla Banca, supportando e coordinando le attività delle controparti coinvolte.

Il Servizio è stato inoltre fortemente impegnato nella definizione delle procedure, nell'avvio e nella gestione del prodotto "Prestito Personale" presso la società del gruppo Santander Consumer Finanzia, nonché nell'ottimizzazione delle procedure tecnico-operative per l'acquisizione di contratti Leasing e della gestione documentale attraverso l'applicativo fax server.

In conformità con le richieste provenienti dall'azionista e in collaborazione con ISBAN, è proseguita l'attività di recepimento e aggiornamento delle procedure di sicurezza.

Nel quadro degli obblighi generali previsti dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si è infine provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) per tutte le società del Gruppo.

Risorse Umane

L'organico della Banca conteggia a fine esercizio 701 dipendenti di cui 10 dirigenti, 134 quadri direttivi e 557 impiegati, tra i quali si annoverano 27 contratti di inserimento.

Al momento della chiusura dell'esercizio sono presenti 64 risorse che svolgono stage post laurea. Il decremento del numero di risorse in organico rispetto al 2007 è dovuto alla gestione del turn-over orientata alla ricerca di maggiori efficienze in tutte le funzioni aziendali.

Le risorse risultano allocate per il 63% nell'area commerciale e per il rimanente 37% nelle varie funzioni di Direzione Generale.

L'età media è pari a 35 anni, mentre è stabile la percentuale di personale femminile (38%) sul totale dei dipendenti.

L'attività formativa aziendale ha contribuito ad aumentare e consolidare le competenze professionali, attraverso circa 20.000 ore di formazione erogata. L'attenzione si è altresì focalizzata sulle competenze manageriali quali leadership, comunicazione e gestione delle risorse, attraverso più di 1.600 ore di formazione. La formazione on-line ha avuto ancora una volta un ruolo di primo piano con circa 2.200 ore di corsi erogati, consentendo l'approfondimento di svariate tematiche aziendali in un contesto di elevatissima efficienza.

È stato portato a termine con successo l'aggiornamento formativo legato alla normativa ISVAP che ha coinvolto il personale interno con circa 3.000 ore di formazione erogate.



Si è concluso con una giornata di formazione presso il Centro di Formazione corporativo di Santander il primo progetto formativo rivolto ai soggetti "ad alto potenziale"; i partecipanti hanno dimostrato entusiasmo e soddisfazione per l'intero percorso formativo strutturato applicando differenti metodologie di apprendimento.

Una nota a parte merita la straordinaria partecipazione di tutto il personale alla "Settimana Santander" che, lanciata a Giugno dalla capogruppo tra tutte le business unit, ha permesso a tutti i dipendenti di sviluppare e accrescere il senso di appartenenza al Gruppo attraverso iniziative benefiche e sociali.

Va sottolineato, con il giusto peso, il continuo spirito di confronto internazionale in atto con le altre business unit del Gruppo, culminato, nel 2008, in un interscambio lavorativo con Abbey National Bank; un collega italiano ha potuto vivere un'esperienza formativa e professionale per tre mesi a Londra, presso la sede di Abbey, così come una collega di Abbey è stata ospitata presso la nostra Banca al fine di condividere le "best practice" del Gruppo.

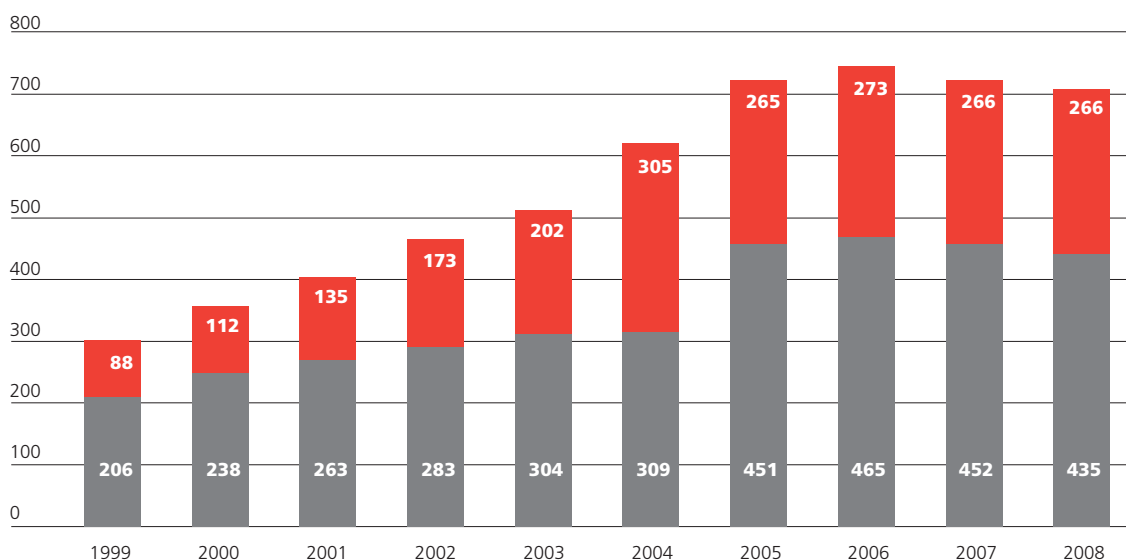
È proseguita con ottimi risultati la collaborazione con i principali atenei nazionali; 72 sono stati nel corso del 2008 i neo laureati che hanno svolto uno stage all'interno della Banca, e molti di essi sono stati successivamente inseriti in organico. Al fine di attrarre gli alti potenziali in Azienda, Santander Consumer Bank ha presenziato alle giornate di orientamento al lavoro organizzate dai principali atenei nazionali.

Il confronto con le Rappresentanze Sindacali è proseguito nell'ottica del mantenimento della trasparenza, correttezza e rispetto dei ruoli reciproci. È stato siglato l'accordo relativo al Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2008-2010 che prevede nuovi parametri per l'erogazione del VAP, politiche a favore della maternità e permessi per le visite mediche dei figli, oltre a condizioni di maggior favore circa l'anticipazione del trattamento di fine rapporto, tassi favorevoli per i finanziamenti al personale e premio fedeltà al compimento del 25° anno in servizio presso il gruppo.

Come per gli esercizi precedenti i risultati della Banca sono stati ottenuti grazie alla disponibilità, alla maturità professionale e alla dedizione di tutto il personale del Gruppo, cui deve essere rivolto un sincero ringraziamento.

Composizione del personale

UOMINI DONNE



Il Recupero Crediti

Il 2008 è stato caratterizzato da un progressivo peggioramento delle condizioni economiche del Paese, accentuatosi nell'ultimo trimestre dell'anno; conseguentemente, onde garantire efficienza ed efficacia all'attività di recupero, è stato necessario intervenire prontamente per assicurare una corretta e tempestiva gestione delle pratiche in contenzioso.

Gli obiettivi degli interventi sono stati i seguenti:

- il potenziamento delle attività e dei risultati di recupero nelle prime fasi di gestione;

- la riduzione delle cessioni mensili di crediti ;
- l'ottimizzazione delle risorse interne ed esterne;
- il contenimento dei costi di gestione.

Al fine di consentire il raggiungimento dei citati obiettivi, sono state intraprese varie strategie che hanno consentito una più mirata gestione delle pratiche in contenzioso.

Nel primo semestre dell'anno, con l'ausilio di una società esterna specializzata, è stato avviato e portato a termine un progetto volto a definire uno scoring comportamentale della nostra clientela di credito al consumo.

Il modello sviluppato consente di segmentare i clienti che entrano nella fase di recupero crediti, a seconda della propensione attesa al pagamento, con un duplice beneficio:

- Razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività di recupero;
- Organizzazione delle attività in modo tale da poter investire adeguate energie e risorse economiche.

Nel secondo semestre dell'anno, è stato quindi implementato un sistema automatizzato per la gestione differenziata delle pratiche di consumo a contenzioso, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni utili del portafoglio clienti (gestito in modalità dinamica), al fine di determinare gruppi omogenei di clientela.

Tale segmentazione ha consentito di definire politiche di recupero differenziate, in funzione del reale rischio e della probabilità di recupero individuando, tra le società partner a cui viene esternalizzata l'attività di recupero, quelle via via più idonee a seconda dei differenti livelli di complessità (bassa, media o alta).

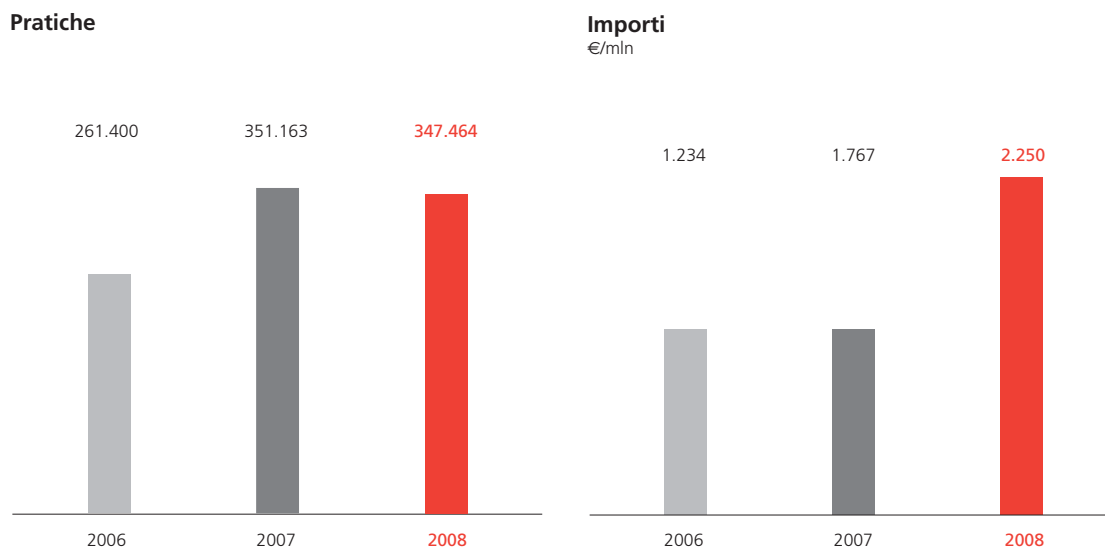
La nuova strategia ha consentito, nonostante un significativo incremento dei volumi (+29%, per importo), una maggiore efficacia nell'azione di recupero, confermata anche dal rispetto, nel secondo semestre dell'anno, del budget relativo alle perdite su crediti, nonché un ragionevole contenimento dei costi di recupero.

I riscontri positivi nell'applicazione dello scoring comportamentale sul prodotto di credito al consumo hanno portato a valutare, per il prossimo anno, la possibilità di ampliare l'analisi agli altri prodotti di credito al consumo (Carte di Credito/Leasing).

Anche per il prodotto Leasing vi è stato un graduale aumento dei volumi in contenzioso (+39%, per importo), in gran parte motivato dall'aumento delle erogazioni oltre che dalla difficile congiuntura economica.

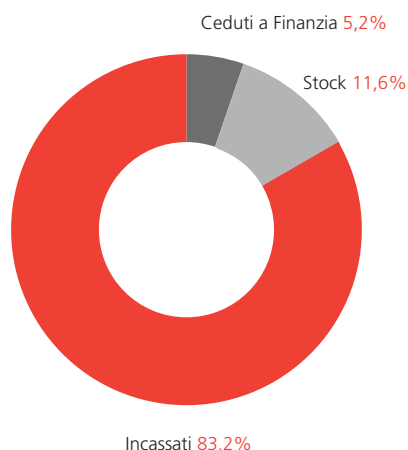
Il prodotto carte di credito, invece, ha registrato una diminuzione dei volumi in ingresso (-12%, per importo), legato anche alla riduzione del portafoglio gestito.

Complessivamente, nel 2008 gli ingressi a recupero hanno visto rispetto all'anno precedente un aumento del 27% in termini di importi ed una riduzione del 2% in termini di numero pratiche, con un conseguente significativo aumento del ticket medio.





Performance Nominal Value

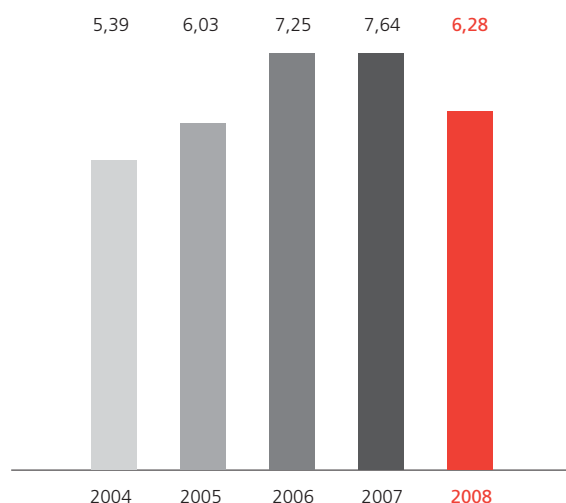


La percentuale di positività degli interventi riferita ai nuovi ingressi di pratiche di credito al consumo è stata del 91,9%.

L'esito del recupero in termini di valore, come si evidenzia nel grafico a fianco, è stato positivo per l' 83,2% dei contratti gestiti nel corso del 2008, per i quali, invece, residua alla data del 31/12/08 uno stock in corso di gestione dell'11,6%.

Percentage ratio

€/mln



Nel corso dell'esercizio il rapporto percentuale tra il valore dei contratti con esito di recupero negativo e quello dei contratti entrati in procedura di recupero crediti, nel mese di riferimento, è stato del 6,28%.

Per quanto concerne il Contenzioso Giudiziale, si evidenzia una crescita dei volumi acquisiti relativamente al prodotto leasing, sia in relazione al numero di pratiche che, principalmente a causa dell'aumento del ticket unitario, in termini di valore. Risulta invece leggermente diminuito il numero delle nuove posizioni e sostanzialmente costante il rischio in ingresso dei prodotti carte di credito e credito al consumo.

Nell'ambito della gestione del contenzioso leasing, nel secondo semestre si è intervenuti per fronteggiare il significativo incremento dei volumi. È stato avviato un progetto di revisione della struttura dedicata, al fine di ottenere, durante il prossimo anno, dei miglioramenti di efficienza e di risultato, mantenendo contenuti i costi e garantendo l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi.

Sarbanes - Oxley

Il Sarbanes - Oxley Act del 2002, altrimenti noto come Public Company Accounting Reform and Investor Protection Act, è una legge federale statunitense promulgata nel giugno 2002 in risposta agli scandali finanziari che hanno coinvolto primarie società americane (quali Enron, Tyco International, Adelphia, Peregrine Systems and WorldCom). La sezione 404 di tale legge prevede come requisito inderogabile per la quotazione alla borsa di New York la predisposizione di un articolato sistema di controlli interni finalizzato a garantire l'attendibilità e veridicità delle informazioni contabili, con una particolare enfasi sul processo di redazione del bilancio d'esercizio.

In particolare, la citata sezione richiede al management della società quotata, o appartenente a gruppo quotato, di certificare annualmente l'adeguatezza del sistema dei controlli interni relativi alle attività di reporting finanziario, con i seguenti principali obiettivi:

- Identificazione e documentazione dei processi aziendali di generazione dei dati finanziari;
- Identificazione dei rischi inerenti a tali processi (con un particolare focus sui rischi inerenti l'integrità e tracciabilità dei dati);
- Identificazione dei rischi non direttamente legati ai processi di reporting finanziario, ma suscettibili di generare, nell'ambito di questi ultimi, errori materiali;
- Definizione dei controlli posti a presidio dei suddetti rischi e valutazione dei medesimi in termini di disegno ed efficacia.

A tale scopo, la controllante spagnola Banco Santander ha avviato, a partire dal 2006, un progetto a livello globale che ha visto tra i suoi primi atti la costituzione di un'apposita unità organizzativa centrale, con sede in Spagna, deputata al coordinamento del progetto a livello di unità periferiche.

Nel corso del 2008, anche le realtà del gruppo Santander operanti in Italia sono divenute, su indicazione della capogruppo, destinatarie della citata normativa. Il consiglio di amministrazione di Santander Consumer Bank, ha pertanto assegnato con apposita delibera al Servizio Amministrazione e Bilancio l'incarico di coordinare il progetto SOX a livello locale, con i seguenti principali obiettivi:

- Agire in qualità di intermediario tra l'unità centrale di gruppo e le aree organizzative locali deputate al monitoraggio dei processi aziendali acquisiti all'interno del perimetro SOX;
- Gestire l'alimentazione di apposito software operante all'interno dell'intranet di gruppo e destinato ad accogliere la documentazione attestante processi, rischi e controlli;
- Monitorare il rispetto delle scadenze e delle formalità previste dalle direttive di gruppo.

Nella fase preliminare, conclusasi nel mese di maggio 2008, è stata predisposta una mappatura contabile con l'obiettivo di verificare che i processi aziendali interessati dal modello di controllo interno SOX, posti in relazione con i corrispondenti conti contabili a questi correlati, garantissero un'adeguata rappresentatività dei valori di bilancio. Particolare enfasi (conformemente alle istruzioni fornite dall'organismo centrale di gruppo) è stata posta sui processi relativi alle chiusure contabili mensili finalizzate all'invio dei dati economico-finanziari alla controllante spagnola. Sono state, pertanto, individuate sette macro-aree di analisi tra quelle "standard" previste dalle istruzioni di gruppo e, all'interno di ciascuna area, sono stati identificati i processi quantitativamente più significativi. Ciascun processo è stato quindi segmentato in sottoprocessi, individuando per ciascuno di essi un referente (generalmente, un responsabile di servizio) e procedendo quindi a formalizzare una sintetica descrizione delle attività relative, oltre ad individuare i principali rischi ed i relativi controlli a presidio di questi ultimi; un responsabile è stato infine associato ad ogni controllo, processo e (come detto sopra) area. Tali attività si sono concluse nel mese di settembre 2008. I controlli identificati dai vari responsabili di sottoprocesso, e destinati ad essere certificati dagli stessi, sono stati quindi sottoposti ad opportuni test sulla base di procedimenti campionari e conformemente alle metodologie stabilite dalla capogruppo. La fase di certificazione di controlli, sottoprocessi, processi e aree, e la successiva certificazione del Modello di Controllo Interno da parte dell'Amministratore Delegato e del Direttore Finanziario si è quindi completata nel corso del mese di febbraio 2009.

Controversie fiscali

Relativamente alla verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte di cui la Banca è stata oggetto nel periodo dicembre 2003 - marzo 2004, si dà conto di quanto segue.

In data 29 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino 1 ha presentato appello contro la sentenza a suo tempo emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale con la quale veniva riconosciuta la piena liceità del comportamento della Banca rispetto ai rilievi mossi dai verificatori (più nel dettaglio: illegittima deduzione di perdite, ammortamenti anticipati non effettuabili, omessa fatturazione di operazioni imponibili, omessa regolarizzazione di acquisti). Nel proprio ricorso, l'Amministrazione Finanziaria non ha opposto elementi di particolare novità rispetto a quelli espressi durante il primo grado di giudizio.

A seguito della pubblica udienza tenutasi in data 11 giugno 2007, il 1° ottobre 2007 è stata depositata e successivamente pubblicata la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino; il Collegio giudicante, in parziale modifica della sentenza di primo grado, ha dichiarato:

- ineducibile la perdita a seguito delle cessioni pro-soluto di crediti, quantificandone il recupero fiscale sulla base del valore di bilancio dei crediti anziché su quello nominale come preteso dall'Amministrazione Finanziaria e, inoltre, riaffermando il principio della necessità di quantificare e riconoscere gli effetti dei "crediti di modesto importo" (senza peraltro pronunciarsi sull'importo massimo che debba assumersi come "modesto");



- non legittimi gli ammortamenti anticipati effettuati;
- assoggettabili ad IVA alcune prestazioni connesse ad operatività con carte di credito;
- non assoggettabili ad IVA le cessioni pro-soluto di crediti in base alla procedura adottata dalla banca.

Si segnala peraltro che nei verbali dei contraddittori e nel verbale di chiusura della procedura di accertamento con adesione per gli anni di imposta 2000-2001-2002, finalizzata nell'aprile 2006, erano stati condivisi da parte dell'Amministrazione Finanziaria i presupposti della banca circa:

- l'idoneità delle procedure adottate a qualificare, ancorchè su base statistica, l'esistenza di elementi "certi e precisi", idonei pertanto a consentire la deducibilità delle perdite;
- la sostanziale congruità del prezzo di cessione, anzi eventualmente passibile di ulteriore riduzione alla luce dell'andamento decrescente degli importi medi recuperati da Santander Consumer Finanzia.

Relativamente a questo contenzioso:

- in data 11 marzo 2008, è stata notificata una cartella di pagamento per Euro 4,087 milioni;
- in data 16 giugno 2008, è stata notificata una seconda cartella di pagamento per Euro 1,073 milioni.

La Banca, supportata in questo dai propri consulenti fiscali, ha provveduto, nei termini, a richiedere l'annullamento parziale delle due cartelle di cui sopra e, per quanto tuttora convinta della rispondenza del proprio operato alla vigente normativa fiscale, ha proceduto al pagamento rispettivamente in data 12 maggio e 18 agosto 2008.

In data 13 novembre 2008, l'Avvocatura Generale dello Stato, a nome dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione avverso alcune parti della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino in data 1° ottobre 2007, senza peraltro apportare elementi di novità a sostegno delle tesi sostenute.

In data 14 novembre 2008, la Banca ha a sua volta presentato ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza sopra citata.

Si è a tutt'oggi in attesa di conoscere la data fissata per il dibattimento.

Nel corso del 2008, non vi sono stati, al contrario, elementi di novità in merito alla verifica parziale in materia di imposte sui redditi con riferimento al periodo d'imposta 2005 svolta nei mesi di aprile-maggio 2007 da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Torino.

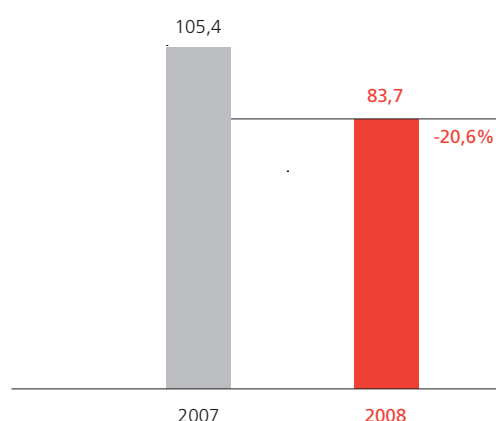
La verifica è stata a suo tempo incentrata su controlli tanto formali quanto sostanziali. Nel Processo Verbale di Constatazione rilasciato al termine della verifica è stata ancora una volta contestata alla Banca l'indeducibilità delle perdite a seguito delle cessioni pro-soluto di crediti, per un asserito imponibile da recuperarsi a tassazione (a fine IRES ed IRAP) pari ad euro 6,256 milioni. L'oggetto del rilievo risulta pertanto il medesimo di quello della controversia di cui sopra.

Cenni sull'andamento economico-gestionale e sui principali aggregati patrimoniali

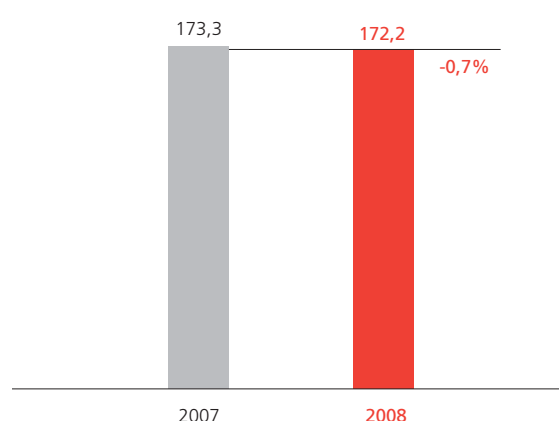
Si riportano di seguito i principali indicatori economico-gestionali dell'esercizio, confrontati con quelli dell'anno precedente (dati in milioni di euro).

	Variazione					
	2008	% ATM	2007	% ATM	Assoluta	(%)
Margine di interesse	83,7	1,2	105,4	1,8	(21,8)	(20,6)
Commissioni nette	116,1	1,6	83,5	1,4	32,5	39,0
Margine commerciale	199,7	2,8	189,0	3,3	10,8	5,7
Risultato netto dell'attività di negoziazione	15,1	0,2	10,2	0,2	4,9	48,5
Risultato netto da cessioni di attività finanziarie	(42,6)	(0,6)	(25,8)	(0,4)	(16,8)	65,3
Margine di intermediazione	172,2	2,4	173,3	3,0	(1,1)	(0,7)
Altri proventi (oneri) di gestione	44,3	0,6	38,6	0,7	5,8	14,9
Spese amministrative	(93,9)	(1,3)	(89,7)	(1,6)	(4,2)	4,7
- spese per il personale	(36,6)	(0,5)	(36,4)	(0,6)	(0,2)	0,5
- altre spese amministrative	(57,3)	(0,8)	(53,3)	(0,9)	(4,0)	7,5
Ammortamenti	(6,2)	(0,1)	(6,8)	(0,1)	0,6	(9,0)
Margine operativo	116,4	1,7	115,3	2,0	1,1	0,9
Rettifiche nette per deterioramento di:	(71,8)	(1,0)	(63,1)	(1,1)	(8,7)	13,8
- Crediti	(71,8)	(1,0)	(63,1)	(1,1)	(8,7)	13,8
Utile ante imposte	44,6	0,6	52,3	0,9	(7,6)	(14,6)
Imposte	(23,9)	(0,3)	(32,8)	(0,6)	(8,9)	(27,2)
Utile netto	20,8	0,3	19,5	0,3	1,3	6,6
Risultato consolidato dell'esercizio	20,8	0,3	19,5	0,3	1,3	6,6
Utile di gruppo	20,8	0,3	19,5	0,3	1,3	6,7

Margine di interesse



Margine di intermediazione



Nell'esercizio 2008 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 20,6% del margine di interesse, dovuta in parte agli effetti diretti ed indiretti della nuova operazione di securitisation (di cui viene fornita ampia informativa in Nota Integrativa) ed in parte alla dinamica dei tassi attivi e passivi. Essenzialmente a causa delle pressioni concorrenziali, non è infatti stato possibile trasferire, se non in parte, sui consumatori finali e sui dealer l'aumento dei costi della provvista, né a tal fine è stato possibile un effetto compensativo derivante dall'incremento dimensionale del portafoglio.

Ottime sono state viceversa le performance in tema di commissioni: malgrado la pressione concorrenziale che ha ulteriormente spinto al rialzo i trattamenti provvigionali medi a favore dei Dealer, si è registrato un significativo incremento nel tasso di penetrazione della vendita di prodotti assicurativi, col risultato di registrare una crescita del 39% delle commissioni nette.

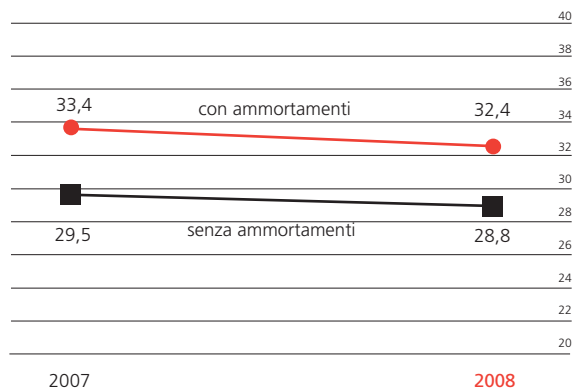
Per effetto di quanto sopra, il margine di intermediazione registra una flessione dello 0,7%.

Gli altri proventi di gestione sono aumentati del 14,9% essenzialmente grazie all'incremento delle commissioni d'istruttoria; viceversa, la crescita limitata al 4,7% delle spese amministrative testimonia l'estrema attenzione della banca verso il contenimento dei costi fissi ed il perseguimento di logiche operative improntate alla massime efficienza.



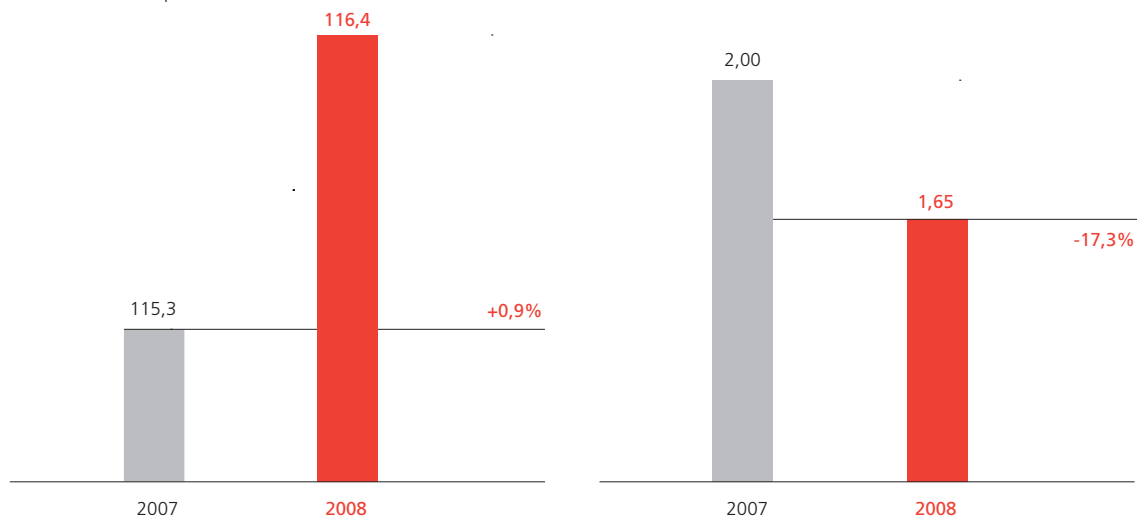
Efficiency ratio

L'efficiency ratio, calcolato come rapporto fra la somma algebrica di spese amministrative e altri proventi netti di gestione (con e senza ammortamenti) ed il margine di intermediazione, è migliorato rispetto al 2007, grazie soprattutto all'aumento degli altri proventi di gestione e al contenimento delle spese amministrative.



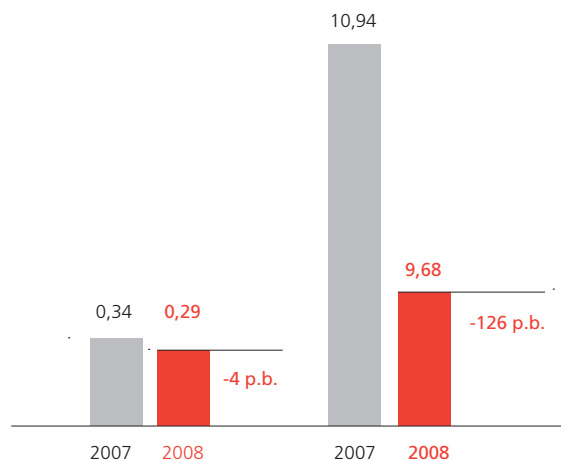
Margine operativo netto

in valori assoluti/ in percentuale sull'Attivo Medio



Il *margin operativo netto*, determinato come somma algebrica di margine di intermediazione, altri proventi e oneri di gestione, spese amministrative e ammortamenti, è aumentato dello 0,9%. L'incidenza relativa rispetto all'attivo medio di bilancio risulta, invece, in diminuzione, passando dal 2,00% all'1,65%.

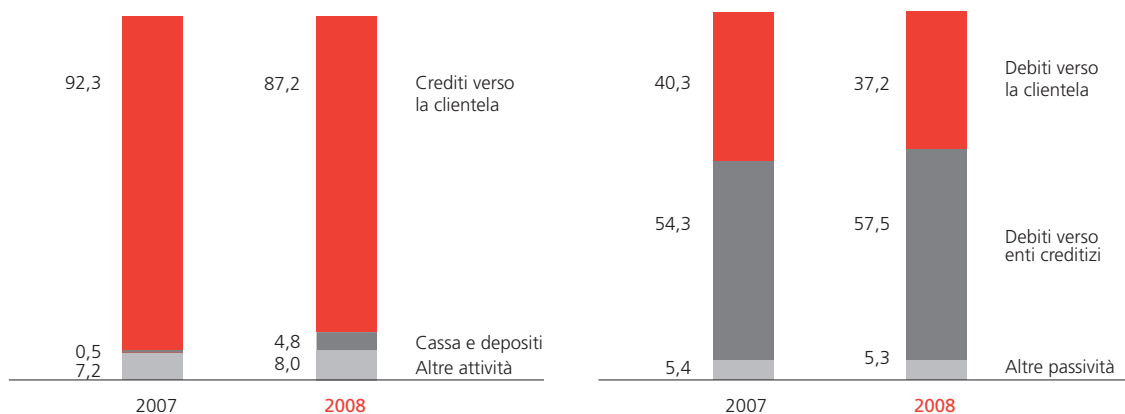
Roa/Roe
(%)



Il ROA (Return On Asset) ha subito un decremento di 4 p.b., essenzialmente a causa della crescita dell'attivo medio (+21%), non compensata da almeno analogo incremento della redditività.

Il ROE (Return On Equity) ha subito un decremento di 126 p.b. per effetto dell'aumento del capitale sociale, passato da 122 a 172 milioni di euro.

Struttura delle attività e delle passività di bilancio



La composizione dell'attivo registra un decremento dei crediti verso clientela a favore dei crediti verso banche. Un'osservazione analoga vale per la struttura del passivo, in cui è possibile notare una sostituzione di parte dei debiti verso clientela con debiti verso banche.



€/milioni	Variazione			
	2008	2007	Assoluta	(%)
- Prestito auto	3.417	3.546	(129)	(3,6)
- Prestito finalizzato	335	340	(5)	(1,5)
- Prestiti personale	1.259	1.070	189	17,7
- Carte	193	202	(9)	(4,5)
- Leasing	585	426	159	37,3
- Cessione del quinto	329	169	160	94,7
- Stock financing	73	63	10	15,9
- Factoring	80	57	23	40,4
Altri crediti vs. clienti	29	4	25	625,0
Altre componenti costo ammortizzato	(42)	(33)	(9)	27,3
Crediti vs. clienti lordi	6.258	5.844	414	7,1
Fondo rischi su crediti	(104)	(86)	(18)	20,9
Crediti vs. clienti netti	6.154	5.758	396	6,9

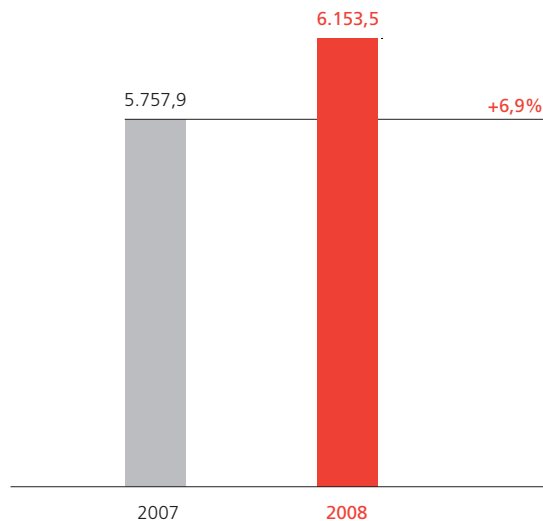
Per quanto concerne l'evoluzione dei crediti verso la clientela, l'incremento del 6,9% rispetto all'esercizio precedente trova ragione essenzialmente nella crescita, seppur inferiore rispetto a quella del precedente esercizio, dei volumi finanziati, in particolare nei segmenti del prestito personale (+18%), del leasing (+37%) e della cessione del quinto dello stipendio (+95%), quest'ultimo a testimonianza delle efficaci sinergie con la società Unifin S.p.A., controllata dalla capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.

Da segnalare anche i risultati dello stock financing, per quanto l'effettivo avvio di tale linea di prodotto sia relativamente recente.

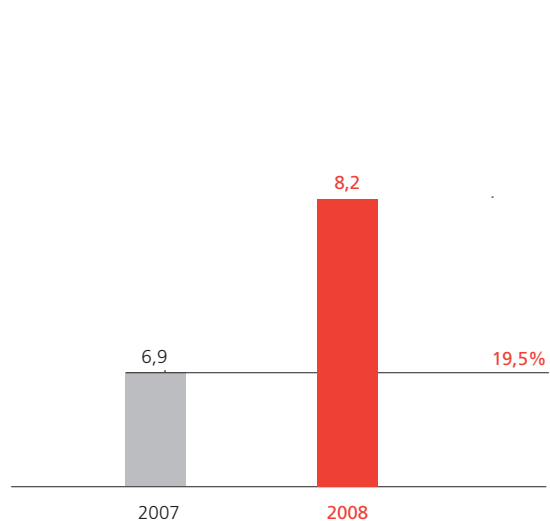
Per quanto concerne l'attività di acquisto di crediti non performing, infine, che fa interamente capo alla società controllata Santander Consumer Finanzia, si rimanda alla successiva sezione a questa dedicata.

Le "altre componenti del costo ammortizzato" di cui alla tabella che precede si riferiscono al valore a scadere delle commissioni d'incasso, la cui crescita è strettamente correlata alla dinamica del portafoglio crediti ed all'allungamento delle durate medie dei finanziamenti. È da rimarcare, per concludere, la significativa crescita dei crediti lordi per dipendente, a testimonianza delle considerevoli economie di scala raggiunte nel corso dell'esercizio.

Crediti netti verso la clientela



Crediti lordi per dipendente



Santander Consumer Finanzia S.r.l. (già Fc Factor S.r.l.)

Eventi rilevanti dell'esercizio 2008 sono stati l'ampliamento dell'oggetto sociale della Società, che prevede ora, oltre all'attività di factoring e di acquisto di crediti, anche l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, e la conseguente variazione della denominazione sociale da "Fc Factor S.r.l." a "Santander Consumer Finanzia S.r.l.".

Attività di factoring

Nel corso di questo nono esercizio sociale, la Società ha perfezionato l'acquisto pro-soluto di crediti in sofferenza per un numero complessivo di 20.122 posizioni ed un valore nominale di euro 120,695 milioni oltre ad interessi di mora.

Di contro, nel corso dell'anno, sono state effettuate, a favore di primarie società di factoring operanti sul mercato italiano, cessioni pro-soluto di crediti, relativamente a 7.463 posizioni per un valore nominale di Euro 17,808 milioni ed un valore contabile di Euro 860 mila.

Gli incassi risultanti dall'ordinaria attività di gestione dei crediti acquisiti ammontano a complessivi Euro 16,294 milioni.

I proventi dell'esercizio derivano per euro 8,258 milioni da plusvalenze inerenti il portafoglio oggetto d'acquisto, per euro 1,667 milioni da interessi (di cui euro 0,771 milioni rivenienti dai prestiti concessi), per euro 8,148 milioni da commissioni attive sull'intermediazione dei prestiti, per euro 0,982 milioni infine a interessi di mora addebitati in corso d'anno alla clientela ceduta e dalla stessa corrisposti.

Gli interessi passivi maturati nell'esercizio sono stati pari ad euro 3,006 milioni, le commissioni passive ad euro 0,880 milioni, i costi di struttura ad euro 5,678 milioni ed, infine, il saldo delle rettifiche di valore nette dovute al deterioramento dei crediti ad euro 8,330 milioni.

Il rapporto costi operativi/incassi è stato pari al 35,1%, rispetto al 27,2% dell'esercizio precedente, che aveva beneficiato degli effetti di una cessione straordinaria a terzi di significativa massa di crediti.

Nell'esercizio appena concluso, i partner commerciali più significativi con cui ha operato la società sono stati la controllante Santander Consumer Bank S.p.A, e Golden Bar Securitisation S.r.l., società veicolo utilizzata dalla controllante stessa nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione da questa perfezionate ai sensi della Legge 130/99.

Il costo residuo d'acquisto iscritto a bilancio a fine esercizio è pari ad euro 64,207 milioni (euro 45,848 milioni alla fine dell'esercizio precedente), per un controvalore in termini nominali di euro 327,858 milioni.

Il ticket medio del portafoglio in gestione è aumentato rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 5.800 euro unitari, e la concentrazione di rischio su pratiche di importo superiore ha comportato inevitabilmente l'allungamento dei tempi medi di recupero, al punto che gli effetti cambiari in portafoglio rilasciati dai debitori ceduti a seguito della formalizzazione di piano di rientro sono aumentati rispetto allo scorso esercizio del 23%.

Il portafoglio acquisito dalla controllante Santander Consumer Bank e da Golden Bar (Securitisation) presenta una distribuzione omogenea tra Centro-Nord (54%) e Sud Italia (46%).

Anche nel 2008 vi sono stati importanti interventi riorganizzativi volti a migliorare i processi e renderli così più efficienti ed efficaci.

È stato aumentato il ricorso all'attività di recupero crediti telefonico con l'istituzione di un ufficio di sede denominato Centro Phone Collection, la cui mission è quella di gestire le società esterne demandate a tale operatività; è stato istituito l'ufficio Back Office & Controllo, che gestisce le attività procedurali interne a supporto delle fasi gestionali, presso il quale sono state accentrate alcune attività amministrative così da consentire alle Filiali periferiche di concentrarsi maggiormente sulle attività di selezione, governo e coordinamento delle società di recupero domiciliare.

Inoltre è stato costituito il Comitato Alti Rischi, al quale è stata demandata la valutazione circa l'opportunità di anticipare, rispetto al flusso standard, il passaggio al Contenzioso Giudiziale dei crediti con valore nominale acquisito superiore ai 30.000 euro, con avvio dell'iter istruttorio/valutativo contestuale all'acquisizione dei crediti stessi, permettendo maggior tempestività nell'avvio delle azioni legali per recupero crediti.

Per quanto concerne, nello specifico, l'attività di Contenzioso Giudiziale, il numero di pratiche in stock si è ridotto del 3% rispetto all'anno precedente, ma si è viceversa registrato un incremento del 10% del controvalore nominale dei crediti.



Attività di concessione di finanziamenti.

Con la collaborazione dei principali Servizi aziendali della capogruppo Santander Consumer Bank Spa, socio unico di Santander Consumer Finanzia S.r.l. (già Fc Factor srl), è stato portato a termine un progetto strategico volto a strutturare un ambiente dedicato a gestire la distribuzione del prodotto prestiti personali attraverso reti terze. Tale progetto persegue obiettivi di efficienza gestionale e massimizzazione della redditività della linea di business prestiti personali mantenendo inalterate le policy di credito in acquisizione applicate dalla capogruppo. L'attuazione del progetto si è resa possibile attraverso il cambiamento della denominazione da Fc Factor srl a Santander Consumer Finanzia srl. Di fatto il cambiamento di ragione sociale si è inserito in un processo di modificazione dell'oggetto sociale di Fc Factor che ha consentito quindi anche l'erogazione in proprio di finanziamenti e la gestione dei prestiti personali. A seguito del periodo di test (da luglio 2008) e dopo le prime attivazioni di rete agenziali complesse (ottobre 2008), tramite Santander Consumer Finanzia sono stati erogati circa 41 milioni di euro di prestiti personali. Al 31 dicembre 2008 si è conclusa la complessa attività di conversione ed attivazione delle reti esterne, che precedentemente collocavano i prestiti personali attraverso Santander Consumer Bank, garantendo così, per l'anno 2009, la completa gestione della produzione prestiti personali derivanti da rapporti agenziali o di mediazione creditizia in Santander Consumer Finanzia. Relativamente all'attività di collocamento prestiti personali, la gestione commerciale ed operativa di Santander Consumer Finanzia è assicurata da Santander Consumer Bank attraverso specifici contratti di servicing.

Alla data del 31 dicembre 2008, l'ammontare complessivo dei crediti per prestiti personali concessi ammonta ad euro 43,278 milioni.

Dati generali.

Il personale in carico alla Società, alla data del 31 dicembre 2008, ammonta a n. 27 persone di cui 1 Dirigente, 5 Quadri Direttivi, 21 impiegati.

L'esercizio 2008 si chiude con un utile di euro 17 mila.

Santander Consumer Finance Media S.r.l.

Come per gli esercizi precedenti, l'attività nell'anno appena terminato è proseguita sulla base dei due specifici accordi di collaborazione commerciale, stipulati a suo tempo con De Agostini Diffusione del Libro e con Utet; tali accordi hanno come oggetto il finanziamento delle vendite rateali dei prodotti editoriali di De Agostini Diffusione del Libro e Utet, venduti attraverso le rispettive reti commerciali. A complemento di tali accordi, ed al fine di assicurarsi la corretta e completa gestione operativa, la Società continua ad operare per il tramite di uno specifico accordo di fornitura di servizi (cd. "servicing"), appositamente sottoscritto con la Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A.

Pare opportuno ricordare che, precedentemente all'avvio dell'operatività della Società (luglio 2006), Utet e De Agostini Diffusione del Libro operavano essenzialmente perseguendo un modello commerciale che, tra l'altro, prevedeva la vendita rateale effettuata a domicilio del cliente tramite un'articolata rete di vendita, formata da numerosi agenti di commercio, remunerati con provvigioni al perfezionamento della vendita stessa.

L'operatività prevista nell'ambito della Joint Venture tra Santander Consumer Bank S.p.A. e De Agostini Editore S.p.A. ha quindi comportato l'introduzione di un modello commerciale ed operativo completamente nuovo per il Gruppo editoriale, con significativi cambiamenti relativamente alle modalità di finanziamento, incasso e gestione dei crediti rateali generati dalla vendita dei propri prodotti editoriali, senza però modificare la fase di vendita.

In particolare, sin dall'introduzione del nuovo modello operativo (prodotti/opere editoriali vendute con il supporto del finanziamento), agli agenti del Gruppo De Agostini è stata limitata la possibilità di effettuare l'attività accessoria, ed appositamente remunerata, di esazione delle rate tramite visita a domicilio del cliente, che, nel passato, era risultata essere la modalità prevalente di incasso mensile.

Si ricorda che la nuova operatività si caratterizza per l'utilizzo di una carta di credito "privativa" (ovvero non usufruibile sui circuiti bancari) con funzione di pagamento, su cui viene appoggiata la linea di fido concessa al cliente nello stesso momento del primo acquisto del prodotto editoriale. La messa a disposizione del finanziamento a favore del cliente nello stesso momento del primo acquisto del prodotto editoriale permette pertanto al beneficiario di utilizzare immediatamente la disponibilità di cui gode.

La Società riceve quindi la richiesta di finanziamento direttamente dalle reti De Agostini e delibera in autonomia l'erogazione, o l'eventuale rifiuto, sulla base di verifiche di solvibilità del cliente da essa liberamente condotte applicando le stesse metodologie e procedure in essere in Santander Consumer Bank e da questa volta per volta aggiornate e personalizzate sul "cliente tipo" di De Agostini.

Qualora accordato, il finanziamento viene erogato nella modalità "a tasso zero" per il cliente, in quanto gli oneri relativi (cd. "contributi"), rappresentando una forte leva di marketing, sono totalmente a carico di De Agostini Diffusione del Libro e Utet S.p.A.

Dal punto di vista commerciale, ed in linea con l'andamento generale delle vendite editoriali, l'anno appena concluso ha però prodotto dei risultati purtroppo non conformi alle aspettative.

L'attività di Utet e di De Agostini Diffusione del Libro ha fatto registrare un andamento del commissionato inferiore rispetto alle attese di budget per diversi fattori, i principali dei quali sono così riepilogabili:

- 1) un generale contesto di mercato sfavorevole ai consumi editoriali, che registrano significative contrazioni su tutti i canali di vendita (librerie, edicole, grande distribuzione, door to door), eccezion fatta per i new media;
- 2) l'accentuarsi di un trend di riduzione del mercato delle grandi opere tradizionali vendute ratealmente, su cui è attualmente articolata la maggior parte dell'offerta di Utet e di De Agostini Diffusione del Libro, a fronte di una maggiore tenuta del settore delle cosiddette "opere di pregio" verso cui le due case editrici intendono muovere, ma che richiederà tempo per entrare significativamente nel loro mix di offerta;
- 3) il persistere di una certa difficoltà di adattamento delle reti di vendita al già citato nuovo modello di finanziamento e al nuovo contesto di mercato, che richiede a Utet e a De Agostini Diffusione del Libro una profonda riorganizzazione interna ed un miglioramento qualitativo delle proprie organizzazioni commerciali, avviate nella seconda metà dell'anno appena concluso. Le discontinuità nelle strutture di vendita che si accompagnano a questi profondi cambiamenti riducono nel breve periodo l'ampiezza e l'efficacia della pressione commerciale.

In presenza di tale non favorevole contesto, Utet e De Agostini Diffusione del Libro si sono comunque posti tra gli obiettivi strategici per il futuro la conferma dell'orientamento alla vendita finanziata, introducendo alcuni correttivi che possono aiutare un migliore sviluppo del commissionato, sulla base della esperienza dei primi anni di attività con la Società e tenendo conto della peculiarità del mercato editoriale "door to door".

Le due reti commerciali hanno, come già accaduto nel recente passato di operatività, performato in modo differenziato rispetto alla modalità di vendita supportata dai finanziamenti della Società: Utet ha raggiunto una quota di finanziato pari a circa il 45% del suo commissionato (61% sul solo commissionato rateale), mentre per De Agostini Diffusione del Libro tale valore è risultato essere pari al 74% circa (79% sul solo commissionato rateale). Nel 2006 le predette percentuali erano risultate rispettivamente pari al 40% e al 65%.

Nel corso del corrente anno sono state valutate circa 19.000 richieste, delle quali circa 16.000 sono state accolte, con un erogato complessivo pari a circa 34,0 milioni di Euro.

L'anzidetta operatività commerciale, ancorché inferiore alle aspettative, ha determinato l'esistenza di crediti verso clienti pari a circa 72.879 migliaia di Euro al 31/12/2008; nell'anno sono stati fatturati contributi a carico di Utet e di De Agostini Diffusione del Libro complessivamente pari a circa 6.972 migliaia di Euro, mentre quelli attribuibili per competenza all'esercizio 2008 sono risultati pari a circa 6.276 migliaia di Euro.

I costi di gestione, comprendenti l'onere per i servizi forniti dalla controllante, ammontano complessivamente a Euro 1.294 mila, mentre le rettifiche di valore su crediti sono risultate pari ad Euro 2.876 mila.

L'esercizio 2008 si chiude con un utile ante imposte pari ad Euro 15 mila che, per effetto di imposte sul reddito d'esercizio per Euro 153 mila circa, si è tradotto in una perdita netta di Euro 138 mila circa.

Come già precedentemente accennato, si precisa che la Società ha esternalizzato tutte le funzioni aziendali in capo alla controllante Santander Consumer Bank; la capogruppo fornisce quindi le prestazioni richieste, sulla base del citato accordo di fornitura di servizi, nonché dell'apposito funzionigramma aziendale, ad un costo allineato agli standards di mercato. Nel corrente esercizio la Società ha corrisposto alla controllante un importo pari a circa Euro 1.179 mila per i servizi dalla stessa ricevuti. Stante quanto sopra, la Società non si avvale di dipendenti propri.

Nel quadro dei generali obblighi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di prevenzione dei dati personali"), si segnala che è stato regolarmente aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (versione 1.2 del 23/04/2008), di cui all'Allegato B del citato D.Lgs.. Tale elaborato evidenzia l'elenco dei trattamenti effettuati, l'analisi dei rischi, l'indicazione delle misure adottate per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali in cui i dati sono custoditi e la formazione degli incaricati del trattamento stesso.

Si segnala inoltre che la Società ha aderito al c.d. consolidato fiscale nazionale a partire dall'anno di imposta 2007, permettendo così il consolidamento dei propri saldi reddituali fiscali presso la Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A.



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio
Consolidato al 31 dicembre 2008



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

SANTANDER CONSUMER BANK SPA

Sede in Torino, via Nizza n. 262/26

Capitale sociale euro 172.000.000

Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010

Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank spa, presentato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico consolidati e dalla Nota integrativa, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005, ed è accompagnato dalla relativa Relazione sulla gestione. Tali documenti, sono stati comunicati, a norma di Legge, con il Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio consolidato evidenzia un utile netto di euro 20.807.642.

Abbiamo riscontrato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità alle norme che lo disciplinano e in modo da assicurare corrispondenza alle scritture dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Vi attestiamo inoltre che la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta congruente con il bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare, la relazione sulla gestione Vi ha esposto:

- gli aspetti di maggior interesse delle aree operative del Gruppo;
- i dati salienti sulla situazione del Gruppo, sull'andamento economico dello stesso e sulla sua struttura;
- le indicazioni richieste dalla legge in ordine a fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione.

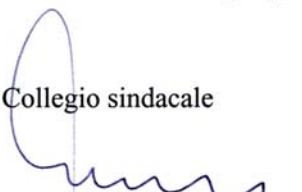
La Nota Integrativa Vi ha esaurientemente informato sui principi contabili e sul metodo di consolidamento adottati, sull'area di consolidamento, sul contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto Economico consolidati, nonché sugli altri elementi di cui deve essere data notizia.

Tali documenti sono stati tutti redatti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di Legge, in ossequio alla finalità di fornire una informativa chiara, corretta ed esauriente.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche spa, con la quale ci siamo confrontati in ordine alla sua formazione e che non formula osservazioni nella propria relazione.

Torino, 9 aprile 2009

Il Collegio sindacale



(Alessandro Braja)



(Giorgio Ferrino)



(Roberto Mignanego)



Relazione della Società di revisione al Bilancio
Consolidato



Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti di SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Santander Consumer Bank S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Santander Consumer Bank") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori di Santander Consumer Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Santander Consumer Bank per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Santander Consumer Bank S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 10 aprile 2009



Prospetti contabili consolidati



Stato patrimoniale Consolidato

Valori in Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/08	31/12/07	Variazioni	
			assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	10.301	9.000	1.301	14,5
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	368.561.898	256.233.487	112.328.411	43,8
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	692.495.842		692.495.842	100,0
60 Crediti verso banche	373.507.430	29.225.141	344.282.289	1.178,0
70 Crediti verso clientela	6.153.528.282	5.757.894.360	395.633.922	6,9
80 Derivati di copertura	873.314	32.835.829	(31.962.515)	-97,3
120 Attività materiali	6.165.748	6.936.309	(770.561)	-11,1
130 Attività immateriali	7.022.223	5.442.877	1.579.346	29,0
140 Attività fiscali	138.265.088	71.229.876	67.035.212	94,1
a) correnti	43.195.365	30.448.390	12.746.975	41,9
b) anticipate	95.069.723	40.781.486	54.288.237	133,1
160 Altre attività	108.472.285	79.327.548	29.144.737	36,7
TOTALE DELL'ATTIVO	7.848.902.411	6.239.134.427	1.609.767.984	25,8

Stato patrimoniale Consolidato

Valori in Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/08	31/12/07	Variazioni	
			assolute	%
10 Debiti verso banche	4.511.651.301	3.386.410.784	1.125.240.517	33,2
20 Debiti verso clientela	357.892.226	439.809.751	(81.917.525)	-18,6
30 Titoli in circolazione	2.560.730.697	2.074.402.441	486.328.256	23,4
60 Derivati di copertura	120.775.244	768.014	120.007.230	15.625,7
80 Passività fiscali	41.816.691	50.712.486	(8.895.795)	-17,5
a) correnti	41.786.980	41.064.156	722.824	1,8
b) differite	29.711	9.648.330	(9.618.619)	-99,7
100 Altre passività	74.903.381	53.889.626	21.013.755	39,0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	5.015.452	5.333.857	(318.405)	-6,0
140 Riserve da valutazione	(84.085.738)	18.715.533	(102.801.271)	-549,3
170 Riserve	65.169.224	65.187.424	(18.200)	0,0
190 Capitale	172.000.000	122.000.000	50.000.000	41,0
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.226.291	2.400.854	(174.563)	-7,3
220 Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	20.807.642	19.503.657	1.303.985	6,7
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	7.848.902.411	6.239.134.427	1.609.767.984	25,8



Conto Economico Consolidato

Valori in Euro

VOCI	31/12/08	31/12/07	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	409.074.053	334.335.934	74.738.119	22,4
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(325.405.120)	(228.908.097)	96.497.023	42,2
30 Margine di interesse	83.668.933	105.427.837	(21.758.904)	-20,6
40 Commissioni attive	133.922.963	100.364.296	33.558.667	33,4
50 Commissioni passive	(17.847.361)	(16.829.791)	1.017.570	6,0
60 Commissioni nette	116.075.602	83.534.505	32.541.097	39,0
70 Dividendi e proventi simili	123	272	(149)	-54,8
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.068.068	10.150.033	4.918.035	48,5
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(12.437)		12.437	
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(42.617.214)	(25.787.849)	16.829.365	65,3
a) crediti	(42.617.214)	(25.885.405)	16.731.809	64,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		97.556	(97.556)	-100,0
120 Margine di intermediazione	172.183.075	173.324.798	(1.141.723)	-0,7
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(71.763.443)	(63.056.453)	8.706.990	13,8
a) crediti	(71.763.443)	(63.056.453)	8.706.990	13,8
140 Risultato netto della gestione finanziaria	100.419.632	110.268.345	(9.848.713)	-8,9
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	100.419.632	110.268.345	(9.848.713)	-8,9
180 Spese amministrative:	(93.876.344)	(89.700.695)	4.175.649	4,7
a) spese per il personale	(36.587.166)	(36.387.692)	199.474	0,5
b) altre spese amministrative	(57.289.178)	(53.313.003)	3.976.175	7,5
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.747.870)	(3.390.088)	(642.218)	-18,9
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.474.434)	(3.449.733)	24.701	0,7
220 Altri oneri/proventi di gestione	44.323.230	38.564.766	5.758.464	+14,9
230 Costi operativi	(55.775.418)	(57.975.750)	(2.200.332)	-3,8
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.644.214	52.292.595	(7.648.381)	-14,6
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.884.833)	(32.817.747)	(8.932.914)	-27,2
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.759.381	19.474.848	1.284.533	6,6
320 Utile (perdita) d'esercizio	20.759.381	19.474.848	1.284.533	6,6
330 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(48.261)	(28.809)	19.452	67,5
340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.807.642	19.503.657	1.303.985	6,7

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Valori in Euro

Esercizio 2008

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Esistenze al 31.12.2007 del Gruppo (ex D.Lgs. 87/92)	122.000			64.345	842		18.716				19.504	225.407
Esistenze al 31.12.2007 di Terzi (ex D.Lgs. 87/92)	2.450			4			(24)				(29)	2.401
Modifica saldi apertura												
Esistenze al 1.1.2008 del Gruppo	122.000			64.345	842		18.716				19.504	225.407
Esistenze al 1.1.2008 di Terzi	2.450			4			(24)				(29)	2.401
Allocazione risultato esercizio precedente												
- Riserve del Gruppo				1.044							336	1.380
- Riserve di Terzi				(29)							29	
- Dividendi e altre destinazioni											(19.840)	(19.840)
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve del Gruppo					(1.062)		(102.802)					(103.864)
Variazioni di riserve di Terzi							(127)					(127)
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni del Gruppo	50.000											50.000
- Emissione nuove azioni di Terzi												
- Acquisto azioni proprie del Gruppo												
- Acquisto azioni proprie di Terzi												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2008 del Gruppo											20.808	20.808
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2008 di Terzi											(48)	(48)
Patrimonio netto al 31.12.2008 del Gruppo	172.000			65.389	(220)		(84.086)				20.808	173.891
Patrimonio netto al 31.12.2008 di Terzi	2.450			(25)			(151)				(48)	2.226



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Valori in Euro

Esercizio 2007

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Esistenze al 31.12.2006 del Gruppo (ex D.Lgs. 87/92)	100.000			63.280	830	7	17.825				20.528	202.470
Esistenze al 31.12.2006 di Terzi (ex D.Lgs. 87/92)	2.450										4	2.454
Modifica saldi apertura												
Esistenze al 1.1.2007 del Gruppo (IAS/IFRS)	100.000			63.280	830	7	17.825				20.528	202.470
Esistenze al 1.1.2007 di Terzi (IAS/IFRS)	2.450										4	2.454
Allocazione risultato esercizio precedente												
- Riserve del Gruppo				1.065							(296)	769
- Riserve di Terzi				4							(4)	
- Dividendi e altre destinazioni											(20.232)	(20.232)
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve del Gruppo					12	(7)	891					896
Variazioni di riserve di Terzi							(24)					(24)
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni del Gruppo	22.000											22.000
- Emissione nuove azioni di Terzi												
- Acquisto azioni proprie del Gruppo												
- Acquisto azioni proprie di Terzi												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2007 del Gruppo											19.504	19.504
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2007 di Terzi											(29)	(29)
Patrimonio netto al 31.12.2007 del Gruppo	122.000			64.345	842		18.716				19.504	225.407
Patrimonio netto al 31.12.2007 di Terzi	2.450			4			(24)				(29)	2.401

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Valori in Euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/08	31/12/07
1. Gestione	115.213	106.269
- risultato d'esercizio (+/-)	20.760	19.475
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	12	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	122.834	88.942
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.222	6.840
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	292	
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)		
- imposte e tasse non liquidate (+)	23.706	32.811
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(58.613)	(41.799)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.668.582)	(1.035.761)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(112.328)	2.618
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(692.496)	14
- crediti verso banche: a vista	9.559	(137.554)
- crediti verso banche: altri crediti	(355.511)	(6.206)
- crediti verso clientela	(517.806)	(894.633)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.530.241	934.034
- debiti verso banche: a vista	(8.979)	(11.149)
- debiti verso banche: altri debiti	1.135.421	327.458
- debiti verso clientela	(81.919)	(51.989)
- titoli in circolazione	486.328	675.421
- passività finanziarie di negoziazione		(5.743)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(610)	36
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(23.128)	4.542
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	36	58
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	36	58
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.067)	(6.369)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(2.014)	(2.774)
- acquisti di attività immateriali	(5.053)	(3.595)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.031)	(6.311)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	50.000	22.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	19.840	(20.232)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	30.160	1.768
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1	(1)



Riconciliazione

Valori in Euro

VOCI DI BILANCIO	31/12/08	31/12/07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9	10
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10	9



Nota Integrativa Consolidata



Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni, parzialmente modificate dalla nota di Banca d'Italia del 2 gennaio 2009 n° 900, stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi Generali di Redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Santander.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007, opportunamente riclassificati ai fini di una migliore comparazione con i dati dell'anno in corso. Le singole tabelle della Nota Integrativa sono contrassegnate, oltre che in base alla numerazione a queste assegnata dalla Banca d'Italia, anche indicando il numero della pagina della circolare 262/2005, nella quale figura lo schema di riferimento delle tabelle medesime, cui ci si è attenuti.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato nelle modalità previste dalle istruzioni della Banca d'Italia. In esso viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato

predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva ed in modo congiunto

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (b)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1) Santander Consumer Finanzia S.r.l.	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	
2) Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	65%	

(a) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale

Non sono presenti diritti di voto potenziali.

Il Bilancio Consolidato include Santander Consumer Bank e le società da questa direttamente controllate. Nel perimetro di consolidamento - come specificamente previsto dagli IAS/IFRS (SIC 12 e IAS 27) - sono compresi anche i patrimoni separati facenti capo alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) s.r.l. i cui titoli Junior sono stati sottoscritti dalla Banca.

L'area di consolidamento comprende pertanto Santander Consumer Finanzia S.r.l., controllata al 100%, Santander Consumer Finance Media S.r.l. (costituita nel corso del 2006 e nata da due specifici accordi di collaborazione commerciale, stipulati con De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. e con Utet S.p.A. con assegnazione alla banca di una quota di controllo del 65%), nonché i patrimoni separati facenti capo alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l., denominati Golden Bar Securitisation Programme n. 1 e Golden Bar Securitisation Programme n. 2. Il patrimonio separato denominato Golden Bar Securitisation Programme n. 3, costituito nel novembre 2008, non rientra nell'area di consolidamento, ritenendosi ricorrano i presupposti del trasferimento di rischi e benefici in capo al soggetto sottoscrittore del relativo titolo Junior Santander Consumer Finance S.A. secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 39 in tema di derecognition.

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei soggetti titolari di patrimoni separati inclusi nell'area di consolidamento:

Denominazione imprese	Sede
A. Imprese	
1) Golden Bar (Securitisation) S.r.l.	Torino

Metodo di consolidamento

Consolidamento integrale

Il Bilancio Consolidato viene predisposto sulla base del metodo del consolidamento integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate.



Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione sono imputate al patrimonio netto come riserva di consolidamento. Attività, passività, proventi ed oneri correlate ad operazioni infragruppo vengono integralmente eliminati. I Bilanci della Capogruppo e delle relative controllate sono stati redatti alla medesima data di chiusura.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2008 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 2008 erano controllate o collegate e che i rispettivi Consigli di amministrazione sottoporranno all'approvazione delle assemblee entro il 30 aprile 2008.

Saranno anche depositate le pertinenti relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società.

Informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2008 dalle società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato del Gruppo è sottoposto a revisione contabile dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2007, che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2007 - 2009.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2008. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Gruppo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono contabilizzate al fair value, senza considerare costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

La categoria comprende le quote di investimento in OICR effettuati dalla società veicolo Golden Bar (Securitisation) nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità generatasi.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono valutate al fair value con imputazione a conto economico dei risultati di tale valutazione. La valutazione viene effettuata in base ai valori del mercato regolamentato in cui vengono quotati.

Criteri di cancellazione

Le attività cedute vengono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizio-

ne avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

3. Attività detenute sino alla scadenza

Nell'esercizio corrente il Gruppo non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

4. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti originati da operazioni di *leasing*, nonché i crediti precedentemente ceduti relativi alle operazioni di cartolarizzazione per i quali non ricorra il requisito del trasferimento dei rischi e benefici di cui allo IAS 39 in tema di *derecognition*, nonché secondo quanto disposto dallo IAS 27 e dal relativo documento interpretativo SIC 12 in tema di bilancio consolidato.



Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio (crediti ristrutturati o scaduti) secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione per masse e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) al netto dell'effetto di *impairment*^a. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi *impairment*^b. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluzione perfezionate con riferimento a posizioni deteriorate i cui effetti economici vengono registrati all'interno della riga 100 (utili / perdite da cessione o riacquisto di crediti) di conto economico. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* comprendono le attività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*^a. Il Gruppo bancario non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

6. Operazioni di copertura

Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Tra le tipologie di coperture ammesse, la Capogruppo adotta il metodo della copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedging*), con l'obiettivo di neutralizzare l'esposizione del proprio passivo a variazioni dei flussi di cassa futuri scaturiti da oscillazioni inattese nei tassi d'interesse.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Pertanto le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate periodicamente a test mediante:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. I test citati hanno l'obiettivo di determinare la misura in cui i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura

^a Il termine di *impairment* in tema IAS coincide sostanzialmente con quello di perdita durevole di valore di cui ai principi contabili nazionali.

^b L'adozione della cosiddetta *fair value option* implica la contabilizzazione a conto economico degli utili e delle perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie.

perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, con riferimento alla quota inefficace, viene interrotta con conseguente riclassifica tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Fintanto che permane l'efficacia della copertura, le variazioni di *fair value* registrate dal derivato di copertura vengono iscritte ad apposita riserva di *cash flow hedging* con conseguente mero rilascio della citata riserva alla scadenza del derivato o con passaggio da Conto Economico in caso di fallimento del relativo test di efficacia (con riferimento alla quota non efficace).

7. Partecipazioni

Non residuano partecipazioni iscritte a bilancio al termine delle procedure di consolidamento. Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato rettificato in sostituzione dei relativi elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, in base al metodo del consolidamento integrale.

8. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Nell'ambito di tale categoria figurano iscritti anche gli oneri incrementativi su beni di terzi. Conformemente a quanto stabilito dallo IAS 38, l'assenza del requisito di identificabilità non consente infatti la classificazione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali, come viceversa consentito dai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella loro massima parte dai software in dotazione. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.



10. Attività non correnti in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Il Gruppo non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

11. Attività e passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riparto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi ed oneri

Non applicabile.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie di negoziazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso conti correnti collocati presso la clientela e titoli obbligazionari in circolazione. Le voci includono inoltre le passività correlate alle reiscrizione in bilancio dei crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Nell'esercizio corrente il Gruppo non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Per questa voce si rimanda al precedente punto 13 - "Debiti e titoli in circolazione". La Società non ha designato alcuna passività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

16. Operazioni in valuta

Il bilancio consolidato del Gruppo non comprende attività o passività in valuta.

17. Attività e passività assicurative

Il bilancio consolidato del Gruppo non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

18. Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Le singole componenti, che determinano il maggior onere atteso da riconoscere a conto economico, sono determinate sulla base delle stime attuariali e contabilizzate fra gli oneri del personale, per la quota relativa al *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico); sempre tra gli oneri del personale sono iscritti gli *interest costs* (che corrispondono alla variazione che registra il valore attuale, di cui alla stima attuariale relativa alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi della data stimata di esborso). Per quanto concerne gli *actuarial/gain loss* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi), tali proventi ed oneri sono computati in base al "metodo del corridoio", cioè nella misura dell'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Non applicabile.

Pagamenti basati su azioni

Non applicabile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo; essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica in ragione d'esercizio.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso



contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

Con particolare riferimento ai crediti che si originano nell'ambito dell'attività di finanziamento al consumo a tasso fisso, sono classificati come proventi di transazione i contributi incassati dai convenzionati in corrispondenza delle campagne promozionali (contratti a tasso agevolato) e l'eccedenza delle commissioni d'istruttoria rispetto ai corrispondenti oneri sostenuti; sono invece esclusi i rimborsi delle spese di bollo e il rimborso di spese legali, poiché meri recuperi di spese, le penali per decadenza dal beneficio del termine ed i premi sulle polizze di assicurazioni intermedie in quanto componenti accessorie non connaturate ai contratti di finanziamento. I rimborsi spese d'incasso sono stati anch'essi esclusi dal calcolo del tasso effettivo in ragione dell'esiguità del relativo mark up rispetto al corrispondente onere sostenuto per l'incasso delle rate dei finanziamenti.

Dal lato dei costi vengono ricondotti allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi (con l'eccezione dei compensi erogati alla rete dei convenzionati a seguito del raggiungimento degli obiettivi di volumi, i cosiddetti rappel, in quanto non certi e non quantificabili attendibilmente alla data dell'erogazione dei finanziamenti). Per quanto concerne le carte di credito, l'immaterialità degli importi dei transaction costs associati, nonché l'assenza di un piano di ammortamento finanziario noto a priori in ragione della loro struttura a tasso variabile consentono di escludere gli oneri e proventi associati a tale strumento dall'ambito di applicazione del costo ammortizzato. Con riferimento al leasing, le componenti del costo ammortizzato sono identificate nei premi e nelle provvigioni passive corrisposte alla rete di vendita, essendo state giudicate immateriali le relative componenti di ricavo associate alla singola transazione.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti, dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non viene applicata per le attività/passività finanziarie la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita.

Modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con l'Azionista e con le società controllate Santander Consumer Finanzia S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l. sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Operazioni di securitisation

L'interpretazione SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo), stabilisce che una SDS debba essere consolidata quando la sostanza della relazione tra un'impresa e una SDS indica che la SDS è controllata dall'impresa. In aggiunta alle situazioni descritte nello IAS 27, paragrafo 13, le seguenti circostanze possono indicare che esiste una relazione in cui un'impresa controlla una SDS e conseguentemente dovrebbe consolidare la SDS:

- (a) in concreto, le attività della SDS sono esercitate per conto dell'impresa in relazione alle sue specifiche esigenze aziendali così che l'entità ottenga benefici dall'attività della SDS;
- (b) in concreto, l'entità ha poteri decisionali per ottenere la maggioranza dei benefici dell'attività della SDS o, predisponendo un meccanismo «autopilota», l'entità ha delegato questi poteri decisionali;
- (c) in concreto, l'entità detiene diritti a ottenere la maggioranza dei benefici della SDS e, perciò, può essere esposta ai rischi inerenti alle attività della SDS;
- (d) in concreto, l'entità mantiene la maggioranza dei rischi residuali o di proprietà connessi alla SDS o le sue attività al fine di ottenere benefici dalla loro gestione.

Ove sussistano i presupposti previsti dalla citata normativa, le entità rappresentate dai patrimoni separati delle cartolarizzazioni in essere a fine esercizio vengono acquisite nell'ambito del perimetro di consolidamento e consolidate integralmente con iscrizione di attività, passività, costi e ricavi relativi, rettificando contestualmente da un lato il titolo junior iscritto a bilancio, dall'altro il corrispondente provento sul titolo medesimo figurante nel conto economico della controllante Santander Consumer Bank.

Nella circostanza in cui i presupposti di cui sopra non ricorrano, fenomeno che trova riscontro nel caso in cui sia un soggetto terzo a sottoscrivere il titolo junior emesso dal veicolo di cartolarizzazione, il relativo patrimonio separato viene escluso dal consolidamento e le relative poste di bilancio riferite ai rapporti intercorsi o in essere con il patrimonio separato figurano in bilancio al pari di ogni altra posizione nei confronti di soggetti terzi rispetto al gruppo bancario.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate in materia di trasparenza dal Financial Stability Forum e conformemente a quanto disposto dall'Organo di Vigilanza in tema di informativa relativa alle esposizioni in alcuni strumenti finanziari quali emissioni ABS, si rinvia alla parte E, paragrafo C. "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".



Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

La voce presenta un saldo di euro 10 mila (euro 9 mila al 31 dicembre 2007) e comprende il saldo della liquidità detenuta presso la sede sociale e presso le filiali presenti sul territorio nazionale nella forma di contanti:

(tabella B.5.9)

	31/12/08	31/12/07
a) Cassa	10	9
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	10	9

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

La voce accoglie gli investimenti in OICR effettuati dalla società veicolo Golden Bar (Securitisazione), oggetto di consolidamento integrale in base alle regole di cui agli IAS 39, IAS 27 e SIC 12 in tema di trasferimento dei rischi e benefici. Tali investimenti hanno la finalità di garantire adeguata remunerazione alla liquidità generata dagli incassi di crediti cartolarizzati.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(tabella B.5.10)

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	368.562		256.233	
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	368.562		256.233	
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari				
1.1 di negoziazione				
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B				
Totale (A+B)	368.562		256.233	



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

La voce comprende investimenti in fondi monetari quotati per un ammontare di euro 368.562 mila.

(tabella B.5.11)

	31/12/08	31/12/07
A. Attività di cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	368.562	256.233
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) altri emittenti		
Totale A	368.562	256.233
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
b) Clientela		
Totale B		
Totale (A+B)	368.562	256.233

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Non risultano strumenti derivati di negoziazione.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Variazioni/ Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A) Esistenze iniziali			256.233		
B) Aumenti					
B1. Acquisti			1.999.436		
B2. Variazioni positive di FV			15.069		
B3. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite			1.902.176		
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali			368.562		

La tabella rappresenta la movimentazione delle quote di O.I.C.R. detenute dalla società veicolo Golden Bar, iscritte nel bilancio dell'originator a seguito della recognition del portafoglio cartolarizzato. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati disinvestimenti per euro 1.902 milioni per l'acquisto di ulteriori crediti e il rimborso dei titoli emessi.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

Il Gruppo non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(tabella B.5.17)

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	692.496			
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	692.496			

Nella presente voce di stato patrimoniale sono classificati i titoli Senior emessi nel mese di dicembre 2008 dal veicolo di cartolarizzazione Golden Bar (Securitisation) Srl per un ammontare di 691.850 mila euro (unitamente ai relativi ratei di interesse maturati) e sottoscritti dalla capogruppo Santander Consumer Bank nell'ambito dell'ultimo programma di cartolarizzazione denominato Golden Bar Securitisation Programme 3. Tale nuovo programma ha determinato, nel mese di novembre 2008, la cessione al valore nominale a Golden Bar (Securitisation) Srl da parte della banca capogruppo di un portafoglio di crediti in bonis per un valore di libro di 750 milioni di euro. Per gli ulteriori dettagli informativi si rimanda a quanto già illustrato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata. La classificazione dei titoli in oggetto all'interno delle attività disponibili per la vendita (con valutazione al fair value in contropartita patrimonio netto) si conforma alle politiche contabili definite dalla capogruppo spagnola per analoghe fattispecie.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione debitori/emittenti

(tabella B.5.18)

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	692.496	
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	692.496	

Per i relativi commenti si rinvia a quanto in precedenza descritto al punto 4.1.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Non risultano attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non risultano attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(tabella B.5.20)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A) Esistenze iniziali					
B) Aumenti	692.496				692.496
B1. Acquisti	692.496				692.496
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		X			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	692.496				692.496

Per i relativi commenti si rinvia a quanto in precedenza descritto al punto 4.1.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

Il Gruppo non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.



Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

I crediti verso banche ammontano ad euro 373.507 mila (euro 29.225 mila al 31 dicembre 2007) e sono composti nel modo seguente:

(tabella B.5.24)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	4.715	14.432
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	9.607	10.362
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	359.185	4.431
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	373.507	29.225
Totale (fair value)		

I crediti verso la Banca d'Italia presentano un saldo di euro 4.715 mila (euro 14.432 mila al 31 dicembre 2007), mentre i crediti verso banche ammontano ad euro 9.607 mila (euro 10.362 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono ai saldi attivi su conti correnti bancari nonché alle giacenze di liquidità facenti capo ai patrimoni separati relativi alle cartolarizzazioni in essere.

La voce "altri crediti verso banche" accoglie l'ammontare dei ratei attivi sui differenziali legati alla cartolarizzazione, per euro 4.368 mila (euro 4.431 mila al 31 dicembre 2007), nonché i crediti della capogruppo Santander Consumer Bank nei confronti della controllante spagnola Banco Santander per un ammontare pari a euro 354.817 mila (comprensivi dei relativi ratei d'interesse maturati) a fronte del finanziamento a tasso variabile a questa accordato nel corso dell'esercizio.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non risultano crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008 non sono in essere crediti per locazione finanziaria verso banche.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

La voce crediti verso clienti ammonta ad euro 6.153.528 mila (euro 5.757.894 mila al 31 dicembre 2007) e si compone nel modo seguente:

(tabella B.5.26)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti	10.520	544
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.295.528	955.374
5. Locazione finanziaria	557.578	409.332
6. Factoring		
7. Altre operazioni	1.769.462	1.676.834
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	143.569	105.429
10. Attività cedute non cancellate	2.376.871	2.610.381
Totale (valore di bilancio)	6.153.528	5.757.894
Totale (fair value)		

In particolare, i crediti verso clientela accolgono:

- per euro 10.520 mila i saldi a credito dei conti correnti verso la clientela;
- per euro 1.295.528 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito personale, carte di credito e cessione del quinto in essere (comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati). Tali crediti figurano iscritti in Bilancio al costo ammortizzato e al netto di svalutazioni determinate in conformità alle regole dettate in tema d'impairment;
- per euro 557.578 mila crediti in bonis verso la clientela a fronte di contratti di locazione finanziaria, iscritti al costo ammortizzato;
- per euro 1.769.462 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito auto e finalizzato;
- per euro 143.569 mila i saldi delle attività deteriorate facenti capo alle categorie sopra descritte, fatta eccezione per le attività cedute non cancellate, come da istruzioni di Banca d'Italia;
- per euro 2.376.871 mila i saldi delle attività (in bonis e deteriorate) facenti capo ai portafogli cartolarizzati iscritti in bilancio, in applicazione delle disposizioni dei Principi Contabili Internazionali (SIC 12).

Relativamente al dato del fair value, tale informazione è stata omessa non essendo disponibile un valore attendibile.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

La voce comprende principalmente crediti verso la clientela privata per euro 2.815.053 mila e crediti per attività cartolarizzate alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) per euro 2.376.867 mila.

(tabella B.5.27)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	1.076	192
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	816.959	828.349
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	2.815.053	2.213.543
3. Attività deteriorate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	31.053	25.367
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	112.516	80.062
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	4	129.552
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	2.376.867	2.480.829
Totale	6.153.528	5.757.894

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non risultano crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

(tabella B.5.28B)

INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	Consistenze al 31/12/08	
	Pagamenti minimi	Valore attuale pagamenti minimi
Crediti per locazione finanziaria		
Fino a 12 mesi	192.345	169.766
Da 1 a 5 anni	356.714	314.841
Oltre 5 anni	59.882	52.853
Totale	608.941	537.460
di cui:		
Valori residui non garantiti spettanti al locatore		
Meno: utili finanziari differiti	71.481	X
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi	537.460	537.460

La tabella fornisce le informazioni di cui allo IAS 17, paragrafo 47, lettere a) e c) e paragrafo 65, come previsto dalle istruzioni di cui alla circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia. I contratti di leasing collocati presso la clientela rientrano nella categoria generale del leasing su autoveicoli.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(tabella B.5.29)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati	873					873
2) Derivati creditizi						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B	873					873
Totale (A+B) 31/12/08	873					873
Totale (A+B) 31/12/07	32.836					32.836



L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al fair value positivo dei contratti derivati (Interest Rate Swap) sottoscritti dalla capogruppo con l'obiettivo di coprire il rischio di tasso correlato ai flussi finanziari delle passività a tasso variabile destinate al finanziamento di attività a tasso fisso. La valutazione del fair value di tali derivati viene effettuata dalla capogruppo spagnola Banco Santander. Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante, secondo quanto previsto dal Cash Flow Hedging Model, si rinvia alla parte E, sezione 1 - Rischio di credito, paragrafo D (Modelli per la misurazione del rischio di credito).

La drastica riduzione dei tassi di mercato avvenuta nella seconda parte dell'anno ha determinato un fair value negativo per la quasi totalità del portafoglio derivati (che risultava, al contrario, positivo al 31 dicembre 2007 per un ammontare di euro 32.836 mila).

Di seguito viene riportato (in unità di euro) il dettaglio dei derivati di copertura che presentano fair value positivo al 31/12/2008:

ENTRO 1 ANNO	NPV POSITIVO	Nozionale (euro)	Data inizio	Data estinzione	Controparte	Fair value (euro)
		100.000.000	13/02/2006	16/02/2009	Banco Santander	270.958,73
50.000.000	19/04/2005	19/04/2009	Credit Agricole	300.331,96		
50.000.000	19/04/2005	21/04/2009	Banco Santander	291.575,77		
100.000.000	28/04/2006	04/05/2009	Banco Santander	10.447,59		
300.000.000				873.314,05		

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

(tabella B.5.30)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					generica	specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività								
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	873
Totale passività								873
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Per i relativi commenti si rinvia a quanto in precedenza descritto al punto 8.1.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Non risultano attività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

A seguito del consolidamento integrale delle società controllate da Santander Consumer Bank S.p.A., non residuano partecipazioni iscritte a bilancio.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce 110

Nessuna società del gruppo esercita attività assicurativa.



Sezione 12 - Attività materiali - voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Le attività materiali ammontano ad euro 6.166 mila (euro 6.936 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel modo seguente:

(tabella B.5.35)

Attività/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	781	1.005
d) impianti elettronici	1.252	1.043
e) altre	4.133	4.888
1.2 acquistate in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	6.166	6.936
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	6.166	6.936

La voce "altre" comprende essenzialmente gli automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa per euro 2.133 mila e gli oneri pluriennali costituiti dagli investimenti per migliorie su beni di terzi per euro 1.880 mila.

Alle immobilizzazioni del gruppo, ai fini del calcolo della quota di ammortamento annua, sono state attribuite le seguenti vite utili:

Categoria immobilizzazioni	Vita utile (anni)
Mobili e arredi ufficio	9
Macchine ordinarie ufficio	9
Macchine elaborazione dati	5
Impianti telefonici	4
Automezzi	4
Apparecchi e attrezzature varie	4
Oneri pluriennali da ammortizzare	6

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non risultano attività valutate al *fair value* o rivalutate.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(tabella B.5.37)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			4.268	7.859	14.971	27.098
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(3.263)	(6.816)	(10.083)	(20.162)
A.2 Esistenze iniziali nette			1.005	1.043	4.888	6.936
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			72	513	966	1.551
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					463	463
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(36)	(36)
C.2 Ammortamenti			(296)	(304)	(2.148)	(2.748)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			781	1.252	4.133	6.166
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(3.559)	(6.981)	(11.387)	(21.927)
D.2 Rimanenze finali lorde			4.340	8.233	15.520	28.093
E. Valutazioni al costo						

Ciascuna classe di attività viene valutata al costo. La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'ampliamento dell'arredo aziendale, il potenziamento dell'hardware in dotazione nonché l'acquisto di automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non risultano attività materiali detenute a scopo d'investimento.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano impegni per riacquisto di attività materiali.



Sezione 13 - Attività immateriali - voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le attività immateriali ammontano ad euro 7.022 mila (euro 5.443 mila al 31 dicembre 2007).

(tabella B.5.39)

Attività/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	7.022		5.443	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	7.022		5.443	

Le "altre attività" immateriali si riferiscono interamente ai software in dotazione alle società del Gruppo. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile pari a 3 anni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(tabella B.5.40)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				26.845		26.845
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(21.402)		(21.402)
A.2 Esistenze iniziali nette				5.443		5.443
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				5.053		5.053
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(3.474)		(3.474)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				7.022		7.022
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(24.876)		(24.876)
E. Rimanenze finali lorde				31.898		31.898
F. Valutazione al costo						

La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti a fronte dell'implementazione dei pacchetti applicativi EDP e dello sviluppo di nuovi programmi informatici.

13.3 Altre informazioni

In base alle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione del bilancio, non si rilevano ulteriori informazioni da fornire in tale paragrafo.



Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 140 e voce 80

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(tabella B.5.41)

	31/12/08	31/12/07
Crediti per imposte anticipate	54.682	40.520
Crediti per imposte anticipate sui derivati valutati secondo l'approccio "Cash Flow Hedging"	40.388	261
Totale	95.070	40.781

I crediti per imposte anticipate, contabilizzati con riferimento alle differenze temporanee deducibili, presentano un saldo di euro 95.070 mila (euro 40.781 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono per euro 54.682 mila alle differenze temporanee determinate dalla deducibilità differita ai fini IRES delle rettifiche di valore sui crediti e per i restanti 40.388 mila alle imposte anticipate, registrate in contropartita al patrimonio netto, riferite ai derivati di copertura che presentano fair value negativo (Cash Flow Hedging Model).

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(tabella B.5.41B)

	31/12/08	31/12/07
Debiti per imposte differite sui derivati valutati secondo l'approccio "Cash Flow Hedging"	30	9.165
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra accantonamento al fondo TFR secondo i principi IAS e quelli fiscali		111
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra ammortamento delle immobilizzazioni secondo i principi IAS e quelli fiscali		372
Totale	30	9.648

I debiti per imposte differite si riferiscono ad imposte differite, registrate in contropartita al patrimonio netto, riferite ai derivati di copertura che presentano fair value positivo (Cash Flow Hedging Model).
Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione delle imposte differite nell'esercizio si rinvia al successivo punto 14.4.

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(tabella B.5.41C)

	31/12/08	31/12/07
Importo iniziale	40.521	34.522
Aumenti	16.601	15.377
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	16.601	15.377
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
Diminuzioni	2.440	9.379
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		5.250
3.3 Altre diminuzioni	2.440	4.129
Importo finale	54.682	40.520

La variazione in aumento delle imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee determinate dalla deducibilità IRES delle rettifiche di valore sui crediti differita in diciotto esercizi.

La variazione in diminuzione delle medesime deriva invece dalla caduta dei diciottesimi pregressi relativi alle differenze temporanee generatesi negli esercizi precedenti.

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(tabella B.5.42)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	483	516
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		516
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	483	33
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	483	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		33
4. Importo finale		483

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha esercitato l'opzione di cui all'art. 1 c. 48 legge 244/07 (Finanziaria 2008) e DM 03/03/2008, relativa al recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva, delle eccedenze fiscali dedotte extra contabilmente fino all'esercizio 2007 e riportate nel prospetto EC (ex. art. 109 c. 4 lett. b TUIR). Il Gruppo ha provveduto ad affrancare tali differenze tra valore contabile e valore rilevante ai fini fiscali (riferite ad ammortamenti e trattamento di fine rapporto), versando la prima delle tre rate dell'imposta, come previsto dal citato decreto ministeriale.



14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(tabella B.5.43)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	261	
2. Aumenti	40.127	261
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	40.127	261
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40.388	261

Le imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto rilevate dal Gruppo si riferiscono all'effetto fiscale connesso alla valutazione al fair value dei derivati di copertura dei flussi di cassa (Cash Flow Hedging Model). L'incremento dell'esercizio è dovuto alla drastica riduzione dei tassi di mercato che ha sostanzialmente invertito il segno della valutazione al fair value dei derivati di copertura, da prevalentemente positivo a fine 2007 a prevalentemente negativo a fine 2008, con riferimento alla globalità dei contratti derivati oggetto di valutazione.

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(tabella B.5.43B)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	9.165	10.581
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	9.135	1.416
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	9.135	1.416
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	30	9.165

La variazione in diminuzione delle imposte differite si riferisce agli effetti fiscali conseguenti all'applicazione dello IAS 39 in tema di valutazione dei contratti derivati di copertura (Cash Flow Hedging Model). Con riferimento alla forte riduzione registrata nell'esercizio si rinvia a quanto esposto al punto precedente.

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Il Gruppo non ha designato attività (e relative passività) nell'ambito di tale categoria.

Sezione 16 - Altre attività - voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Il saldo della voce "Altre attività", pari ad euro 108.472 mila (euro 79.328 mila al 31 dicembre 2007), si compone nel modo seguente:

(tabella B.5.45)

	31/12/08	31/12/07
Anticipi a fornitori	57	58
Crediti Iva	44.186	32.572
Altri crediti vs erario	7.426	11.094
Altre partite	55.185	35.604
Crediti verso Golden Bar	1.618	
Totale	108.472	79.328

La voce "Altri crediti vs erario" accoglie principalmente gli acconti versati per imposta di bollo su finanziamenti erogati alla clientela (euro 5.051 mila), i crediti verso l'erario per ritenute d'acconto (euro 644 mila), per ritenute su interessi di conto corrente (euro 760 mila) e per gli acconti versati per ritenute su interessi di conti correnti collocati presso la clientela.

La voce "Altre partite" accoglie principalmente i crediti verso convenzionati per contributi su finanziamenti erogati con la formula "tasso zero" (euro 2.445 mila), i risconti attivi dei rappel concessi ai propri convenzionati in funzione degli obiettivi raggiunti in termini di volume intermediato (7.081 mila), il saldo delle fatture da emettere per commissioni assicurative di competenza dell'esercizio (13.302 mila), il saldo delle casse assegni della sede sociale e delle filiali (euro 56 mila), altri oneri rinviati al futuro in funzione della relativa competenza economica (euro 17.356 mila) e altri crediti di natura non finanziaria (euro 7.550 mila).

La voce "altri crediti vs erario" accoglie principalmente gli acconti versati dalla capogruppo per imposta di bollo su finanziamenti erogati alla clientela (euro 5.651 mila) e le ritenute versate sui conti correnti sottoscritti dalla clientela (euro 4.483 mila).

La voce "altre partite" accoglie principalmente i crediti verso convenzionati per contributi su finanziamenti erogati con la formula "tasso zero" (euro 1.755 mila), i risconti attivi dei premi concessi ai propri convenzionati in funzione degli obiettivi raggiunti (euro 6.454 mila), il saldo delle fatture da emettere per commissioni assicurative di competenza dell'esercizio (euro 5.729 mila), i risconti dei premi pagati in unica soluzione sulle operazioni di cartolarizzazione (euro 2.738 mila), il saldo delle casse assegni della sede sociale e delle sue filiali (euro 117 mila), altri oneri rinviati al futuro per il ripristino della corretta competenza economica (euro 15.766 mila) e altri crediti di natura non finanziaria (euro 1.972 mila).



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

I debiti verso banche ammontano ad euro 4.511.651 mila (euro 3.386.411 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel seguente modo:

(tabella B.5.46)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	4.511.651	3.386.411
2.1 Conti correnti e depositi liberi	14.326	24.218
2.2 Depositi vincolati	230.028	165.000
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri	4.262.313	3.192.162
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti conto termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti	4.984	5.031
Totale	4.511.651	3.386.411
Fair value		

La tabella accoglie, nello specifico, i saldi passivi dei conti correnti bancari (euro 14.326 mila), i prestiti subordinati (euro 230.028 mila), comprensivi dei rispettivi ratei d'interesse maturati, i finanziamenti concessi dalle società del Gruppo Santander nell'ambito dell'ordinaria operatività di provvista finanziaria (euro 4.262.313 mila) nonché le quote di competenza maturate su altre voci di debiti verso banche (euro 4.984 mila).

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La voce in oggetto, pari a complessivi euro 230.000 mila (165.000 nell'esercizio precedente), accoglie sia le passività subordinate (euro 115.000 mila) che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (euro 115.000 mila). Tali finanziamenti, mirati al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Banca, sono stati concessi da società appartenenti al Gruppo Santander e sono costituiti da:

(tabella B.5.46B)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/08	31/12/07
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2018	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2018	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	32.500
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	32.500
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2015	50.000	50.000
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2015	50.000	50.000
Totale	230.000	165.000

Per ulteriori dettagli sui debiti subordinati verso banche indicati nella tabella, si veda la Parte F (Informazioni sul Patrimonio Consolidato), Sezione 2 (Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari), Paragrafo A.2 (Patrimonio Supplementare).

1.3 Dettagli della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura

Il Gruppo non ha in essere debiti oggetto di copertura.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Il Gruppo non ha in essere debiti per locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

I debiti verso clientela ammontano ad euro 357.892 mila (euro 439.810 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel modo seguente:

(tabella B.5.47)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	263.193	430.760
2. Depositi vincolati	86.709	2.233
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi		
6.2 altre		
7. Altri debiti	7.990	6.817
Totale	357.892	439.810
Fair value		

La voce "conti correnti e depositi liberi" accoglie i debiti "a vista" verso la clientela, in particolare le giacenze sul conto deposito denominato "Conto Santander" (euro 240.146 mila), sui conti correnti ordinari (euro 16.997 mila) e sui libretti di deposito detenuti dai dipendenti (euro 6.050 mila); la voce "depositi vincolati" si riferisce al saldo del nuovo prodotto "Santander Time Deposit", comprensivo dei relativi ratei di interessi maturati (euro 86.709 mila). Gli "altri debiti" sono invece costituiti dalle temporanee posizioni debitorie nei confronti della clientela (euro 7.990 mila).

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela strutturati.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura

Il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Il Gruppo non ha in essere debiti per locazione finanziaria.



Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(tabella B.5.48)

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/08		31/12/07	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	2.560.731		2.074.402	
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre	2.560.731		2.074.402	
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
Totale	2.560.731		2.074.402	

Il saldo di euro 2.560.731 mila si riferisce alle Asset Backed Floating Rate Notes emesse dalla società veicolo Golden Bar S.r.l. che figurano nel bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank a seguito del consolidamento integrale dei portafogli cartolarizzati per i quali non sussistono i presupposti per la derecognition, secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali. La voce include anche i relativi ratei passivi sugli interessi di competenza del 2008.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il Gruppo non ha emesso titoli subordinati.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha emesso titoli oggetto di copertura specifica.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Il Gruppo non ha in essere passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

Il Gruppo non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(tabella B.5.53)

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivanti						
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivanti						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati	120.775					120.775
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B	120.775					120.775
Totale (A+B) 31/12/2008	120.775					120.775
Totale (A+B) 31/12/2007	768					768

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al fair value negativo relativo ai contratti derivati (Interest Rate Swap) sottoscritti con finalità di copertura del rischio di tasso legato ai flussi finanziari di passività a tasso variabile destinate al finanziamento di attività a tasso fisso. La valutazione del fair value di tali derivati viene effettuata dalla capogruppo spagnola Banco Santander. Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante secondo quanto previsto dal Cash Flow Hedging Model, si rinvia alla parte E, sezione 1 - Rischio di credito, paragrafo D (Modelli per la misurazione del rischio di credito).

La drastica riduzione dei tassi di mercato avvenuta nella seconda parte dell'anno ha determinato un fair value negativo per la quasi totalità del portafoglio di derivati (che risultava invece positivo al 31 dicembre 2007 per euro 32.836 mila). Tale impatto, al netto degli effetti fiscali, viene registrato specularmente nelle riserve da valutazione, con un saldo negativo di euro 84.086 mila (contro un saldo positivo di 18.716 al 31 dicembre 2007).



Nella tabella seguente si riporta (in unità di euro) il dettaglio dei derivati di copertura con fair value negativo al 31/12/2008:

		Nozionale (euro)	Data inizio	Data estinzione	Controparte	Fair value (euro)
ENTRO 1 ANNO		50.000.000	24/05/2006	26/05/2009	Banco Santander	-82.700,78
		50.000.000	06/06/2007	08/06/2009	Banco Santander	-378.497,36
		50.000.000	19/06/2007	22/06/2009	Banco Santander	-466.166,84
		100.000.000	27/06/2007	29/06/2009	Banco Santander	-951.542,67
		80.000.000	06/04/2006	10/07/2009	Banco Santander	-38.041,09
		50.000.000	01/08/2006	03/08/2009	Banco Santander	-207.933,12
		50.000.000	22/12/2005	28/09/2009	Banco Santander	-265.332,47
		50.000.000	15/05/2006	17/11/2009	Banco Santander	-500.140,91
DA 1 A 5 ANNI	NPV NEGATIVO	70.000.000	04/01/2006	06/01/2010	Banco Santander	-84.222,80
		50.000.000	23/01/2006	25/01/2010	Banco Santander	-214.977,30
		70.000.000	01/12/2006	07/06/2010	Banco Santander	-1.281.050,71
		20.000.000	19/06/2007	21/06/2010	Banco Santander	-654.601,69
		80.000.000	05/02/2007	06/08/2010	Banco Santander	-1.892.795,06
		25.000.000	10/08/2007	16/08/2010	Banco Santander	-810.918,77
		50.000.000	13/08/2007	16/08/2010	Banco Santander	-1.645.475,48
		25.000.000	16/08/2007	20/08/2010	Banco Santander	-770.575,07
		100.000.000	05/09/2008	09/09/2010	Banco Santander	-2.930.612,37
		100.000.000	10/09/2007	13/09/2010	Banco Santander	-2.213.194,06
		120.000.000	15/09/2008	17/09/2010	Banco Santander	-3.527.102,76
		110.000.000	16/09/2008	20/09/2010	Banco Santander	-3.131.676,56
		100.000.000	02/10/2008	06/10/2010	Banco Santander	-2.307.151,19
		100.000.000	23/10/2007	25/10/2010	Banco Santander	-2.416.637,37
		100.000.000	02/11/2006	08/11/2010	Banco Santander	-2.094.645,65
		200.000.000	08/11/2007	12/11/2010	Banco Santander	-5.117.367,59
		100.000.000	13/11/2006	15/11/2010	Banco Santander	-2.223.043,49
		120.000.000	21/11/2007	23/11/2010	Banco Santander	-3.055.728,23
		180.000.000	04/12/2007	06/12/2010	Banco Santander	-4.946.700,21
		120.000.000	14/01/2008	17/01/2011	Banco Santander	-2.769.356,18
		70.000.000	27/02/2007	01/03/2011	Banco Santander	-2.112.880,69
		100.000.000	11/05/2007	16/05/2011	Banco Santander	-3.660.069,20
		70.000.000	26/07/2007	29/07/2011	Banco Santander	-3.107.277,17
		22.834.087	16/03/2004	22/08/2011	Banco Santander	-87.661,54
		180.000.000	19/11/2007	21/11/2011	Banco Santander	-6.072.897,86
		90.000.000	23/05/2008	28/05/2012	Banco Santander	-4.236.796,44
		110.000.000	27/05/2008	29/05/2012	Banco Santander	-5.303.344,12
		100.000.000	27/06/2008	02/07/2012	Banco Santander	-6.492.803,46
		140.000.000	04/07/2008	09/07/2012	Banco Santander	-9.313.273,11
		100.000.000	15/07/2008	17/07/2012	Banco Santander	-6.018.149,88
		120.000.000	30/07/2008	01/08/2012	Banco Santander	-7.409.822,76
		90.000.000	01/08/2008	06/08/2012	Banco Santander	-5.322.417,80
130.000.000	07/08/2008	13/08/2012	Banco Santander	-6.915.144,25		
150.000.000	27/08/2008	29/08/2012	Banco Santander	-7.744.518,07		
		3.792.834.087				-120.775.244,13

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(tabella B.5.30)

Operazioni/ Tipo copertura	Copertura del Fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					generica	specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività								
1. Passività finanziarie						X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	120.775
Totale passività								120.775
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Per i relativi commenti si rinvia a quanto in precedenza descritto al punto 6.1.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

Non risultano adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - voce 90

Il Gruppo non ha in essere passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.



Sezione 10 - Altre passività - voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Le altre passività ammontano ad euro 74.903 mila (euro 53.890 mila al 31 dicembre 2007) e sono composte da:

(tabella B.5.58)

	31/12/08	31/12/07
Fatture da ricevere	43.871	28.321
Debiti verso personale	2.781	4.139
Debiti verso enti previdenziali	1.374	1.217
Debiti verso erario	2.111	1.581
Altri debiti	24.333	18.632
Debiti verso Goldena Bar S.r.l.	433	
Totale	74.903	53.890

La voce "Altri debiti" accoglie, principalmente:

- l'ammontare dei debiti verso fornitori (euro 8.208 mila) e verso intermediari (euro 100 mila);
- l'ammontare del debito della banca verso gli esercenti carte di credito (euro 1.594 mila) per le transazioni effettuate dalla clientela ancora da liquidare;
- i debiti verso compagnie assicuratrici (euro 10.187 mila);
- l'ammontare dei bonifici e bollettini postali in attesa di accredito al relativo cliente al 31 dicembre 2008 (euro 3.632 mila).

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(tabella B.5.59)

	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	5.334	6.936
B. Aumenti	292	562
B.1 Accantonamento dell'esercizio	292	562
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	611	2.164
C.1 Liquidazioni effettuate	611	1.301
C.2 Altre variazioni in diminuzione		863
D. Rimanenze finali	5.015	5.334

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Santander ammonta ad euro 5.015 mila (euro 5.334 mila al 31 dicembre 2007); l'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 292 mila mentre gli utilizzi per liquidazioni al personale ammontano ad euro 611 mila.

Con l'introduzione della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, che ha stabilito per le società con oltre 50 dipendenti il trasferimento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturato a partire dal 1° luglio 2007 in capo a fondi assicurativi privati o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS, il TFR in azienda è rappresentato esclusivamente dalla parte maturata fino alla data di entrata in vigore della citata riforma. Gli accantonamenti sono riferiti esclusivamente all'interest cost, corrispondente al costo per interessi sulla passività precedentemente accantonata.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

Il Gruppo non rileva fondi per rischi e oneri.

Sezione 13 - Riserve tecniche - voce 130

Il Gruppo non detiene riserve tecniche.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - voce 150

Il Gruppo non ha approvato piani di rimborso di azioni.

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Il Patrimonio del Gruppo è pari ad euro 173.891 mila (euro 225.407 mila al 31 dicembre 2007) ed è ripartito nel seguente modo:

(tabella B.5.63)

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	172.000	122.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	65.169	65.187
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(84.086)	18.716
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	20.808	19.504
Totale	173.891	225.407

Le riserve accolgono sia gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, sia le riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali. Per gli ulteriori commenti alla voce si rinvia ai successivi punti della presente sezione. Per quanto riguarda le riserve da valutazione si rimanda alla precedente sezione 6 del passivo.

15.2 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Per la composizione del capitale sociale si veda il successivo punto 15.4



15.3 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(tabella B.5.64)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	122.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	122.000	
B. Aumenti	50.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversioni di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	50.000	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	172.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	172.000	
- non interamente liberate		

15.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale del Gruppo è pari ad euro 172 milioni, costituito da n. 172.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 cadauna, possedute da Santander Consumer Finance S.A. (Gruppo Santander).

A testimonianza dell'impegno dell'Azionista a supportare adeguatamente la forte crescita dimensionale della banca, nel mese di giugno del 2008 è stato perfezionato un aumento di capitale di euro 50 milioni. Il capitale sociale ha così raggiunto il valore di euro 172 milioni.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili del Gruppo al 31 dicembre 2008 (complessivamente pari ad euro 65.169 mila) risultano composte come segue:

- Riserva legale per un totale di euro 8.526 mila;
- Riserva straordinaria per un ammontare di euro 67.859 mila;
- Riserve negative di First Time Adoption e di variazione risultati esercizi precedenti, correlate alla transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS, per un totale di euro 10.996 mila;
- Riserva negativa di consolidamento per un valore di euro 220 mila;

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(tabella B.5.65B)

Voci/Componenti	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		7
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari	(84.086)	18.716
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	(84.086)	18.716

Le riserve per copertura di flussi finanziari si riferiscono agli effetti sul patrimonio netto della valutazione dei derivati di copertura, al netto dei relativi effetti fiscali differiti.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

(tabella B.5.65C)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali					18.716			
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>								X
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni					102.802			
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>					102.802			X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali					(84.086)			

Per gli opportuni commenti si rinvia alla precedente sezione 6, derivati di copertura.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il Gruppo non detiene riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il Gruppo non detiene riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.



Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(tabella B.5.67)

Voci/Valore	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	2.450	2.450
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	(25)	4
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(151)	(24)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(48)	(29)
Totale	2.226	2.401

Gli importi si riferiscono alla quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo De Agostini a fronte dell'interessenza del 35% nel capitale sociale della controllata Santander Consumer Finance Media.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(tabella B.5.67B)

Voci/Componenti	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	(151)	(24)
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	(151)	(24)

L'importo indicato in tabella si riferisce alla riserva negativa da valutazione dei derivati di copertura di competenza di terzi.

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non esistono strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non esistono riserve da valutazione di attività finanziarie disponibile per la vendita di pertinenza di terzi.

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

(tabella B.5.68B)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali						(24)		
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>								X
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni						127		
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>						127		X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali						(151)		

La variazione indicata in tabella rappresenta la variazione della riserva da valutazione dei derivati di copertura di pertinenza di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Non risultano garanzie rilasciate ed impegni.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non risultano attività costituite a garanzia di proprie passività o impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

Nessuna società del gruppo pone in essere operazioni di leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Voce non applicabile all'operatività del Gruppo.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nessuna delle società del gruppo opera nell'ambito della gestione o intermediazione per conto terzi.



Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 409.074 mila (euro 334.336 mila al 31 dicembre 2007) e sono composti nel seguente modo:

(tabella B.5.73)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/08	31/12/07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	646				646	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		15.074			15.074	1.375
6. Crediti verso clientela		176.322	3.597		179.918	162.097
7. Derivati di copertura	X	X	X	29.680	29.680	18.417
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		182.192	1.560		183.752	152.415
9. Altre attività	X	X	X	4	4	32
Totale		373.588	5.157	29.684	409.074	334.336

Gli interessi attivi su crediti verso banche sono principalmente costituiti dagli interessi maturati su conti correnti attivi. Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato dai riflessi economici delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IAS 39, con riferimento alle diverse forme tecniche. Il valore degli interessi su attività finanziarie cedute non cancellate si riferisce ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio secondo le logiche previste dal consolidamento integrale.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(tabella B.5.74)

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	74.306	46.299
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	74.306	46.299
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(44.626)	(27.882)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	(44.626)	(27.882)
C. Saldo (A-B)	29.680	18.417

La crescita dei tassi di mercato fino a tutta la prima metà dell'anno ha più che compensato le successive riduzioni, determinando un saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non detiene attività finanziarie in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su attività di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio 2008 ammontano ad euro 24.653 mila (euro 17.543 mila nel 2007).

	31/12/08	31/12/07
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	24.653	17.543

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.



1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(tabella B.5.75)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	179.290	X		179.290	122.791
2. Debiti verso clientela	16.789	X		16.789	17.517
3. Titoli in circolazione	X	129.320		129.320	88.600
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	X	X	6	6	
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	196.079	129.320	6	325.405	228.908

Gli interessi passivi verso banche derivano dai finanziamenti concessi da parte delle società Gruppo Santander. Gli interessi passivi verso clientela rappresentano il costo della provvista fornita dalla clientela attraverso conti correnti e di deposito.

Gli interessi passivi su titoli si riferiscono alle Asset Backed Securities emesse dalla società veicolo.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Il saldo dei differenziali sulle operazioni di copertura risulta positivo; si veda pertanto il paragrafo 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Il Gruppo non detiene passività in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Nessuna delle società del gruppo ha stipulato contratti di leasing passivi.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non risultano fondi di terzi in amministrazione.

Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Le commissioni attive che si sono generate nell'esercizio ammontano ad euro 133.923 mila (euro 100.364 mila al 31 dicembre 2007) e sono ripartite nel seguente modo:

(tabella B.5.77)

Tipologia servizi/Settori	31/12/08	31/12/07
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	90.841	64.315
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	15.835	12.434
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	51	
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	27.196	23.615
Totale	133.923	100.364

La voce comprende le commissioni attive a fronte dei prodotti assicurativi collocati presso la clientela finanziata per euro 90.841 mila e le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti per euro 15.835 mila.

Le commissioni classificate come altri servizi sono prevalentemente riferite a commissioni relative al prodotto carte di credito per euro 2.602 mila e a commissioni per ritardato pagamento per euro 24.421 mila.

Figura inoltre la *servicing fee* relativa all'ultimo programma di cartolarizzazione, avviato dalla capogruppo nel novembre 2008, non consolidato integralmente in quanto si ritiene sussistano i presupposti del trasferimento dei rischi e benefici in capo al soggetto (Santander Consumer Finance S.A.) sottoscrittore del relativo titolo Junior secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 39 in tema di derecognition.



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente)

(tabella B.5.78)

Canali/Settori	31/12/08	31/12/07
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	90.841	64.315
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

L'importo indicato nella tabella corrisponde ai ricavi per prodotti assicurativi collocati presso la clientela.

2.3 Commissioni passive: composizione

Le commissioni passive ammontano ad euro 17.847 mila (euro 16.830 mila al 31 dicembre 2007) e sono ripartite come segue:

(tabella B.5.78B)

Servizi/Settori	31/12/08	31/12/07
a) garanzie ricevute	312	94
b) derivati su crediti	317	655
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titolo		
5. collocamento di strumenti finanziari	33	32
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.423	8.265
d) servizi di incasso e pagamento	5.856	6.078
e) altri servizi	1.906	1.706
Totale	17.847	16.830

Le commissioni pagate a fronte di garanzie ricevute (voce a) si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore del Gruppo da primari istituti di credito.

Le commissioni classificate nella voce b) sono rappresentate dai premi corrisposti per il credit default swap, stipulato nel giugno 2002 e giunto a scadenza nel mese di luglio 2008.

Nella voce c) sottovoce 6 figurano le commissioni garantite alla rete di intermediari a fronte degli obiettivi di volume conseguiti nell'esercizio.

Il totale della voce d) della tabella si riferisce al costo addebitato al Gruppo dalla Rete Interbancaria a fronte dell'incasso delle rate dei finanziamenti in essere e dei pagamenti effettuati.

Nella voce e) figurano gli oneri sostenuti a fronte delle operazioni di cartolarizzazione ed i premi assicurativi per coperture furto e incendio sostenuti per conto della clientela con riferimento a specifici accordi commerciali.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

L'importo rilevato nell'esercizio non è significativo.

(tabella B.5.79)

Voci/Proventi	31/12/08		31/12/07	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
D. Partecipazioni		X		X
Totale				

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(tabella B.5.80)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	15.069				15.069
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	15.069				15.068

Nella presente tabella figurano i proventi maturati nell'ambito dei patrimoni cartolarizzati oggetto di recognition relativamente ai fondi di investimento quotati sottoscritti al fine di garantire adeguata remunerazione alla liquidità generata dagli incassi sui crediti cartolarizzati.



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La voce si riferisce alla parte inefficace dei risultati delle valutazioni delle operazioni di copertura dei flussi finanziari ("Cash Flow Hedging Model") nella controllata Santander Consumer Finance Media.

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(12)	
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(12)	
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(12)	

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(tabella B.5.82)

Voci/Componenti reddituali	31/12/08			31/12/07		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	8.453	(51.070)	(42.617)	11.955	(37.840)	(25.885)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale				98		98
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	8.453	(51.070)	(42.617)	12.053	(37.840)	(25.787)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

La voce utili (perdite) da cessione/riacquisto di crediti verso la clientela è rappresentata dalla somma algebrica delle perdite da cessione di crediti pro soluto registrate nell'esercizio nella capogruppo Santander Consumer Bank (euro 49.002 mila), nella controllata Santander Consumer Finance Media (euro 1.999 mila) e nella controllata Santander Consumer Finanzia (euro 69 mila) e dagli utili registrati dalla cessionaria Santander Consumer Finanzia per gli incassi sui medesimi crediti ceduti (8.259 mila euro) oltre agli utili per cessioni di crediti pro soluto operate nei confronti di società terze (euro 194 mila).

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Il Gruppo non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti viene presentata in una prima versione nella quale si esclude la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono incluse.

(tabella B.5.84)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/08 (3)=(1)-(2)	31/12/07 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	2.435	31.347	44.866		(6.885)			71.763	63.056
C. Totale	2.435	31.347	44.866		(6.885)			71.763	63.056

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/08 (3)=(1)-(2)	31/12/07 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	2.435	81.064	48.518		(19.570)			112.447	79.887
C. Totale	2.435	81.064	48.518		(19.570)			112.447	79.887

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Il Gruppo non ha in essere attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Premi netti - voce 150

Il Gruppo non include imprese di assicurazione

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - voce 160

Il Gruppo non include imprese di assicurazione



Sezione 11 - Le spese amministrative - voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale ammontano ad euro 36.587 mila (euro 36.388 mila al 31 dicembre 2007) e si suddividono come segue:

(tabella B.5.91)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/08	31/12/07
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	25.824	25.613
b) oneri sociali	6.831	6.833
c) indennità di fine rapporto	13	127
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	292	(301)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	1.752	1.411
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.602	2.446
2) Altro personale	36	27
3) Amministratori	237	232
Totale	36.587	36.388

Si evidenzia che all'interno della voce "oneri sociali" sono comprese anche le spese previdenziali a carico della Banca di competenza dell'esercizio 2008.

La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" rileva l'importo determinato in base alle stime attuariali riferito al solo interest cost. Con la riforma introdotta dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare il TFR non registra alcun service cost in ragione del fatto che tutte le nuove maturazioni vengono destinate a fondi previdenziali terzi, come testimoniato da quanto riportato in tabella al punto g). In conformità a quanto previsto dalla nota di Banca d'Italia del 2 gennaio 2009 n° 900 i compensi maturati nei confronti dei membri del collegio sindacale (127 mila nel 2008 contro gli 121 mila del 2007) sono stati convenzionalmente inclusi nei costi del personale e figurano esposti in tabella in corrispondenza della linea relativa ai compensi agli amministratori.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

(tabella B.5.91B)

	31/12/08	31/12/07
Personale dipendente:		
a) dirigenti	10	11
b) totale quali direttivi	130	135
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	48	49
c) restante personale dipendente	571	584
Totale	711	730
Altro personale	3	

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Il Gruppo non ha stanziato fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(tabella B.5.91D)

	31/12/08	31/12/07
Oneri accessori del personale (contributo affitti, contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	1.050	1.015
Contributo aziendale integrativo al fondo pensione	222	171
Piano incentivi riservato ai dirigenti	330	265
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		995
Totale	1.602	2.446

11.5 Altre spese amministrative: composizione

La voce altre spese amministrative ammonta ad euro 57.289 mila al 31 dicembre 2008 (euro 53.313 mila al 31 dicembre 2007) e si suddivide come segue:

(tabella B.5.91E)

	31/12/08	31/12/07
Imposte indirette e tasse	6.277	5.916
Spese telefoniche, teletrasmissione e postali	7.262	7.247
Spese di manutenzione, pulizia e smaltimento rifiuti	1.225	1.197
Locazione immobili, traslochi e spese condominiali	3.833	3.716
Compensi a professionisti e spese societarie	3.259	3.070
Viaggi e trasferte	1.618	1.369
Valori bollati e imposta sostitutiva	11.596	10.572
Oneri assicurativi	1.088	935
Modulistica, cancelleria e materiale di consumo	598	531
Forniture, licenze, consulenze e manutenzione EDP	3.855	3.202
Oneri recupero crediti	7.090	6.672
Altre spese	3.991	3.704
Consulenze legali	957	876
Spese legali	314	285
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	2.121	2.346
Spese di informazioni e visure	1.774	1.282
Spese per illuminazione e riscaldamento	431	393
Totale	57.289	53.313

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile.

Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari ad euro 2.748 mila e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:



(tabella B.5.93)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	2.748			2.748
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.748			2.748

Sezione 14 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari ad euro 3.474 mila e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

(tabella B.5.94)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3.474			3.474
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	3.474			3.474

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione ammontano ad euro 13.533 mila (euro 13.222 mila al 31 dicembre 2007) e si suddividono come segue:

(tabella B.5.95)

	31/12/08	31/12/07
Abbuoni e sconti passivi	177	289
Minusvalenze da alienazione	24	8
Oneri connessi ad operazioni di leasing	12.941	12.597
Altri oneri	391	328
Totale	13.533	13.222

La voce "Oneri connessi ad operazioni di leasing" accoglie principalmente le minusvalenze su beni in leasing (euro 9.204 mila) e oneri per servizi di full-leasing (euro 2.524 mila).

Gli "Altri oneri" si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive diverse (euro 264 mila).

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione ammontano ad euro 57.856 mila (euro 51.787 mila al 31 dicembre 2007) e si possono ripartire come segue:

(tabella B.5.95B)

	31/12/08	31/12/07
Plusvalenze da incasso	206	21
Recupero imposte e tasse	11.743	10.125
Recupero canoni di locazione	64	9
Recupero spese diverse	1.585	1.265
Recupero spese di istruttoria	19.543	18.023
Abbuoni e sconti attivi	28	32
Rimborsi assicurativi	6.964	6.006
Plusvalenze da alienazione	253	470
Proventi connessi ad operazioni di leasing	14.989	11.381
Recupero spese RID e BP	113	83
Altri proventi	2.368	4.372
Totale	57.856	51.787

La voce "Proventi connessi ad operazioni di leasing" accoglie, tra gli altri, i recuperi di spesa connessi all'attività di full leasing per euro 2.524 mila, recuperi di spesa su automezzi in leasing addebitati alla clientela per euro 2.375 mila e le plusvalenze su beni in leasing per euro 1.380.

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240

Non applicabile.

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 250

Le attività materiali e immateriali del Gruppo non sono state valutate al fair value.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260

Il Gruppo non ha designato attività immateriali nell'ambito dell'avviamento.

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270

Il Gruppo non ha registrato utile o perdite da cessione di investimenti.



Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce "Imposte di competenza dell'esercizio" evidenzia un saldo pari ad euro 23.885 mila (euro 32.818 mila al 31 dicembre 2007). La sua composizione è quella di cui alla tabella seguente:

(tabella B.5.100)

Componenti reddituali/Settori	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti (-)	(38.524)	(38.855)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(5)	6
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	14.161	5.998
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	483	33
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(23.885)	(32.818)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella che segue evidenzia gli effetti sulle imposte correnti iscritte a bilancio derivanti dalla presenza di differenze permanenti che, ampliando la base imponibile rispetto all'utile dell'operatività corrente, ne aggravano l'onere fiscale. Nella fattispecie ai fini IRES la variazione in aumento è connessa principalmente alla ripresa della quota di interessi passivi non deducibili, mentre ai fini IRAP oltre alle riprese relative alle voci dettagliate in tabella, l'impatto fiscale viene incrementato dalle rettifiche di valore su crediti operate in bilancio.

(tabella B.5.100B)

	31/12/08	31/12/07
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	44.644	52.293
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
Utile imponibile teorico	44.644	52.293
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	(12.277)	(17.257)
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	249	401
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(3.099)	(2.353)
- rilascio imposte anticipate ante 2007 ex Legge Finanziaria 2008		(5.250)
IRES - Onere fiscale effettivo	(15.127)	(24.459)
IRAP - Onere fiscale teorico	(2.152)	(2.745)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(2.060)	
- quota interessi passivi non deducibili	(455)	
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	318	554
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(4.409)	(6.168)
IRAP - Onere fiscale effettivo	(8.758)	(8.359)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(23.885)	(32.818)

Sezione 21 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 310

Il Gruppo non detiene gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi - voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Il risultato d'esercizio di pertinenza di terzi è negativo.

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

(tabella B.5.102)

Società	31/12/08	31/12/07
De Agostini Editore S.p.A.	(48)	(29)
Totale	(48)	(29)

La perdita di pertinenza di terzi ammonta ad euro 48 mila e si riferisce alla quota di pertinenza del Gruppo De Agostini Editore S.p.A. a fronte della partecipazione del 35% nel capitale della controllata Santander Consumer Finance Media S.r.l..

Sezione 23 - Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

(tabella B.5.104)

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	122.000	366	122.000
Emissione nuove azioni (12/06/2008)	50.000	202	27.596
Totale			149.596

Con riferimento allo IAS 33 si precisa che il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'Utile Base per azioni corrisponde al numero medio delle azioni a capitale diluito.

24.2 Altre informazioni

(tabella B.5.104B)

Utile dell'esercizio	20.759.381
Utile Base per azione	138,77
Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.807.642
Utile Base per azione	139,09

L'utile base per azione corrisponde all'utile diluito per azione, in quanto non esistono strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione in futuro.

Si segnala inoltre che, successivamente alla data di chiusura del bilancio, non sono avvenute operazioni sulle azioni che avrebbero potuto cambiare significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio.



Parte D - Informativa di settore

Informativa non fornita in quanto non applicabile al Gruppo in conformità alle istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Quella del rischio di credito rappresenta la classe di rischio alla quale il Gruppo risulta maggiormente esposto. Il rischio di credito è, infatti, la tipologia di rischio direttamente associabile alla principale attività del Gruppo, ossia al collocamento di prodotti tipici del credito al consumo. Poiché l'operatività del Gruppo è quasi del tutto focalizzata su una clientela di tipo retail/mass, il rischio risulta altamente differenziato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali esponendo così il Gruppo a possibili perdite future. Tale rischio è generato dall'esistenza di un rapporto contrattuale relativo al collocamento di prodotti di credito al consumo, finanziamenti retail/corporate (es. leasing automobilistico) nonché impieghi infra-gruppo.

Unitamente al rischio di credito, è opportuno ricordare anche la presenza del rischio di controparte, che nell'attività del Gruppo è collegato essenzialmente alla stipula di contratti derivati. Questi ultimi sono stipulati per finalità di hedging: si tratta di contratti con la Casa madre spagnola o con controparti istituzionali. Il rischio di concentrazione invece non risulta essere particolarmente rilevante data la tipologia di business del Gruppo. Tuttavia è un aspetto del rischio di credito che viene monitorato con particolare riferimento ai segmenti di clientela corporate e istituzionale.

La risk taking unit sulla quale ricade l'assunzione prevalente del rischio credito è la Direzione Rischio la quale garantisce l'efficace gestione del rischio partendo dalle scelte e dalle impostazioni che disciplinano i processi di scoring e accettazione fino alle procedure di gestione recupero delle posizioni in contenzioso.

Più in dettaglio le unità coinvolte nella gestione del rischio crediti sono l'Area Processing, il Servizio Credito, la Direzione Recupero ed il Servizio Pianificazione e controllo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione, e controllo

Relativamente al più generale processo di gestione del Rischio di Credito, ovvero dalla fase di generazione del rischio sino alla mitigazione e gestione del contenzioso, la linee guida del Gruppo si poggiano sul principio generale di separazione tra l'attore con responsabilità di strutturazione e quello responsabile dell'approvazione.

Relativamente ai rapporti contrattuali con la clientela (prodotti di credito al consumo, leasing, renting, Stock Financing), il processo di gestione del rischio di credito si articola nelle fasi di:

- Istruttoria, Valutazione della Pratica e Affidamento (fase di *Origination*).
- Mitigazione e *Collateral Management*.
- Monitoraggio e Reporting.
- Gestione dell'*Impairment*.

Riguardo, invece, ai rapporti contrattuali con controparti terze (derivati e impieghi infra-gruppo, nonché il prodotto "Cessione del quinto", collocato tramite società di intermediari), il processo di gestione del rischio di credito si articola nelle fasi di:

- *Origination* (generazione del rischio).
- Mitigazione.
- Monitoraggio e Reporting.

La modalità di misurazione del rischio di credito viene effettuata, a seconda della tipologia di controparte, attraverso: sistemi di scoring, valutazioni di analisti, o collegato ai giudizi delle agenzie di rating internazionali, il tutto tramite gli strumenti tipici del settore: scorecards, dynamic delinquency, vintage analysis.

Più specificatamente per le controparti retail (persone fisiche, ditte individuali, persone giuridiche di piccole dimensioni) la metodologia di misurazione del rischio è il sistema di scoring, mentre per le controparti corporate ai sistemi di scoring è affiancato il giudizio di analisti di prodotto. In generale, la misurazione del merito creditizio e del



rischio di credito associato ad una transazione viene effettuato direttamente sui sistemi della Banca, attraverso procedure automatizzate e governate da meccanismi di calcolo/controllo definiti dalla Direzione Rischio (Servizio Credito); questo nel perimetro delle linee guida provenienti dalla Casa madre spagnola e in accordo con la Direzione Generale. Le principali differenze tra i sistemi di scoring risiedono nella modalità di determinazione delle fasce di rating e nelle variabili utilizzate per l'attribuzione del punteggio. Il sistema di scoring calcola un punteggio per ogni pratica e quindi la associa ad una fascia di rating, sulla base della quale verrà formulato il giudizio sulla pratica stessa.

Nel caso di transazioni con controparti di tipo Corporate, ovvero aziende di dimensioni medio-grandi, la misurazione del rischio di credito associato avviene attraverso analisi dettagliate su dati di natura contabile ed extracontabile. Tale valutazioni, effettuate dall'Area Banca, si compongono di un'analisi di bilancio (corredata dai dati sull'andamento del mercato in cui opera e il posizionamento di quest'ultima all'interno dello stesso), sistemi di scoring esterno, nonché informazioni andamentali interne.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In considerazione delle tipologie di prodotti/servizi collocati, l'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio è significativamente limitato a poche forme tecniche. In particolare, possono essere considerati strumenti di mitigazione del rischio di credito: seconda firma (che può influire sull'approvazione della pratica), fidejussioni, mandato ad iscrivere ipoteca (con riferimento al prodotto auto).

Come strumento di gestione del rischio di credito in senso più ampio, ai fini di riduzione dell'esposizione su un pool di crediti, viene utilizzata la Cartolarizzazione, sia nella sua forma tradizionale che attraverso forme sintetiche.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le attività finanziarie deteriorate sono gestite dall'Area Recupero, la quale coordina per tutto il territorio nazionale e per tutti i prodotti l'attività di recupero crediti nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure operative.

All'attività consolidata di phone collection è affiancata un'organizzazione di home collection, distribuita capillarmente sul territorio nazionale. Il gruppo si avvale inoltre di enti esterni di recupero che vengono attentamente selezionati e monitorati su base continuativa.

Le esposizioni deteriorate vengono classificate in base al numero di rate arretrate. La valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore avviene sulla base del modello LLR (Loan Loss Reserve) il quale include i concetti di impairment (ammontare per cui il valore contabile di un'attività è superiore al valore di realizzo) e incurred loss (nel concetto di perdita si tiene conto della sola perdita manifestatasi o effettivamente quantificabile in seguito ad un evento di deterioramento del credito).

Più specificatamente i crediti sono distinti in:

- Crediti per i quali è ravvisabile una "incurred but not reported loss": si tratta delle pratiche che, alla data di osservazione, presentano un deterioramento comportamentale non ravvisabile nel numero di rate impagate (l'impairment test mira a identificare le pratiche che hanno avuto una variazione significativa in termini di peggioramento pur non mostrando segni oggettivi di deterioramento alla data di osservazione).
- Incagli e sofferenze. Tali crediti sono differenziati secondo la seguente gerarchia:
 - Tipologia di azione di recupero espletata. A ciascuna tipologia di azione viene attribuita una differente percentuale di svalutazione definita sulla base del giudizio strutturato dei gestori del credito.
 - Numero di impagati. A ciascun raggruppamento è assegnato un apposito tasso di svalutazione, determinato sulla base di consolidate metodologie (tecniche di inferenza/matrici di migrazione).

Informazioni di natura quantitativa
Qualità del credito
A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(tabella B.5.112)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						368.562	368.562
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						692.496	692.496
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						373.507	373.507
5. Crediti verso clientela	80.898	41.806		41.389		5.989.435	6.153.528
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						873	873
Totale 31/12/08	80.898	41.806		41.389		7.424.873	7.588.966
Totale 31/12/07	56.195	22.258		39.044		5.958.691	6.076.188

L'unico portafoglio che presenta attività deteriorate è rappresentato dai crediti verso clientela. L'ammontare di sofferenze, incagli ed esposizioni scadute corrisponde a quanto comunicato alla Banca d'Italia nell'ambito delle ordinarie segnalazioni di vigilanza.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(tabella B.5.113)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	368.562	368.562
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					692.496		692.496	692.496
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					373.507		373.507	373.507
5. Crediti verso clientela	336.377	(172.284)		164.093	6.040.378	(50.943)	5.989.435	6.153.528
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	873	873
Totale 31/12/08	336.377	(172.284)		164.093	7.106.381	(50.943)	7.424.873	7.588.966
Totale 31/12/07	241.670	(121.893)	(2.280)	117.497	5.709.831	(40.209)	5.958.691	6.076.188

Le rettifiche specifiche e di portafoglio rappresentate nella tabella comprendono anche l'ammontare dei fondi svalutazione degli interessi di mora maturati verso la clientela ma non ancora incassati.



A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(tabella B.5.114)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese			X	
f) Altre attività	373.507		X	373.507
TOTALE A	373.507			373.507
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	873		X	873
TOTALE B	873			873

Le esposizioni per cassa verso banche accolgono le attività di cui alla voce 60 dell'attivo, mentre le esposizioni fuori bilancio accolgono la voce 80 dell'attivo. Per i relativi dettagli si rinvia alle specifiche sezioni della nota integrativa.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono soggette a rettifiche di valore.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(tabella B.5.117)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	223.198	(142.300)		80.898
b) Incagli	71.034	(29.228)		41.806
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	42.145	(756)		41.389
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	7.101.436	X	(50.943)	7.050.493
TOTALE A	7.437.813	(172.284)	(50.943)	7.214.586
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B				

Nella presente tabella vengono dettagliate le esposizioni deteriorate e in bonis verso clientela al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Tali rettifiche comprendono i fondi svalutazione degli interessi di mora maturati ma non ancora incassati. Nella voce "Altre attività" è altresì compreso l'importo, non soggetto a impairment, dei titoli Senior classificati nella voce 40 dell'attivo.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(tabella B.5.118)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	155.248	45.098		41.324	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		9.212		2.856	
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da crediti in bonis	11.892	32.224		71.214	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.323	22.270			
B.3 altre variazioni in aumento	128.031	8.667		3.576	
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis	1.220	1.408		10.996	
C.2 cancellazioni	12.654	12.282		8.612	
C.3 incassi	3.868	8.445		20.841	
C.4 realizzati per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.116	7.085		28.392	
C.6 altre variazioni in diminuzione	67.438	8.005		5.128	
D. Esposizione lorda finale	223.198	71.034		42.145	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		17.377		3.147	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti deteriorati viene presentata in una prima versione, nella quale si include la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono escluse.

(tabella B.5.119)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	99.053	22.840		2.281	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	63.440	17.013		611	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.814)	(2.672)			
C.2 riprese di valore da incasso	(2.175)	(1.473)		(5)	
C.3 cancellazioni	(7.567)	(6.441)		(553)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione	(8.637)	(39)		(1.578)	
D. Rettifiche complessive finali	142.300	29.228		756	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

(segue)



Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	30.827	18.133		553	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	17.416	13.432		499	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.814)	(2.672)			
C.2 riprese di valore da incasso	(1.098)	(1.301)			
C.3 cancellazioni	(7.567)	(6.441)		(553)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	37.764	21.151		499	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Nella tabella che segue le esposizioni per cassa sono rappresentate da investimenti in O.I.C.R. per euro 368.562 mila, da Asset Backed Securities per euro 692.496 mila e dai crediti verso banche per euro 373.507 mila, mentre il valore inserito nell'ambito dei derivati finanziari si riferisce al fair value positivo dei derivati di copertura.

(tabella B.5.120)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	1.426.761	7.804						1.434.565
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	873							873
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	1.427.634	7.804						1.435.438

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

La tabella che segue illustra la distribuzione del portafoglio crediti in essere in funzione di rating interni determinati in funzione dei principali parametri comportamentali e creditizi riscontrati nel rapporto contrattuale con la clientela. Ai fini della determinazione di tali indicatori è stato fatto riferimento ad elementi discriminanti quali: tipologia d'impiego, fascia d'età, stato civile, dati anagrafici. Le esposizioni verso clientela sono suddivise in cinque classi, dove "5" rappresenta quelle caratterizzate dal miglior merito creditizio, e "1" accoglie invece i crediti caratterizzati da maggiori probabilità di *default*.

(tabella B.5.120B)

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	5	4	3	2	1	Not Rated	
A. Esposizioni per cassa	1.927.598	1.274.352	1.108.637	913.409	177.035	752.497	6.153.528
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari							
B.2 Derivati su crediti							
C. Garanzie rilasciate							
D. Impegni a erogare fondi							
Totale	1.927.598	1.274.352	1.108.637	913.409	177.035	752.497	6.153.528

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA
A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(tabella B.5.121)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite													
2.1 totalmente garantite	863.940											949.950	949.950
2.2 parzialmente garantite													

Il valore di euro 863.940 mila rappresenta l'ammontare dei crediti verso clientela assistiti da crediti di firma, costituiti principalmente da cambiali e fidejussioni, il cui valore risulta pari a euro 949.950 mila. Tale ammontare comprende anche l'intera giacenza dei crediti per cessione del quinto dello stipendio, garantiti dalla società Unifin S.p.A. (facente parte del Gruppo Santander) attraverso una clausola contrattuale denominata "riscosso per non riscosso".

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni fuori bilancio garantite

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(tabella B.5.123)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali											
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti					Crediti di firma						
						Governi e Banche Centrali	Altri enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali			Altri Enti Pubblici	Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:																	
1.1 oltre il 150%																	
1.2 tra il 100% e il 150%																	
1.3 tra il 50% e il 100%																	
1.4 entro il 50%																	
2. Esposizioni verso clientela garantite																	
2.1 oltre il 150%	19.212	104.503													104.503	104.503	
2.2 tra il 100% e il 150%	19.782	19.782													19.782	19.782	
2.3 tra il 50% e il 100%																	
2.4 entro il 50%																	

La tabella riepiloga le esposizioni deteriorate verso clientela garantite da crediti di firma, costituiti principalmente da cambiali e fidejussioni.



A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni fuori bilancio deteriorate garantite

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa “fuori bilancio” verso clientela

(tabella B.5.125)

Esposizioni /Controparti	Governi e Banche Centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie			Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Sofferenze									53.497	(33.327)		20.170	169.701	(108.973)		60.728
A.2 Incagli									11.082	(5.802)		5.280	59.952	(23.426)		36.526
A.3 Esposizioni ristrutturate																
A.4 Esposizioni scadute									5.746	(143)		5.603	36.399	(613)		35.786
A.5 Altre esposizioni		X		1.076	X	1.076	X		823.915	X	(6.952)	816.963	6.276.445	X	(43.991)	6.232.454
TOTALE				1.076		1.076			894.240	(39.272)	(6.952)	848.016	6.542.497	(133.012)	(43.991)	6.365.494
B. Esposizioni “fuori bilancio”																
B.1 Sofferenze																
B.2 Incagli																
B.3 Altre attività deteriorate																
B.4 Altre esposizioni		X			X		X				X			X		
TOTALE																
TOTALE 31/12/08				1.076		1.076			894.240	(39.272)	(6.952)	848.016	6.542.497	(133.012)	(43.991)	6.365.494
TOTALE 31/12/07				192		192			1.021.500	(31.655)	(6.577)	983.268	5.156.817	(90.238)	(35.912)	5.030.667

La tabella che precede espone le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore, compresi i titoli Senior classificati nella voce 40 dell'attivo e gli investimenti in OICR classificati nella voce 20 dell'attivo. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni nei confronti della clientela retail.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

La tabella destinata ad illustrare la composizione per comparto economico di appartenenza dei finanziamenti verso “altri soggetti/impresе non finanziarie” di cui alla tabella 7.2 della sezione dell'attivo della presente nota integrativa risulta abrogata dalla lettera di Banca d'Italia n. 900 del 2 gennaio 2009.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Come previsto dalle istruzioni per la redazione del bilancio, tale informativa è stata omessa in quanto il Gruppo non ha rapporti in essere con clientela non residente in Italia

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

(tabella B.5.128)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizione ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	14.322	14.322	359.185	359.185						
TOTALE	14.322	14.322	359.185	359.185						
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività										
B.4 Altre esposizioni			873	873						
TOTALE			873	873						
TOTALE 31/12/08	14.322	14.322	360.058	360.058						
TOTALE 31/12/07	24.794	24.794	37.267	37.267						

La tabella in oggetto riporta, con riferimento alle esposizioni nei confronti di soggetti residenti, il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, nei confronti di soggetti non residenti il saldo dei finanziamenti concessi alla Capogruppo spagnola Banco Santander, inclusivo dei relativi ratei di interesse maturati, nonché il valore del fair value positivo sui derivati di copertura stipulati con la medesima Capogruppo e con l'istituto Credit Agricole.

B.5 Grandi rischi

Non esistono posizioni classificabili come “grandi rischi” secondo le vigenti disposizioni di Vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto disposto dall'Organo di Vigilanza in tema di informativa di bilancio sulle operazioni di cartolarizzazione (circolare n° 10.155 del 3 agosto 2001 e provvedimento n. 179 del 30 luglio 2003), si provvede a fornire di seguito le opportune informazioni di dettaglio.

Alla fine dell'esercizio 2008, la Capogruppo ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione di crediti al consumo in bonis, effettuate ai sensi della legge 130/99 e perfezionate attraverso la società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l. (la quale non presenta alcun legame partecipativo con la Capogruppo).

Tali operazioni sono realizzate mediante programma di successive emissioni di titoli nel tempo, modalità che consente, in un contesto di forte crescita dimensionale, di procedere a successive cessioni di portafogli di crediti riducendo i tempi e i costi di realizzazione.

La struttura di ciascun programma prevede successive cessioni di crediti da Santander Consumer Bank al veicolo Golden Bar, ciascuna finanziata da una nuova emissione di titoli; i crediti via via acquistati dal veicolo costituiscono un unico patrimonio, senza alcuna segregazione tra i crediti oggetto delle diverse cessioni, secondo uno schema assimilabile alle operazioni cosiddette “Master Trust”, come realizzate in Italia. Quale conseguenza, i titoli di ciascuna serie, costituiti da diverse classi subordinate tra loro, sono garantiti dall'intero portafoglio di crediti ceduti lungo la vita del programma.



La società veicolo provvede poi periodicamente a ricostituire il portafoglio attraverso l'acquisto revolving di ulteriori crediti con gli incassi in linea capitale disponibili.

Nell'ambito del programma avviato nel dicembre 2003, denominato "2.500.000.000 Euro Medium Term Asset-Backed Notes Programme" la società veicolo ha realizzato quattro serie di emissioni per un totale di € 2.100.000.000, saturando sostanzialmente la capienza originariamente prestabilita:

- Golden Bar Programme Series 1 - 2004, 17 marzo 2004;
- Golden Bar Programme Series 2 - 2004, 9 dicembre 2004;
- Golden Bar Programme Series 3 - 2006, 8 febbraio 2006;
- Golden Bar Programme Series 4 - 2007, 31 gennaio 2007.

Tutte le serie emesse hanno ottenuto rating "Aaa" da Moody's e "AAA" da S&P per la classe A, "A2" e "A" rispettivamente per la classe B e "Baa2" e "BBB" per la classe C.

Nel corso dell'anno sono state realizzate cessioni pro-soluto revolving per un ammontare pari a 820.365 migliaia di euro.

In data 20 agosto 2008, come già avvenuto l'anno precedente per la Serie 1 secondo le previsioni contrattuali, si è conclusa la fase revolving della classe A Serie 2 emessa nel dicembre 2004 e la società veicolo ha iniziato il rimborso dei titoli. Il rimborso complessivo a fine 2008 per la Serie 1 è stato di euro 82.406 mila e di euro 134.130 mila per la Serie 2.

Con riferimento al secondo programma denominato "€ 2,500,000,000 Euro Medium Term Asset-Backed Notes Programme II" avviato nel dicembre 2007 mediante la cessione di un portafoglio di crediti al consumo in bonis per un importo di euro 700.002 mila, la prima emissione di titoli, per 700.000 migliaia di euro è stata perfezionata nel mese di marzo 2008. I titoli hanno ottenuto rating "Aaa" da Moody's e "AAA" da S&P per la classe A, "Aa3" e "A" rispettivamente per la classe B e "Baa2" e "BBB" per la classe C.

Nel corso dell'anno sono avvenute quattro cessioni pro-soluto revolving per un ammontare complessivo di 224.269 migliaia di euro.

A seguito delle recenti difficoltà del mercato finanziario, la Capogruppo ha ritenuto opportuno avviare un nuovo Programma di emissione di titoli denominato "€ 2,500,000,000 Euro Medium Term Asset-Backed Notes Programme III", mediante la cessione di un portafoglio di crediti al consumo in bonis per un importo di 750.002 migliaia di euro, la sottoscrizione di un accordo quadro con la società veicolo, che attribuisce a quest'ultima la facoltà di acquisire ulteriori portafogli con le medesime caratteristiche, e l'emissione nel mese di dicembre della prima Serie di titoli pari a 750.000 migliaia di euro. I titoli hanno ottenuto rating "AA-" da S&P per la classe A, "A-" per la classe B e "BBB-" per la classe C.

Ciascun programma viene e verrà monitorato, per tutta la sua durata, dalle società di rating, Moody's Investors Services e Standard & Poor's per i primi due, Standard & Poor's per il terzo, cui spetta, tra l'altro, la verifica che le successive emissioni non comportino un peggioramento del rating attribuito alle emissioni precedenti.

In tutte le operazioni la Capogruppo, in qualità di servicer, invia trimestralmente un "servicing report" al Calculation Agent, rappresentato da Deutsche Bank S.p.A., che integra le informazioni sul portafoglio con i dati finanziari e provvede a produrre per ciascun Programma un "Investor Report" distribuito alle società di rating, agli investitori e alla comunità finanziaria internazionale, in cui viene data analitica evidenza dell'andamento degli incassi e dei principali eventi che possono riguardare i crediti cartolarizzati (estinzioni anticipate, ritardi di pagamento, defaults, ecc.).

In base al contratto di servicing sottoscritto per ciascun Programma, la Capogruppo è chiamata alla gestione degli incassi provenienti dalla clientela, all'immediato accreditamento dei fondi incassati a favore della Società veicolo e, infine, all'attivazione, laddove necessario, delle procedure di recupero.

Nel 2008, il Conto Economico della Capogruppo ha registrato ricavi per commissioni di servicing per un ammontare pari a euro 9.819 mila (euro 9.673 mila nell'esercizio 2007), riferiti al primo Programma, euro 3.309 mila riferiti al secondo Programma ed euro 51 mila riferiti al terzo Programma.

Con riferimento alla tipologia di esposizione nei confronti delle operazioni di cartolarizzazione, la Capogruppo ha sottoscritto i Titoli Junior e fornito le linee di liquidità denominate Cash Reserve nell'ambito del primo e secondo Programma, nonché sottoscritto i titoli di classe A ed erogato il prestito subordinato del terzo Programma.

Nella successiva tabella vengono riepilogati i dati (in migliaia di euro) relativi alla dimensione di ciascun portafoglio, l'esposizione complessiva della Capogruppo in termini di titoli sottoscritti, riserva di liquidità ed ulteriori garanzie.

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior sottoscritti	Titoli Junior sottoscritti	Riserva di liquidità	Attività detenute dal Gruppo	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar Programme I	1.676.603		10.500	83.846		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar Programme II	700.268		3.500	26.140	6.153.528	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar Programme III	732.053	691.850	-	22.500		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, nello specifico SIC 12 e IAS 27, si è provveduto al consolidamento dei portafogli securitizzati nell'ambito del primo e secondo Programma, non essendo verificati i requisiti per la derecognition dei crediti da parte della Capogruppo, in quanto sottoscrittrice dei titoli Junior emessi dalla società veicolo.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Capogruppo detiene in portafoglio i Titoli Junior emessi dalla società veicolo per ciascuna delle quattro serie collocate sotto il primo Programma per un valore pari a 10.500 migliaia di euro, il Titolo Junior emesso sotto il secondo Programma per euro 3.500 mila. I dettagli relativi a tali titoli vengono esposti nell'apposita sezione di questa Nota integrativa. Le linee di liquidità ammontano rispettivamente a euro 83.846 mila per il primo programma e 26.140 per il secondo.

I Titoli Junior hanno generato nel corso dell'esercizio proventi attivi per euro 54.347 mila (euro 72.055 mila nell'esercizio 2007) relativamente al primo programma e euro 27.087 mila (euro 5.582 mila nell'esercizio 2007).

Al fine di una maggiore trasparenza informativa, si provvede di seguito a scomporre, nelle diverse componenti che lo hanno generato, l'excess spread maturato nell'ambito delle operazioni in essere ed imputato a conto economico nel corso del 2008 sotto forma di proventi attivi su titoli.

Scomposizione "excess spreads" maturati nell'esercizio	31/12/08		31/12/07	
	Golden Bar Programme II	Golden Bar Programme	Golden Bar Programme II	Golden Bar Programme
Interessi passivi su titoli emessi	(31.958)	(97.363)	-	(88.600)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione				
- per il servizio di servicing	(3.309)	(9.819)	-	(9.673)
- per altri servizi	0	(1)	-	(1)
Altri oneri	(7.349)	(28.279)	-	(25.200)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	55.639	128.113	5.511	150.115
Altri ricavi	14.064	61.696	71	45.414
Totale interessi attivi	27.087	54.347	5.582	72.055

Con riferimento alle operazioni fuori bilancio, nel Programma di cartolarizzazione realizzato dalla società veicolo Golden Bar nel mese di dicembre 2008, la Capogruppo ha provveduto a sottoscrivere i titoli di classe A, per euro 691.850 mila, mentre i titoli Junior, per euro 5.250 mila sono stati acquisiti da Santander Consumer Finance S.A., controllata dalla Capogruppo spagnola. In quest'ultimo caso, essendo presenti i presupposti della derecognition, il portafoglio cartolarizzato non è stato incluso nel perimetro di consolidamento.

La Capogruppo ha fornito linee di liquidità per euro 22.500 mila.

I Titoli di classe A hanno generato interessi attivi per euro 646 mila, mentre gli interessi sulle linee di liquidità sono stati di euro 33 mila.



L'excess spread maturato a favore del titolo Junior è stato pari ad euro 9.903 mila e viene di seguito scomposto nelle componenti che lo hanno generato.

(€ migliaia)

Scomposizione "excess spreads" maturati nell'esercizio	31/12/08	31/12/07
	Golden Bar Programme III	Golden Bar Programme III
Interessi passivi su titoli emessi	(717)	-
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		
- per il servizio di servicing	(51)	-
- per altri servizi	0	-
Altri oneri	(50)	-
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	10.508	-
Altri ricavi	213	-
Totale interessi attivi	9.903	-

La Capogruppo non registra esposizioni di tipo Subprime e Alt-A, né a fronte di CDO (Collateralised Debt Obligations) né di CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities).

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia (già citata circolare n. 10155 del 3 agosto 2001) in termini di identificazione delle attività cartolarizzate sottostanti alle diverse tipologie di titoli emessi dalle società veicolo, per le caratteristiche delle operazioni poste in essere (che non presuppongono il sorgere di un diritto di proprietà sull'attivo cartolarizzato da parte del sottoscrittore del titolo), non si può individuare una correlazione tra specifici asset cartolarizzati (individuabili quindi per ammontare, tipologia e qualità) e titoli emessi.

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(tabella B.5.129)

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	20.524		20.524		20.524													
b) Altre	2.356.347		2.356.347		2.356.347													
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate																		
b) Altre																		

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(tabella B.5.130)

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 Golden Bar Securitisation Programme																		
- Senior Notes	692.496																	
- Prestito subordinato	22.533																	
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Golden Bar Securitisation Programme																		
- Credito al consumo	1.676.603		1.676.603		1.676.603													
C.2 Golden Bar II Securitisation Programme																		
- Credito al consumo	700.268		700.268		700.268													

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale cancellazione dal bilancio, la tabella espone il valore del Titolo Senior sottoscritto, compresi i relativi ratei di interesse, nonché il valore del prestito subordinato concesso, comprensivo dei relativi ratei di interesse.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione non cancellate dal bilancio, la tabella espone il valore dei relativi crediti oggetto di securitisation.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Non risultano esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(tabella B.5.132)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	31/12/08	31/12/07
1. Esposizioni per cassa							
- Senior			692.496		22.533	715.029	
- Mezzanine							
- Junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							



Con riferimento alle operazioni fuori bilancio, nel Programma di cartolarizzazione realizzato dalla società veicolo Golden Bar nel mese di dicembre 2008, la Capogruppo ha provveduto a sottoscrivere i titoli di classe A, per euro 692.496 mila, comprensivi dei relativi ratei interessi maturati, mentre i titoli Junior, per euro 5.250 mila sono stati acquisiti dalla controllante Santander Consumer Finance S.A.. La Capogruppo ha erogato prestiti subordinati per euro 22.533 mila, comprensivi dei relativi ratei interessi maturati.

Con riferimento al relativo trattamento contabile, si ritiene ricorrano i presupposti della derecognition ex IAS 39. Le esposizioni nei confronti di tale cartolarizzazione sono limitate alle attività sopra indicate.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(tabella B.5.132B)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli	17.377	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	3.147	
5. Altre attività	2.356.347	
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(tabella B.5.133B)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar Securitisation Programme)	17.770	1.658.833	24.574	1.147.499		10%				
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar II Securitisation Programme II)	2.754	697.514	4.667	279.810						
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar III Securitisation Programme II)	687	731.366		30.234						

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Non applicabile.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(tabella B.5.134)

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/08	31/12/07
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito																				
2. Titoli di capitale									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti															2.356.347		2.356.347		2.356.347	2.598.313
5. Attività deteriorate															20.524		20.524		20.524	12.068
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
31/12/2008															2.376.871		2.376.871		2.376.871	2.610.381
31/12/2007															2.610.381		2.610.381			

Nella presente tabella figura il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute, ma ancora rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale. Le attività sono relative a cessioni per operazioni di cartolarizzazione, per i cui dettagli si rinvia alla parte E, sezione 1, paragrafo C del bilancio consolidato.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Nel bilancio consolidato la recognition dei portafogli cartolarizzati è effettuata "linea per linea": le passività connesse ai crediti oggetto di securitisation, rappresentate da Asset Backed Securities, sono state iscritte all'interno della voce 30 "Titoli in circolazione", non riepilogata tra le voci previste dalla tabella nel presente paragrafo.

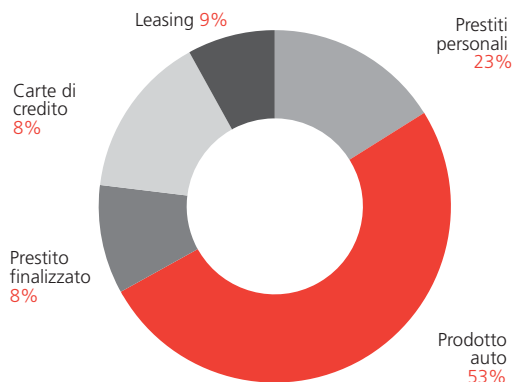


D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di due rate arretrate.

Saldo a rischio (over 2 rate)

per prodotto in %



Il rischio di credito viene valutato attraverso:

- vintage analysis
- analisi tendenziali (roll rate)

Sono in corso di calibrazione specifici modelli di stress testing.

In tale ambito il modello utilizzato per la stima delle perdite tendenziali, confrontato con le serie storiche, ha rivelato un grado di fitting estremamente positivo. Più analiticamente, per tener conto dell'incremento dei tassi d'insolvenza decrescenti nel tempo in modo non lineare a parità di data della prima rata, sono utilizzati modelli polinomiali il cui adattamento / significatività è efficace (R quadro ~ 95%).

1.2 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato per il Gruppo derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio di mercato (prevalentemente dei tassi di interesse e del merito di credito degli emittenti) sul valore delle posizioni assunte nell'ambito dell'operatività di gestione dinamica della liquidità e ricomprese nel portafoglio di negoziazione.

L'approccio di monitoraggio del rischio di mercato è di tipo look through, facendo quindi riferimento alle tipologie di asset sottostanti all'investimento stesso. In tale ambito quindi il Gruppo è esposto al rischio di posizione nelle due dimensioni di rischio generico e rischio specifico. Il Gruppo quindi apprezza il rischio di componenti negative di reddito determinate da un'evoluzione generale avversa dei prezzi del mercato, unitamente al rischio di perdite causate da un'evoluzione avversa della situazione dell'emittente specifico.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non applicabile.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le fonti di rischio tasso per il Gruppo sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti/servizi di credito al consumo (poste dell'attivo) e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Il comparto in cui opera il Gruppo si contraddistingue per il fatto che i crediti erogati sono in grandissima prevalenza a tasso fisso. Per converso il funding nasce in larga prevalenza a tasso variabile e la banca si finanzia principalmente con la Casa madre spagnola.

Il monitoraggio del rischio tasso è a cura del Comitato ALCO e della Direzione Pianificazione e Controlli. Il monitoraggio viene svolto attraverso il confronto tra i limiti stabiliti dal CdA, in accordo con la Casa madre spagnola, e i risultati degli stress test effettuati sulle attività e sulle passività sensibili.

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse il Gruppo attua principalmente due forme di mitigazione.

- Ricorso a strumenti di finanza derivata (Interest Rate Swap).
- Differenziazione delle fonti di finanziamento.

Il ricorso a strumenti di finanza derivata per la mitigazione del rischio tasso avviene attraverso l'utilizzo in via preferenziale di contratti di Interest Rate Swap stipulati principalmente con la Casa madre spagnola. Attraverso tali contratti, infatti, il Gruppo è in grado di stabilizzare il costo del funding, trasformando le posizioni che risultano esposte a tassi variabili in posizioni a tasso fisso, immunizzate dai movimenti di mercato e caratterizzate da flussi di cassa prevedibili.

Il monitoraggio dei rischi finanziari viene effettuato grazie ad un sistema ALM dalla Direzione Pianificazione e

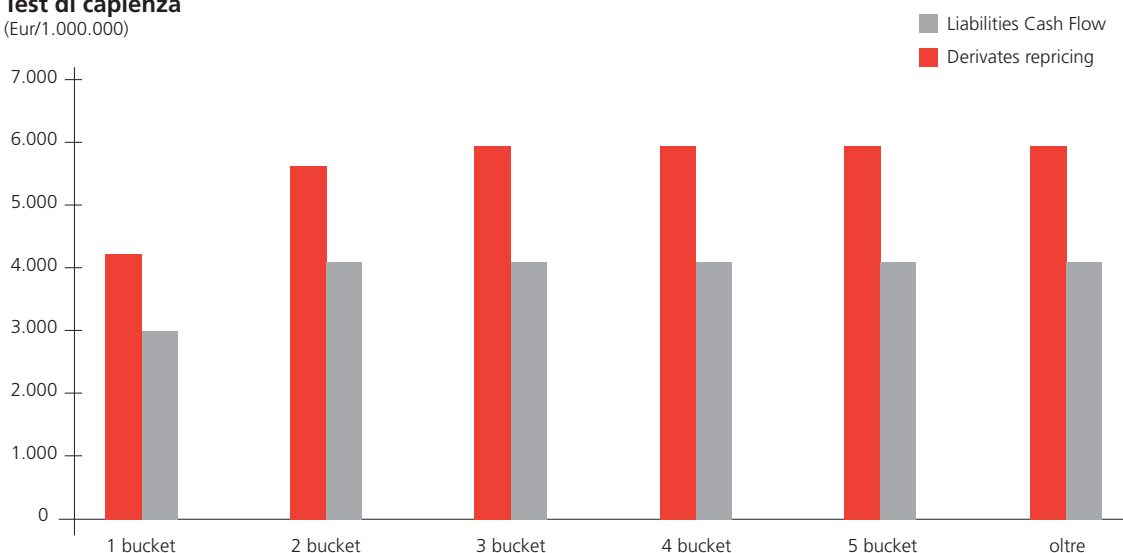
Controlli. Il modello si basa sul controllo periodico del livello dei rischi caratterizzanti le attività e le passività del Gruppo e il loro confronto con i limiti definiti dal CdA in accordo con le linee guida della Casa madre spagnola. Appositi limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- Shift sensitivity.
- Net Interest Margin.
- Test di efficacia. Limiti stabiliti dagli IFRS (80%;-125%).
- Indice di liquidità (obblighi pagamento maggiori o uguali alle fonti attese).

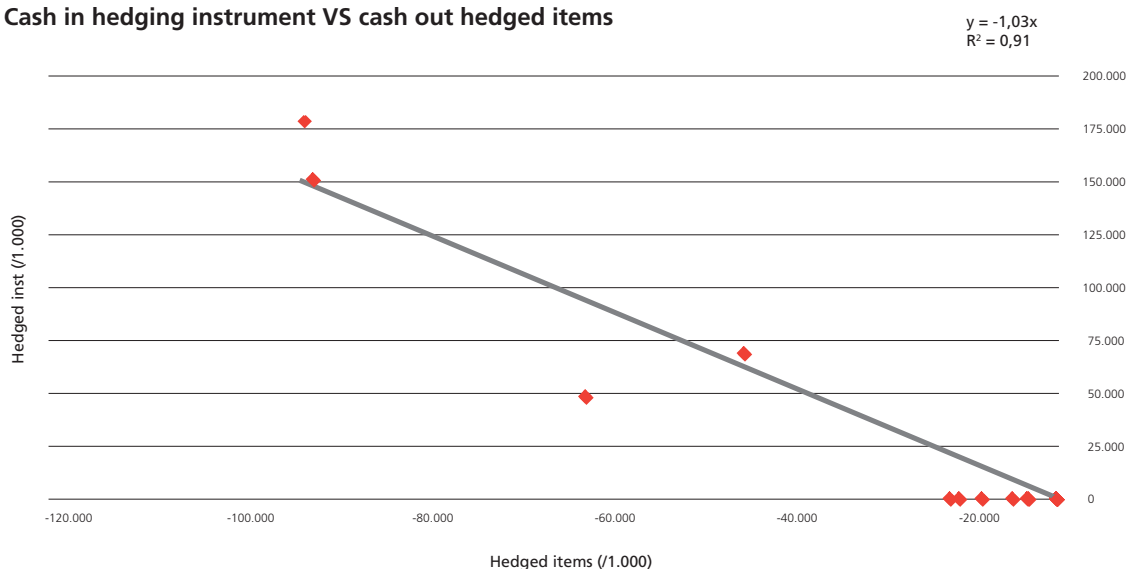
Con riferimento agli strumenti di finanza derivata, il Gruppo ha scelto di adottare l'approccio previsto nell'ambito degli IAS/ISFR denominato *cash flow hedging*. Ai fini della contabilizzazione ex-IAS 39 sono svolti su base periodica i necessari test:

- Test prospettici. Nell'ambito dei test prospettici viene misurata l'efficacia della copertura attraverso la rappresentazione, in apposito report dedicato, delle c.d. forecast transaction, allocate su vari bucket temporali futuri, confrontando tali hedged item con l'ammontare dei derivati negoziati. In tale ambito è inoltre prevista la predisposizione di un report che individui la correlazione esistente tra i flussi di cassa (interessi) originati dall'oggetto coperto e dallo strumento di copertura mediante determinazione di una retta di regressione (secondo grafico di seguito riportato).

Test di capienza
(Eur/1.000.000)



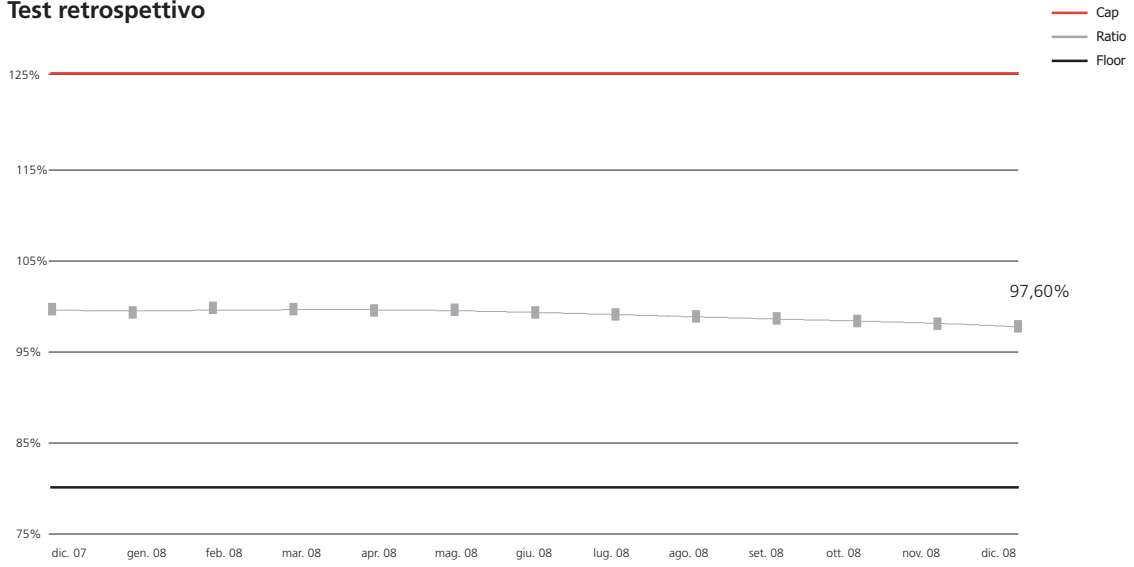
Cash in hedging instrument VS cash out hedged items





- Test retrospettivo. Obiettivo del test è di verificare correlazione / rapporto tra interessi passivi (lato funding) e gli interessi attivi generati dai contratti derivanti negoziati (floating flow).

Test retrospettivo



Informazioni di natura quantitativa
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La misurazione/quantificazione dei rischi finanziari è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti:

Indicatore di "Shift analysis"

Tale indicatore ha come obiettivo il monitoraggio/quantificazione del rischio tasso; in particolare si tratta di un indicatore atto a quantificare l'effetto di una variazione uniforme dei tassi di interesse (l'ipotesi attuale è di + 100 bps) sul valore dell'azienda: la misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore di interest bearing assets / liabilities al variare dei tassi, con il valore delle poste calcolato attraverso il valore attuale di tutti i flussi futuri.

ALM Shift analysis (+100 bps)	
ASSETS SHIFT ANALISYS	a -126.635.475
LIABILITIES SHIFT ANALISYS	b 95.069.486
Interest position index	a+b -31.565.989
Interest position index previous	
Net Present Value actual	c -547.686.773
Net Present Value shifted	d -579.252.762
Interest position index	d-c -31.565.989

L'indicatore in oggetto è supportato dall'analisi della duration: tale indicatore rappresenta, infatti, un utile strumento nella valutazione della sensibilità delle poste considerate alle variazioni dei tassi di interesse.

Assets & Liabilities average maturities			
	Ass.	Liab.	Δ
Duration (month)	20,0	14,0	6,0

Indicatore di "Margin sensitivity"

Tale indicatore ha come obiettivo il monitoraggio/quantificazione del rischio tasso: in particolare si tratta di un indicatore atto a quantificare l'effetto di una variazione uniforme dei tassi di interesse (l'ipotesi attuale è di + 100 bps) sul valore del margine di interesse (holding period: 12 mesi).

Margin sensitivity (+100 bps - 360 days holding period)	
Ref. Date (bucket) - 29/02/08	-8.279.378
Ref. Date (bucket) - 30/05/08	-666.187
Ref. Date (bucket) - 30/08/08	-3.152.590
Ref. Date (bucket) - 30/11/08	372.248
Not effect	-11.725.906

1.2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza
Informazioni di natura qualitativa

Si rinvia a quanto descritto ai punti precedenti.



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(tabella B.5.142)

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri capitali		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	368.562	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	368.562	

La voce si riferisce ad investimenti in fondi monetari della liquidità temporaneamente disponibile delle operazioni di cartolarizzazione.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è rappresentato esclusivamente da quote di O.I.C.R.

1.2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Il portafoglio bancario non è soggetto a rischio prezzo.

1.2.5 Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio.

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

I derivati finanziari non sono classificati all'interno del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi
A.2.1 Di copertura

(tabella B.5.147)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		4.092.834								4.092.834		3.118.862
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		4.092.834								4.092.834		3.118.862
Valori medi		3.605.848								3.605.848		2.601.931

Per i dettagli relativi alle operazioni di interest rate swap si rinvia alla sezione 8 dell'attivo e alla sezione 6 del passivo.



A.2.2 Altri derivati

I derivati finanziari sono stati stipulati ai fini di copertura dal rischio di tasso di interesse.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(tabella B.5.148)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite		4.092.834								4.092.834		3.118.862
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												

Come già citato nelle precedenti sezioni, i derivati finanziari (Interest Rate Swap) prevedono la copertura dal rischio di oscillazione del tasso variabile applicato alle fonti di finanziamento, e quindi la stabilizzazione dell'onere ad esse correlato. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso di un differenziale positivo (nel caso in cui il tasso variabile sia superiore al tasso fisso) o il pagamento di un differenziale negativo (nel caso in cui il tasso fisso superi il tasso variabile).

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(tabella B.5.149)

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/08														
Totale B 31/12/07														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	873													
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/08	873													
Totale B 31/12/07	32.836		10.844											

Nessun derivato finanziario del Gruppo è stato negoziato su mercati organizzati. L'esposizione futura dei derivati di copertura con fair value positivo è pari a zero.



A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(tabella B.5.150)

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/08														
Totale B 31/12/07														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	120.775		16.564											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/08	120.775		16.564											
Totale B 31/12/07	768		1.825											

La tabella riporta l'esposizione futura dei derivati con fair value negativo.

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(tabella B.5.151)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	780.000	3.312.834		4.092.834
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/08	780.000	3.312.834		4.092.834
Totale 31/12/07	585.000	2.533.862		3.118.862

Per i dettagli relativi alla tabella si fa rinvio alle sezioni 8 dell'attivo e 6 del passivo.

B. Derivati Creditizi
B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(tabella B.5.152)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
TOTALE 31/12/08				
TOTALE 31/12/07				350.000
VALORI MEDI				175.000
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
TOTALE 31/12/08				
TOTALE 31/12/07				
VALORI MEDI				

Il credit default swap stipulato nel 2002 è giunto a scadenza nel mese di luglio 2008, come previsto contrattualmente.



B.2 Derivati creditizi: *fair value* positivo - rischio di controparte

(tabella B.5.153)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/08			
Totale 31/12/07	350.000		

B.3 Derivati creditizi: *fair value* negativo - rischio finanziario

(tabella B.5.154)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> negativo
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1 Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2. Altri enti pubblici		
1.3. Banche		
1.4. Società finanziarie		
1.5. Imprese di assicurazione		
1.6. Imprese non finanziarie		
1.7. Altri soggetti		
Totale 31/12/08		
Totale 31/12/07	350.000	

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Non applicabile



1.3 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, definito come la probabilità che esso, in un qualsiasi momento, non disponga di riserve liquide sufficienti per far fronte ai pagamenti derivanti dalle proprie obbligazioni, ovvero non abbia la liquidità sufficiente per soddisfare le richieste di affidamento provenienti da nuova clientela, pur potendo entrare in possesso di tali somme nel breve/medio termine. Le fonti del rischio di liquidità sono quindi: l'indisponibilità nel breve periodo delle somme necessarie a far fronte al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale sul funding e l'impossibilità di erogare finanziamenti a seguito di una indisponibilità delle somme necessarie nel breve periodo. Circa il rischio di liquidità, occorre comunque ricordare che l'attuale operatività è ampiamente facilitata dalle linee concesse dalla Casa madre spagnola.

La quantificazione del rischio di liquidità avviene principalmente attraverso il calcolo dell'indice di liquidità. Tale indice rappresenta un indicatore sintetico della situazione di liquidità ed esprime la capacità del Gruppo, alle scadenze contrattuali, di far fronte ai propri impegni con i fondi reperibili sul mercato.

In tale indicatore l'orizzonte temporale ritenuto rilevante è quello di brevissimo periodo (1 mese), per il quale si richiede che il rapporto tra attività liquide attese (linee di credito prossime libere, emissione di notes, ricorso al MID, ...) e gli obblighi di pagamento (erogazione, rimborso di finanziamenti, ecc..) previsti sia maggiore o uguale a 1.

Liquidity position (one month forecast flows)	
expected available assets	3.275.251.926
forecast payments dues	945.320.531
Liquidity index	3,5

I principali controlli di linea e di primo livello sono effettuati dalle seguenti unità organizzative: Front office, Back office, Amministrazione, Internal Audit. I controlli di processo hanno quali obiettivi preminenti la completezza del sistema informativo, la tempestività delle comunicazioni interne, la corretta operatività del work flow.

Controlli di secondo livello sono svolti principalmente dal Risk Management, cui spetta la funzione di elaborare le metriche ALM (si veda oltre). Controlli di terzo livello, infine, sono effettuati da: Società di Revisione, "Auditoria" della Casa madre spagnola nonché Internal Audit.

La dinamicità del contesto operativo di riferimento e le disposizioni normative impongono al Gruppo di definire e formalizzare una strategia (Contingency Liquidity Plan), in corso di implementazione, che dovrà essere implementata per fare fronte a particolari situazioni di restringimento o vera e propria crisi di liquidità. Più in dettaglio è previsto che la strategia tenga conto dei seguenti passaggi:

- costruzione di una *maturity ladder* al fine di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.
- ricorso alla tecnica degli scenari, che ipotizzi il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la maturità ladder. L'analisi dell'impatto di tali scenari sulla liquidità consente di avviare transazioni compensative degli eventuali sbilanci ovvero dare avvio a meccanismi operativi finalizzati a gestire la situazione di criticità, permettendo una valutazione mirata.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(tabella B.5.155B)

Tipologia/ Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati						646		233.750	458.100	
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote di O.I.C.R.	368.562									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	9.606			5.547	2.396	1.243		350.000		4.715
- Clientela	142.573	171	84.308	19.940	336.721	483.997	858.462	3.567.953	495.310	164.093
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	14.326	183.192	304.798	463.769	917.032	1.639.547	204.473	597.514	187.000	
- Clientela	271.208	186	620	1.774	4.344	57.694	22.066			
B.2 Titoli di debito				8.227	78.244	36.619	262.491	1.917.250	257.900	
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(tabella B.5.156)

Tipologia/Durata residua	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela			7.479		20.427	329.986
2. Titoli in circolazione			2.560.731			
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
Totale 31/12/08			2.568.210		20.427	329.986
Totale 31/12/07			2.082.231		9.420	422.561

La tabella espone tra i debiti verso la clientela per la massima parte le passività, nei confronti delle società finanziarie, connesse all'iscrizione in bilancio delle attività cedute e non cancellate relative ad operazioni di securitisation.

Nei confronti di imprese non finanziarie e altri soggetti figurano invece i conti correnti e i depositi liberi e vincolati verso la clientela.



3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(tabella B.5.156B)

Tipologia/Durata residua	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	357.892				
2. Debiti verso banche	14.709	4.496.942			
3. Titoli in circolazione		2.560.731			
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
Totale 31/12/08	372.601	7.057.673			
Totale 31/12/07	464.331	5.436.292			

Le passività verso clientela, costituite da conti correnti e depositi liberi e vincolati, sono stipulati esclusivamente con clientela residente.

Tra le passività verso banche non residenti figurano i finanziamenti erogati dalle società del gruppo Santander per la normale operatività di funding. Le passività verso banche residenti sono rappresentate dai saldi passivi dei conti correnti.

I titoli in circolazione, riferiti alle Asset Backed Securities emesse dalla società veicolo, sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti prevalentemente da società del Gruppo Santander.

1.4 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'esposizione al rischio operativo può sorgere nell'ambito delle diverse fasi del business, quali accettazione del cliente, funding, perfezionamento del contratto, processi di after sale, ecc, oppure può generarsi in corrispondenza di potenziali errori collegati ai processi di supporto quali fasi amministrative o sistemi informativi.

Nell'ambito dei rischi operativi la misurazione dell'esposizione viene effettuata da parte del Gruppo principalmente attraverso Questionari di self assessment, strutturati secondo i criteri dettati dal secondo pillar, e segnalazione di eventi che potrebbero costituire fonti di rischio operativo.

È, inoltre, previsto l'utilizzo di un Database nel quale vengono memorizzate sia le perdite generate dall'inadeguatezza di processi e sistemi informativi, oltre che da frodi, sia le segnalazioni precedentemente indicate.

In ambito Rischi operativi, quindi, lo strumento principale di raccolta di dati ed informazioni è il questionario, con il quale si è chiamati ad esprimere un giudizio su aspetti afferenti i processi e i sistemi del Gruppo.

La quantificazione del rischio operativo si avvale, quindi, di una serie di Key Risk Indicator (KRIs), definiti e gestiti ad opera del Servizio Pianificazione e Controlli in stretto accordo con la Casa madre spagnola. Si ricordano ad esempio i reclami della clientela, numero delle pratiche per convenzionato, statistiche sui punti di attenzione segnalati dalle unità di back office, ecc.

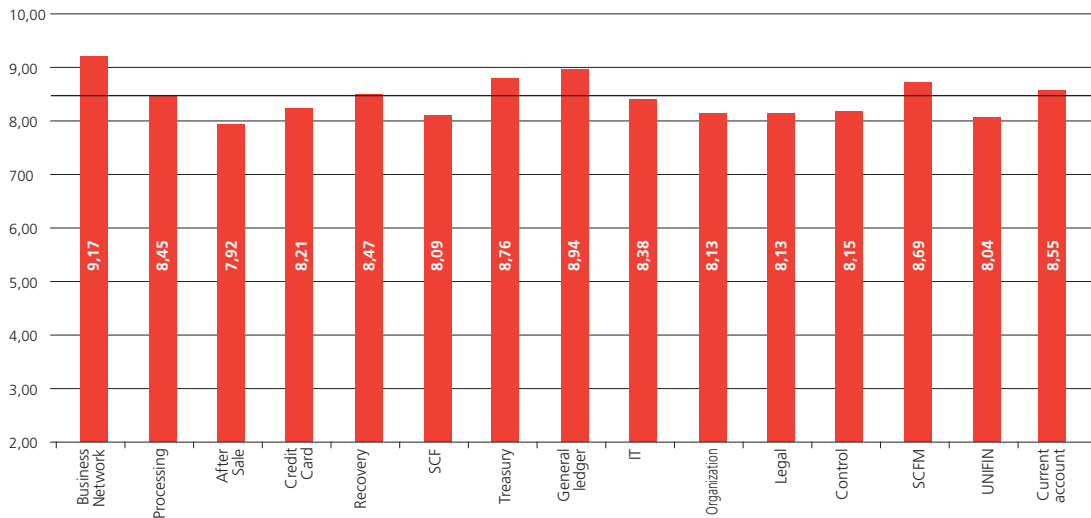
Tra i principali strumenti di presidio si possono menzionare: la definizione di regole e processi condivisi (con ampia formalizzazione della manualistica) e la segregazione dei ruoli di II/III livello (riconciliazioni, audit cycle).

Informazioni di natura quantitativa

Il risultato di sintesi dei questionari di self assessment è il seguente:

Rischio residuo per unità organizzativa

Scala dei valori di rischio residuo: 1 - 5.



Il grafico mostra il valore di copertura del rischio operativo per unità organizzativa. Il valore minimo 1 indica una copertura minima del rischio operativo mentre il valore massimo 10 indica una copertura massima.

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Non sono presenti imprese di assicurazione nel campo di consolidamento.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Non sono presenti altre imprese nel campo di consolidamento.



Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle strategie finalizzate all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio, nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire, tempo per tempo e per l'intero Gruppo Bancario Santander Consumer Bank, il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto del Gruppo:

(tabella B.5.163B)

Voci di Patrimonio Netto	Importo
Capitale	172.000
Riserve	65.169
Riserva legale	8.527
Riserva straordinaria	67.859
Riserva di consolidamento	(220)
Riserva FTA	(8.618)
Riserva variazione risultati esercizi precedenti	(2.379)
Riserve da valutazione	(84.086)
Riserva da valutazione della copertura dei flussi finanziari	(84.086)
Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita	-
Utile d'esercizio	20.808
Totale	173.891

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario Santander Consumer Bank è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari all'8%; il rispetto di tale requisito viene verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva.

Con modalità prospettiche, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e Budget Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle diverse componenti di rischio (credito, mercato, operativo). Sulla base delle evidenze quantitative, viene predisposto, di concerto con l'Azionista, un piano di capitalizzazione che, su base mensile, individua le eventuali nuove esigenze patrimoniali e gli strumenti da utilizzarsi (tipicamente: operazioni di securitisation, aumenti di capitale, depositi subordinati "Tier II").

Con modalità consuntive, si procede trimestralmente in corso d'anno a valutare eventuali significativi scostamenti rispetto al piano di capitalizzazione e, se del caso, ad individuare gli opportuni correttivi per garantire il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti patrimoniali stessi.

Anche in caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o start-up di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano di capitalizzazione che risulta parte integrante del Business Plan complessivo.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è comprensivo del capitale versato, delle riserve e degli utili del periodo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

I contratti relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- la facoltà per l'emittente di utilizzare le somme rivenienti dalle suddette passività per la continuazione dell'attività in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione dell'attività bancaria;
- la facoltà di non effettuare il pagamento degli interessi scaduti laddove la Banca non abbia proceduto, nei 12 mesi precedenti, all'approvazione e/o alla distribuzione di alcun dividendo ovvero risulti, sulla base della relazione semestrale, che non sia possibile procedere alla distribuzione di acconti su dividendi;
- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori;
- la facoltà di procedere al rimborso degli strumenti ibridi solo previo nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Analogamente, i contratti relativi alle passività subordinate non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

Strumenti ibridi di patrimonializzazione	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/05	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/05	17.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	22/06/06	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	30/06/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 2,8%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	31/10/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 2,8%	decennale

Passività subordinate	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/05	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/05	17.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	22/06/06	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	30/06/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 1,8%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	31/10/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 1,8%	decennale

3. Patrimonio di terzo livello

Il Gruppo non detiene strumenti classificabili all'interno del patrimonio di terzo livello.



B. Informazioni di natura quantitativa

(tabella B.5.164E)

	31/12/08	31/12/07
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	233.414	185.121
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A +B)	233.414	185.121
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	233.414	185.121
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	230.000	183.716
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		(9.358)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		(9.358)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	230.000	174.358
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	230.000	174.358
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	463.414	359.479
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	463.414	359.479

La tabella espone l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rinvia alla precedente sezione 2 - informazioni di natura qualitativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

(tabella B.5.166)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	5.090.509	3.634.145	3.027.654	3.167.645
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	1.831.081		1.831.081	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			388.699	253.412
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard			2.881	
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			24.396	
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				102.850
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			415.976	356.262
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			5.199.698	4.453.275
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			4,49%	4,16%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,91%	8,07%

La tabella espone l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza.

Relativamente al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, i portafogli di riferimento trovano riscontro negli investimenti in OICR perfezionati dalla società veicolo allo scopo di garantire adeguata remunerazione alla liquidità generata dai portafogli oggetto di cartolarizzazione.



Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di aggregazione durante l'esercizio.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti

I compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei Dirigenti del Gruppo al 31 dicembre 2008 ammontano ad euro 1.659 mila e sono suddivisi nel seguente modo:

- Santander Consumer Bank S.p.A.: euro 1.560 mila;
- Santander Consumer Finanzia S.r.l.: euro 99 mila;
- Santander Consumer Finance Media S.r.l.: a titolo gratuito.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito vengono riportati i principali rapporti instaurati con la controllante Santander Consumer Finance, nonché con la capogruppo spagnola Banco Santander, in termini di saldo a fine esercizio (importi in migliaia di euro):

	Crediti	Debiti	Garanzie e/o Impegni	Contratti Derivati	Oneri	Proventi
Banco Santander	355.365	358.675	n.a.	4.042.834	50.785	80.744
Santander Consumer Finance		3.294.940	n.a.		126.330	

In particolare:

a) Nei confronti della capogruppo spagnola Banco Santander:

- I crediti sono riferiti a ratei attivi su derivati (euro 548 mila) e finanziamenti concessi per euro 354.817 mila, comprensivi dei relativi ratei di interesse maturati.
- I debiti sono riferiti a ratei passivi su derivati (euro 4.505 mila), a piani di incentivazione per i dirigenti (euro 199 mila) e a finanziamenti ricevuti per euro 353.971 mila, comprensivi dei relativi ratei di interesse maturati.
- I contratti derivati si riferiscono al nozionale delle operazioni di copertura da rischio tasso di cui alla parte E, sezione 2.
- Gli oneri si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti (sopra citati) per euro 11.414 mila, a piani di incentivazione dei dirigenti per euro 331 mila e a differenziali passivi su derivati di copertura per euro 39.040 mila.
- I proventi si riferiscono a interessi attivi sui finanziamenti erogati (sopra citati) per euro 13.227, a differenziali attivi su contratti derivati per euro 67.511 mila e a euro 6 mila per servizi forniti.

b) Nei confronti della controllante diretta Santander Consumer Finance:

- I debiti sono riferiti interamente ai finanziamenti ricevuti dalla controllante nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista finanziaria.
- I costi si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti (euro 126.088 mila) e da oneri per servizi erogati dalla controllante (euro 242 mila).

Pur non essendo classificabile come parte correlata ai sensi del paragrafo 9 dello IAS 24, si precisa per completezza d'informativa che l'ammontare delle garanzie rilasciate dalla società Unifin s.r.l. a favore di Santander Consumer Bank per i finanziamenti su di quest'ultima canalizzati ammonta a euro 400.960 mila, mentre il saldo negativo del c/c reciproco di corrispondenza è pari euro 7.497 mila ed i relativi interessi passivi ammontano a euro 331 mila.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

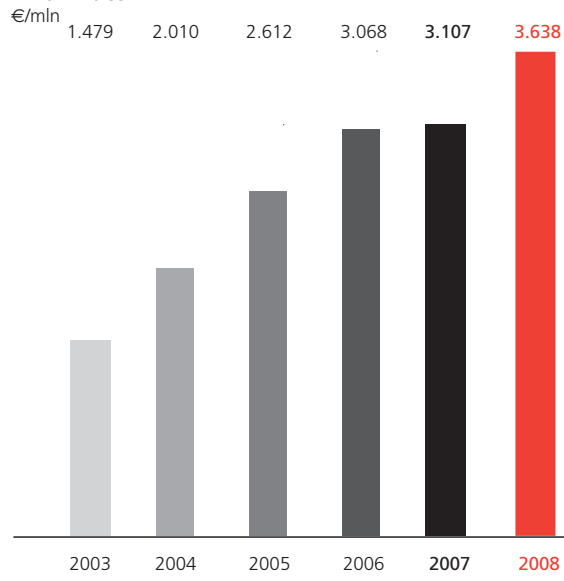
Bilancio Individuale del Gruppo Santander Consumer Bank

- Relazione sulla Gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

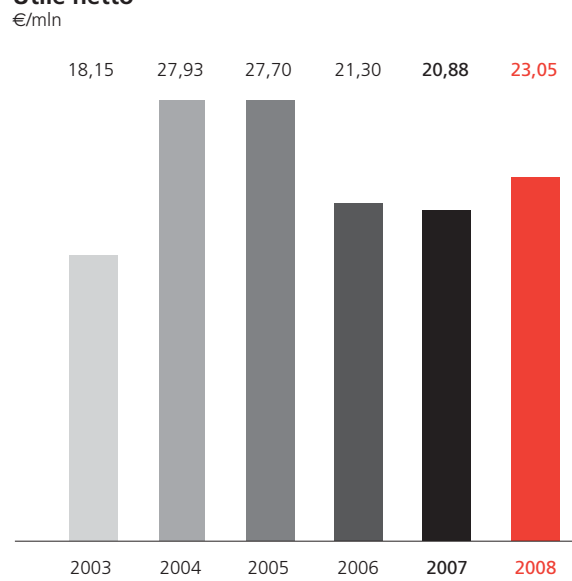


Key figures

Finanziato



Utile netto



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
N. medio Dipendenti	456	478	584	670	738	702	684
Filiali	24	24	39	52	57	57	57

Relazione sull'andamento della gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Nel 2008, tra i principali fattori che hanno influenzato la situazione economica mondiale vi sono stati l'aggravarsi e l'estendersi della crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti a seguito della bolla speculativa sui mutui sub-prime, le perduranti tensioni politiche (in particolare nell'area Medio-Orientale), il crescente costo energetico (del petrolio in primis), le ripetute anomalie nelle condizioni climatiche con conseguente generalizzato aumento del prezzo di alcune materie prime.

Non di meno, il PIL mondiale è cresciuto, secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, del 4,9% rispetto all'anno precedente, seppur ancora con differenze assai significative tra le diverse aree del mondo.

Sempre significativamente consistente è stato il contributo allo sviluppo mondiale fornito da Paesi esterni alle aree Euro e Dollaro.

Nei paesi asiatici, in particolare, la domanda interna ha continuato ad espandersi, seppur in maniera meno irruente rispetto agli anni precedenti, e la crescita è proseguita a ritmi molto sostenuti, anche se in deciso rallentamento rispetto al 2007.

Per Cina e India, il tasso di crescita del 2008 è atteso rispettivamente al 9% (in calo rispetto al 10,4% dell'anno precedente) e al 5,3% (in calo rispetto al 8,7% dell'anno precedente).

Il Giappone, invece, forse più a causa della congiuntura mondiale che non di oggettivi fattori di debolezza interna, ha rallentato e invertito il proprio trend di crescita, segnando nel 2008 una riduzione dello 0,7% (rispetto al 3,5% di crescita dell'anno precedente). La Banca del Giappone ha effettuato due interventi di politica monetaria, riducendo il tasso d'interesse di riferimento dallo 0,50% allo 0,10% mediante due successivi interventi di 0,20% ciascuno.

Notizie molto positive giungono anche dal Brasile, che nel 2008 ha evidenziato, nonostante il crollo dell'ultimo trimestre, una crescita complessiva del 5,1% rispetto all'anno precedente, per di più in un contesto di bassa inflazione.

Negli Stati Uniti, principalmente per gli effetti derivanti dalla crisi del credito legata ai mutui sub-prime, l'espansione economica ha rallentato vistosamente, registrando una performance di crescita attesa dell'1,1% (il peggior dato dopo il +0,8% del 2001), influenzata dal crollo della spesa per i consumi (-4,3%), dal forte calo delle esportazioni (-23,6%) e da quello degli investimenti (-21,1%).

La Federal Reserve è intervenuta a più riprese, e con molta decisione, nel tentativo di controllare gli effetti della crisi, attraverso una politica monetaria fortemente espansiva: ben cinque interventi (per complessivi 425 basis points) al ribasso sui tassi di interesse, con riduzione dal 4,25% di inizio anno ad un tasso tra lo 0% e lo 0,25% a fine anno. La reale gravità della crisi americana è emersa in tutta la sua evidenza in occasione del fallimento di Lehman Brothers, del salvataggio pubblico di alcune Agenzie (Freddie Mac, Fannie Mae) e delle continue richieste d'aiuto provenienti da aziende quali General Motors, Citigroup e AIG.

L'area Euro, influenzata e condizionata dalle ripercussioni della crisi negli Stati Uniti, non è riuscita a mantenere una crescita costante e in linea con quella evidenziata negli ultimi anni, facendo registrare un calo del PIL pari all'1,5%. Il clima di fiducia delle imprese ha subito, durante tutto il corso dell'anno, un calo costante e progressivo, registrando il peggior dato di sempre a dicembre 2008; evidenze particolarmente negative sono in tal senso state registrate in Paesi quali Germania, Francia e Spagna.

I consumi delle famiglie, a livello europeo, sono bruscamente calati rispetto all'anno precedente, registrando, a fine dicembre 2008, il minimo storico dal 1985, arrivando a raggiungere un dato di -30%.

Considerando il perdurare di dati negativi provenienti in maniera più o meno generalizzata a livello europeo, permangono forti le incertezze sui tempi necessari per poter assistere ad un'inversione del trend in atto ed all'avvio di una lenta ripresa nell'area Euro.

Sul fronte dei prezzi, il tasso di inflazione ha fatto registrare, nel 2008, una crescita del 3,3%, che rappresenta il valore massimo da quando l'indice viene calcolato; la principale motivazione risiede indiscutibilmente nel forte incremento del prezzo del petrolio e di altri generi alimentari di prima necessità. Contrariamente alla Federal Reserve, nella prima parte dell'anno la Banca Centrale Europea è intervenuta nel mese di luglio 2008 con un rialzo dal 4,00% al 4,25% dei tassi di riferimento. Successivamente, a seguito del progressivo allargamento della crisi,



essa ha radicalmente mutato il proprio approccio, mettendo in atto una politica monetaria espansiva, attraverso tre successivi tagli al costo del denaro effettuati nel periodo tra ottobre e dicembre e portando così il tasso di riferimento al 2,50% a fine anno. Questa politica espansiva è proseguita nei primi mesi del 2009: nella riunione di marzo, la Banca Centrale Europea ha provveduto ad un ulteriore taglio del tasso di riferimento, portandolo al livello minimo storico dell'1,50%.

A livello italiano, nel consuntivo provvisorio dei dodici mesi dell'anno, i dati ISTAT mettono in evidenza una produzione industriale in diminuzione del 4,3% rispetto al 2007. I dati preliminari ISTAT relativi al PIL indicano, per il 2008, un calo dell'1% (peggiore dato dal 1975 ad oggi), con una brusca frenata nell'ultimo trimestre dell'anno; la pressione fiscale ha subito, nel 2008, un lievissimo calo rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 42,8% (43,1% nel 2007) del PIL.

I consumi finali nazionali hanno registrato, nel 2008, un calo dello 0,5%, all'interno del quale spicca la performance negativa della spesa privata (-0,9%) a fronte di un aumento dello 0,6% della spesa delle Amministrazioni Pubbliche. Più in generale, si è di fronte ad un calo generalizzato, visibile dai dati dell'export (-3,7%), dell'import (-4,5%), e degli investimenti fissi lordi (-3%).

L'inflazione media annua è risultata pari al 2,2%, effetto soprattutto della discesa registrata nell'ultimo trimestre. Il risultato complessivo 2008 del mercato italiano delle immatricolazioni di autoveicoli è stato pari al -13%; questo risultato è frutto della crisi nel settore auto che sta coinvolgendo aziende italiane, europee e mondiali. Dalla metà di Febbraio 2009, il governo ha lanciato un nuovo pacchetto di incentivi per le auto, al fine di frenare il calo di vendite registrato nell'anno.

L'Italia chiude l'anno con un debito complessivo di euro 1.663.637 milioni, che rappresenta il 105,8% del PIL, in rialzo rispetto al 103,5% del 2007. Il rapporto deficit/PIL, nel 2008, è stato pari al 2,7%.

L'andamento del settore

Nonostante la difficile situazione congiunturale, il mercato del credito al consumo ha segnato l'ennesimo anno di espansione, seppur con un tasso di crescita sensibilmente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti.

Il ricorso complessivo al credito da parte delle famiglie, pur rimanendo molto inferiore rispetto alla media degli altri paesi UE, ha mostrato un ulteriore aumento, sostenuto principalmente dall'evoluzione della cultura finanziaria, dalla più o meno generalizzata riduzione del potere d'acquisto ed anche dalla forte pressione concorrenziale che ha portato ad un'oggettiva riduzione dei costi finali di finanziamento.

Procedendo con l'analisi dei diversi settori di business, quelli più dinamici sono risultati i cosiddetti prestiti diretti, includendo in questa categoria i prestiti personali propriamente detti (cresciuti del 10,9%) e delle carte di credito (cresciute del 7,2%).

Anno poco felice è stato, il 2008, per il segmento dei prestiti finalizzati, diminuiti complessivamente del 10,2%, così come per il segmento dei prestiti per l'acquisto di autoveicoli, che ha subito un calo costante e pressoché uniforme lungo tutto l'arco dell'anno, chiudendo complessivamente con una diminuzione del 13,7%.

Significativo è stato, in un anno così difficile, l'incremento del segmento della Cessione del Quinto dello Stipendio (+39,3%), che sta sempre più affermando le proprie caratteristiche di unico prodotto finanziario supportato effettivamente da garanzie.

Valore delle operazioni finanziate nel 2008

Tipologia di finanziamento	Valore operazioni finanziate (in milioni di €)		
	Gen-Dic 2008	Ripartizione	Variazione
- Prestiti diretti	21.718	35,7%	10,9%
- Auto e motocicli	18.422	30,4%	-13,7%
- Veicoli industriali	221	0,4%	14,2%
- Altri beni	5.054	8,3%	-10,2%
- Carte di credito	9.927	16,4%	7,2%
- Cess. V° stipendio	5.315	8,8%	39,3%
Totale Credito al Consumo	60.657	100,0%	1,4%

Fonte: Osservatorio Assofin 31 Dicembre 2008

Nel 2008 le erogazioni nette del settore hanno superato i 60,6 miliardi di euro, con quasi 99 milioni di operazioni, di cui 92,1 milioni sono state le transazioni con carte di credito.

La quota di mercato del Gruppo Santander Consumer Bank, nell'ambito degli operatori specializzati censiti da Assofin, è risultata del 5,5%, in crescita rispetto alla quota dell'anno precedente (4,8%).

Attualmente il Gruppo occupa l'ottava posizione per business generato nell'ambito del comparto di appartenenza, avendo perso una posizione rispetto allo stesso periodo 2007.

Linee guida strategiche

I risultati commerciali e reddituali ottenuti nel 2008 sono stati inferiori rispetto a quelli inizialmente pianificati, ma coerenti con le revisioni di budget impostate in corso d'anno a seguito dell'evoluzione del mercato dei tassi di interesse, della crescente competizione tra operatori del settore e, soprattutto, dell'evolversi della situazione di crisi internazionale, che, combinati insieme, hanno frenato le stime di crescita pianificate a inizio anno.

Per il 2009, la salvaguardia della redditività ed il controllo del rischio, che già hanno fortemente segnato il 2008, si riproporranno come pilastri delle strategie della Banca, la quale intende peraltro mantenere con slancio e determinazione la strada della crescita dimensionale finalizzata al raggiungimento di una più elevata massa critica e all'incremento della propria quota di mercato.

Questa scelta è, nella sostanza, obbligata, alla luce della presenza sul mercato di concorrenti appartenenti ad importanti gruppi bancari italiani ed esteri e di alcuni processi di integrazione tra competitor avvenuti nel 2007 e nel 2008, che rendono ancora più ineludibile ed impellente la necessità di perseguire ulteriori incrementi dimensionali finalizzati al conseguimento di economie di scala.

In questo contesto, il Gruppo intende presidiare con sempre maggior attenzione quei settori di mercato caratterizzati da un rapporto rischio/redditività ritenuto interessante, quali i Prestiti Personali ed i prestiti dietro Cessione del Quinto dello Stipendio, incrementando i volumi di business anche attraverso un più significativo ricorso a reti commerciali esterne.

L'interesse della Banca andrà con sempre maggiore convinzione a concentrarsi verso:

- l'ottimizzazione della gestione operativa, mediante un sempre più attento monitoraggio della gestione delle diverse voci di spesa e obiettivi di progressiva riduzione delle stesse in termini relativi;
- l'innovazione tecnologica, ai fini di accrescere l'efficienza e il livello di servizio verso Dealers e clienti finali;
- il sempre più attento monitoraggio delle richieste di finanziamento, attraverso controlli incrociati tra banche dati e serie storiche, volte a contenere il fenomeno truffe;
- l'incremento del valore implicito della clientela, attraverso l'aumento del numero di prodotti proposti allo stesso cliente (finanziamento, prodotto assicurativo, deposito, cessione del quinto dello stipendio, ecc.), per un migliore e più completo soddisfacimento dei bisogni;
- lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

Le linee strategiche qui succintamente riassunte sono, come è ormai consuetudine, tempo per tempo aggiornate e condivise con l'azionista diretto Santander Consumer Finance S.A., nonché con lo stesso Banco Santander, attraverso un rapporto costante e proficuo avente lo scopo di integrare e sviluppare, nei diversi soggetti appartenenti al Gruppo, le best practice che emergono dai diversi gruppi di lavoro operativi nell'ambito del Gruppo stesso.

La Rete Commerciale

L'anno 2008 ha segnato nel mondo del credito al consumo un rallentamento dei tassi di crescita rispetto all'anno precedente; peraltro, a fronte della crescita del mercato attestatasi sull'1,4%, la Banca ha saputo esprimere un incremento del 15,8%.

La dinamica di crescita del mercato, seppur contenuta, è stata supportata in primis da quegli operatori che hanno potuto distribuire la loro gamma prodotti, in particolare quelli proposti direttamente al cliente finale, attraverso la rete di sportelli bancari dell'istituto bancario di riferimento.

Il forte orientamento alla qualità del credito erogato ha permesso alla banca di procedere ad una razionalizzazione della rete distributiva, procedendo all'interruzione del rapporto nei casi di performance di credito negativa, con positive ripercussioni sul fronte del rischio senza troppo penalizzare lo sviluppo del business.

Malgrado la forte competizione, i prodotti diretti hanno continuato il trend positivo avviato nel 2007 segnando una crescita complessiva del 33%, ben superiore rispetto alla media di mercato, che secondo i dati rilevati da Assofin si è attestata su un +11%.

Nel segmento automotive la Banca ha incrementato la propria posizione di leadership segnando una crescita dell'11% in un mercato in contrazione del 14%, aumentando, di conseguenza, la propria quota di mercato dal



7% al 9%. Tale incremento è legato in particolare ad un'azione di sviluppo che ha permesso di massimizzare gli effetti degli accordi esistenti nonché di erodere quote di mercato alle finanziarie captive.

Relativamente al prodotto carta di credito, la banca ha focalizzato la sua attenzione sul comparto assicurativo, incrementando i volumi transati grazie al consolidamento dell'accordo stipulato con Allianz Lloyd Adriatico (+2%) e ad un'ottima performance dell'accordo stipulato con Assicurazioni Generali (+68%).

Nel settore dei prestiti finalizzati la Banca ha consolidato gli accordi esistenti ed ha iniziato un processo di specializzazione della rete vendita in tale settore; queste iniziative hanno permesso di chiudere l'anno con un risultato allineato alla chiusura del 2007, il che acquista valore se collocato nel contesto di un mercato che, sulla base dei dati Assofin, ha chiuso con una contrazione del 10%.

Il comparto moto ha segnato per la Banca una contrazione del 10% dei volumi rispetto all'anno precedente; performance negativa, ma più contenuta rispetto ai principali competitor che hanno perso mediamente il 17%, sicuramente condizionati da una generalizzata contrazione delle immatricolazioni pari all'11% rispetto al 2007.

Nel corso del 2008 si è ulteriormente confermato, attraverso Unifin Spa (controllata al 70% dalla capogruppo Santander Consumer Finance, S.A.), il trend particolarmente positivo dello sviluppo dell'attività di vendita del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio, nel cui segmento la banca ha segnato una crescita del 53% contro una media di mercato del 39%.

Il Marketing

L'anno 2008 ha visto l'ulteriore consolidamento e l'ottimizzazione delle nuove iniziative di comunicazione attraverso canali alternativi quali SMS ed e-mail. Tali iniziative hanno contribuito a mantenere elevato il tasso di redemption delle campagne di direct marketing su soggetti già clienti della banca che, congiuntamente ad ulteriori ottimizzazioni nella comunicazione tradizionale, hanno permesso di incrementare dell'11% i volumi generati da tale attività.

Nel corso dell'anno, al fine di poter procedere ad una più sofisticata segmentazione del database di marketing, è stata definita una nuova struttura di dati per poter massimizzare l'efficacia delle nuove campagne.

Nell'ottica di sviluppare canali di vendita alternativi, sono state incrementate le attività svolte attraverso il sito WEB per poter gestire simultaneamente diverse offerte di prodotto con la possibilità per l'utente di richiedere direttamente on-line il prestito, dopo aver simulato il piano finanziario più congeniale attraverso l'utilizzo di un calcolatore integrato.

L'attività in carico all'Area Marketing si è arricchita nel corso dell'anno per effetto della concentrazione in essa di alcune funzioni di reportistica commerciale, finalizzate ad automatizzare l'attività di produzione e gestione delle informazioni ed incrementarne il livello di fruibilità da parte della rete commerciale.

La vendita di servizi assicurativi abbinati ai finanziamenti ha continuato a registrare ottimi risultati sia sulle coperture ormai consolidate quali la Credit Protection Insurance (CPI), l'assicurazione Furto-Incendio e la All-In-One, sia su quelle di più recente introduzione (quale il nuovo prodotto GAP, che riconosce al cliente un indennizzo pari al 20% del costo della fattura di acquisto del veicolo in caso di furto, incendio o distruzione totale dello stesso), segnando complessivamente una crescita del 45% rispetto all'anno precedente.

Gli Accordi Nazionali e Carte di Credito

Nel corso del 2008 l'attività dell'Area è stata incentrata principalmente nel miglioramento dell'organizzazione dell'attività commerciale, attraverso una focalizzazione ulteriore sullo sviluppo e sul supporto degli accordi con maggiore potenzialità, nel garantire ancor più adeguati livelli di servizio ai Top Dealers, nonché nel perfezionamento e successiva gestione di nuovi accordi.

Da un punto di vista operativo, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo e alla messa in opera delle principali implementazioni di sistema necessarie per una più efficiente automatizzazione dei processi.

Attività commerciale

Sono stati conclusi nuovi importanti accordi commerciali nel settore Automotive con partner quali Mazda e Chev.it (Associazione dei Concessionari Chevrolet). Nel settore dell'arredo è stata sviluppata un'attività mirata su reti di

distribuzione a livello nazionale (esempio rete Scavolini) ed è stata infine razionalizzata l'attività nel settore dei "Durables", con particolare attenzione agli accordi di maggior prestigio (Bang&Olufsen e Nital).

La strategia utilizzata per lo sviluppo di accordi "Top" nel settore Automotive si è concentrata ancora sull'utilizzo a supporto del prodotto Stock Financing.

Nel corso del 2008, i volumi complessivi di nuovi finanziamenti riconducibili all'Area Accordi Nazionali e Carte hanno fatto segnare una lieve flessione (-3,6%) rispetto al 2007.

Il segmento "Due Ruote" ha fatto registrare una diminuzione dei volumi pari al 10%, dovuta sostanzialmente ad una contrazione del mercato che ha visto penalizzate soprattutto le moto di grossa cilindrata.

Analogamente, il settore "Auto" ha generato volumi lievemente inferiori rispetto all'anno precedente (-8%).

Nel settore dell'arredamento si registra un discreto risultato in termini di volumi (+2%), peraltro con ampi margini di miglioramento specialmente grazie alla sinergia sviluppata con la nuova struttura degli Specialist di prodotto, che esprimerà appieno i suoi risultati nel 2009.

Gestione operativa carte di credito

Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di nuovi applicativi per automatizzare le principali attività nonché alla razionalizzazione dei processi, anche mediante l'esternalizzazione di alcune attività non tipicamente commerciali.

Area Diretto

Nel corso dell'anno 2008, il segmento dei prestiti personali rivolti a clientela privata ha registrato un ulteriore significativo incremento, con una crescita del 34% rispetto al 2007 dei volumi finanziati, passati da 727 a 972 milioni di euro.

In un contesto di mercato notevolmente dinamico e competitivo, congiuntamente ad una situazione macro-economica estremamente volatile con particolare riferimento al secondo semestre, l'Area Diretto, grazie ad una costante ed attenta gestione delle politiche commerciali e di rischio, ha generato un soddisfacente risultato anche per quanto concerne la redditività di prodotto. Dal punto di vista dei volumi finanziati, continua ad essere particolarmente rilevante il contributo fornito dalla Piattaforma Prodotti Multimediali, che gestisce l'acquisizione di prestiti personali sia attraverso il sito web istituzionale (www.santanderconsumer.it), sia attraverso la collaborazione con altri siti tematici.

Nel 2008 l'Area Diretto ha attivato nuovi ed interessanti canali distributivi: fra questi si cita l'accordo con il Gruppo Bancario Mediolanum che, in circa 9 mesi di operatività, ha contribuito in modo rilevante alla crescita complessiva.

Con la collaborazione dei principali Servizi aziendali, è stato portato a termine un progetto strategico volto a strutturare un ambiente dedicato a gestire la distribuzione del prodotto prestiti personali attraverso reti terze. Tale progetto persegue obiettivi di efficienza gestionale e massimizzazione della redditività della linea di business mantenendo inalterate le policy di credito applicate dalla banca. L'attuazione del progetto si è resa possibile attraverso la variazione della denominazione e dell'oggetto sociale di FcFactor srl (oggi Santander Consumer Finanzia srl), società avente come unico socio Santander Consumer Bank SpA ed iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 TUB: la modifica ha consentito infatti alla partecipata di erogare e gestire i finanziamenti in proprio. Terminato il periodo di test (luglio 2008) e dopo le prime attivazioni di rete agenziali complesse (ottobre 2008), tramite Santander Consumer Finanzia sono stati erogati circa 41 milioni di euro di prestiti personali. Al 31 dicembre 2008 si è conclusa la complessa attività di conversione ed attivazione delle reti esterne che precedentemente collocavano i prestiti personali attraverso Santander Consumer Bank, garantendo così per l'anno 2009 la completa gestione della produzione prestiti personali derivanti da rapporti agenziali o di mediazione creditizia in Santander Consumer Finanzia. La gestione commerciale ed operativa di Santander Consumer Finanzia è assicurata da Santander Consumer Bank attraverso specifici contratti di servicing.

In sintesi, è possibile affermare che, anche nel 2008, il Canale Diretto ha posto costante attenzione al miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, della propria organizzazione e delle proprie strategie di vendita/distribuzione, avendo come obiettivo finale la generazione di un mix di portafoglio decisamente interessante per volumi, redditività e qualità.



Area Prodotti Bancari

Nel 2008 è proseguita la commercializzazione dei prodotti di deposito quali "Conto Santander Consumer", un conto di deposito ad alta remunerazione, e "Santander Time Deposit", un conto di deposito ad alta remunerazione, ma vincolato ad una durata a 6 o 12 mesi.

Tra il secondo e terzo trimestre è stata lanciata una specifica promozione sul Time Deposit con durata a 12 mesi mediante un tasso del 5,40%. Si è pertanto registrato un buon incremento complessivo della raccolta sul Santander Time Deposit, raggiungendo al 31 dicembre l'importo di euro 84 milioni per circa 1.600 conti aperti, mentre la raccolta del Conto Santander Consumer ha subito una flessione, attestandosi a euro 238 milioni per circa 20.000 conti aperti al 31 dicembre 2008. Nel complesso si è mantenuta, quindi, la presenza della banca su questo mercato, nonostante la forte concorrenza da parte di nuovi competitor e delle banche tradizionali e malgrado limitatissimi investimenti in termini di comunicazione.

È continuata l'apertura di conti correnti destinati ai punti vendita convenzionati, quali strumenti preferenziali nella liquidazione dei flussi di lavoro canalizzati e nella gestione della liquidità di breve periodo, ma principalmente in qualità di conti di appoggio per l'operatività del prodotto Stock Financing (finanziamento dello stock di beni - auto-veicoli e motocicli nuovi - riservato ai migliori Dealer), che nel corso del 2008 si è ulteriormente consolidato. A dicembre le posizioni attive risultano 260 e gli affidamenti accordati hanno raggiunto l'importo di € 120,3 milioni per un utilizzo di circa € 68,5 milioni.

L'attività di esame e delibera dei contratti di credito al consumo e prestiti personali che raggiungono determinati livelli di esposizione/rischio ha registrato nel corso dell'anno un consistente incremento. I contratti lavorati dall'Area Prodotti Bancari nel 2008 sono stati circa 52.000, con un incremento di circa il 49% rispetto all'anno precedente.

Area Processing

Allo scopo di offrire alla propria clientela un livello di servizio sempre più elevato, e in seguito a uno scenario socio-economico non favorevole, l'Area Processing ha concentrato le proprie forze sull'ottimizzazione dei processi operativi che la vedono coinvolta, ovvero si è posta come obiettivo primario lo snellimento delle procedure di acquisizione, istruttoria e delibera delle operazioni di finanziamento.

A tal proposito, ed al fine di rendere più efficiente l'Area, si è rivelato strategicamente vantaggioso incrementare lo standard professionale di ogni singola risorsa sia a livello di know-how sia in termini di potere decisionale per la delibera, in funzione anche della crescita del finanziato medio di ogni linea di prodotto.

In presenza di un elevato carico di lavoro o di una situazione di particolare criticità, la formazione multiskill di ogni operatore ha consentito la migrazione di risorse da un gruppo lavoro verso un altro, così da poter supportare, in talune situazioni, le due piattaforme decentrate di caricamento.

È stato costituito un nuovo nucleo denominato "Area Processing Qualità" dedicato all'attività di monitoraggio dei volumi dell'Area Processing ed al costante controllo sull'attività degli outsourcer.

È stato inoltre incrementato l'elenco dei Top Dealer, passati da 300 a 351, mentre lo SLA (Service Level Agreement) dell'erogazione del servizio si è mantenuto su un valore medio del 95%.

È continuata nel corso dell'anno l'attività sulle pratiche sospese attraverso il contatto telefonico ai Top Dealers, con una percentuale di delibere definitive pari al 75%.

Alla luce della forte crescita registrata nel segmento dei prestiti diretti, si è provveduto ad aumentare il numero delle risorse dedicate all'attività di delibera.

Si citano, infine, le due misure adottate in corso d'anno, che hanno permesso di snellire il processo di acquisizione dei prestiti, ovvero l'introduzione sul sistema operativo AS400 dell'ambiente CV (caricamento veloce pratiche da parte degli outsourcer), specularmente a quello WEB (caricamento internet pratiche da parte dei dealers), che ha permesso una più equa distribuzione dei carichi di lavoro ai credit analysts e la diversa valutazione (e gestione) delle pratiche con incertezze telefoniche, il che ha generato un incremento nella percentuale di delibera automatica relativamente alle pratiche sotto cut-off.

Gestione Finanziaria

Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha perseguito una politica monetaria dai due volti: dopo un primo semestre di stabilità dei tassi e l'intervento rialzista del mese di luglio, è successivamente emersa la volontà di con-

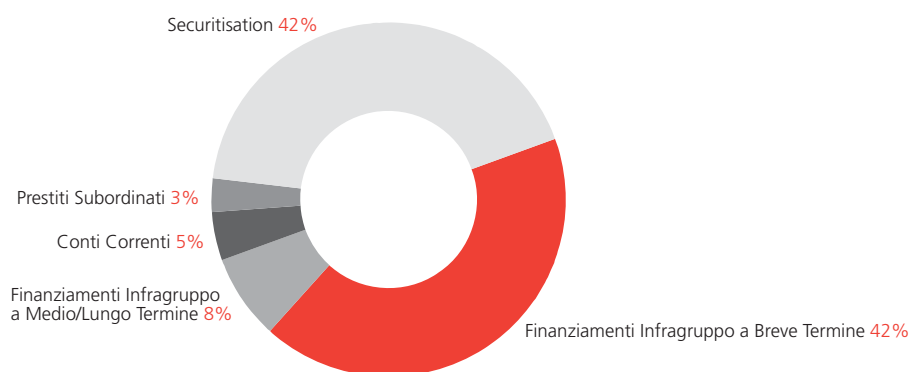
tenere per quanto possibile gli effetti della dilagante crisi finanziaria attraverso il mantenimento di livelli di elevati di liquidità: in questo contesto si inquadrano i tre successivi interventi di riduzione dei tassi (50 basis points a ottobre e novembre, altri 75 basis points a dicembre) che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre del 2008. Dal punto di vista delle politiche di funding e di copertura la Banca, adeguatamente supportata dall'Azionista, ha saputo anticipare i più significativi trend di mercato e, consapevole delle difficoltà nel trasferire con tempestività gli effetti rialzisti sul lato degli impieghi, ha attentamente cercato via via il miglior compromesso tra massimizzazione dei risultati di breve e medio periodo ed esposizione al rischio di tasso di interesse.

Il risultato è stato quello, oltremodo positivo, di contenere gli effetti negativi nella fase di stabilità/aumento dei tassi nella prima parte dell'anno, per poi beneficiare in misura alquanto significativa della fase di riduzione che ha caratterizzato la parte finale dell'anno.

A fine esercizio, l'ammontare complessivo dell'indebitamento, diretto e indiretto (securitisation), ha raggiunto i 7.734 milioni di euro, con una crescita del 32,5% rispetto ai 5.835 milioni dell'anno precedente.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dell'indebitamento in base alla forma tecnica:

Funding



La componente più significativa (per il 42% dell'esposizione totale) continua ad essere costituita dai fondi a breve termine erogati a tassi di mercato dall'azionista, affiancata, in percentuale pressochè identica, dalla securitisation di crediti in bonis, che rappresenta a fine esercizio anch'essa il 42%.

Il peso del finanziamento mediante conti correnti della clientela si è assestato a fine anno al 5% del totale, in lieve diminuzione rispetto al 7% del Dicembre 2007, malgrado investimenti in comunicazione estremamente ridotti.

Nel segmento a medio/lungo termine, sono aumentati a 230 milioni di euro i prestiti subordinati "Upper Tier II" e "Lower Tier II", utilizzati come strumento aggiuntivo di patrimonializzazione, in quanto provvisti di caratteristiche tali da consentirne l'inclusione nel computo del Patrimonio Regolamentare della Banca ai fini di Vigilanza.

Nel 2008 è continuato, sempre in merito al primo programma di cartolarizzazione, lanciato nel 2004, l'ammortamento dei titoli della Serie 1 emessi nel Marzo 2004, mentre è iniziato, a partire dal mese di Agosto 2008, l'ammortamento dei titoli della Serie 2, emessi nel Dicembre 2004. Nell'anno appena concluso, sono stati rimborsati titoli di Classe A per un importo di complessivo di euro 216.535.934,44, di cui euro 82.405.892,89 riferiti alla Serie 1 ed euro 134.130.041,55 riferiti alla Serie 2.

Sempre nell'ambito della securitisation, è stato avviato nel mese di Ottobre, e successivamente perfezionato nel mese di Dicembre 2008, un nuovo Programma di cartolarizzazione avente caratteristiche analoghe a quelli dei Programmi attualmente in essere. Il lancio di questo nuovo Programma, sempre con un importo massimo di 2,5 miliardi di euro, si è reso necessario a causa dell'evolversi del mercato del credito al consumo e delle scelte strategiche perseguite dalla Banca in termini di mix di prodotto.

A valere sul nuovo Programma, è già stata perfezionata una prima emissione di titoli (Serie1) per un ammontare di 750 milioni di euro, collocati sul mercato nel mese di Dicembre 2008 come di seguito riepilogato:



Titolo	Ammontare	Rating S&P	Coupon
Classe A	681.850.000	AA-	EURIBOR 3 mesi + 60 bps
Classe B	31.500.000	A-	EURIBOR 3 mesi + 175 bps
Classe C	21.400.000	BBB-	EURIBOR 3 mesi + 300 bps
Classe D	5.250.000	Not rated	

Contrariamente a quanto accaduto per gli altri Programmi di cartolarizzazione, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi finanziari e dell'utilizzo del capitale regolamentare, la Banca non ha sottoscritto i titoli della Tranche Junior (peraltro sottoscritti dalla capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.) bensì l'intera tranche dei titoli di Classe A.

Politiche di gestione dei rischi finanziari

La Banca, a fronte di un portafoglio impieghi a tasso fisso con duration approssimativamente pari a 20,1 mesi e di una provvista contrattualmente a tasso variabile, o a tasso fisso con duration più contenuta, è fisiologicamente esposta ad un rischio tasso, gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo e di ben definiti e formalizzati limiti di esposizione.

La gestione di tale rischio avviene mediante la negoziazione di strumenti finanziari derivati (nella maggior parte dei casi contratti di Interest Rate Swaps), prevalentemente con la Capogruppo.

Mediante tali contratti, che hanno durate generalmente comprese tra i due ed i quattro anni ed hanno come parametro di riferimento variabile il tasso EURIBOR a 3 o 6 mesi, la Banca incrementa "sinteticamente" la duration contrattuale di determinati portafogli di provvista.

Sono definiti in collaborazione con il Gruppo precisi limiti di esposizione al rischio tasso (misurato in proporzione agli effetti, sia sul Net Present Value del portafoglio sia sul margine di interesse, determinati dall'incremento istantaneo di 100 punti base delle curve dei tassi di mercato), rischio liquidità e rischio controparte (per quest'ultimo, limitatamente all'operatività in strumenti finanziari derivati).

In un'ottica di separazione delle responsabilità, il monitoraggio dell'esposizione ai rischi tasso, liquidità e controparte è affidato ad un'unità organizzativa autonoma (Servizio Pianificazione e Controllo Rischi) rispetto al Servizio Tesoreria, viceversa incaricato della gestione finanziaria a livello operativo.

Evidenze dettagliate dell'esposizione ai rischi finanziari vengono predisposte su base quindicinale e portate periodicamente all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione o del Comitato Esecutivo. Le politiche finanziarie della Banca vengono condivise in sede di Asset & Liability Committee (ALCO), sul cui funzionamento sono forniti dettagli in altra parte di questa Relazione.

Pianificazione Rischi e Controllo di Gestione

Il monitoraggio e la consapevole gestione dei rischi aziendali rappresentano da sempre uno dei principi fondamentali della Banca. L'attenzione posta nella corretta identificazione dei rischi è caratterizzata da interventi riguardanti governance, deleghe, processi e controlli.

Il processo di gestione dei rischi viene sviluppato, sulla base delle linee guida e delle deliberazioni specificatamente assunte dal Consiglio di Amministrazione, dalla direzione della banca che definisce così la propensione alle diverse tipologie di rischio tenendo conto dello sviluppo del business. L'obiettivo perseguito è quello di mantenere l'esposizione della banca entro limiti ritenuti accettabili dagli organi aziendali e compatibili con gli obiettivi di rendimento. Un efficiente monitoraggio dei rischi rappresenta inoltre l'elemento fondamentale per la corretta applicazione dei principi emanati dal comitato di Basilea.

La gestione dei rischi è costantemente condivisa con l'Azionista: il raccordo con il Gruppo Santander avviene sia in termini di scelte di governo societario, sia per quel che concerne gli strumenti operativi di monitoraggio/presidio (tra cui la base dati corporativa, che consente il monitoraggio e l'analisi comparativa a livello di capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.).

Le più rilevanti metriche in uso a presidio dei principali rischi quantitativi cui la banca è esposta sono di seguito sommariamente riportate:

- Rischio di Credito: punteggi di accettazione e comportamentali, evoluzione temporale delle perdite, tassi di migrazione, test d'impairment, analisi tendenziali Markoviane.

- Rischio di Tasso: ALCO, test prospettici, test retrospettivi, valorizzazione al mercato sulla base di diversi scenari, analisi del margine d'interesse.
- Rischio di Liquidità: analisi degli sbilanci e stress test.
- Rischio Operativo: questionari di auto valutazione, indicatori di rischio, database delle perdite operative, nucleo prevenzione truffe, piano di continuità, IT Audit.
- Rischio di Mercato: analisi sezionali, con tecniche di stress basate sull'approccio regolamentare "look through".

Nel corso del 2008, come previsto dal secondo pilastro di Basilea II, la Banca ha predisposto ed inviato a Banca d'Italia la prima rendicontazione semplificata ICAAP. Tale rendicontazione va ad affiancare ed integrare le Risk Policies preesistenti.

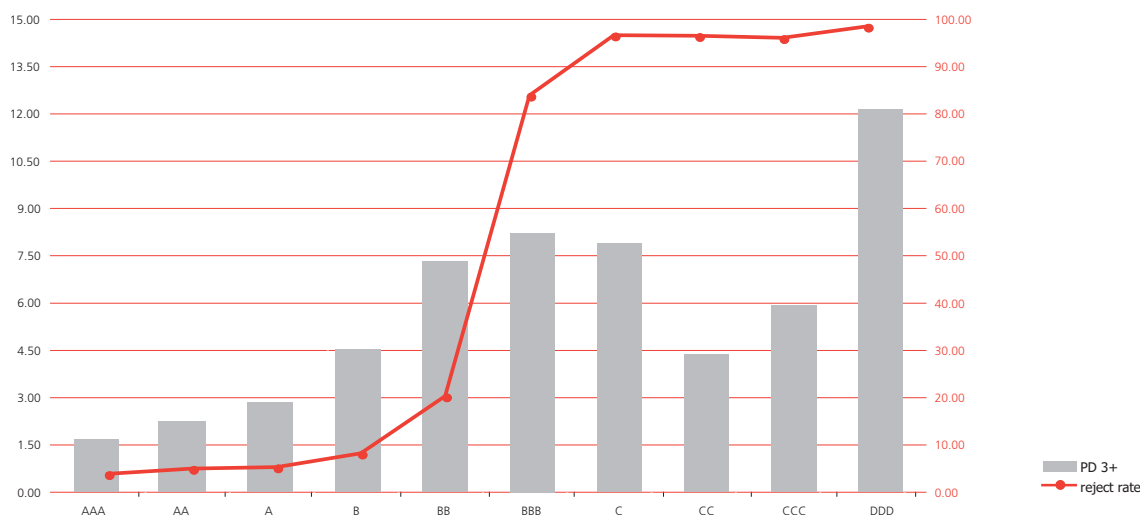
Erogazione del credito

In materia di credito si è operata una costante attività di manutenzione/miglioramento del processo di automazione decisionale supportando il potere discriminante del sistema di rating interno durante la valutazione delle richieste di finanziamento. In particolare nell'anno 2008 si sono sviluppati quattro nuovi modelli di scoring finalizzati alla valutazione dei seguenti prodotti:

- prestiti personali con quattro nuove scorecards suddivise per tipologia cliente;
- auto usate, con una scorecard dedicata;
- mobili, con una scorecard dedicata;
- elettrodomestici con due scorecards dedicate e strutturate per tipologia commerciale;

Attraverso questi interventi si è coperta la gran parte della produzione, rinviando al 2009 lo sviluppo dei restanti modelli.

Grafico con distribuzione per fasce di rating delle performances ("ctz") e del tasso di rifiuto ("Reject rate")



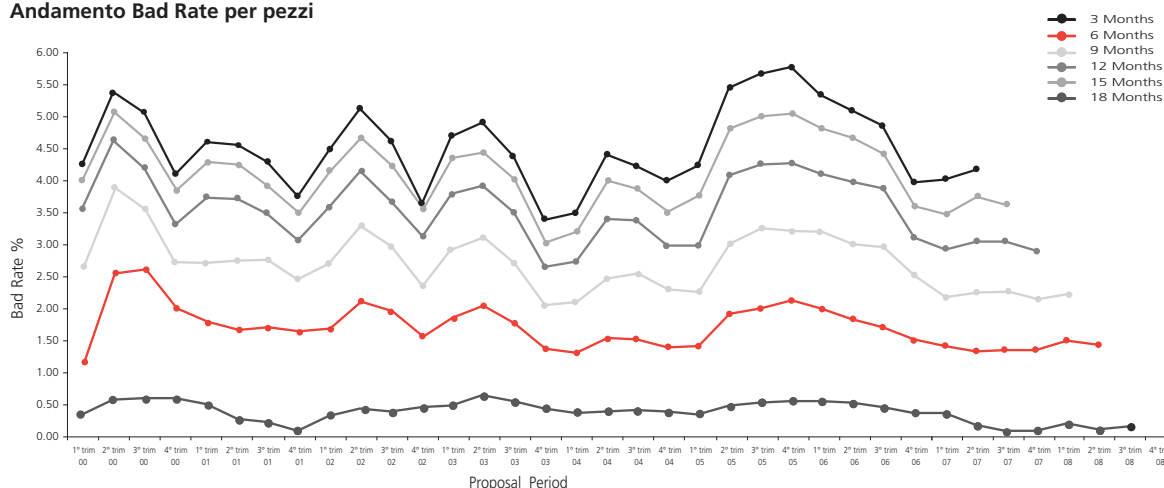
Il grafico illustra l'indicatore di contenzioso, generato nell'anno 2008, espresso in termini percentuali (istogramma) per ogni singola fascia di rating e il relativo tasso di rifiuto (linea).

Qualità del Portafoglio

Il bad rate, nel grafico sottostante, rappresenta la percentuale di pratiche che hanno registrato un picco massimo di tre rate insolute consecutive, indipendentemente dalla loro regolarizzazione futura. Le curve rappresentano la maturità del portafoglio a parità di trimestre di produzione. Dal 2005 si è registrata una netta inversione di tendenza delle curve di bad rate, interrompendo il trend positivo di riduzione dell'indicatore di contenzioso intrapreso fino a quel momento. Questo fenomeno è stato generato principalmente dalla perdita di informazioni sul circuito del credito per effetto dell'ingresso del Codice Deontologico. Per ridurre l'effetto di crescita del rischio, si sono intraprese, dall'anno 2007, azioni correttive in fase di accettazione. Queste azioni, basate principalmente sull'adeguamento dei sistemi di scoring e sull'incremento delle soglie di cut off, hanno consentito di adeguare le politiche di accettazione della clientela alla probabilità di default attesa. Grazie a questo intervento è apprezzabile nel grafico una sostanziale riduzione delle linee di bad rate rispetto agli esercizi 2005 e 2006. Nella seconda metà del 2008 si è registrato un peggioramento della clientela in fase di ingresso dovuto sostanzialmente al deteriorarsi della situazione economica internazionale.



Andamento Bad Rate per pezzi



Customer Service

Nel corso dell'anno 2008, il Customer Service ha proseguito con lo sviluppo e l'affinamento delle attività già avviate nell'anno 2007 ed ha inoltre avviato alcuni nuovi progetti nell'ottica dell'ottimizzazione gestionale e di contenimento costi.

Complessivamente i volumi di chiamate entranti hanno subito un incremento del 17% circa, mentre è stata registrata una riduzione dei passaggi ad operatore, coerente con l'incremento dell'efficienza delle procedure di distribuzione d'ingresso.

Sintetizzando le evoluzioni gestionali in in-bound, si riepiloga quanto segue:

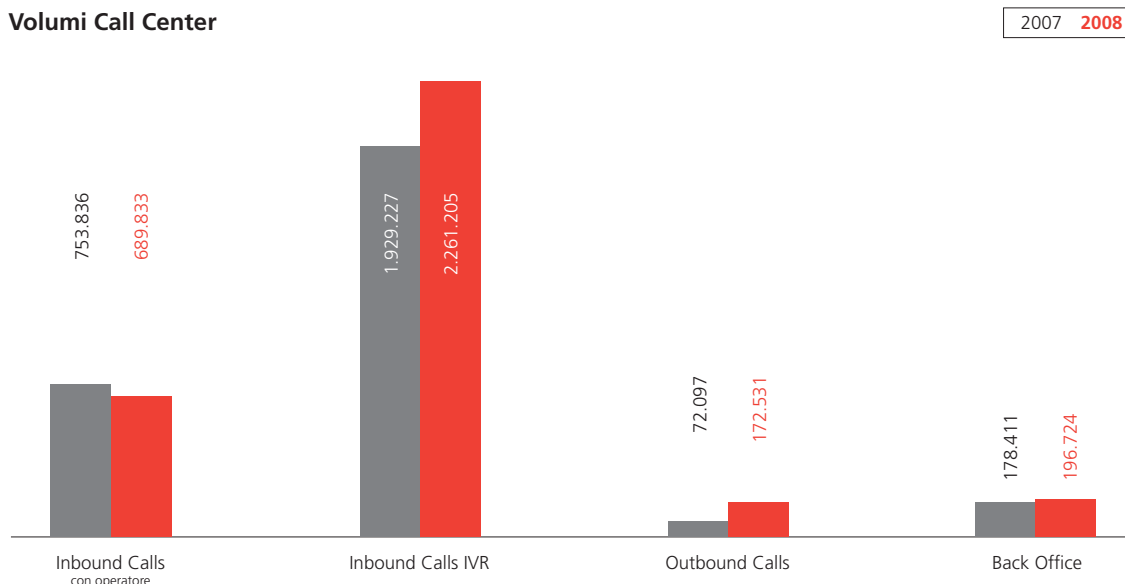
- In ottica di una maggiore efficienza operativa e di un miglior servizio verso il cliente, la priorità dei servizi 899 (carte, consumo e pre-sale prestiti personali) e carte assicurative è stata mantenuta su livelli più alti, con livelli minimi di servizio garantiti al 95%. Nel mese di Aprile, la gestione dei servizi post vendita dedicati a carte di credito e credito al consumo (numero nero) è stata implementata con il riconoscimento in IVR (Interactive Voice Responder) tramite numero di carta/pratica da parte del cliente. Le chiamate riconosciute dal sistema di competenza del recupero crediti sono state migrate automaticamente verso tali code, snellendo il processo distributivo delle chiamate stesse.
- Nell'ultimo trimestre dell'anno 2008, le numerazioni 899 hanno subito un calo dei volumi, in concomitanza con la disabilitazione d'accesso a tali numeri di tutte le utenze telefoniche (se non previa esplicita richiesta dell'utente), resa esecutiva da un provvedimento del Garante delle Comunicazioni. L'utilizzo del canale SMS out-bound è più che raddoppiato rispetto al traffico dell'anno precedente, mentre la gestione SMS in-bound continua ad ottenere un ottimo indice di gradimento presso i nostri clienti: nel 2008 sono pervenute e gestite 42.064 richieste (quasi il doppio rispetto al 2007), sgravando il canale telefonico e offrendo un servizio rapido alla clientela.

Il progetto Gruppo Qualità avviato nel 2007 si è consolidato nel 2008, concentrandosi prevalentemente su monitoraggio, sviluppo e check-up di tutte le attività. Tale obiettivo è stato raggiunto tramite:

- "Mystery Calls" (Chiamate Nascoste), grazie alle quali è possibile verificare direttamente le risposte che gli operatori esterni forniscono alla nostra clientela ed intervenire, laddove si renda necessario, con istruzioni mirate su un argomento o su un gruppo specifico di operatori.
- Verifica a campione delle attività di back office e di data entry, al fine di garantire un livello qualitativo eccellente attraverso tutti i canali di contatto con la clientela.
- Avvio e sviluppo di un'attività legata ad un progetto di Business Intelligence per l'individuazione e la gestione in out-bound di criticità operative (chiamate multiple in sequenze temporali definite, chiamate di riscontro per verifica ricezione fax/documenti inviati), provenienti direttamente dai clienti.
- Esternalizzazione e controllo di tutta la parte out-bound concernente le chiamate "quality" di rischio dealer. Ciò genera un risparmio in termini di gestione ed una verifica dei Dealer più costante ed efficace, sia in veste di controllo che preventiva, in collaborazione con il Nucleo Truffe interno. Da segnalare in proposito il raddoppio delle chiamate in outbound rispetto all'anno precedente.

- Ulteriore sviluppo del portale dedicato agli operatori esterni, che comprende diversi strumenti di supporto alla risposta e formativi.

Volumi Call Center



Volumi Call Center



IT - Sistemi

L'esercizio appena concluso è stato il primo di piena operatività di ISBAN, sede secondaria Italia, società in cui nel 2007 è confluito tutto il personale precedentemente in carico al Servizio Sistemi della Banca e a cui è affidata la gestione del Sistema Informativo nel suo complesso.

In questo anno ISBAN si è consolidata organizzativamente, completando la propria integrazione nella struttura di gruppo e rivedendo la propria organizzazione interna.

Durante l'anno, oltre al normale impegno per la gestione dei sistemi informativi e delle infrastrutture tecnologiche della Banca, ISBAN è stata coinvolta in numerosi progetti per lo sviluppo dell'attività commerciale e di integrazione con i più importanti partner della Banca.

Meritano qui di essere evidenziati i progetti di integrazione con i sistemi informativi di Banca Mediolanum per il collocamento di prodotti della Banca attraverso la rete dei Family Bankers e la revisione della piattaforma informativa di Santander Consumer Finanzia. Quest'ultimo progetto ha permesso l'ampliamento dell'operatività della società, precedentemente focalizzata nel solo recupero crediti (factoring), con la possibilità di distribuire i prodotti finanziari della capogruppo secondo logiche di multicanalità.



Relativamente alla gestione delle infrastrutture, sono da menzionare gli interventi, procedurali e strutturali, volti a migliorare le soluzioni per la continuità di servizio oltre che il completamento della migrazione della fonia su architettura Voip.

È stata avviata, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, e sarà il fulcro del prossimo esercizio, la revisione di tutti gli applicativi di front-end, tanto quelli di caricamento che quelli per la gestione del postvendita, utilizzando architetture e linguaggi di ultima generazione.

Servizio Legale

Antiriciclaggio

In materia di antiriciclaggio il Manuale aziendale antiriciclaggio è stato aggiornato alle novità normative intervenute in materia, con conseguente revisione del corso di formazione aziendale.

Funzione di Compliance

In coerenza con il Provvedimento della Banca d'Italia del 10 luglio 2007, Santander Consumer Bank S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007, ha esternalizzato la Funzione di Compliance, conferendo l'incarico a una società specializzata nel settore, la Consilia Business Management S.r.l.. Il Servizio Legale, nel corso del 2008, ha coadiuvato la Funzione Compliance nell'individuazione del proprio ruolo e responsabilità e nella definizione e formalizzazione del suo Regolamento.

Organizzazione

Il Servizio Organizzazione nel corso dell'anno ha preso attivamente parte ai principali progetti strategici portati avanti dalla Banca, supportando e coordinando le attività delle controparti coinvolte.

Il Servizio è stato inoltre fortemente impegnato nella definizione delle procedure, nell'avvio e nella gestione del prodotto "Prestito Personale" presso la società del gruppo Santander Consumer Finanzia, nonché nell'ottimizzazione delle procedure tecnico-operative per l'acquisizione di contratti Leasing e della gestione documentale attraverso l'applicativo fax server.

In conformità con le richieste provenienti dall'azionista e in collaborazione con ISBAN, è proseguita l'attività di recepimento e aggiornamento delle procedure di sicurezza.

Nel quadro degli obblighi generali previsti dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si è infine provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) per tutte le società del Gruppo.

Risorse Umane

L'organico della Banca conteggia a fine esercizio 701 dipendenti di cui 10 dirigenti, 134 quadri direttivi e 557 impiegati, tra i quali si annoverano 27 contratti di inserimento.

Al momento della chiusura dell'esercizio sono presenti 64 risorse che svolgono stage post laurea. Il decremento del numero di risorse in organico rispetto al 2007 è dovuto alla gestione del turn-over orientata alla ricerca di maggiori efficienze in tutte le funzioni aziendali.

Le risorse risultano allocate per il 63% nell'area commerciale e per il rimanente 37% nelle varie funzioni di Direzione Generale.

L'età media è pari a 35 anni, mentre è stabile la percentuale di personale femminile (38%) sul totale dei dipendenti.

L'attività formativa aziendale ha contribuito ad aumentare e consolidare le competenze professionali, attraverso circa 20.000 ore di formazione erogata. L'attenzione si è altresì focalizzata sulle competenze manageriali quali leadership, comunicazione e gestione delle risorse, attraverso più di 1.600 ore di formazione. La formazione on-line ha avuto ancora una volta un ruolo di primo piano con circa 2.200 ore di corsi erogati, consentendo l'approfondimento di svariate tematiche aziendali in un contesto di elevatissima efficienza.

È stato portato a termine con successo l'aggiornamento formativo legato alla normativa ISVAP che ha coinvolto il personale interno con circa 3.000 ore di formazione erogate.

Si è concluso con una giornata di formazione presso il Centro di Formazione corporativo di Santander il primo progetto formativo rivolto ai soggetti "ad alto potenziale"; i partecipanti hanno dimostrato entusiasmo e soddisfazione per l'intero percorso formativo strutturato applicando differenti metodologie di apprendimento.

Una nota a parte merita la straordinaria partecipazione di tutto il personale alla "Settimana Santander" che, lan-

ciata a Giugno dalla capogruppo tra tutte le business unit, ha permesso a tutti i dipendenti di sviluppare e accrescere il senso di appartenenza al Gruppo attraverso iniziative benefiche e sociali.

Va sottolineato, con il giusto peso, il continuo spirito di confronto internazionale in atto con le altre business unit del Gruppo, culminato, nel 2008, in un interscambio lavorativo con Abbey National Bank; un collega italiano ha potuto vivere un'esperienza formativa e professionale per tre mesi a Londra, presso la sede di Abbey, così come una collega di Abbey è stata ospitata presso la nostra Banca al fine di condividere le "best practice" del Gruppo.

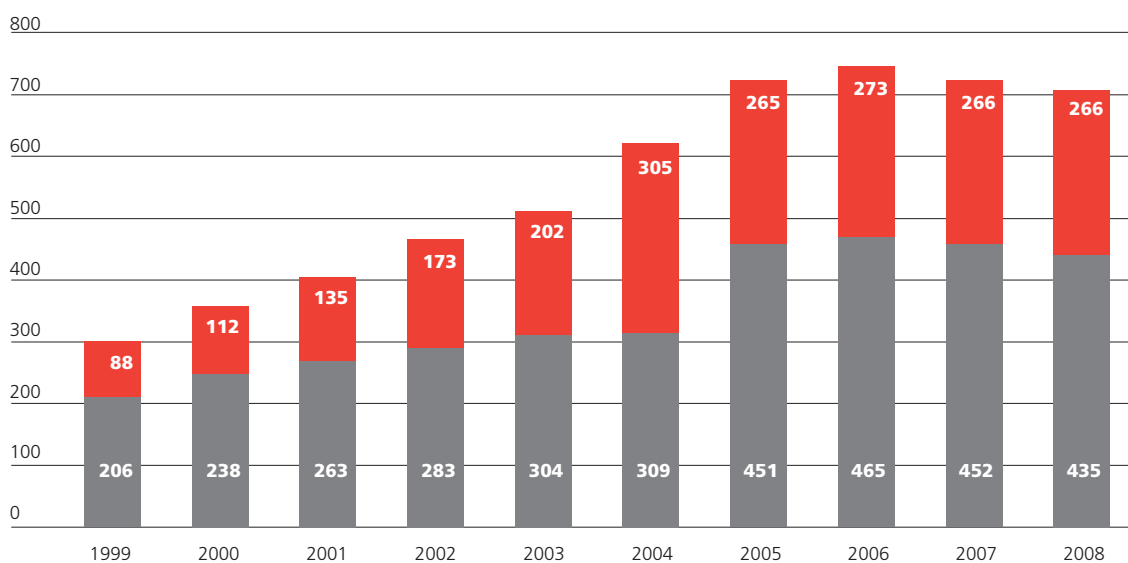
È proseguita con ottimi risultati la collaborazione con i principali atenei nazionali; 72 sono stati nel corso del 2008 i neo laureati che hanno svolto uno stage all'interno della Banca, e molti di essi sono stati successivamente inseriti in organico. Al fine di attrarre gli alti potenziali in Azienda, Santander Consumer Bank ha presenziato alle giornate di orientamento al lavoro organizzate dai principali atenei nazionali.

Il confronto con le Rappresentanze Sindacali è proseguito nell'ottica del mantenimento della trasparenza, correttezza e rispetto dei ruoli reciproci. È stato siglato l'accordo relativo al Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2008-2010 che prevede nuovi parametri per l'erogazione del VAP, politiche a favore della maternità e permessi per le visite mediche dei figli, oltre a condizioni di maggior favore circa l'anticipazione del trattamento di fine rapporto, tassi favorevoli per i finanziamenti al personale e premio fedeltà al compimento del 25° anno in servizio presso il gruppo.

Come per gli esercizi precedenti i risultati della Banca sono stati ottenuti grazie alla disponibilità, alla maturità professionale e alla dedizione di tutto il personale del Gruppo, cui deve essere rivolto un sincero ringraziamento.

Composizione del personale

UOMINI DONNE



Il Recupero Crediti

Il 2008 è stato caratterizzato da un progressivo peggioramento delle condizioni economiche del Paese, accentuatosi nell'ultimo trimestre dell'anno; conseguentemente, onde garantire efficienza ed efficacia all'attività di recupero, è stato necessario intervenire prontamente per assicurare una corretta e tempestiva gestione delle pratiche in contenzioso.

Gli obiettivi degli interventi sono stati i seguenti:

- il potenziamento delle attività e dei risultati di recupero nelle prime fasi di gestione;
- la riduzione delle cessioni mensili di crediti ;
- l'ottimizzazione delle risorse interne ed esterne;
- il contenimento dei costi di gestione.



Al fine di consentire il raggiungimento dei citati obiettivi, sono state intraprese varie strategie che hanno consentito una più mirata gestione delle pratiche in contenzioso.

Nel primo semestre dell'anno, con l'ausilio di una società esterna specializzata, è stato avviato e portato a termine un progetto volto a definire uno scoring comportamentale della nostra clientela di credito al consumo.

Il modello sviluppato consente di segmentare i clienti che entrano nella fase di recupero crediti, a seconda della propensione attesa al pagamento, con un duplice beneficio:

- Razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività di recupero;
- Organizzazione delle attività in modo tale da poter investire adeguate energie e risorse economiche.

Nel secondo semestre dell'anno, è stato quindi implementato un sistema automatizzato per la gestione differenziata delle pratiche di consumo a contenzioso, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni utili del portafoglio clienti (gestito in modalità dinamica), al fine di determinare gruppi omogenei di clientela.

Tale segmentazione ha consentito di definire politiche di recupero differenziate, in funzione del reale rischio e della probabilità di recupero individuando, tra le società partner a cui viene esternalizzata l'attività di recupero, quelle via via più idonee a seconda dei differenti livelli di complessità (bassa, media o alta).

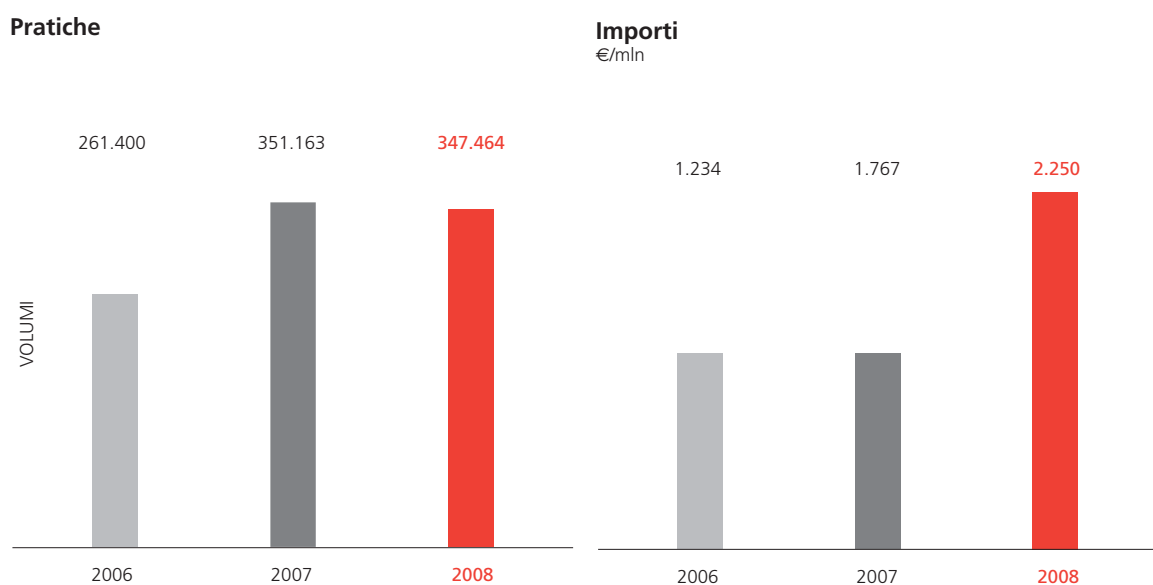
La nuova strategia ha consentito, nonostante un significativo incremento dei volumi (+29%, per importo), una maggiore efficacia nell'azione di recupero, confermata anche dal rispetto, nel secondo semestre dell'anno, del budget relativo alle perdite su crediti, nonché un ragionevole contenimento dei costi di recupero.

I riscontri positivi nell'applicazione dello scoring comportamentale sul prodotto di credito al consumo hanno portato a valutare, per il prossimo anno, la possibilità di ampliare l'analisi agli altri prodotti di credito al consumo (Carte di Credito/Leasing).

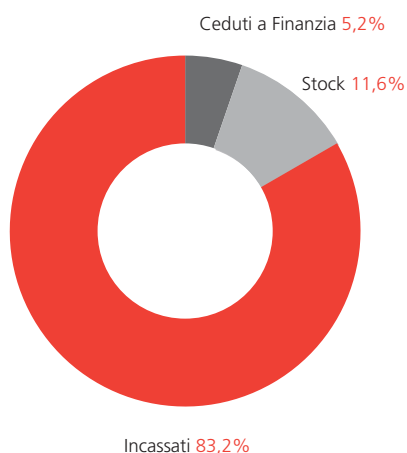
Anche per il prodotto Leasing vi è stato un graduale aumento dei volumi in contenzioso (+39%, per importo), in gran parte motivato dall'aumento delle erogazioni oltre che dalla difficile congiuntura economica.

Il prodotto carte di credito, invece, ha registrato una diminuzione dei volumi in ingresso (-12%, per importo), legato anche alla riduzione del portafoglio gestito.

Complessivamente, nel 2008 gli ingressi a recupero hanno visto rispetto all'anno precedente un aumento del 27% in termini di importi ed una riduzione del 2% in termini di numero pratiche, con un conseguente significativo aumento del ticket medio.



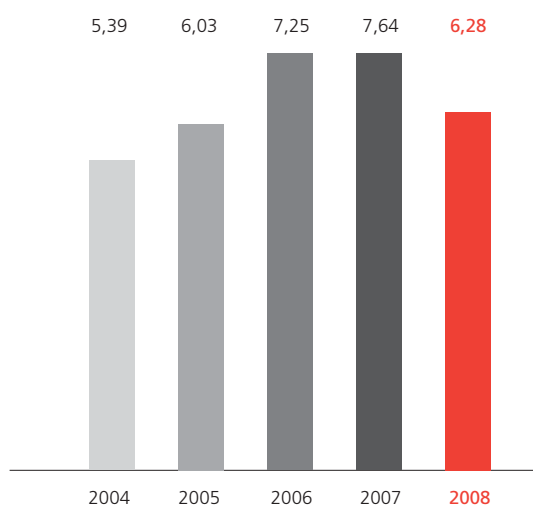
Performance Nominal Value



La percentuale di positività degli interventi riferita ai nuovi ingressi di pratiche di credito al consumo è stata del 91,9%.

L'esito del recupero in termini di valore, come si evidenzia nel grafico a fianco, è stato positivo per l' 83,2% dei contratti gestiti nel corso del 2008, per i quali, invece, residua alla data del 31/12/08 uno stock in corso di gestione dell'11,6%.

Percentage ratio



Nel corso dell'esercizio il rapporto percentuale tra il valore dei contratti con esito di recupero negativo e quello dei contratti entrati in procedura di recupero crediti, nel mese di riferimento, è stato del 6,28%.

Per quanto concerne il Contenzioso Giudiziale, si evidenzia una crescita dei volumi acquisiti relativamente al prodotto leasing, sia in relazione al numero di pratiche che, principalmente a causa dell'aumento del ticket unitario, in termini di valore. Risulta invece leggermente diminuito il numero delle nuove posizioni e sostanzialmente costante il rischio in ingresso dei prodotti carte di credito e credito al consumo.

Nell'ambito della gestione del contenzioso leasing, nel secondo semestre si è intervenuti per fronteggiare il significativo incremento dei volumi. È stato avviato un progetto di revisione della struttura dedicata, al fine di ottenere, durante il prossimo anno, dei miglioramenti di efficienza e di risultato, mantenendo contenuti i costi e garantendo l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi.

Sarbanes - Oxley

Il Sarbanes - Oxley Act del 2002, altrimenti noto come Public Company Accounting Reform and Investor Protection Act, è una legge federale statunitense promulgata nel giugno 2002 in risposta agli scandali finanziari che hanno coinvolto primarie società americane (quali Enron, Tyco International, Adelphia, Peregrine Systems and WorldCom). La sezione 404 di tale legge prevede come requisito inderogabile per la quotazione alla borsa di New York la predisposizione di un articolato sistema di controlli interni finalizzato a garantire l'attendibilità e veridicità delle informazioni contabili, con una particolare enfasi sul processo di redazione del bilancio d'esercizio.

In particolare, la citata sezione richiede al management della società quotata, o appartenente a gruppo quotato, di certificare annualmente l'adeguatezza del sistema dei controlli interni relativi alle attività di reporting finanziario, con i seguenti principali obiettivi:



- Identificazione e documentazione dei processi aziendali di generazione dei dati finanziari;
- Identificazione dei rischi inerenti a tali processi (con un particolare focus sui rischi inerenti l'integrità e tracciabilità dei dati);
- Identificazione dei rischi non direttamente legati ai processi di reporting finanziario, ma suscettibili di generare, nell'ambito di questi ultimi, errori materiali;
- Definizione dei controlli posti a presidio dei suddetti rischi e valutazione dei medesimi in termini di disegno ed efficacia.

A tale scopo, la controllante spagnola Banco Santander ha avviato, a partire dal 2006, un progetto a livello globale che ha visto tra i suoi primi atti la costituzione di un'apposita unità organizzativa centrale, con sede in Spagna, deputata al coordinamento del progetto a livello di unità periferiche.

Nel corso del 2008, anche le realtà del gruppo Santander operanti in Italia sono divenute, su indicazione della capogruppo, destinatarie della citata normativa. Il consiglio di amministrazione di Santander Consumer Bank, ha pertanto assegnato con apposita delibera al Servizio Amministrazione e Bilancio l'incarico di coordinare il progetto SOX a livello locale, con i seguenti principali obiettivi:

- Agire in qualità di intermediario tra l'unità centrale di gruppo e le aree organizzative locali deputate al monitoraggio dei processi aziendali acquisiti all'interno del perimetro SOX;
- Gestire l'alimentazione di apposito software operante all'interno dell'intranet di gruppo e destinato ad accogliere la documentazione attestante processi, rischi e controlli;
- Monitorare il rispetto delle scadenze e delle formalità previste dalle direttive di gruppo.

Nella fase preliminare, conclusasi nel mese di maggio 2008, è stata predisposta una mappatura contabile con l'obiettivo di verificare che i processi aziendali interessati dal modello di controllo interno SOX, posti in relazione con i corrispondenti conti contabili a questi correlati, garantissero un'adeguata rappresentatività dei valori di bilancio. Particolare enfasi (conformemente alle istruzioni fornite dall'organismo centrale di gruppo) è stata posta sui processi relativi alle chiusure contabili mensili finalizzate all'invio dei dati economico-finanziari alla controllante spagnola.

Sono state, pertanto, individuate sette macro-aree di analisi tra quelle "standard" previste dalle istruzioni di gruppo e, all'interno di ciascuna area, sono stati identificati i processi quantitativamente più significativi. Ciascun processo è stato quindi segmentato in sottoprocessi, individuando per ciascuno di essi un referente (generalmente, un responsabile di servizio) e procedendo quindi a formalizzare una sintetica descrizione delle attività relative, oltre ad individuare i principali rischi ed i relativi controlli a presidio di questi ultimi; un responsabile è stato infine associato ad ogni controllo, processo e (come detto sopra) area. Tali attività si sono concluse nel mese di settembre 2008. I controlli identificati dai vari responsabili di sottoprocesso, e destinati ad essere certificati dagli stessi, sono stati quindi sottoposti ad opportuni test sulla base di procedimenti campionari e conformemente alle metodologie stabilite dalla capogruppo. La fase di certificazione di controlli, sottoprocessi, processi e aree, e la successiva certificazione del Modello di Controllo Interno da parte dell'amministratore delegato e del direttore finanziario si è quindi completata nel corso del mese di febbraio 2009.

Controversie fiscali

Relativamente alla verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte di cui la Banca è stata oggetto nel periodo dicembre 2003 - marzo 2004, si dà conto di quanto segue.

In data 29 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino 1 ha presentato appello contro la sentenza a suo tempo emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale con la quale veniva riconosciuta la piena liceità del comportamento della Banca rispetto ai rilievi mossi dai verificatori (più nel dettaglio: illegittima deduzione di perdite, ammortamenti anticipati non effettuabili, omessa fatturazione di operazioni imponibili, omessa regolarizzazione di acquisti). Nel proprio ricorso, l'Amministrazione Finanziaria non ha opposto elementi di particolare novità rispetto a quelli espressi durante il primo grado di giudizio.

A seguito della pubblica udienza tenutasi in data 11 giugno 2007, il 1° ottobre 2007 è stata depositata e successivamente pubblicata la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino; il Collegio giudicante, in parziale modifica della sentenza di primo grado, ha dichiarato:

- ineducibile la perdita a seguito delle cessioni pro-soluto di crediti, quantificandone il recupero fiscale sulla base del valore di bilancio dei crediti anziché su quello nominale come preteso dall'Amministrazione Finanziaria e, inoltre, riaffermando il principio della necessità di quantificare e riconoscere gli effetti dei "crediti di modesto importo" (senza peraltro pronunciarsi sull'importo massimo che debba assumersi come "modesto");
- non legittimi gli ammortamenti anticipati effettuati;

- assoggettabili ad IVA alcune prestazioni connesse ad operatività con carte di credito;
- non assoggettabili ad IVA le cessioni pro-soluto di crediti in base alla procedura adottata dalla banca.

Si segnala peraltro che nei verbali dei contraddittori e nel verbale di chiusura della procedura di accertamento con adesione per gli anni di imposta 2000-2001-2002, finalizzata nell'aprile 2006, erano stati condivisi da parte dell'Amministrazione Finanziaria i presupposti della banca circa:

- l'idoneità delle procedure adottate a qualificare, ancorchè su base statistica, l'esistenza di elementi "certi e precisi", idonei pertanto a consentire la deducibilità delle perdite;
- la sostanziale congruità del prezzo di cessione, anzi eventualmente passibile di ulteriore riduzione alla luce dell'andamento decrescente degli importi medi recuperati da Santander Consumer Finanzia.

Relativamente a questo contenzioso:

- in data 11 marzo 2008, è stata notificata una cartella di pagamento per Euro 4,087 milioni;
- in data 16 giugno 2008, è stata notificata una seconda cartella di pagamento per Euro 1,073 milioni.

La Banca, supportata in questo dai propri consulenti fiscali, ha provveduto, nei termini, a richiedere l'annullamento parziale delle due cartelle di cui sopra e, per quanto tuttora convinta della rispondenza del proprio operato alla vigente normativa fiscale, ha proceduto al pagamento rispettivamente in data 12 maggio e 18 agosto 2008.

In data 13 novembre 2008, l'Avvocatura Generale dello Stato, a nome dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione avverso alcune parti della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino in data 1° ottobre 2007, senza peraltro apportare elementi di novità a sostegno delle tesi sostenute.

In data 14 novembre 2008, la Banca ha a sua volta presentato ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza sopra citata.

Si è a tutt'oggi in attesa di conoscere la data fissata per il dibattimento.

Nel corso del 2008, non vi sono stati, al contrario, elementi di novità in merito alla verifica parziale in materia di imposte sui redditi con riferimento al periodo d'imposta 2005 svolta nei mesi di aprile-maggio 2007 da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Torino.

La verifica è stata a suo tempo incentrata su controlli tanto formali quanto sostanziali. Nel Processo Verbale di Constatazione rilasciato al termine della verifica è stata ancora una volta contestata alla Banca l'indeducibilità delle perdite a seguito delle cessioni pro-soluto di crediti, per un asserito imponible da recuperarsi a tassazione (a fine IRES ed IRAP) pari ad euro 6,256 milioni. L'oggetto del rilievo risulta pertanto il medesimo di quello della controversia di cui sopra.

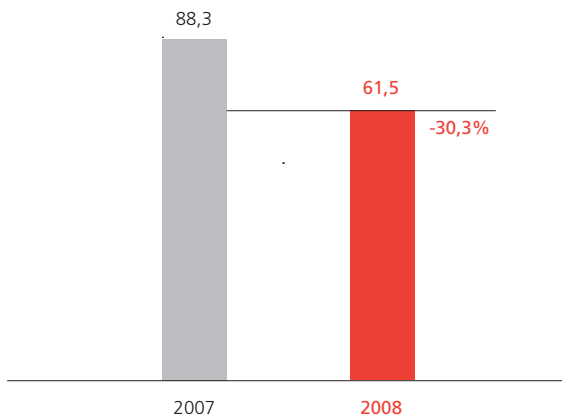
Cenni sull'andamento economico-gestionale e sui principali aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-gestionali dell'esercizio, confrontati con quelli dell'anno precedente (dati in milioni di euro).

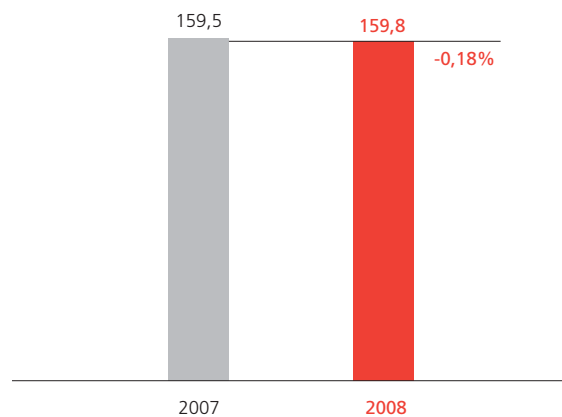
	Variazione					
	2008	% ATM	2007	% ATM	Assoluta	(%)
Margine di interesse	61,5	0,9	88,3	1,6	(26,8)	(30,3)
Commissioni nette	112,1	1,7	83,6	1,5	28,5	34,1
Margine commerciale	173,7	2,6	171,9	3,1	1,8	1,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(0,0)	(0,0)	(0,0)	(0,0)	0,0	0,0
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	(13,9)	(0,2)	(12,4)	(0,2)	(1,5)	12,1
Margine di intermediazione	159,8	2,4	159,5	2,9	0,3	0,2
Altri proventi (oneri) di gestione	43,6	0,6	38,3	0,7	5,3	13,7
Spese amministrative	(87,6)	(1,3)	(83,3)	(1,5)	(4,3)	5,1
- spese per il personale	(35,2)	(0,5)	(34,9)	(0,6)	(0,4)	1,0
- altre spese amministrative	(52,3)	(0,8)	(48,4)	(0,9)	(3,9)	8,1
Ammortamenti	(6,1)	(0,1)	(6,7)	(0,1)	0,6	(8,8)
Margine operativo	109,7	1,6	107,8	1,9	1,9	1,7
Rettifiche nette per deterioramento di:	(62,6)	(0,9)	(55,7)	(1,0)	(6,9)	12,3
- Crediti	(62,6)	(0,9)	(55,7)	(1,0)	(6,9)	12,3
Utile ante imposte	47,1	0,7	52,1	0,9	(5,0)	(9,6)
Imposte	(24,1)	(0,4)	(31,3)	(0,6)	7,2	(23,0)
Utile netto	23,1	0,3	20,9	0,4	2,2	10,4



Margine di interesse



Margine di intermediazione

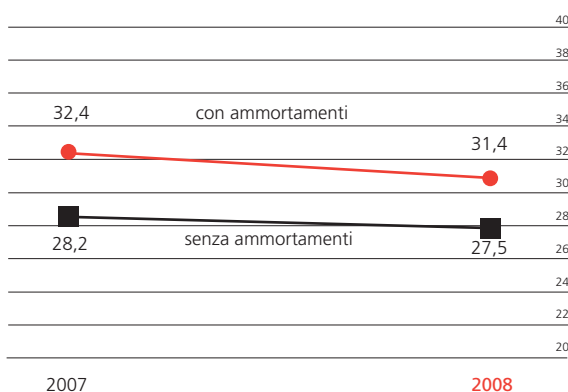


Nell'esercizio 2008 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un aumento del 19,9% degli interessi attivi e del 39,9% degli interessi passivi, il che si traduce in un decremento (30,3%) del margine di interesse. Tale effetto è strettamente legato alla dinamica dei tassi di mercato, che ha visto il rendimento medio delle attività (a tasso fisso) reagire in maniera meno repentina rispetto all'aumento del costo medio della provvista, soprattutto nella prima metà dell'anno. A ciò, che rappresenta un fenomeno in qualche misura fisiologico, si sono peraltro affiancati gli effetti di una sempre più agguerrita concorrenza da parte degli operatori del settore, che ha condotto ad una fortissima compressione dei margini di rendimento, come testimoniato anche dall'evoluzione delle provvigioni di intermediazione corrisposte alle reti dei dealer.

Il margine di intermediazione registra un aumento dello 0,2%, grazie ad un incremento del 34,1% delle commissioni nette. Le commissioni attive registrano un incremento di oltre 29,6 milioni di euro, passando da 100 a 130 milioni, principalmente grazie ai brillanti risultati registrati dalla vendita di prodotti assicurativi collocati presso la clientela (funzionali ai finanziamenti erogati) e dalle commissioni d'incasso (la cui crescita è strettamente connessa all'evoluzione del portafoglio crediti).

Gli altri proventi di gestione sono aumentati del 13,7% essenzialmente grazie all'incremento delle commissioni d'istruttoria; viceversa, la crescita limitata al 5,1% delle spese amministrative testimonia l'estrema attenzione della banca verso il contenimento dei costi fissi ed il perseguimento di logiche operative improntate alla massima efficienza.

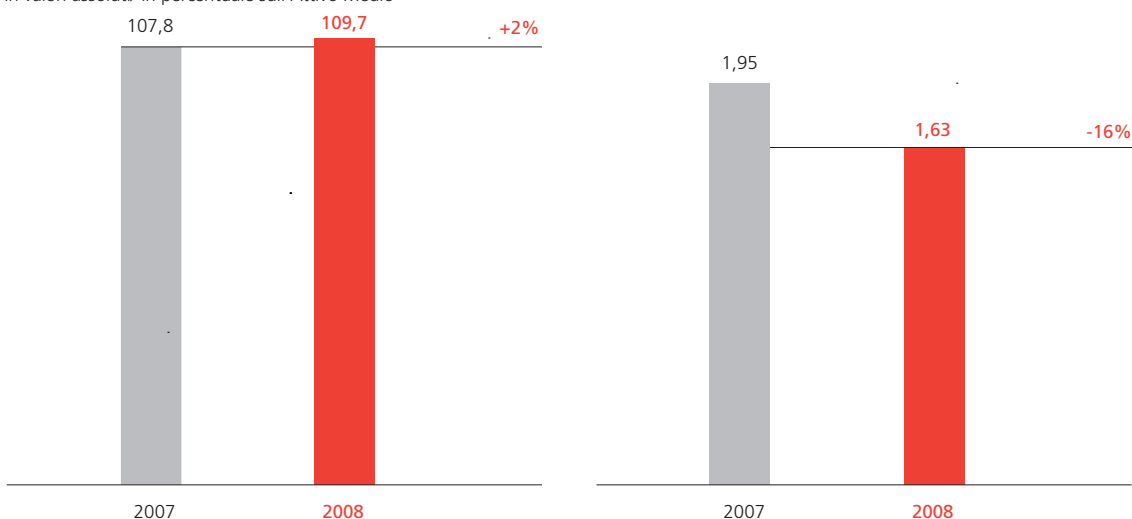
Efficiency ratio



L'*efficiency ratio*, calcolato come rapporto fra la somma algebrica di spese amministrative e altri proventi netti di gestione (con e senza ammortamenti) ed il margine di intermediazione, è migliorato rispetto al 2007, da un lato grazie al già citato incremento del margine di intermediazione, dall'altro ai risultati di una forte politica di razionalizzazione dei costi che ha consentito di contenere l'incremento delle spese amministrative ad un livello del 5,1% annuo.

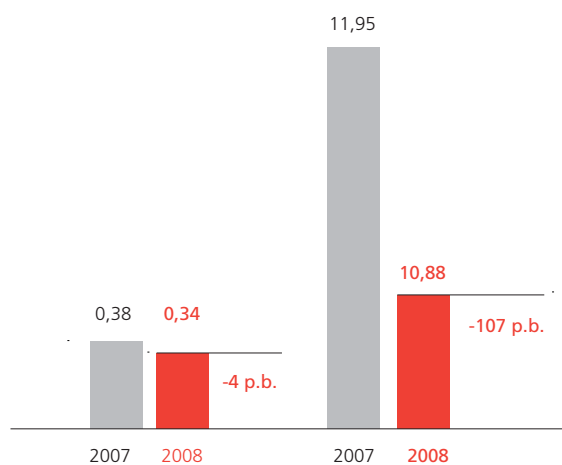
Margine operativo netto

in valori assoluti/ in percentuale sull'Attivo Medio



Il *margine operativo netto*, determinato come somma algebrica di margine di intermediazione, altri proventi e oneri di gestione, spese amministrative e ammortamenti, è aumentato dell' 2% grazie soprattutto all'aumento degli altri proventi di gestione e al contenimento delle spese amministrative. L'incidenza relativa rispetto all'attivo medio registra invece una diminuzione per effetto del consistente incremento registrato dall'attivo medio rispetto al 2007 (+21%).

Roa/Roe (%)

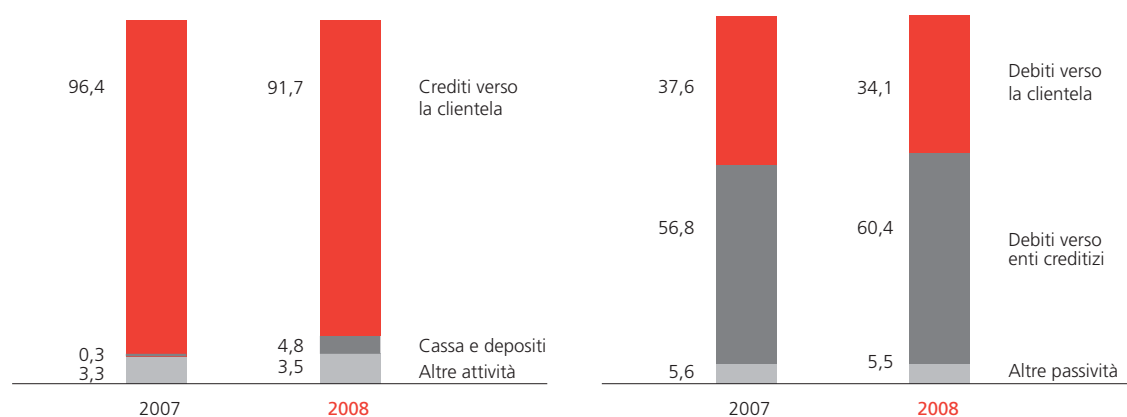


Il Return On Asset (ROA) ha subito un decremento di 4 p.b., essenzialmente a causa della crescita dell'attivo medio (+21%) non compensata da almeno analogo incremento della redditività.

Il Return On Equity (ROE) ha subito un decremento di 107 p.b. per effetto dell'aumento del capitale sociale, da 122 a 172 milioni di euro, perfezionato nell'esercizio. L'indice non considera l'effetto della valutazione dei derivati di copertura sul patrimonio netto.



Struttura delle attività e delle passività di bilancio



La composizione dell'attivo registra un decremento dei crediti verso clientela a favore dei crediti verso banche. Un'osservazione analoga vale per la struttura del passivo, in cui è possibile notare una sostituzione di parte dei debiti verso clientela con debiti verso banche.

	Variazione			
	2008	2007	Assoluta	(%)
- Prestito auto	1.559	1.519	40	2,6
- Prestito finalizzato	193	165	28	17,0
- Prestiti personale	815	643	172	26,7
- Carte	132	145	(13)	(9,0)
- Leasing	585	426	159	37,3
- Cessione del quinto	329	169	160	94,7
- Stock financing	73	63	10	15,9
Altri crediti vs. clienti	2.576	2.715	(139)	(5,1)
Altre componenti costo ammortizzato	(19)	(15)	(4)	26,7
Crediti vs. clienti lordi	6.243	5.830	413	7,1
Fondo rischi su crediti	(87)	(75)	(12)	16,0
Crediti vs. clienti netti	6.156	5.755	401	7,0

Per quanto concerne l'evoluzione dei crediti verso la clientela, l'incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente trova ragione da un lato nella crescita dei finanziamenti, particolarmente sostenuta nei canali diretto e leasing, dall'altro nella crescita delle provvigioni passive, la cui componente a scadere figura all'interno di tale aggregato, secondo le logiche IAS del costo ammortizzato, ad incremento delle relative attività.

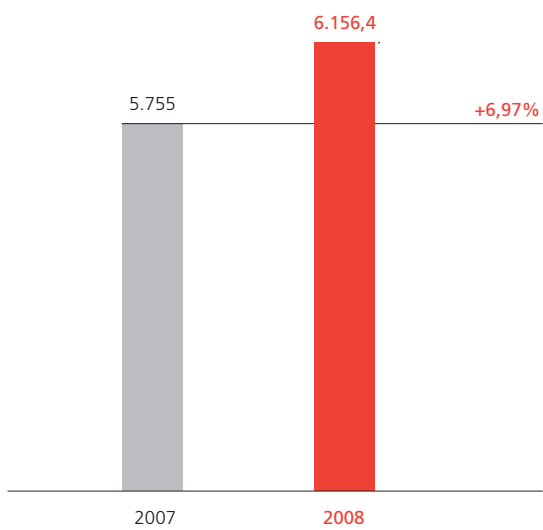
Particolarmente significativi sono stati gli incrementi dei prestiti personali (+26,7%) e del prodotto cessione del quinto dello stipendio; quest'ultimo in particolare vede raddoppiare il suo outstanding rispetto al 2007 a testimonianza delle efficaci sinergie con la società Unifin S.p.A. controllata dalla capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A.

Da segnalare anche i risultati dello stock financing, per quanto l'effettivo avvio di tale nuova linea di prodotto sia relativamente recente.

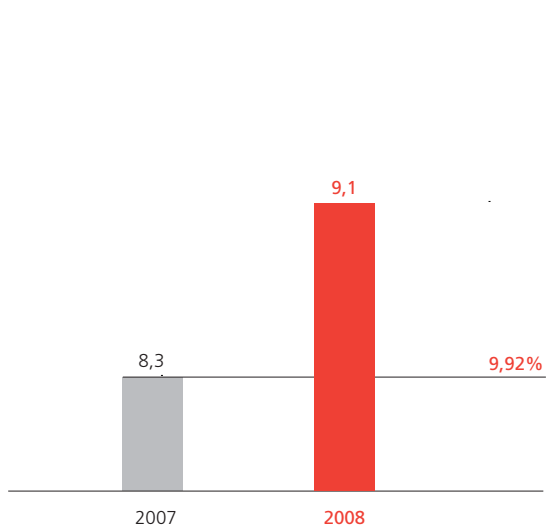
Per quanto concerne la voce "altri crediti verso clienti", tale linea accoglie l'effetto della re-iscrizione dei crediti cartolarizzati, conformemente al criterio di reversal derecognition previsto dal SIC 12 / IAS 27. È da notare che l'evoluzione dei crediti verso la clientela per tipologia di prodotto, sopra descritta, risulta fortemente influenzata dalle cartolarizzazioni in essere, nel momento in cui, come nel caso in esame, si considerino i crediti cartolarizzati come una massa indifferenziata rispetto al tipo di prodotto.

È da rimarcare, infine, la significativa crescita dei crediti lordi per dipendente, a testimonianza delle considerevoli economie di scala raggiunte nel corso dell'esercizio.

Crediti verso la clientela



Crediti lordi per dipendente





Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31
dicembre 2008



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2008

SANTANDER CONSUMER BANK SPA

Sede in Torino, via Nizza n. 262/26

Capitale sociale euro 172.000.000

Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010

Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank Spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex art. 2429 C.C.

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31.12.2008 che Vi viene presentato per l'approvazione si chiude con un Utile netto pari ad Euro € 23.050.124.

Gli amministratori Vi hanno ampiamente riferito sugli sviluppi della gestione e Vi hanno dato completa informazione attraverso una dettagliata esposizione dei fatti e delle poste contabili, sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa.

Questo Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha svolto l'attività prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Esperti contabili. Sia dai controlli effettuati durante l'esercizio che dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea, è sempre emersa la sostanziale conformità della gestione societaria allo statuto e alla normativa vigente.

Mentre Vi diamo atto che il bilancio è stato sottoposto a revisione dalla Deloitte & Touche Spa, società incaricata anche dei controlli

contabili ex art. 2409 *ter* Codice Civile, Vi precisiamo che, dagli incontri effettuati periodicamente con la predetta società di revisione e finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non è emerso nulla di censurabile a carico della Società, così come si evince anche dalla Relazione redatta ai sensi dell'art. 2409 *ter* del Codice Civile.

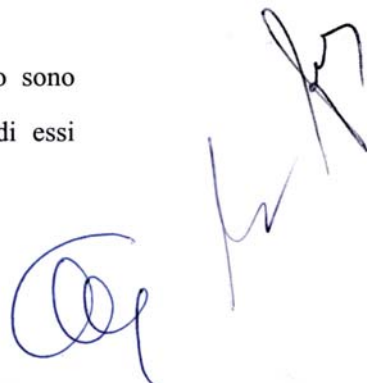
Vi diamo inoltre atto di aver espletato le incombenze di legge e in particolare di aver tra l'altro:

- vigilato sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio, antiusura e privacy;
- verificato l'applicazione dei provvedimenti di Banca d'Italia;
- valutato l'adeguatezza della società alla luce della dimensione, della configurazione e dell'operatività, per gli aspetti di competenza;
- valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa;
- valutato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi di credito;
- valutato l'adeguatezza del sistema informativo contabile.

Vi informiamo che non sono stati presentati denunce e/o esposti ex art. 2408 Cod. Civ..

Vi precisiamo che il Bilancio al 31.12.2008 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262/2005, con applicazione dei principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai principi dettati dall'art. 2426 Codice Civile e su di essi





conveniamo.

In particolare segnaliamo che le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, riguardano essenzialmente la capitalizzazione di spese sostenute per l'acquisizione di software e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

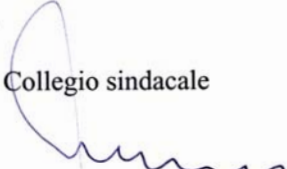
Gli amministratori Vi confermano che le operazioni poste in essere con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

In relazione a quanto sopra espostoVi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2008 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio. Inoltre, in ordine alla distribuibilità del dividendo, Vi precisiamo che l'ammontare delle riserve disponibili, appostate tra i valori patrimoniali, supera ampiamente il residuo non ammortizzato dei costi pluriennali inseriti in bilancio.

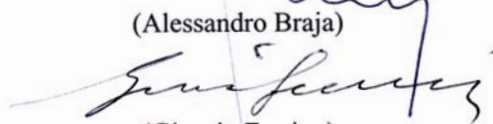
Da ultimo, Vi ricordiamo che sono in scadenza, per compiuto periodo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e che dovrete provvedere in merito.

Torino, li 9 aprile 2009

Il Collegio sindacale



(Alessandro Braja)



(Giorgio Ferrino)



(Roberto Mignanego)



Avviso di convocazione di assemblea

Per il giorno 28 aprile 2009 alle ore 13.00 presso la Santander Consumer Bank S.p.A., con sede in Torino, Via Nizza 262, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 2009, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea degli Azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sulla gestione 2008;
- 2) Bilancio al 31 dicembre 2008 e deliberazioni relative;
- 3) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per poter intervenire all'Assemblea, l'Azionista dovrà depositare presso la Sede Sociale, almeno due giorni prima della riunione, il biglietto di ammissione rappresentativo delle azioni emesso da Intesa Sanpaolo, Banca presso la quale è depositato il relativo certificato azionario.

Torino, 31 marzo 2009

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Proposte all'assemblea - Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

dopo aver imputato al conto economico dell'esercizio gli accantonamenti di cui viene fornito dettaglio all'interno della Nota Integrativa, l'esercizio si chiude con un risultato netto di

del quale Vi proponiamo di destinare alla Riserva Legale

Residuano

a pagamento del dividendo agli Azionisti

Euro 23.050.124,03

Euro (1.152.506,20)

Euro 21.897.617,83

Euro (21.897.617,83)

Torino, 31 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione della Società di revisione al Bilancio



Relazione della società di revisione al Bilancio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti di SANTANDER CONSUMER BANK S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Santander Consumer Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di Santander Consumer Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Santander Consumer Bank S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Santander Consumer Bank S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 10 aprile 2009



Prospetti contabili



Stato patrimoniale

Valori in Euro

VOCI DELL'ATTIVO			Variazioni		
			assolute	%	
10	Cassa e disponibilità liquide	5.477	7.453	(1.976)	-26,5
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	692.495.842		692.495.842	
60	Crediti verso banche	361.546.643	16.574.215	344.972.428	2.081,4
70	Crediti verso clientela	6.156.410.990	5.755.044.295	401.366.695	7,0
80	Derivati di copertura	873.314	32.835.829	(31.962.515)	-97,3
100	Partecipazioni	5.789.497	5.789.497		0,0
110	Attività materiali	5.928.433	6.685.330	(756.897)	-11,3
120	Attività immateriali	6.998.837	5.394.324	1.604.513	29,7
130	Attività fiscali	127.793.534	64.645.707	63.147.827	97,7
	a) correnti	40.376.495	29.268.306	11.108.189	38,0
	b) anticipate	87.417.039	35.377.401	52.039.638	147,1
150	Altre attività	111.241.391	80.080.079	31.161.312	38,9
TOTALE DELL'ATTIVO		7.469.083.958	5.967.056.729	1.502.027.229	25,2

Stato patrimoniale

Valori in Euro

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/08	31/12/07	Variazioni	
			assolute	%
10 Debiti verso banche	4.511.648.469	3.386.407.952	1.125.240.517	33,2
20 Debiti verso clientela	2.546.122.594	2.249.332.799	296.789.795	13,2
60 Derivati di copertura	120.120.642	668.418	119.452.224	17.870,9
80 Passività fiscali	39.922.765	48.289.360	(8.366.595)	-17,3
a) correnti	39.893.054	38.654.773	1.238.281	3,2
b) differite	29.711	9.634.587	(9.604.876)	-99,7
100 Altre passività	70.342.446	51.493.701	18.848.745	36,6
110 Trattamento di fine rapporto del personale	4.573.581	4.920.304	(346.723)	-7,0
130 Riserve da valutazione	(84.085.738)	18.715.533	(102.801.271)	-549,3
160 Riserve	65.389.075	64.344.887	1.044.188	1,6
180 Capitale	172.000.000	122.000.000	50.000.000	41,0
200 Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	23.050.124	20.883.775	2.166.349	10,4
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	7.469.083.958	5.967.056.729	1.502.027.229	25,2



Conto Economico

Valori in Euro

VOCI		31/12/08	31/12/07	Variazioni	
				assolute	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	371.375.891	309.759.349	61.616.542	19,9
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(309.827.297)	(221.454.612)	88.372.685	39,9
30	Margine di interesse	61.548.594	88.304.737	(26.756.143)	-30,3
40	Commissioni attive	129.678.557	100.100.447	29.578.110	29,5
50	Commissioni passive	(17.535.513)	(16.468.193)	1.067.320	6,5
60	Commissioni nette	112.143.044	83.632.254	28.510.790	34,1
70	Dividendi e proventi simili	123	272	(149)	-54,8
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.169)	(29.101)	30.270	104,0
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(13.895.436)	(12.399.182)	1.496.254	12,1
	a) crediti	(13.895.436)	(12.496.738)	1.398.698	11,2
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		97.556	(97.556)	-100,0
120	Margine di intermediazione	159.795.156	159.508.980	286.176	0,2
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(62.556.592)	(55.680.428)	6.876.164	12,3
	a) crediti	(62.556.592)	(55.680.428)	6.876.164	12,3
140	Risultato netto della gestione finanziaria	97.238.564	103.828.552	(6.589.988)	-6,3
150	Spese amministrative:	(87.552.139)	(83.279.726)	4.272.413	5,1
	a) spese per il personale	(35.241.098)	(34.889.678)	351.420	1,0
	b) altre spese amministrative	(52.311.041)	(48.390.048)	3.920.993	8,1
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.669.947)	(3.287.705)	(617.758)	-18,8
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.449.267)	(3.423.636)	25.631	0,7
190	Altri oneri/proventi di gestione	43.556.012	38.296.325	5.259.687	13,7
200	Costi operativi	(50.115.341)	(51.694.742)	(1.579.401)	-3,1
250	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	47.123.223	52.133.810	(5.010.587)	-9,6
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.073.099)	(31.250.035)	(7.176.936)	-23,0
270	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	23.050.124	20.883.775	2.166.349	10,4
290	Utile (perdita) d'esercizio	23.050.124	20.883.775	2.166.349	10,4

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro/000

Esercizio 2008

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Esistenze al 31.12.2007 del Gruppo (ex D.Lgs. 87/92)	122.000			64.345			18.716				20.884	225.945
Modifica saldi apertura												
Esistenze al 1.1.2008 del Gruppo (IAS/IFRS)	122.000			64.345			18.716				20.884	225.945
Allocazione risultato esercizio precedente												
- Riserve				1.044							(1.044)	
- Dividendi e altre destinazioni											(19.840)	(19.840)
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve							(102.802)					(102.802)
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni	50.000											50.000
- Acquisto azioni proprie												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2008											23.050	23.050
Patrimonio netto al 31.12.2008	172.000			65.389			(84.086)				23.050	176.353



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro

Esercizio 2007

	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	Disponibili per la vendita	Copertura flussi finanziari	altre				
Esistenze al 31.12.2006 del Gruppo (ex D.Lgs. 87/92)	100.000			63.280		7	17.825				21.297	202.409
Modifica saldi apertura												
Esistenze al 1.1.2007 del Gruppo (IAS/IFRS)	100.000			63.280		7	17.825				21.297	202.409
Allocazione risultato esercizio precedente												
- Riserve				1.065							(1.065)	
- Dividendi e altre destinazioni											(20.232)	(20.232)
Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve						(7)	891					884
Operazioni sul patrimonio netto												
- Emissione nuove azioni	22.000											22.000
- Acquisto azioni proprie												
- Distribuzione straordinaria dividendi												
- Variazione strumenti di capitale												
- Derivati su proprie azioni												
- Stock options												
Utile (perdita) d'esercizio 31.12.2007											20.884	20.884
Patrimonio netto al 31.12.2007	122.000			64.345			18.716				20.884	225.945

Rendiconto Finanziario

Valori in Euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/08	31/12/07
1. Gestione	26.984	29.122
- risultato d'esercizio (+/-)	23.050	20.884
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	30.257	14.675
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.119	6.711
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte e tasse non liquidate (+)	23.902	31.250
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(56.344)	(44.398)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.472.442)	(862.646)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.618
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(692.496)	14
- crediti verso banche: a vista	9.893	(10.070)
- crediti verso banche: altri crediti	(355.575)	(2.916)
- crediti verso clientela	(434.264)	(852.292)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.422.263	837.991
- debiti verso banche: a vista	(9.940)	(11.159)
- debiti verso banche: altri debiti	1.135.413	327.455
- debiti verso clientela	296.790	527.438
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		(5.743)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(23.195)	4.467
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	36	58
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	36	58
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.003)	(6.295)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(1.949)	(2.700)
- acquisti di attività immateriali	(5.054)	(3.595)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(6.967)	(6.237)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	50.000	22.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(19.840)	(20.232)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	30.160	1.768
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2)	(2)



Riconciliazione

Valori in Euro

VOCI DI BILANCIO	Importo	Importo
	31/12/08	31/12/07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7	9
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2)	(2)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	5	7



Nota Integrativa



Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di Santander Consumer Bank S.p.A., in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 31 dicembre 2008, è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa delle banche" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con la circolare del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007, opportunamente riclassificati ai fini di una migliore comparazione con i dati dell'anno in corso. Le singole tabelle della Nota Integrativa sono contrassegnate, oltre che in base alla numerazione a queste assegnata dalla Banca d'Italia, anche in funzione del numero della pagina della circolare 262/2005, nella quale figura lo schema delle tabelle medesime (cui ci si è attenuti).

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della banca.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresen-

tati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2008 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Sezione 4 - Altri aspetti

Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 2008 erano controllate o collegate e che i rispettivi Consigli di Amministrazione sottoporranno all'approvazione delle assemblee entro il 30 aprile 2008.

Saranno anche depositate le pertinenti relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società.

Informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2008 dalle società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato. Il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank è sottoposto a revisione contabile dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2007, che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2007 - 2009.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2008. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Gruppo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rile-



vazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

3. Attività detenute sino alla scadenza

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

4. Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti originati da operazioni di *leasing*, nonché i crediti precedentemente ceduti relativi alle operazioni di cartolarizzazione per i quali non ricorra il requisito del trasferimento dei rischi e benefici di cui allo IAS 39 in tema di *derecognition*.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di

una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio (ristrutturati o scaduti) secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione per masse e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) al netto dell'effetto di *impairment*^c. La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi *impairment*^d. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico.

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto perfezionate con riferimento a posizioni deteriorate i cui effetti economici vengono registrati all'interno della riga 100 (utili / perdite da cessione o riacquisto di crediti) di conto economico. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Le Attività finanziarie valutate al fair value comprendono le attività per le quali si applica la cosiddetta *fair value option*^d.

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

6. Operazioni di copertura

Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Tra le tipologie di coperture ammesse, la banca adotta il metodo della copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedging*), con l'obiettivo di neutralizzare l'esposizione del proprio passivo a variazioni dei flussi di cassa futuri scaturenti da oscillazioni inattese nei tassi d'interesse.

Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Pertanto le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate annualmente a test mediante:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, i test misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, con riferimento alla quota inefficace, viene interrotta con conseguente riclassifica tra gli strumenti di negoziazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Fintanto che permane l'efficacia della copertura, le variazioni di *fair value* registrate dal derivato di copertura vengono iscritte ad apposita riserva di *cash flow hedging* con conseguente mero rilascio della citata riserva alla scadenza del derivato o con passaggio da Conto Economico in caso di fallimento del relativo test di efficacia (con riferimento alla quota non efficace).

^c Il termine di *impairment* in tema IAS coincide sostanzialmente con quello di perdita durevole di valore di cui ai Principi Contabili Nazionali.

^d L'adozione della cosiddetta *fair value option* implica la contabilizzazione a conto economico degli utili e delle perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie.



7. Partecipazioni

Criteri di classificazione e valutazione

In questa categoria sono classificate le Partecipazioni in società controllate iscritte al costo, in conformità allo IAS 27, paragrafo 37. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Nell'ambito di tale categoria figurano iscritti anche gli oneri incrementativi su beni di terzi. Conformemente a quanto stabilito dallo IAS n. 38, l'assenza del requisito di identificabilità non consente infatti la classificazione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali, come viceversa consentito dai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene sia permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa della società da oneri per l'acquisto di software. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato nel Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

11. Attività e passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti nel paese di insediamento. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12. Fondi per rischi ed oneri

Non applicabile.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività finanziarie di negoziazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso conti correnti collocati presso la clientela e titoli obbligazionari in circolazione. Le voci includono inoltre le passività correlate alle reinscrizioni in bilancio dei crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Nell'esercizio corrente la Banca non ha designato alcuna passività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Per questa voce si rimanda al precedente punto 13 - "Debiti e titoli in circolazione". La Società non ha designato alcuna passività finanziaria nell'ambito di tale categoria.

16. Operazioni in valuta

Il bilancio della banca non comprende attività o passività in valuta.

17. Attività e passività assicurative

Il bilancio della banca non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.



18. Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del Patrimonio Netto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il Trattamento di Fine Rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Le singole componenti che determinano il maggior onere atteso da riconoscere a Conto Economico, determinate sulla base delle stime attuariali, sono contabilizzate fra gli oneri del personale, per la quota relativa al *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico); sempre tra gli oneri del personale sono iscritti gli *interest cost* (che corrispondono alla variazione che registra il valore attuale, di cui alla stima attuariale relativa alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi della data stimata di esborso). Per quanto concerne gli *actuarial/gain loss* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi), tali proventi ed oneri sono computati in base al "metodo del corridoio", cioè nella misura dell'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Non applicabile.

Pagamenti basati su azioni

Non applicabile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo, ed essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica in ragione d'esercizio.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica rappresenta una buona approssimazione del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

Con particolare riferimento ai crediti che si originano nel ambito dell'attività di finanziamento al consumo a tasso fisso, sono classificati come proventi di transazione i contributi incassati dai convenzionati in corrispondenza delle campagne promozionali (contratti a tasso agevolato) e l'eccedenza delle commissioni d'istruttoria rispetto ai corrispondenti oneri sostenuti; sono invece esclusi i rimborsi delle spese di bollo e il rimborso di spese legali, poiché meri recuperi di spese, le penali per decadenza dal beneficio del termine ed i premi sulle polizze di assicurazioni intermedie in quanto componenti accessorie non connaturate ai contratti di finanziamento. I rimborsi spese d'incasso sono stati anch'essi esclusi dal calcolo del tasso effettivo in ragione dell'esiguità del relativo mark up rispetto al corrispondente onere sostenuto per l'incasso delle rate dei finanziamenti.

Dal lato dei costi vengono ricondotti allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi (con l'eccezione dei compensi erogati alla rete dei convenzionati a seguito del raggiungimento degli obiettivi di volumi, i cosiddetti *rappel*, in quanto non certi e non quantificabili attendibilmente alla data dell'erogazione dei finanziamenti).

Per quanto concerne le carte di credito, l'immaterialità degli importi dei *transaction costs* associati, nonché l'assenza di un piano di ammortamento finanziario noto a priori in ragione della loro struttura a tasso variabile consentono di escludere gli oneri e proventi associati a tale strumento dall'ambito di applicazione del costo ammortizzato.

Con riferimento al leasing, le componenti del costo ammortizzato sono identificate nei premi e nelle provvigioni passive corrisposte alla rete di vendita, essendo state giudicate immateriali le relative componenti di ricavo associate alla singola transazione.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti, dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non viene applicata per le attività/passività finanziarie la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore), al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.



La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati - laddove già disponibili - anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno, utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default, si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai Principi Contabili Internazionali.

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere integralmente recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con l'Azionista e con le società controllate Santander Consumer Finanzia S.r.l. e Santander Consumer Finance Media S.r.l. sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Operazioni di securitisation

Con riferimento alle disposizioni di cui allo IAS 39 in tema di derecognition, secondo le quali la cancellazione di attività e passività è ammessa solo nella circostanza in cui si realizzi un trasferimento dei rischi e dei benefici connessi all'attività oggetto di cessione, i crediti relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere sono re-iscritti in bilancio e valutati secondo quanto esposto relativamente ai crediti verso clienti, con iscrizione di un corrispondente debito nei confronti della società veicolo (classificato in debiti verso la clientela, voce 20 del passivo). Tale debito viene iscritto per un valore pari ai crediti riacquistati (quali figurano alla data di chiusura d'esercizio), diminuito del valore dei titoli junior emessi, il cui saldo viene rettificato a bilancio riducendo proporzionalmente il valore dei sopraccitati debiti verso la società veicolo nella misura delle eventuali poste di debito e credito infragruppo connesse al portafoglio ceduto.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui allo IAS 39 / SIC12) presuppone, infatti, che a livello di bilancio individuale i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

Dal lato di Conto Economico, le relative componenti reddituali, a seguito di riclassifica, figurano a bilancio come segue:

- Interessi passivi sul debito, corrispondenti al totale dei costi registrati dai portafogli cartolarizzati, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi sul portafoglio;
- Interessi attivi sul portafoglio oggetto di re-iscrizione in bilancio.

Nella circostanza in cui il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici si verifichi, fenomeno che trova riscontro nel caso in cui sia un soggetto terzo a sottoscrivere il titolo junior emesso dal veicolo di cartolarizzazione, il relativo patrimonio separato non viene assoggettato al consolidamento sintetico sopra descritto e le relative poste di bilancio riferite ai rapporti intercorsi o in essere con il patrimonio separato figurano iscritti in bilancio al pari di ogni altra posizione nei confronti di soggetti terzi.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

La voce presenta un saldo di euro 5 mila al 31 dicembre 2008 (euro 7 mila al 31 dicembre 2007) e comprende il saldo della liquidità detenuta presso la sede sociale e presso le filiali presenti sul territorio nazionale nella forma di contanti:

(tabella A.5.9)

	31/12/08	31/12/07
a) Cassa	5	7
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	5	7

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere attività relative a questa voce.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(tabella A.5.17)

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	692.496			
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al <i>fair value</i>				
2.2 Valutati al costo				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	692.496			

Nella presente voce di stato patrimoniale sono classificati i titoli Senior emessi nel mese di dicembre 2008 dal veicolo di cartolarizzazione Golden Bar (Securitisation) Srl per un ammontare di 691.850 mila euro (unitamente ai relativi ratei di interesse maturati) e sottoscritti dalla banca nell'ambito dell'ultimo programma di securitisation avviato, denominato Golden Bar Securitisation Programme III. Tale nuovo programma di cartolarizzazione ha determinato nel mese di novembre 2008 la cessione al valore nominale a Golden Bar (Securitisation) Srl da parte della banca di un portafoglio di crediti in bonis per un valore di libro di 750 milioni di euro. Per gli ulteriori dettagli informativi si rimanda a quanto già illustrato nella Parte E della Nota Integrativa consolidata. La classificazione dei titoli in oggetto all'interno delle attività disponibili per la vendita (con valutazione al fair value in contropartita patrimonio netto) si conforma alle politiche contabili definite dalla capogruppo spagnola per analoghe fattispecie.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione debitori/emittenti

(tabella A.5.18)

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	692.496	
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governo e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	692.496	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura

Non applicabile.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(tabella A.5.20)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A) Esistenze iniziali					
B) Aumenti	692.496				692.496
B1. Acquisti	692.496				692.496
B2. Variazioni positive di FV					
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico		X			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	692.496				692.496

La movimentazione delle attività disponibili per la vendita registra la sottoscrizione dei titoli Senior emessi nel mese di dicembre 2008 dal veicolo di cartolarizzazione Golden Bar (Securitisation) Srl e sottoscritti dalla banca nell'ambito dell'ultimo programma di securitisation sopra citato ed ampiamente descritto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata, per un ammontare di euro 691.850 e dei relativi ratei.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La Società non ha designato attività finanziarie nell'ambito di tale categoria.



Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

I crediti verso banche ammontano ad euro 361.547 mila (euro 16.574 mila al 31 dicembre 2007) e sono composti nel modo seguente:

(tabella A.5.23)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	4.715	14.432
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	2.015	2.142
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	354.817	
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	361.547	16.574
Totale (fair value)	361.547	16.574

La riserva obbligatoria è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Banca d'Italia, con un saldo di euro 4.715 mila (euro 14.432 mila al 31 dicembre 2007), mentre i crediti verso banche ammontano ad euro 356.831 mila (euro 2.142 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono per euro 2.015 mila ai temporanei saldi tecnici attivi su conti correnti ordinari nonché ai crediti nei confronti della controllante spagnola Banco Santander per un ammontare pari a 354.817 mila euro (comprensivi dei relativi ratei d'interesse maturati) a fronte del finanziamento a tasso variabile a questa accordato nel corso dell'esercizio.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura

Non applicabile.

6.3 Locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

La voce crediti verso clienti ammonta ad euro 6.156.411 mila al 31 dicembre 2008 (euro 5.755.049 mila al 31 dicembre 2007) e si compone nel modo seguente:

(tabella A.5.25)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti	10.010	544
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.192.550	901.486
5. Locazione finanziaria	557.578	409.387
6. Factoring		
7. Altre operazioni	1.771.370	1.677.317
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	170.323	97.954
9. Attività deteriorate	77.709	57.975
10. Attività cedute non cancellate	2.376.871	2.610.381
Totale (valore di bilancio)	6.156.411	5.755.044
Totale (fair value)		

In particolare, i crediti verso clientela accolgono:

- per euro 10.010 mila i saldi a credito dei conti correnti verso la clientela e conti correnti postali;
- per euro 1.192.550 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito personale, carte di credito e dei prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio in essere (comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati). Tali crediti figurano iscritti in Bilancio al costo ammortizzato e al netto di svalutazioni determinate in conformità alle regole in tema d'*impairment*;
- per euro 557.578 mila crediti in bonis verso la clientela a fronte di contratti di locazione finanziaria, iscritti al costo ammortizzato;
- per euro 1.771.370 mila i crediti in bonis verso la clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento per prestito auto e finalizzato, nonché i crediti verso i convenzionati, per le commissioni ed i contributi fatturati in relazione alle pratiche di credito al consumo e carte di credito;
- per euro 170.323 mila il saldo delle commercial paper emesse dalle controllate Santander Consumer Finanzia e Santander Consumer Finance Media, compresi i relativi ratei di interessi maturati;
- per euro 57.975 mila i saldi delle attività deteriorate facenti capo alle categorie sopra descritte, fatta eccezione per le attività cedute non cancellate, come da istruzioni di Banca d'Italia;
- per euro 2.610.381 mila i saldi delle attività (in bonis e deteriorate) facenti capo ai portafogli cartolarizzati iscritti in bilancio.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(tabella A.5.26)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	170.323	97.954
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	566	192
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	816.959	828.349
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	2.713.983	2.160.193
3. Attività deteriorate:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	15.046	14.165
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	62.663	43.810
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	4	129.552
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	2.376.867	2.480.829
Totale	6.156.411	5.755.044

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura

Non risultano attività oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

Informazioni da parte del locatore	Consistenze al 31/12/08	
	Pagamenti minimi	Valore attuale pagamenti minimi
Crediti per locazione finanziaria		
Fino a 12 mesi	192.345	169.766
Da 1 a 5 anni	356.714	314.841
Oltre 5 anni	59.882	52.853
Totale	608.941	537.460
di cui:		
Valori residui non garantiti spettanti al locatore		
Meno: utili finanziari differiti	71.481	x
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi	537.460	537.460

La tabella fornisce le informazioni di cui allo IAS 17, paragrafo 47, lettere a) e c) e paragrafo 65, come previsto dalle istruzioni di cui alla circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia. I contratti di leasing collocati presso la clientela rientrano nella categoria generale del leasing su autoveicoli.



Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80 dell'attivo

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(tabella A.5.28)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivanti						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivanti						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati		873				873
2) Derivati creditizi						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B		873				873
Totale (A+B) 31/12/08		873				873
Totale (A+B) 31/12/07		32.836				32.836

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al Net Present Value positivo relativo ai contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap).

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 8 dell'attivo del bilancio consolidato.

Si riporta nella tabella seguente (in unità di euro) il dettaglio dei derivati di copertura in essere al 31/12/2008 che presentano fair value positivo:

ENTRO 1 ANNO	NPV POSITIVO	Nozionale (euro)	Data inizio	Data estinzione	Controparte	Fair value (euro)
		100.000.000	13/02/2006	16/02/2009	Banco Santander	270.958,73
		50.000.000	19/04/2005	19/04/2009	Credit Agricole	300.331,96
		50.000.000	19/04/2005	21/04/2009	Banco Santander	291.575,77
		100.000.000	28/04/2006	04/05/2009	Banco Santander	10.447,59
		300.000.000				873.314,05

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(tabella A.5.29)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					generica	specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività								
1. Passività finanziarie				X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	873
Totale passività								873
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La Banca non ha designato alcun valore nell'ambito di tale categoria.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Le partecipazioni della banca al 31 dicembre 2008 presentano la composizione di seguito evidenziata:

(tabella A.5.31)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (a)
A. Imprese controllate			
1. Santander Consumer Finanzia S.r.l.	Torino	100%	
2. Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Torino	65%	

(a) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.



10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(tabella A.5.31B)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. Santander Consumer Finanzia S.r.l.	131.670	18.657	17	1.363	1.239
2. Santander Consumer Finance Media S.r.l.	63.199	7.209	(138)	6.361	4.550

Come da istruzioni di Banca d'Italia, il totale ricavi corrisponde alla somma delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

Nella colonna Patrimonio Netto, invece, è indicato l'ammontare del patrimonio netto della società, comprensivo del risultato di esercizio. Relativamente alla controllata Santander Consumer Finance Media la valutazione al patrimonio netto, per la quota di competenza della banca, risulta inferiore al valore di libro per effetto, principalmente, della valutazione dei derivati di copertura. L'impairment della partecipazione non viene effettuato in considerazione del fatto che tale minor valore non si ritiene costituisca una perdita durevole di valore, in considerazione delle previsioni in merito al business della partecipata.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2008 per euro 5.789 mila (euro 5.789 mila al 31 dicembre 2007), come risulta dalla seguente tabella:

(tabella A.5.32)

	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	5.789	5.789
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	5.789	5.789
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non applicabile.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Le attività materiali ammontano ad euro 5.928 mila (euro 6.685 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, nel modo seguente:

(tabella A.5.33)

Attività/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	757	972
d) impianti elettronici	1.244	1.042
e) altre	3.927	4.671
1.2 acquistate in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	5.928	6.685
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	5.928	6.685

La voce "altre" attività materiali accoglie, in particolare:

- per euro 2.068 migliaia il saldo degli automezzi di proprietà della banca, utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- per euro 1.743 migliaia il valore degli oneri pluriennali da ammortizzare, costituiti dagli investimenti per miglio-rie su beni di terzi (riclassificati tra le attività materiali in applicazione dello IAS 38);
- per euro 117 migliaia il saldo degli impianti telefonici, apparecchiature ed attrezzature in dotazione.

Gli oneri pluriennali da ammortizzare sono ammortizzati su di un periodo corrispondente alla durata dei contratti di affitto degli immobili a cui si riferiscono.

Alle immobilizzazioni del gruppo, ai fini del calcolo della quota di ammortamento annua, sono state attribuite le seguenti vite utili:

Categoria immobilizzazioni	Vita utile (anni)
Mobili e arredi ufficio	9
Macchine ordinarie ufficio	9
Macchine elaborazione dati	5
Impianti telefonici	4
Automezzi	4
Apparecchi e attrezzature varie	4
Oneri pluriennali da ammortizzare	6

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non applicabile.



11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(tabella A.5.35)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			4.073	7.720	14.299	26.092
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(3.101)	(6.678)	(9.628)	(19.407)
A.2 Esistenze iniziali nette			972	1.042	4.671	6.685
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			72	504	910	1.486
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					463	463
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(36)	(36)
C.2 Ammortamenti			(287)	(302)	(2.081)	(2.670)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			757	1.244	3.927	5.928
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(3.388)	(6.962)	(10.175)	(20.525)
D.2 Rimanenze finali lorde			4.145	8.206	14.102	26.453
E. Valutazione al costo						

La sottovoce E - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'ampliamento dell'arredo aziendale, il potenziamento dell'hardware in dotazione nonché l'acquisto di automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non applicabile.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non applicabile.

Sezione 12 - Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le attività immateriali ammontano ad euro 6.999 mila (euro 5.394 mila al 31 dicembre 2007) e sono composte nel seguente modo:

(tabella A.5.37)

Attività/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	6.999		5.394	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	6.999		5.394	

Le "altre attività" immateriali si riferiscono interamente ai software in dotazione della banca.

L'ammortamento del software è calcolato sulla base di una vita utile pari a 3 anni.



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(tabella A.5.38)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				26.701		26.701
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(21.307)		(21.307)
A.2 Esistenze iniziali nette				5.394		5.394
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				5.054		5.054
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(3.449)		(3.449)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				6.999		6.999
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(24.756)		(24.756)
E. Rimanenze finali lorde				31.755		31.755
F. Valutazione al costo						

La sottovoce F - "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Gli incrementi dell'esercizio (euro 5.054 migliaia) si riferiscono agli investimenti effettuati dalla banca per l'implementazione dei pacchetti applicativi EDP e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

12.3 Altre informazioni

Con riferimento alle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione del bilancio, non esistono altre informazioni da fornire in tale paragrafo.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 e voce 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(tabella A.5.39)

	31/12/08	31/12/07
Crediti per imposte anticipate	47.233	35.149
Crediti per imposte anticipate sui derivati valutati secondo l'approccio "Cash Flow Hedging"	40.184	228
Totale	87.417	35.377

I crediti per imposte anticipate, contabilizzati con riferimento alle differenze temporanee deducibili, presentano un saldo di euro 87.417 mila (euro 35.377 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono per 47.233 mila alle differenze temporanee determinate dalla deducibilità differita delle rettifiche di valore sui crediti e per i restanti 40.184 mila alle imposte anticipate registrate con riferimento alle passività iscritte a bilancio a seguito della valutazione dei derivati di copertura (CFH) con net present value negativo, con contropartita a patrimonio netto.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(tabella A.5.39B)

	31/12/08	31/12/07
Debiti per imposte differite sui derivati valutati secondo l'approccio "Cash Flow Hedging"	30	9.165
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra accantonamento al fondo TFR secondo i principi IAS e quelli fiscali		107
Debiti per imposte differite relative alla differenza tra ammortamento delle immobilizzazioni secondo i principi IAS e quelli fiscali		363
Totale	30	9.635

I debiti per imposte differite si riferiscono per euro 30 mila alla fiscalità differita registrata con riferimento alle attività (per net present value positivi) iscritte a bilancio per effetto della valutazione dei derivati di copertura (CFH) con contropartita a patrimonio netto. Si rinvia al successivo punto 13.4 per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione delle imposte differite nell'esercizio.



13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(tabella A.5.39C)

	31/12/08	31/12/07
Importo iniziale	35.149	29.985
Aumenti	14.195	13.245
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	14.195	13.245
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
Diminuzioni	2.111	8.081
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		4.587
3.3 Altre diminuzioni	2.111	3.494
Importo finale	47.233	35.149

La variazione in aumento delle imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee determinate dalla deducibilità IRES delle rettifiche di valore sui crediti differita in diciotto esercizi.

La variazione in diminuzione delle medesime deriva invece dalla caduta dei diciottesimi pregressi relativi alle differenze temporanee generate nei esercizi precedenti.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(tabella A.5.40)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	470	502
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	470	32
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	470	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		32
4. Importo finale		470

Nel corso dell'esercizio la Banca ha esercitato l'opzione di cui all'art. 1 co. 48 legge 244/07 (Finanziaria 2008) e DM 03/03/2008, relativa al recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva, delle eccedenze fiscali dedotte extra contabilmente fino all'esercizio 2007 e riportate nel prospetto EC (ex. art. 109 co. 4 lett. b TUIR). La Banca ha provveduto ad affrancare tali differenze tra valore contabile e valore rilevante ai fini fiscali (riferite ad ammortamenti e trattamento di fine rapporto), versando la prima delle tre rate dell'imposta, come previsto dal citato decreto ministeriale.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(tabella A.5.41)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	228	
2. Aumenti	39.956	228
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	39.956	228
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40.184	228

Le imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto rilevate dalla banca si riferiscono alla fiscalità relativa alla valutazione al fair value dei derivati di copertura dei flussi di cassa (Cash Flow Hedging). L'incremento dell'esercizio è dovuto alla drastica riduzione dei tassi di mercato che ha sostanzialmente invertito il segno della valutazione al fair value dei derivati di copertura, da prevalentemente positivo a fine 2007 a prevalentemente negativo a fine 2008, con riferimento alla globalità dei contratti derivati oggetto di valutazione.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(tabella A.5.41B)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	9.165	10.581
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	9.135	1.416
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	9.135	1.416
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	30	9.165

La variazione in diminuzione delle imposte differite si riferisce agli effetti fiscali conseguenti all'applicazione dello IAS 39 in tema di valutazione dei contratti derivati di copertura conseguenti alle variazioni positive dei relativi Net Present Value.



Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La Società non ha designato attività (e relative passività) nell'ambito di tale categoria.

Sezione 15 - Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Il saldo della voce "altre attività", pari ad euro 111.241 mila (euro 80.080 mila al 31 dicembre 2007), si compone nel modo seguente:

(tabella A.5.43)

	31/12/08	31/12/07
Anticipi a fornitori	49	52
Crediti Iva	44.184	32.570
Altri crediti vs erario	6.172	10.358
Altre partite	51.291	33.374
Crediti verso Santander Consumer Finanzia S.r.l.	6.478	3.324
Crediti verso Santander Consumer Finance Media S.r.l.	1.449	402
Crediti verso Golden Bar 3° Programma di Cartolarizzazione	1.618	
Totale	111.241	80.080

La voce "Altri crediti vs erario" accoglie principalmente gli acconti versati per imposta di bollo su finanziamenti erogati alla clientela (euro 4.914 mila) e le ritenute versate sui conti correnti collocati presso la clientela (euro 864 mila).

La voce "Altre partite" accoglie principalmente i crediti verso convenzionati per contributi su finanziamenti erogati con la formula "tasso zero" (euro 1.116 mila), i risconti attivi dei rappel concessi ai propri convenzionati in funzione degli obiettivi raggiunti in termini di volume intermediato (euro 9.884 mila) il saldo delle fatture da emettere per commissioni assicurative di competenza dell'esercizio (euro 7.987 mila), il saldo delle casse assegni della sede sociale e delle filiali (euro 31 mila), altri oneri rinviati al futuro in funzione della corretta competenza economica (euro 17.356 mila), altri crediti di natura non finanziaria (euro 6.271 mila), anticipi su premi assicurativi per euro 434 mila, crediti verso convenzionati per storno di provvigioni liquidate (euro 272 mila) e per risarcimenti (euro 272 mila).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

I debiti verso banche ammontano ad euro 4.511.648 mila al 31 dicembre 2008 (euro 3.386.408 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel seguente modo:

(tabella A.5.44)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	4.511.648	3.386.408
2.1 Conti correnti e depositi liberi	14.326	24.218
2.2 Depositi vincolati	230.028	165.000
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri	4.262.313	3.192.162
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti conto termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti	4.981	5.028
Totale	4.511.648	3.386.408
Fair value		

La tabella accoglie, nello specifico, i saldi passivi dei conti correnti bancari (euro 14.326 mila), i prestiti subordinati (euro 230.028 mila), comprensivi dei rispettivi ratei d'interesse maturati, i finanziamenti concessi dalle società del Gruppo Santander nell'ambito dell'ordinaria operatività di provvista finanziaria (euro 4.262.313 mila) nonché le quote di competenza maturate su altre voci di debiti verso banche (euro 4.981 mila).

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La voce in oggetto, pari a complessivi euro 230.000 mila (165.000 mila a fine 2007), accoglie sia le passività subordinate (euro 115.000 mila) che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (euro 115.000 mila).

I finanziamenti ricevuti, mirati al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Banca, sono stati concessi da società appartenenti al Gruppo Santander e risultano così sintetizzabili:

(tabella A.5.44B)

Tipologia operazioni	31/12/08	31/12/07
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2018	32.500	
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2018	32.500	
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	32.500
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A. - scadenza 2016	32.500	32.500
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2015	50.000	50.000
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A. - scadenza 2015	50.000	50.000
Totale	230.000	165.000

Per ulteriori dettagli sui debiti subordinati verso banche indicati nella tabella, si veda la Parte F (Informazioni sul Patrimonio), Sezione 2 (Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari), Paragrafo A.2 (Patrimonio Supplementare).



1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non applicabile.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura

Non applicabile.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

I debiti verso clientela ammontano ad euro 2.546.123 mila (euro 2.249.333 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel modo seguente:

(tabella A.5.45)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	267.243	430.838
2. Depositi vincolati	86.709	2.233
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi		
6.2 altre	2.184.251	1.809.463
7. Altri debiti	7.920	6.799
Totale	2.546.123	2.249.333
Fair value		

La voce conti correnti e depositi liberi accoglie i debiti "a vista" nei confronti della clientela, in particolare le giacenze sul conto deposito denominato "Conto Santander" (euro 240.146 mila), sui conti correnti ordinari (euro 9.518 mila), sui conti correnti detenuti da società del Gruppo (euro 11.528 mila) e sui libretti di deposito detenuti dai dipendenti (euro 6.050 mila); la voce "Depositi vincolati" si riferisce al saldo debitorio del nuovo prodotto "Santander Time Deposit", comprensivo dei relativi ratei di interesse maturati. Gli "altri debiti" verso clienti sono invece costituiti, per un importo di euro 7.920 mila, dalle temporanee posizioni debitorie nei confronti della clientela della Banca e per euro 2.184.251 mila dal debito "convenzionale" iscritto nella società a seguito della "reversal derecognition" della società veicolo (Golden Bar), come previsto dai nuovi principi contabili internazionali (IAS 39).

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non applicabile.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non applicabile.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Non applicabile.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Non applicabile.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

La Società non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

La Società non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

La Società non ha designato passività finanziarie nell'ambito di tale categoria.



Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(tabella A.5.51)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivanti						
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivanti						
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati	120.121					120.121
2) Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale						
• senza scambio di capitale						
Totale B	120.121					120.121
Totale (A+B) 31/12/07	120.121					120.121
Totale (A+B) 31/12/06	668					668

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al fair value negativo relativo ai contratti derivati (Interest Rate Swap) sottoscritti con finalità di copertura del rischio di tasso legato ai flussi finanziari di passività a tasso variabile destinate al finanziamento di attività a tasso fisso. La valutazione del fair value di tali derivati viene effettuata dalla capogruppo spagnola Banco Santander. Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante secondo quanto previsto dal Cash Flow Hedging Model, si rinvia alla parte E, sezione 1 - Rischio di credito, paragrafo D (Modelli per la misurazione del rischio di credito).

Con riferimento alla valutazione del portafoglio, la drastica riduzione dei tassi di mercato avvenuta nella seconda parte dell'anno ha determinato un fair value negativo per la quasi totalità dei derivati (che risultava invece positivo al 31 dicembre 2007 per euro 32.836 mila). Tale impatto, al netto degli effetti fiscali, viene registrato specularmente nelle riserve da valutazione, con un saldo negativo di euro 84.086 mila (contro un saldo positivo di 18.716 al 31 dicembre 2007).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei derivati di copertura in essere al 31/12/2008 con fair value negativo:

		Nozionale (euro)	Data inizio	Data estinzione	Controparte	Fair value (euro)
ENTRO 1 ANNO		50.000.000	24/05/2006	26/05/2009	Banco Santander	-82.700,78
		50.000.000	06/06/2007	08/06/2009	Banco Santander	-378.497,36
		50.000.000	19/06/2007	22/06/2009	Banco Santander	-466.166,84
		100.000.000	27/06/2007	29/06/2009	Banco Santander	-951.542,67
		80.000.000	06/04/2006	10/07/2009	Banco Santander	-38.041,09
		50.000.000	01/08/2006	03/08/2009	Banco Santander	-207.933,12
		50.000.000	22/12/2005	28/09/2009	Banco Santander	-265.332,47
		50.000.000	15/05/2006	17/11/2009	Banco Santander	-500.140,91
DA 1 A 5 ANNI	NPV NEGATIVO	70.000.000	04/01/2006	06/01/2010	Banco Santander	-84.222,80
		50.000.000	23/01/2006	25/01/2010	Banco Santander	-214.977,30
		70.000.000	01/12/2006	07/06/2010	Banco Santander	-1.281.050,71
		80.000.000	05/02/2007	06/08/2010	Banco Santander	-1.892.795,06
		25.000.000	10/08/2007	16/08/2010	Banco Santander	-810.918,77
		50.000.000	13/08/2007	16/08/2010	Banco Santander	-1.645.475,48
		25.000.000	16/08/2007	20/08/2010	Banco Santander	-770.575,07
		100.000.000	05/09/2008	09/09/2010	Banco Santander	-2.930.612,37
		100.000.000	10/09/2007	13/09/2010	Banco Santander	-2.213.194,06
		120.000.000	15/09/2008	17/09/2010	Banco Santander	-3.527.102,76
		110.000.000	16/09/2008	20/09/2010	Banco Santander	-3.131.676,56
		100.000.000	02/10/2008	06/10/2010	Banco Santander	-2.307.151,19
		100.000.000	23/10/2007	25/10/2010	Banco Santander	-2.416.637,37
		100.000.000	02/11/2006	08/11/2010	Banco Santander	-2.094.645,65
		200.000.000	08/11/2007	12/11/2010	Banco Santander	-5.117.367,59
		100.000.000	13/11/2006	15/11/2010	Banco Santander	-2.223.043,49
		120.000.000	21/11/2007	23/11/2010	Banco Santander	-3.055.728,23
		180.000.000	04/12/2007	06/12/2010	Banco Santander	-4.946.700,21
		120.000.000	14/01/2008	17/01/2011	Banco Santander	-2.769.356,18
		70.000.000	27/02/2007	01/03/2011	Banco Santander	-2.112.880,69
		100.000.000	11/05/2007	16/05/2011	Banco Santander	-3.660.069,20
		70.000.000	26/07/2007	29/07/2011	Banco Santander	-3.107.277,17
		22.834.087	16/03/2004	22/08/2011	Banco Santander	-87.661,54
		180.000.000	19/11/2007	21/11/2011	Banco Santander	-6.072.897,86
		90.000.000	23/05/2008	28/05/2012	Banco Santander	-4.236.796,44
		110.000.000	27/05/2008	29/05/2012	Banco Santander	-5.303.344,12
		100.000.000	27/06/2008	02/07/2012	Banco Santander	-6.492.803,46
		140.000.000	04/07/2008	09/07/2012	Banco Santander	-9.313.273,11
		100.000.000	15/07/2008	17/07/2012	Banco Santander	-6.018.149,88
		120.000.000	30/07/2008	01/08/2012	Banco Santander	-7.409.822,76
		90.000.000	01/08/2008	06/08/2012	Banco Santander	-5.322.417,80
		130.000.000	07/08/2008	13/08/2012	Banco Santander	-6.915.144,25
150.000.000	27/08/2008	29/08/2012	Banco Santander	-7.744.518,07		
		3.772.834.087				-120.120.642,44



6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(tabella A.5.52)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					generica	specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività								
1. Passività finanziarie						X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	120.121
Totale passività								120.121
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

Non risultano adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - voce 90

La Società non detiene passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Le altre passività ammontano ad euro 70.342 mila al 31 dicembre 2008 (euro 51.494 mila al 31 dicembre 2007) e sono riassunte nella seguente tabella:

(tabella A.5.56)

	31/12/08	31/12/07
Fatture da ricevere	41.509	27.330
Debiti verso personale	2.666	3.952
Debiti verso enti previdenziali	1.318	1.165
Debiti verso erario	2.000	1.500
Altri debiti	22.155	17.392
Debiti verso Golden Bar 3° Programma di Cartolarizzazione	433	
Debiti verso Santander Consumer Finanzia S.r.l.	257	155
Debiti verso Santander Consumer Finance Media S.r.l.	4	
Totale	70.342	51.494

La voce fatture da ricevere si riferisce principalmente a fatture per provvigioni.

La voce "altri debiti" accoglie, principalmente:

- l'ammontare dei debiti verso fornitori (euro 7.584 mila) e verso intermediari (euro 100 mila);
- l'ammontare del debito della banca verso gli esercenti carte di credito (euro 1.594 mila) per le transazioni effettuate dalla clientela ancora da liquidare;
- i debiti verso compagnie assicuratrici (euro 8.890 mila);
- l'ammontare dei bonifici e bollettini postali in attesa di accredito sul relativo cliente al 31 dicembre 2008 (euro 3.624 mila).
- l'ammontare dei debiti per versamenti a fondi di previdenza complementare (euro 188 mila).

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(tabella A.5.57)

	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	4.920	6.559
B. Aumenti	228	500
B.1 Accantonamento dell'esercizio	228	500
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	574	2.139
C.1 Liquidazioni effettuate	574	1.276
C.2 Altre variazioni in diminuzione		863
D. Rimanenze finali	4.574	4.920

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto ammonta ad euro 4.574 mila (euro 4.920 mila al 31 dicembre 2007); l'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 228 mila, a fronte di utilizzi per liquidazioni erogate ai dipendenti dimissionari nel 2008 per euro 574 mila.

Con l'avvento della riforma introdotta dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, la quale ha stabilito per le società con oltre 50 dipendenti il trasferimento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturato a partire dal 1° luglio 2007 in capo ai fondi assicurativi privati o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS, il TFR in azienda è rappresentato esclusivamente dalla parte maturata fino alla data di entrata in vigore della citata riforma. Gli accantonamenti sono riferiti esclusivamente all'interest cost.



Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

La Società non rileva fondi per rischi e oneri.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

Non applicabile.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio netto dell'impresa è pari ad euro 176.353 mila (euro 225.945 mila al 31 dicembre 2007) e risulta composto come di seguito riportato:

(tabella A.5.60)

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	172.000	122.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	65.389	64.345
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(84.086)	18.716
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	23.050	20.884
Totale	176.353	225.945

Le riserve accolgono sia gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, sia le riserve derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali. Le riserve di valutazione accolgono invece la contropartita delle passività nette iscritte in virtù della valutazione al fair value dei derivati di copertura dal rischio tasso (cash flow hedging), al netto del relativo effetto fiscale. Per gli ulteriori dettagli sulle riserve da valutazione si rinvia alla sezione 8 dell'attivo e 6 del passivo, ove dettagli.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 14.4.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(tabella A.5.61)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	122.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	122.000	
B. Aumenti	50.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	50.000	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	172.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	172.000	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale di Santander Consumer Bank S.p.A. è pari ad euro 172.000 mila, costituito da n. 172.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 cadauna, possedute da Santander Consumer Finance S.A. (Gruppo Santander).

A testimonianza dell'impegno dell'Azionista a supportare adeguatamente la forte crescita dimensionale della banca, nel mese di giugno del 2008 è stato perfezionato un aumento di capitale di euro 50.000.000. Il capitale sociale ha così raggiunto il valore di euro 172.000.000.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili della Società al 31 dicembre 2008 ammontano ad euro 65.389 mila e sono composte come segue:

- Riserva legale per un totale di euro 8.527 mila;
- Riserva straordinaria per un ammontare di euro 67.859 mila;
- Riserve negative di First Time Adoption e di variazione risultati esercizi precedenti, correlate alla transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS, per un totale di euro 10.996 mila.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Società non ha emesso strumenti di capitale.



14.7 Riserve da valutazione: composizione

(tabella A.5.62C)

Voci/Componenti	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari	(84.086)	18.716
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	(84.086)	18.716

Le riserve per copertura di flussi finanziari fanno riferimento agli effetti sul patrimonio netto della valutazione dei derivati di copertura, al netto dei relativi effetti fiscali registrati nell'ambito della fiscalità differita.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(tabella A.5.63)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali					18.716			
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>								
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni					102.802			
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>					102.802			X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali					(84.086)			

Per gli opportuni commenti si rinvia alla precedente sezione 6.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non applicabile.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non applicabile.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Non applicabile.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non applicabile.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non applicabile.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Non applicabile.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 371.376 mila (euro 309.759 mila al 31 dicembre 2007) e risultano composti da:

(tabella A.5.69)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/08	31/12/07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	646				646	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche		13.718			13.718	489
6. Crediti verso clientela	5.395	169.528	1.395		176.318	159.240
7. Derivati di copertura	X		X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		179.130	1.560		180.690	149.998
9. Altre attività	X	X	X	4	4	32
Totale	6.041	362.376	2.955	4	371.376	309.759

Gli interessi attivi su attività disponibili per la vendita sono rappresentati dai proventi maturati sui titoli Senior emessi dal veicolo di cartolarizzazione Golden Bar Securitisation Srl nell'ambito dell'ultimo programma di cartolarizzazione avviato a fine 2008 denominato Golden Bar Securitisation Programme 3. Gli interessi attivi su crediti verso banche sono principalmente costituiti dai proventi maturati su conti correnti bancari attivi. Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato dai riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IAS 39, con riferimento alle diverse forme tecniche. Il valore degli interessi su attività finanziarie cedute non cancellate si riferisce ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio secondo le logiche previste dallo IAS 39 in tema di reversal derecognition, nelle ipotesi in cui non si ritenga realizzato quel trasferimento dei rischi e benefici che è presupposto essenziale perché l'iscrizione dei crediti cartolarizzati nell'attivo di bilancio sia omessa. Tale fattispecie si ritiene ricorra con riferimento all'ultima operazione di cartolarizzazione posta in essere a fine 2008, attraverso il veicolo di cartolarizzazione Golden Bar Securitisation, su un portafoglio di 750 milioni di euro di crediti in bonis.

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di Copertura

Il saldo dei differenziali sugli Interest Rate Swap di copertura è negativo (risultava negativo anche nel 2006). Per il dettaglio si fa riferimento al successivo paragrafo 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non applicabile.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio 2008 ammontano ad euro 24.653 mila (euro 17.543 mila nel 2007).

	31/12/08	31/12/07
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	24.653	17.543

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.



1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Gli interessi passivi ed oneri assimilati ammontano ad euro 221.455 mila al 31 dicembre 2008 (euro 160.068 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel seguente modo:

(tabella A.5.71)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	179.283	X		179.283	122.758
2. Debiti verso clientela	16.890	X		16.890	17.548
3. Titoli in circolazione	X				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate			99.256	99.256	72.360
7. Altre passività	X	X	6	6	
8. Derivati di copertura	X	X	14.392	14.392	8.789
Totale	196.173		113.654	309.827	221.455

Gli interessi passivi generati da debiti verso banche derivano principalmente dai finanziamenti concessi dalle società del Gruppo Santander nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista finanziaria.

Gli interessi passivi generati da debiti verso clientela rappresentano il costo della provvista fornita dalla clientela attraverso conti correnti e di deposito.

Tra le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate è indicato il valore degli interessi passivi rilevati in bilancio a seguito della "reversal derecognition", relativamente ai portafogli cartolarizzati per i quali si ritiene non ricorrano i presupposti per la derecognition.

Il saldo netto dei differenziali sui derivati di copertura, di cui alla successiva tabella 1.5, figura infine nella riga 8 della tabella.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(tabella A.5.72)

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	30.234	19.093
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	30.234	19.093
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	44.626	27.882
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	44.626	27.882
C. Saldo (A-B)	(14.392)	(8.789)

Il saldo dei differenziali sulle operazioni di copertura è calcolato tenendo in considerazione anche i differenziali sui derivati impliciti con Golden Bar (non rientranti nel Cash Flow Hedging Model). Per via dell'applicazione della *reversal derecognition* dei portafogli cartolarizzati a livello di bilancio individuale, non è possibile identificare esplicitamente i differenziali contabilizzati in Golden Bar in quanto sinteticamente inclusi all'interno della voce interessi passivi. Nel bilancio consolidato, nel quale la *recognition* della società veicolo avviene "linea per linea", il saldo netto dei differenziali risulta positivo.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non applicabile.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Non applicabile.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non applicabile.

Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Le commissioni attive che si sono generate nell'esercizio ammontano ad euro 129.679 mila (euro 100.100 mila al 31 dicembre 2007) e sono ripartite nel seguente modo:

(tabella A.5.73)

Tipologia servizi/Settori	31/12/08	31/12/07
a) Garanzie rilasciate		
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. Negoziazione di strumenti finanziari		
2. Negoziazione di valute		
3. Gestioni patrimoniali		
3.1 Individuali		
3.2 Collettive		
4. Custodia e amministrazione di titoli		
5. Banca depositaria		
6. Collocamento di titoli		
7. Raccolta ordini		
8. Attività di consulenza		
9. Distribuzione di servizi di terzi		
9.1 Gestioni patrimoniali		
9.1.1 Individuali		
9.1.2 Collettive		
9.2 Prodotti assicurativi	88.281	64.315
9.3 Altri prodotti		
d) Servizi di incasso e pagamento	8.049	7.663
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	13.179	9.673
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Altri servizi	20.170	18.449
Totale	129.679	100.100

La voce c) comprende le commissioni attive a fronte dei prodotti assicurativi collocati presso la clientela finanziata per euro 88.281 mila, la voce d) accoglie le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti alla clientela per euro 6.821 mila e le *servicing fee* maturate nel corso del 2008 nei confronti delle società controllate Santander Consumer Finanzia e Santander Consumer Finance Media per euro 1.228 mila, la voce e) le *servicing fee* maturate nell'ambito dei tre programmi di cartolarizzazione in essere per euro 13.179.

La voce "altri servizi" contiene, invece:

- i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti e delle penali per ritardato pagamento (euro 17.404 mila);
- le provvigioni e commissioni attive rivenienti dalla gestione delle carte di credito (euro 2.603 mila);
- le commissioni per servizi diversi, per euro 162 mila.



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(tabella A.5.74)

Canali/Settori	31/12/08	31/12/07
a) Presso propri sportelli		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi	88.281	64.315
b) Offerta fuori sede		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		

L'importo indicato nella tabella corrisponde ai ricavi per prodotti assicurativi collocati presso la clientela.

2.3 Commissioni passive: composizione

Le commissioni passive ammontano ad euro 17.536 mila (euro 16.381 mila al 31 dicembre 2007) e si compongono nel modo seguente:

(tabella A.5.74B)

Servizi/Settori	31/12/08	31/12/07
a) Garanzie ricevute	312	94
b) Derivati su crediti	317	655
c) Servizi di gestione e intermediazione		
1. Negoziazione di strumenti finanziari		
2. Negoziazione di valute		
3. Gestioni patrimoniali		
3.1 Portafoglio proprio		
3.2 Portafoglio di terzi		
4. Custodia e amministrazione di titoli		
5. Collocamento di strumenti finanziari	33	32
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.630	8.265
d) Servizi di incasso e pagamento	5.338	5.717
e) Altri servizi	1.906	1.705
Totale	17.536	16.468

Le commissioni pagate a fronte di garanzie ricevute si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore della banca da primari istituti di credito.

Le commissioni relative a derivati su crediti sono relative al credit default swap giunto a scadenza nel mese di luglio. Le commissioni di cui al punto c) 6. si riferiscono a compensi riconosciuti alla rete degli intermediari in funzione degli obiettivi di vendita conseguiti, nonché commissioni per la gestione di attività di renting.

Il totale della voce d) della tabella si riferisce al costo sostenuto per l'incasso delle rate dei finanziamenti in essere e per l'effettuazione dei pagamenti.

Nella voce e) figurano gli oneri sostenuti a fronte delle operazioni di cartolarizzazione ed i premi assicurativi per coperture furto e incendio sostenuti per conto della clientela con riferimento a specifici accordi commerciali.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

L'importo rilevato nell'esercizio è inferiore al migliaio; di conseguenza, non figura in tabella alcun importo.

(tabella A.5.75)

Voci/Proventi	31/12/08		31/12/07	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale				

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Non applicabile.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Non applicabile.



Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(tabella A.5.78)

Voci/Componenti reddituali	31/12/08			31/12/07		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela		(13.895)	(13.895)		(12.497)	(12.497)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale				98		98
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività		(13.895)	(13.895)	98	(12.497)	(12.399)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Fra gli utili/perdite da cessione di crediti verso la clientela figurano gli effetti economici delle cessioni di crediti pro soluto operate nel corso dell'esercizio (euro 53.997 mila), al netto di relativi utilizzi di svalutazioni registrate negli esercizi precedenti (euro 40.101 mila).

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

Non applicabile.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti viene presentata in una prima versione nella quale si esclude la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono incluse.

(tabella A.5.80)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/08 (3)=(1)-(2)	31/12/07 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	2.486	22.967	43.989		(6.885)			62.557	55.680
C. Totale	2.486	22.967	43.989		(6.885)			62.557	55.680

(segue)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/08 (3)=(1)-(2)	31/12/07 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso le banche									
B. Crediti verso la clientela	2.486	31.082	44.736		(9.934)			68.370	61.758
C. Totale	2.486	31.082	44.736		(9.934)			68.370	61.758

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non applicabile.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Non applicabile.

Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale ammontano ad euro 35.241 mila (euro 34.890 mila al 31 dicembre 2007) e si suddividono come segue:

(tabella A.5.82)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/08	31/12/07
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	24.934	24.624
b) oneri sociali	6.551	6.545
c) indennità di fine rapporto	13	126
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	228	(363)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	1.731	1.394
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.555	2.362
2) Altro personale	25	3
3) Amministratori	204	199
Totale	35.241	34.890

Nella voce "oneri sociali" sono comprese le spese previdenziali di competenza dell'esercizio 2008 a carico della Banca.

La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" rileva l'importo determinato in base alle stime attuariali riferito al solo interest cost. Con la riforma introdotta dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare il TFR non registra alcun service cost in ragione del fatto che tutte nuove maturazioni vengono destinate a fondi previdenziali terzi, come testimoniato da quanto riportato in tabella al punto g).

In conformità a quanto previsto dalla nota di Banca d'Italia del 2 gennaio 2009 n° 900 i compensi maturati nei confronti dei membri del collegio sindacale (94 mila nel 2008 contro gli 88 mila del 2007) sono stati convenzionalmente inclusi nei costi del personale e figurano esposti in tabella in corrispondenza della linea relativa ai compensi agli amministratori.



9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(tabella A.5.82B)

	31/12/08	31/12/07
Personale dipendente:		
a) dirigenti	9	10
b) totale quadri direttivi	125	130
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	47	48
c) restante personale dipendente	550	562
Totale	684	702
Altro personale	3	

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

La Banca non ha stanziato fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(tabella A.5.82D)

	31/12/08	31/12/07
Oneri accessori del personale (contributo affitti, contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	1.015	977
Contributo aziendale integrativo al fondo pensione	215	166
Piano incentivi riservato ai dirigenti	325	262
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		957
Totale	1.555	2.362

9.5 Altre spese amministrative: composizione

La voce altre spese amministrative ammonta ad euro 52.311 mila (euro 48.390 mila al 31 dicembre 2007) e si suddivide nel seguente modo:

(tabella A.5.82E)

	31/12/08	31/12/07
Imposte indirette e tasse	5.512	5.131
Spese telefoniche, teletrasmissione e postali	7.017	7.008
Spese di manutenzione, pulizia e smaltimento rifiuti	1.185	1.161
Locazione immobili, traslochi e spese condominiali	3.750	3.643
Compensi a professionisti e spese societarie	2.980	2.909
Viaggi e trasferte	1.570	1.333
Valori bollati e imposta sostitutiva	11.303	10.387
Oneri assicurativi	1.080	928
Modulistica, cancelleria e materiale di consumo	594	523
Forniture, licenze, consulenze e manutenzione EDP	3.830	3.155
Oneri recupero crediti	4.794	4.114
Altre spese	3.916	3.609
Consulenze legali	280	308
Spese legali	213	176
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	2.119	2.343
Spese di informazioni e visure	1.742	1.281
Spese per illuminazione e riscaldamento	426	381
Totale	52.311	48.390

La voce "compensi a professionisti e spese societarie" comprende gli oneri per i servizi in outsourcing per euro 2.160 mila. La voce "altre spese" comprende, tra gli altri, i costi di bollo e voltura legati alle attività di leasing per euro 1.897 mila. La voce "spese di informazioni e visure" accoglie i costi per interrogazione banche dati per euro 1.396 mila.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari ad euro 2.670 mila e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

(tabella A.5.84)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	2.670			2.670
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.670			2.670



Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari ad euro 3.449 mila e si riferiscono agli ammortamenti dell'esercizio, come risulta dalla seguente tabella:

(tabella A.5.85)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3.449			3.449
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	3.449			3.449

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione ammontano ad euro 13.471 mila (euro 13.161 mila al 31 dicembre 2007) e si suddividono come segue:

	31/12/08	31/12/07
Abbuoni e sconti passivi	163	280
Minusvalenze da alienazione	24	8
Oneri connessi ad operazioni di leasing	12.941	12.597
Altri oneri	343	276
Totale	13.471	13.161

La voce "oneri connessi ad operazioni di leasing" accoglie principalmente le minusvalenze su beni in leasing (euro 9.204 mila) e oneri per servizi di full-leasing (euro 2.524 mila).

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione ammontano ad euro 57.027 mila (euro 51.457 mila al 31 dicembre 2007) e si ripartiscono come segue:

	31/12/08	31/12/07
Plusvalenze da incasso	206	21
Recupero imposte e tasse	11.476	9.940
Recupero canoni di locazione	119	63
Recupero spese diverse	1.484	1.281
Recupero spese di istruttoria	19.202	18.023
Abbuoni e sconti attivi	14	23
Rimborsi assicurativi	6.962	6.002
Plusvalenze da alienazione	246	460
Proventi connessi ad operazioni di leasing	14.989	11.381
Altri proventi	2.329	4.263
Totale	57.027	51.457

La voce "Proventi connessi ad operazioni di leasing" accoglie, tra gli altri, i recuperi di spesa connessi all'attività di full leasing per euro 2.524 mila, le plusvalenze su beni in leasing per euro 1.380 ed i recuperi di spesa su automezzi in leasing addebitati alla clientela per euro 2.375 mila.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Non applicabile.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali: composizione

Non applicabile.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Non applicabile.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Non applicabile.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" evidenzia un saldo pari ad euro 24.073 mila al 31 dicembre 2008 (euro 31.250 mila al 31 dicembre 2007) e rappresenta lo stanziamento effettuato nell'esercizio in osservanza a quanto previsto dalla normativa fiscale vigente; essa risulta composta nel seguente modo:

(tabella A.5.91)

Componenti reddituali/Settori	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti (-)	(36.627)	(36.446)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	12.084	5.164
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	470	32
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(24.073)	(31.250)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella che segue evidenzia gli effetti sulle imposte correnti iscritte a bilancio derivanti dalla presenza di differenze permanenti che, ampliando la base imponibile rispetto all'utile dell'operatività corrente, ne aggravano l'onere fiscale. Nella fattispecie la variazione in aumento è connessa principalmente all'impatto della quota di interessi passivi non deducibili ai fini IRES e IRAP, nonché alle rettifiche di valore su crediti operate in bilancio, non deducibili ai fini IRAP.



(tabella A.5.91B)

	31/12/08	31/12/07
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	47.123	52.134
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
Utile imponibile teorico	47.123	52.134
IRES - Onere fiscale teorico	(12.959)	(17.204)
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	223	401
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(3.077)	(1.997)
- rilascio imposte anticipate per variazione aliquota		(4.587)
IRES - Onere fiscale effettivo	(15.813)	(23.387)
IRAP - Onere fiscale teorico	(2.271)	(2.737)
- quota spese amministrative ammortamenti non deducibili	(1.971)	
- quota interessi passivi non deducibili	(448)	
- effetto proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	304	536
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(3.874)	(5.662)
IRAP - Onere fiscale effettivo	(8.260)	(7.863)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(24.073)	(31.250)

Sezione 19 - Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 280

La Società non rileva gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 20 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	122.000	366	122.000
Emissione nuove azioni (12/06/08)	50.000	202	27.596
Totale			149.596

Con riferimento allo IAS 33 si precisa che il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'Utile Base per azione corrisponde al numero medio delle azioni a capitale diluito.

21.2 Altre informazioni

Utile dell'esercizio	23.050.124
Utile Base per azione	154,08

L'Utile Base per azione corrisponde all'Utile Diluito per azione, in quanto non esistono strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'Utile Base per azione in futuro.

Si segnala inoltre che, successivamente alla data di chiusura del bilancio, non sono avvenute operazioni sulle azioni che avrebbero potuto cambiare significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio.

Parte D - Informativa di settore

Informativa non fornita in quanto non applicabile alla Banca in conformità alle istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Quella del rischio di credito rappresenta la classe di rischio alla quale la Banca risulta maggiormente esposta. Il rischio di credito è, infatti, la tipologia di rischio direttamente associabile alla principale attività della Banca, ossia al collocamento di prodotti tipici del credito al consumo. Poiché l'operatività della Banca è quasi del tutto focalizzata su una clientela di tipo retail/mass, il rischio risulta altamente differenziato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali esponendo così la Banca a possibili perdite future. Tale rischio è generato dall'esistenza di un rapporto contrattuale relativo al collocamento di prodotti di credito al consumo, finanziamenti retail/corporate (es. leasing automobilistico) nonché impieghi infra-gruppo.

Unitamente al rischio di credito, è opportuno ricordare anche la presenza del rischio di controparte, che nell'attività della Banca è collegato essenzialmente alla stipula di contratti derivati. Questi ultimi sono stipulati per finalità di hedging: si tratta di contratti con la Casa madre spagnola o con controparti istituzionali. Il rischio di concentrazione invece non risulta essere particolarmente rilevante data la tipologia di business della Banca. Tuttavia è un aspetto del rischio di credito che viene monitorato con particolare riferimento ai segmenti di clientela corporate e istituzionale. La risk taking unit sulla quale ricade l'assunzione prevalente del rischio credito è la Direzione Rischio la quale garantisce l'efficace gestione del rischio partendo dalle scelte e dalle impostazioni che disciplinano i processi di scoring e accettazione fino alle procedure di gestione recupero delle posizioni in contenzioso.

Più in dettaglio le unità coinvolte nella gestione del rischio crediti sono l'Area Processing, il Servizio Credito, la Direzione Recupero ed il Servizio Pianificazione e controllo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione, e controllo

Relativamente al più generale processo di gestione del Rischio di Credito, ovvero dalla fase di generazione del rischio sino alla mitigazione e gestione del contenzioso, la linee guida della Banca si poggiano sul principio generale di separazione tra l'attore con responsabilità di strutturazione e quello responsabile dell'approvazione.

Relativamente ai rapporti contrattuali con la clientela (prodotti di credito al consumo, leasing, renting, Stock Financing), il processo di gestione del rischio di credito si articola nelle fasi di:

- Istruttoria, Valutazione della Pratica e Affidamento (fase di *Origination*).
- Mitigazione e *Collateral Management*.
- Monitoraggio e Reporting.
- Gestione dell'*Impairment*.

Riguardo, invece, ai rapporti contrattuali con controparti terze (derivati e impieghi infra-gruppo, nonché il prodotto "Cessione del quinto", collocato tramite società di intermediari), il processo di gestione del rischio di credito si articola nelle fasi di:

- *Origination* (generazione del rischio).
- Mitigazione.
- Monitoraggio e Reporting.

La modalità di misurazione del rischio di credito viene effettuata, a seconda della tipologia di controparte, attraverso: sistemi di scoring, valutazioni di analisti, o collegato ai giudizi delle agenzie di rating internazionali, il tutto tramite gli strumenti tipici del settore: scorecards, dynamic delinquency, vintage analysis.



Più specificatamente per le controparti retail (persone fisiche, ditte individuali, persone giuridiche di piccole dimensioni) la metodologia di misurazione del rischio è il sistema di scoring, mentre per le controparti corporate ai sistemi di scoring è affiancato il giudizio di analisti di prodotto. In generale, la misurazione del merito creditizio e del rischio di credito associato ad una transazione viene effettuato direttamente sui sistemi della Banca, attraverso procedure automatizzate e governate da meccanismi di calcolo/controllo definiti dalla Direzione Rischio (Servizio Credito); questo nel perimetro delle linee guida provenienti dalla Casa madre spagnola e in accordo con la Direzione Generale. Le principali differenze tra i sistemi di scoring risiedono nella modalità di determinazione delle fasce di rating e nelle variabili utilizzate per l'attribuzione del punteggio. Il sistema di scoring calcola un punteggio per ogni pratica e quindi la associa ad una fascia di rating, sulla base della quale verrà formulato il giudizio sulla pratica stessa.

Nel caso di transazioni con controparti di tipo Corporate, ovvero aziende di dimensioni medio-grandi, la misurazione del rischio di credito associato avviene attraverso analisi dettagliate su dati di natura contabile ed extracontabile. Tale valutazioni, effettuate dall'Area Banca, si compongono di un'analisi di bilancio (corredata dai dati sull'andamento del mercato in cui opera e il posizionamento di quest'ultima all'interno dello stesso), sistemi di scoring esterno, nonché informazioni andamentali interne.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In considerazione delle tipologie di prodotti/servizi collocati, l'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio è significativamente limitato a poche forme tecniche. In particolare, possono essere considerati strumenti di mitigazione del rischio di credito: seconda firma (che può influire sull'approvazione della pratica), fideiussioni, mandato ad iscrivere ipoteca (con riferimento al prodotto auto).

Come strumento di gestione del rischio di credito in senso più ampio, ai fini di riduzione dell'esposizione su un pool di crediti, viene utilizzata la Cartolarizzazione, sia nella sua forma tradizionale che attraverso forme sintetiche.

2.4 attività finanziarie deteriorate

Le attività finanziarie deteriorate sono gestite dall'Area Recupero, la quale coordina per tutto il territorio nazionale e per tutti i prodotti l'attività di recupero crediti nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure operative.

All'attività consolidata di phone collection è affiancata un'organizzazione di home collection, distribuita capillarmente sul territorio nazionale. Il gruppo si avvale inoltre di enti esterni di recupero che vengono attentamente selezionati e monitorati su base continuativa.

Le esposizioni deteriorate vengono classificate in base al numero di rate arretrate. La valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore avviene sulla base del modello LLR (Loan Loss Reserve) il quale include i concetti di impairment (ammontare per cui il valore contabile di un'attività è superiore al valore di realizzo) e incurred loss (nel concetto di perdita si tiene conto della sola perdita manifestatasi o effettivamente quantificabile in seguito ad un evento di deterioramento del credito).

Più specificatamente i crediti sono distinti in:

- Crediti per i quali è ravvisabile una "incurred but not reported loss": si tratta delle pratiche che, alla data di osservazione, presentano un deterioramento comportamentale non ravvisabile nel numero di rate impagate (l'impairment test mira a identificare le pratiche che hanno avuto una variazione significativa in termini di peggioramento pur non mostrando segni oggettivi di deterioramento alla data di osservazione).
- Incagli e sofferenze. Tali crediti sono differenziati secondo la seguente gerarchia:
 - Tipologia di azione di recupero espletata. A ciascuna tipologia di azione viene attribuita una differente percentuale di svalutazione definita sulla base del giudizio strutturato dei gestori del credito.
 - Numero di impagati. A ciascun raggruppamento è assegnato una apposito tasso di svalutazione, determinato sulla base di consolidate metodologie (tecniche di inferenza/matrici di migrazione).

Informazioni di natura quantitativa
A. Qualità del credito
A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(tabella A.5.100)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						692.496	692.496
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						361.547	361.547
5. Crediti verso clientela	16.692	41.529		40.012		6.058.178	6.156.411
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						873	873
Totale 31/12/08	16.692	41.529		40.012		7.113.094	7.211.327
Totale 31/12/07	10.347	20.661		39.035		5.734.411	5.804.454

L'unico portafoglio che presenta attività deteriorate è rappresentato dai crediti verso clientela. L'ammontare di sofferenze, incagli ed esposizioni scadute corrisponde a quanto comunicato alla Banca d'Italia nell'ambito delle ordinarie segnalazioni di vigilanza.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(tabella A.5.101)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					692.496		692.496	692.496
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					361.547		361.547	361.547
5. Crediti verso clientela	159.839	(61.606)		98.233	6.103.851	(46.673)	6.058.178	6.156.411
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	873	873
Totale 31/12/08	159.839	(61.606)		98.233	7.157.894	(46.673)	7.113.094	7.211.327
Totale 31/12/07	121.551	(49.228)	(2.280)	70.043	5.738.763	(37.188)	5.734.411	5.804.454

Le rettifiche specifiche e di portafoglio rappresentate nella tabella comprendono anche l'ammontare dei fondi svalutazione degli interessi di mora maturati verso la clientela ma non ancora incassati.



A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(tabella A.5.101B)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	361.547	X		361.547
TOTALE A	361.547			361.547
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	873	X		873
TOTALE B	873			873

Le esposizioni per cassa verso banche accolgono le attività di cui alla voce 60 dell'attivo, mentre le esposizioni fuori bilancio accolgono la voce 80 dell'attivo. Per i relativi dettagli si rinvia alle specifiche sezioni della nota integrativa.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non applicabile

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non applicabile

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(tabella A.5.103B)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	48.314	(31.622)		16.692
b) Incagli	70.757	(29.228)		41.529
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	40.768	(756)		40.012
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	6.796.347	X	(45.673)	6.750.674
TOTALE A	6.956.186	(61.606)	(45.673)	6.848.907
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B				

Nella presente tabella vengono dettagliate le esposizioni deteriorate e in bonis verso clientela al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Tali rettifiche comprendono i fondi svalutazione degli interessi di mora maturati ma non ancora incassati. Nella voce "Altre attività" è altresì compreso l'importo, non soggetto a impairment, dei titoli Senior classificati nella voce 40 dell'attivo.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(tabella A.5.104)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	36.735	43.501		41.315	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		9.212		2.856	
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da crediti in bonis	11.893	31.991		69.813	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.323	22.270			
B.3 altre variazioni in aumento	6.819	8.280		3.573	
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis	1.220	1.353		10.995	
C.2 cancellazioni	12.654	10.868		8.612	
C.3 incassi	1.928	6.395		17.337	
C.4 realizzi per cessioni	1.940	1.712		3.475	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.116	7.085		28.392	
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.598	7.872		5.122	
D. Esposizione lorda finale	48.314	70.757		40.768	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		17.377		3.147	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per maggiore chiarezza espositiva, la movimentazione delle rettifiche di valore su crediti deteriorati viene presentata in una prima versione nella quale si include la componente riferita agli interessi di mora addebitati alla clientela, ed in una seconda, a seguire, nella quale tali componenti vengono escluse.

(tabella A.5.105)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	26.388	22.840		2.280	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	13.459	17.010		613	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.814)	(2.672)			
C.2 riprese di valore da incasso	(1.311)	(1.473)		(5)	
C.3 cancellazioni	(4.577)	(6.441)		(553)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione	(523)	(36)		(1.579)	
D. Rettifiche complessive finali	31.622	29.228		756	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

(segue)



Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	20.095	18.133		553	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	9.037	13.431		499	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.814)	(2.672)			
C.2 riprese di valore da incasso	(1.098)	(1.301)			
C.3 cancellazioni	(4.577)	(6.441)		(553)	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	21.643	21.150		499	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella che segue le esposizioni per cassa sono rappresentate da Asset Backed Securities per euro 692.496 mila e dai crediti verso banche per euro 361.547 mila, mentre il valore inserito nell'ambito dei derivati finanziari si riferisce al fair value positivo dei derivati di copertura.

(tabella A.5.106)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	1.047.785	6.258						1.054.043
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	873							873
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	1.048.658	6.258						1.054.916

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella che segue illustra la distribuzione del portafoglio crediti in essere in funzione di rating interni determinati in base ai principali parametri comportamentali e creditizi riscontrati nel rapporto contrattuale con la clientela. Ai fini della determinazione di tali indicatori ci si è riferiti ad elementi discriminanti quali: tipologia d'impiego, fascia d'età, stato civile, dati anagrafici. Le esposizioni verso clientela sono suddivise in cinque classi, dove "5" rappresenta quelle caratterizzate dal miglior merito creditizio, e "1" accoglie invece i crediti caratterizzati da maggior probabilità di *default*.

(tabella A.5.106B)

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	5	4	3	2	1	Not Rated	
A. Esposizioni per cassa	1.928.502	1.274.949	1.109.156	913.837	177.118	752.849	6.156.411
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari							
B.2 Derivati su crediti							
C. Garanzie rilasciate							
D. Impegni a erogare fondi							
Totale	1.928.502	1.274.949	1.109.156	913.837	177.118	752.849	6.156.411

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia
A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(tabella A.5.107)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite														
1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 totalmente garantite	831.171												831.171	831.171
2.2 parzialmente garantite														

Il valore di euro 831.171 mila rappresenta l'ammontare dei crediti verso clientela assistiti da crediti di firma, costituiti principalmente da cambiali e fidejussioni. Tale ammontare comprende anche l'intera giacenza dei crediti per cessione del quinto dello stipendio, garantiti dalla società Unifin S.p.A. (facente parte del Gruppo Santander) attraverso una clausola contrattuale denominata "riscosso per non riscosso".

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

La Banca non detiene esposizioni fuori bilancio garantite.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(tabella A.5.109)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)												Totale	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali												
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti						Crediti di firma						
						Governi e Banche Centrali	Altri enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici			Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:																		
1.1 oltre il 150%																		
1.2 tra il 100% e il 150%																		
1.3 tra il 50% e il 100%																		
1.4 entro il 50%																		
2. Esposizioni verso clientela garantite:																		
2.1 oltre il 150%																		
2.2 tra il 100% e il 150%	19.782	19.782															19.782	19.782
2.3 tra il 50% e il 100%																		
2.4 entro il 50%																		

L'ammontare riportato in tabella si riferisce al valore dei crediti di firma a garanzia di crediti verso la clientela deteriorati.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

La Società non detiene esposizioni fuori bilancio deteriorate.



DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(tabella A.5.111)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta		
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																12.530		
A.2 Incagli																36.749		
A.3 Esposizioni ristrutturare																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni					566	X		566	170.323	X		566	170.323			34.409		
TOTALE					566			566	170.323			566	170.323			5.762.821		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni						X				X					X			
TOTALE																		
TOTALE 31/12/08					566			566	170.323			566	170.323			5.846.009		
TOTALE 31/12/07					192			192	97.954			192	97.954			4.684.832		

La tabella che precede espone le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore, compresi i titoli Senior classificati nella voce 40 dell'attivo. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni nei confronti della clientela retail.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

La tabella destinata ad illustrare la composizione per comparto economico di appartenenza dei finanziamenti verso "altri soggetti/imprese non finanziarie" di cui alla tabella 7.2 della sezione dell'attivo della presente nota integrativa risulta abrogata dalla lettera di Banca d'Italia n. 900 del 2 gennaio 2009.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Come previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia per la redazione del bilancio, tale informativa è stata omessa in quanto la Banca non ha rapporti in essere con clientela non residente in Italia.

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(tabella A.5.113)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizione ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	6.730	6.730	354.817	354.817						
TOTALE	6.730	6.730	354.817	354.817						
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività										
B.4 Altre esposizioni			873	873						
TOTALE			873	873						
TOTALE 31/12/08	6.730	6.730	355.690	355.690						
TOTALE 31/12/07	16.574	16.574	32.836	32.836						

La tabella in oggetto riporta con riferimento alle esposizioni nei confronti di soggetti residenti il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, nei confronti di soggetti non residenti il saldo dei finanziamenti concessi alla Capogruppo spagnola Banco Santander, inclusivo dei relativi ratei di interesse maturati, nonché il valore del *fair value* positivo sui derivati di copertura stipulati con la medesima Capogruppo e con l'istituto Credit Agricole.

B.5 Grandi rischi

La Banca non è soggetta a "grandi rischi", come definiti dalla vigente normativa di Vigilanza.



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

In merito all'operatività in cartolarizzazioni si rimanda a quanto già illustrato nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(tabella A.5.114B)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	20.524		20.524		20.524													
b) Altre	2.356.347		2.356.347		2.356.347													
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate																		
b) Altre																		

La tabella si riferisce alle attività oggetto di cartolarizzazione per le quali la banca, in quanto sottoscrittrice dei titoli subordinati, ha provveduto ad effettuare la reversal derecognition secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(tabella A.5.115)

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione lorda	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 Golden Bar III Securitisation Programme																		
- Senior Notes	692.496																	
- Prestito subordinato	22.533																	
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Golden Bar Securitisation Programme																		
- Credito al consumo	1.676.603		1.676.603		1.676.603													
C.1 Golden Bar II Securitisation Programme																		
- Credito al consumo	700.268		700.268		700.268													

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale cancellazione dal bilancio, la tabella espone il valore del Titolo Senior sottoscritto, compresi i relativi ratei di interesse, nonché il valore del prestito subordinato concesso, comprensivo dei relativi ratei di interesse.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione non cancellate dal bilancio, la tabella espone il valore dei relativi crediti oggetto di securitisation.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La banca non presenta esposizioni relative ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.



C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al <i>fair value</i>	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	31/12/08	31/12/07
1. Esposizioni per cassa							
- Senior			692.496		22.533	715.029	
- Mezzanine							
- Junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							

Con riferimento alle operazioni fuori bilancio, nel Programma di cartolarizzazione realizzato dalla società veicolo Golden Bar nel mese di dicembre 2008, la banca ha provveduto a sottoscrivere i titoli di classe A, per euro 692.496 mila, comprensivi dei relativi ratei interessi maturati, mentre i titoli Junior, per euro 5.250 mila, sono stati acquisiti dalla controllante Santander Consumer Finance S.A.. La Banca ha fornito linee di liquidità per euro 22.533 mila, comprensivi dei relativi ratei interessi maturati.

Con riferimento al relativo trattamento contabile, si ritiene ricorrano i presupposti della derecognition. Le esposizioni nei confronti di tale cartolarizzazione sono limitate alle attività sopra indicate.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(tabella A.5.117B)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli	17.377	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	3.147	
5. Altre attività	2.356.347	
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

La tabella in oggetto espone il valore dei crediti cartolarizzati per i quali si ritiene che non ricorrano i presupposti per i trasferimento di tutti i rischi e benefici.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

La Società non detiene interessenze in società veicolo.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(tabella A.5.118B)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar Securitisation Programme)	17.770	1.658.833	24.574	1.147.499		10%				
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar II Securitisation Programme)	2.754	697.514	4.667	279.810						
Santander Consumer Bank	Golden Bar S.r.l. (Golden Bar III Securitisation Programme)	687	731.366		30.234						

La tabella evidenzia le tre operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla banca, per le quali questa ha sottoscritto il relativo contratto di servicing, fra le quali è compresa anche l'operazione perfezionata nel mese di dicembre 2008, che è stata oggetto di *derecognition*.



C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(tabella A.5.119)

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/08	31/12/07	
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito																					
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X			
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X			
4. Finanziamenti																2.356.347	2.356.347	2.356.347	2.598.313		
5. Attività deteriorate																20.524	20.524	20.524	12.068		
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
31/12/2008																2.376.871	2.376.871	2.376.871	2.610.381		
31/12/2007																2.610.381	2.610.381				

Nella presente tabella figura il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute, ma ancora rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale. Le attività sono relative a cessioni per operazioni di cartolarizzazione, per i cui dettagli si rinvia alla parte E, sezione 1, paragrafo C del bilancio consolidato.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(tabella A.5.120)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) fonte di attività rilevate per intero						2.184.251	2.184.251
b) fonte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/08						2.184.251	2.184.251
Totale 31/12/07						1.809.463	1.809.463

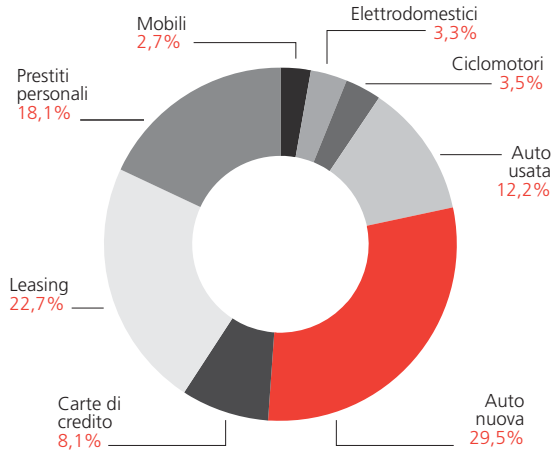
Nella presente tabella figura il valore di bilancio delle passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate, rilevate nel passivo dello stato patrimoniale in seguito alla reversal derecognition del portafoglio cartolarizzato.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di due rate arretrate.

Saldo a rischio (over 2 rate)

per prodotto in %



Il rischio di credito viene valutato attraverso:

- vintage analysis
- analisi tendenziali (roll rate)

Sono in corso di calibrazione specifici modelli di stress testing.

In tale ambito il modello utilizzato per la stima delle perdite tendenziali, confrontato con le serie storiche, ha rivelato un grado di fitting estremamente positivo. Più analiticamente, per tener conto dell'incremento dei tassi d'insolvenza decrescenti nel tempo in modo non lineare a parità di data della prima rata, sono utilizzati modelli polinomiali il cui adattamento / significatività è efficace (R quadro ~ 95%).

Sezione 2 - Rischi di Mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Nel portafoglio di negoziazione della banca non figurano attività soggette al rischio di tasso di interesse.

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le fonti di Rischio Tasso per la Banca sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti/servizi di credito al consumo (poste dell'attivo) e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Il comparto in cui opera la Banca si contraddistingue per il fatto che i crediti erogati sono in grandissima prevalenza a tasso fisso. Per converso il funding nasce in larga prevalenza a tasso variabile e la banca si finanzia principalmente con la Casa madre spagnola.

Il monitoraggio del rischio tasso è a cura del Comitato ALCO e della Direzione Pianificazione e Controlli. Il monitoraggio viene svolto attraverso il confronto tra i limiti stabiliti dal CdA, in accordo con la Casa madre spagnola, e i risultati degli stress test effettuati sulle attività e sulle passività Sensibili.

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse la Banca attua principalmente due forme di mitigazione.

- Ricorso a strumenti di finanza derivata (Interest Rate Swap).
- Differenziazione delle fonti di finanziamento.

Il ricorso a strumenti di finanza derivata per la mitigazione del rischio tasso avviene attraverso l'utilizzo in via preferenziale di contratti di Interest Rate Swap stipulati principalmente con la Casa madre spagnola. Attraverso tali contratti, infatti, la Banca è in grado di stabilizzare il costo del funding, trasformando le posizioni che risultano esposte a tassi variabili in posizioni a tasso fisso, immunizzate dai movimenti di mercato e caratterizzate da flussi di cassa prevedibili.

Il monitoraggio dei Rischi finanziari viene effettuato grazie ad un sistema ALM dalla Direzione Pianificazione e Controlli. Il modello si basa sul controllo periodico del livello dei rischi caratterizzanti le attività e le passività della Banca e il loro confronto con i limiti definiti dal CdA in accordo con le linee guida della Casa madre spagnola.

Appositi limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- Shift sensitivity.
- Net Interest Margin.
- Test di efficacia. Limiti stabiliti dagli IFRS (80%;-125%).
- Indice di liquidità (obblighi pagamento maggiori o uguali alle fonti attese).

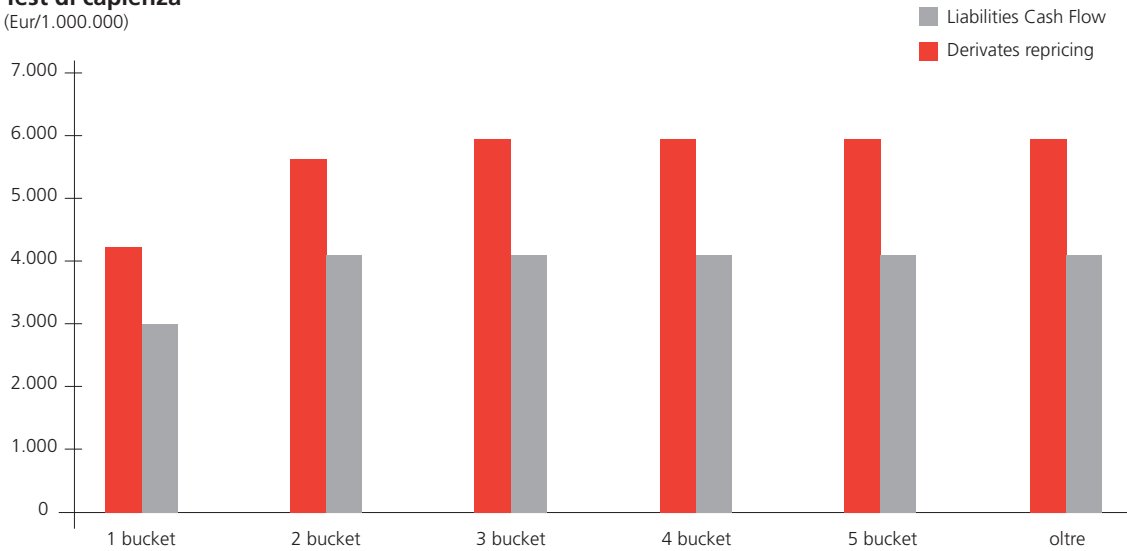
Con riferimento agli strumenti di finanza derivata, la Banca ha scelto di adottare l'approccio previsto nell'ambito



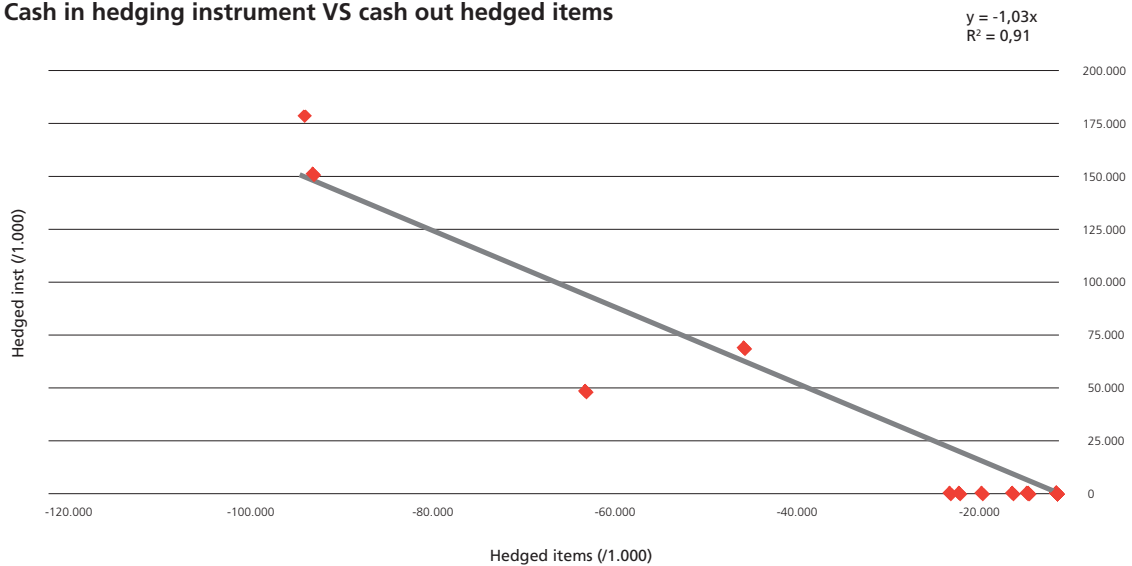
degli IAS/ISFR denominato *cash flow hedging*. Ai fini della contabilizzazione ex-IAS 39 sono svolti su base periodica i necessari test:

- Test prospettici. Nell'ambito dei test prospettici la banca misura l'efficacia della copertura attraverso la rappresentazione, in apposito report dedicato, delle c.d. forecast transaction, allocate su vari bucket temporali futuri, confrontando tali hedged item con l'ammontare dei derivati negoziati. In tale ambito è inoltre prevista la predisposizione di un report che individui la correlazione esistente tra i flussi di cassa (interessi) originati dall'oggetto coperto e dallo strumento di copertura mediante determinazione di una retta di regressione (secondo grafico di seguito riportato).

Test di capienza (Eur/1.000.000)

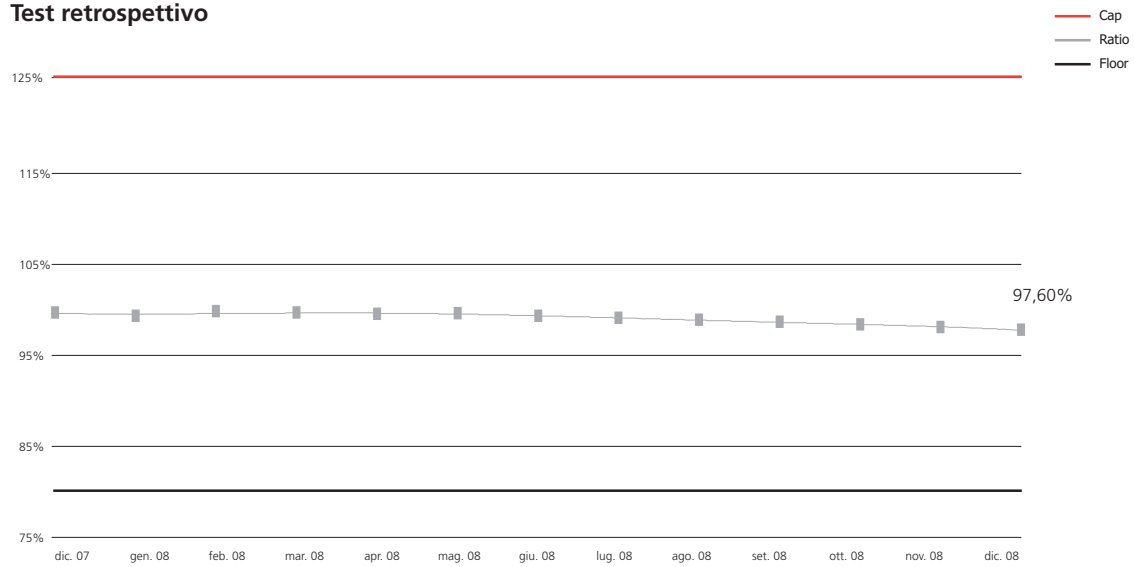


Cash in hedging instrument VS cash out hedged items



- Test retrospettivo. Obiettivo del test è di verificare correlazione / rapporto tra interessi passivi (lato funding) e gli interessi attivi generati dai contratti derivanti negoziati (floating flow).

Test retrospettivo





Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La misurazione/quantificazione dei rischi finanziari è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti:

Indicatore di "Shift analysis"

Tale indicatore ha come obiettivo il monitoraggio/quantificazione del rischio tasso; in particolare si tratta di un indicatore atto a quantificare l'effetto di una variazione uniforme dei tassi di interesse (l'ipotesi attuale è di + 100 bps) sul valore dell'azienda: la misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore di interest bearing assets / liabilities al variare dei tassi, con il valore delle poste calcolato attraverso il valore attuale di tutti i flussi futuri.

ALM Shift analysis (+100 bps)	
ASSETS SHIFT ANALISYS	a -125.992.557
LIABILITIES SHIFT ANALISYS	b 94.636.206
Interest position index	a+b -31.356.352
Interest position index previous	
Net Present Value actual	c -558.216.278
Net Present Value shifted	d -589.572.630
Interest position index	d-c -31.356.352

L'indicatore in oggetto è supportato dall'analisi della duration: tale indicatore rappresenta, infatti, un utile strumento nella valutazione della sensibilità delle poste considerate alle variazioni dei tassi di interesse.

Assets & Liabilities average maturities			
	Ass.	Liab.	Δ
Duration (month)	20,1	14,1	6,1

Indicatore di "Margin sensitivity"

Tale indicatore ha come obiettivo il monitoraggio/quantificazione del rischio tasso: in particolare si tratta di un indicatore atto a quantificare l'effetto di una variazione uniforme dei tassi di interesse (l'ipotesi attuale è di + 100 bps) sul valore del margine di interesse (holding period: 12 mesi).

Margin sensitivity (+100 bps - 360 days holding period)	
Ref. Date (bucket) - 29/02/08	-8.074.889
Ref. Date (bucket) - 30/05/08	-734.457
Ref. Date (bucket) - 30/08/08	-3.192.666
Ref. Date (bucket) - 30/11/08	360.851
Not effect	-11.641.161

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Nel bilancio della Banca non figurano attività soggette a rischio prezzo.

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Nel bilancio della Banca non figurano attività soggette a rischio prezzo.

2.5 Rischio di cambio

La Banca non è soggetta a rischio di cambio.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Nel bilancio della banca non figurano derivati finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi
A.2.1 Di copertura

(tabella A.5.134)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		4.072.834								4.072.834		3.098.862
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		4.072.834								4.072.834		3.098.862
Valori medi		3.585.848								3.585.848		2.591.931

Per i dettagli relativi alla tabella si fa rinvio alla sezione 8 dell'attivo e sezione 6 del passivo.



A.2.2 Altri derivati

(tabella A.5.134B)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale												
Valori medi												31.873

La tabella riporta il valore medio dei derivati speculativi giunti a scadenza nel corso dell'anno precedente.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(tabella A.5.135)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite		4.072.834								4.072.834		3.098.862
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												

Come già citato nelle precedenti sezioni, i derivati finanziari (Interest Rate Swap) prevedono la copertura dal rischio di oscillazione del tasso variabile applicato alle fonti di finanziamento, e quindi la stabilizzazione dell'onere ad esse correlato. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso di un differenziale attivo (nel caso in cui il tasso variabile sia superiore al tasso fisso) o il pagamento di un differenziale negativo (nel caso in cui il tasso fisso superi il tasso variabile).



A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(tabella A.5.136)

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/08														
Totale A 31/12/07														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	873													
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08	873													
Totale B 31/12/07	32.836		10.844											

Nessun derivato finanziario del Gruppo è stato negoziato su mercati organizzati. L'esposizione futura dei derivati di copertura con fair value positivo è pari a zero.

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(tabella A.5.137)

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/08														
Totale A 31/12/07														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	120.121		16.464											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08	120.121		16.464											
Totale B 31/12/07	668		1.725											

 La tabella riporta l'esposizione futura dei derivati con *fair value* negativo.



A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(tabella A.5.138)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	780.000	3.292.834		4.072.834
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/08	780.000	3.292.834		4.072.834
Totale 31/12/07	585.000	2.513.862		3.098.862

Per i dettagli relativi alla tabella si fa rinvio alla sezione 8 dell'attivo e sezione 6 del passivo.

B. Derivati Creditizi

B.1 Derivati sui crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(tabella A.5.139)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
TOTALE 31/12/08				
TOTALE 31/12/07				350.000
VALORI MEDI				175.000
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
TOTALE 31/12/08				
TOTALE 31/12/07				
VALORI MEDI				

In data 15 luglio 2008, secondo quanto previsto contrattualmente, si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione sintetica realizzata nel giugno 2002.

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(tabella A.5.140)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/08			
Totale 31/12/07	350.000		



B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

Sezione 3 - Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Banca risulta esposta al rischio di liquidità, definito come la probabilità che essa, in un qualsiasi momento, non disponga di riserve liquide sufficienti per far fronte ai pagamenti derivanti dalle proprie obbligazioni, ovvero non abbia la liquidità sufficiente per soddisfare le richieste di affidamento provenienti da nuova clientela, pur potendo entrare in possesso di tali somme nel breve/medio termine. Le fonti del rischio di liquidità sono quindi: l'indisponibilità nel breve periodo delle somme necessarie a far fronte al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale sul funding e l'impossibilità di erogare finanziamenti a seguito di una indisponibilità delle somme necessarie nel breve periodo. Circa il rischio di liquidità, occorre comunque ricordare che l'attuale operatività è ampiamente facilitata dalle linee concesse dalla Casa madre spagnola.

La quantificazione del Rischio di Liquidità avviene principalmente attraverso il calcolo dell'indice di liquidità. Tale indice rappresenta un indicatore sintetico della situazione di liquidità ed esprime la capacità della Banca, alle scadenze contrattuali, di far fronte ai propri impegni con i fondi reperibili sul mercato.

In tale indicatore l'orizzonte temporale ritenuto rilevante è quello di brevissimo periodo (1 mese), per il quale si richiede che il rapporto tra attività liquide attese (linee di credito prossime libere, emissione di notes, ricorso al MID, ...) e gli obblighi di pagamento (erogazione, rimborso di finanziamenti, ecc..) previsti sia maggiore o uguale a 1.

Liquidity position (one month forecast flows)	
expected available assets	3.179.040.991
forecast payments dues	886.314.111
Liquidity index	3,6

I principali controlli di linea e di primo livello sono effettuati dalle seguenti unità organizzative: Front office, Back office, Amministrazione, Internal Audit. I controlli di processo hanno quali obiettivi preminenti la completezza del sistema informativo, la tempestività delle comunicazioni interne, la corretta operatività del work flow.

Controlli di secondo livello sono svolti principalmente dal Risk Management, cui spetta la funzione di elaborare le metriche ALM (si veda oltre). Controlli di terzo livello, infine, sono effettuati da: Società di Revisione, "Auditoria" della Casa madre spagnola nonché Internal Audit.

La dinamicità del contesto operativo di riferimento e le disposizioni normative impongono al Gruppo di definire e formalizzare una strategia (Contingency Liquidity Plan), in corso di implementazione, che dovrà essere implementata per fare fronte a particolari situazioni di restringimento o vera e propria crisi di liquidità. Più in dettaglio è previsto che la strategia tenga conto dei seguenti passaggi:

- costruzione di una *maturity ladder* al fine di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.
- Ricorso alla tecnica degli scenari, che ipotizzi il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la maturità ladder. L'analisi dell'impatto di tali scenari sulla liquidità consente di avviare transazioni compensative degli eventuali sbilanci ovvero dare avvio a meccanismi operativi finalizzati a gestire la situazione di criticità, permettendo una valutazione mirata.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(tabella A.5.142B)

Tipologia/ Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati						646		233.750	458.100	
A.3 Altri titoli di debito			35.109	128.212	7.002					
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti										
- Banche	2.015			3.574		1.243		350.000		4.715
- Clientela	141.056	171	83.711	17.719	329.985	474.271	843.900	3.506.615	490.427	98.233
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	14.326	183.192	304.798	463.769	917.032	1.639.544	204.473	597.514	187.000	
- Clientela	275.188	186	620	1.774	4.344	57.694	22.066			
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	51.470	62	30.545	6.465	120.408	173.056	307.929	1.279.521	178.951	35.844
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(tabella A.5.143)

Tipologia/Durata residua	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela			2.195.279		20.427	330.417
2. Titoli in circolazione						
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
Totale 31/12/08			2.195.279		20.427	330.417
Totale 31/12/07			1.817.370		9.420	422.543

La tabella espone tra i debiti verso la clientela per la massima parte le passività, nei confronti delle società finanziarie, connesse all'iscrizione in bilancio delle attività cedute e non cancellate relative ad operazioni di securitisation, nei confronti di imprese non finanziarie e altri soggetti, i conti correnti e i depositi liberi e vincolati verso la clientela.



3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(tabella A.5.143B)

Tipologia/Durata residua	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	2.546.123				
2. Debiti verso banche	14.709	4.496.939			
3. Titoli in circolazione					
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31/12/08	2.560.832	4.496.939			
Totale 31/12/07	2.273.854	3.361.887			

Le passività verso clientela, costituite da conti correnti e depositi liberi e vincolati, sono stipulati esclusivamente con clientela residente.

Tra le passività verso banche non residenti figurano i finanziamenti erogati dalle società del gruppo Santander per la normale operatività di funding. Le passività verso banche residenti sono rappresentate dai saldi passivi dei conti correnti.

Sezione 4 - Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'esposizione al rischio operativo può derivare nell'ambito delle diverse fasi del business quali accettazione del cliente, funding, perfezionamento del contratto, processi di after sale, ecc, oppure può generarsi in corrispondenza di potenziali errori collegati ai processi di supporto quali fasi amministrative o sistemi informativi.

Nell'ambito dei rischi operativi la misurazione dell'esposizione viene effettuata da parte della Banca principalmente attraverso Questionari di self assessment, strutturati secondo i criteri dettati dal secondo pillar, e segnalazione di eventi che potrebbero costituire fonti di rischio operativo.

È, inoltre, previsto l'utilizzo di un Database nel quale vengono memorizzate sia le perdite generate dall'inadeguatezza di processi e sistemi informativi, oltre che da frodi, sia le segnalazioni precedentemente indicate.

In ambito Rischi operativi, quindi, lo strumento principale di raccolta di dati ed informazioni è il questionario, con il quale si è chiamati ad esprimere un giudizio su aspetti afferenti i processi e i sistemi della Banca.

La quantificazione del rischio operativo si avvale, quindi, di una serie di Key Risk Indicator (KRIs), definiti e gestiti ad opera del Servizio Pianificazione e Controlli in stretto accordo con la Casa madre spagnola. Si ricordano ad esempio i reclami della clientela, numero delle pratiche per convenzionato, statistiche sui punti di attenzione segnalati dalle unità di back office, ecc).

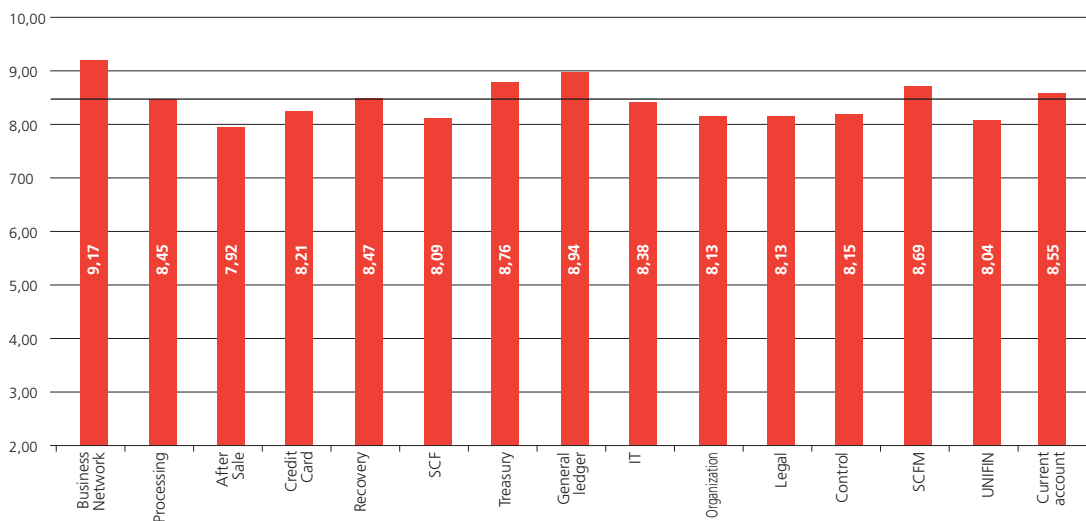
Tra i principali strumenti di presidio si possono menzionare: la definizione di regole e processi condivisi (con ampia formalizzazione della manualistica), la segregazione dei ruoli di II/III livello (riconciliazioni, audit cycle).

Informazioni di natura quantitativa

Il risultato di sintesi dei questionari di self assessment è il seguente:

SELF ASSESSMENT QUESTIONNAIRE

Scala dei valori di rischio residuo: 1 - 5.



Il grafico mostra il valore di copertura del rischio operativo per unità organizzativa. Il valore minimo 1 indica una copertura minima del rischio operativo mentre il valore massimo 10 indica una copertura massima.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle strategie finalizzate all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire, tempo per tempo per Santander Consumer Bank, il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Santander Consumer Bank è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari al 8% (con riduzione del 25% in caso di appartenenza a gruppo bancario); il rispetto di tale requisito viene verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva.

Con modalità prospettiche, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e Budget Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle diversi componenti di rischio (credito, mercato, operativo). Sulla base delle evidenze quantitative, viene predisposto, di concerto con l'Azionista, un piano di capitalizzazione che, su base mensile, individua le eventuali nuove esigenze patrimoniali e gli strumenti da utilizzarsi (tipicamente: operazioni di securitisation, aumenti di capitale, depositi subordinati "Tier II").

Con modalità consuntive, si procede trimestralmente in corso d'anno a valutare eventuali significativi scostamenti rispetto al piano di capitalizzazione e, se del caso, ad individuare gli opportuni correttivi per garantire il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti patrimoniali stessi.

Anche in caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o start-up di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano di capitalizzazione che risulta parte integrante del Business Plan complessivo.

Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché del loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

(tabella A.5.147B)

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Grado di disponibilità (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	172.000				
Riserve	65.389				
Riserva legale	8.527	A ⁽¹⁾ , B	8.527		
Riserva straordinaria	67.859	A, B, C	67.859		
Riserva FTA	(8.618)				
Riserva variazione risultati esercizi precedenti	(2.379)				
Riserve da valutazione	(84.086)				
Riserva da valutazione della copertura dei flussi finanziari	(84.086)	(2)			
Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita		(2)			
Utile d'esercizio	23.050				
Totale	176.353				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. N. 38/2005



Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è comprensivo del capitale versato, delle riserve e degli utili del periodo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

I contratti relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- la facoltà per l'emittente di utilizzare le somme rivenienti dalle suddette passività per la continuazione dell'attività in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione dell'attività bancaria;
- la facoltà di non effettuare il pagamento degli interessi scaduti laddove la Banca non abbia proceduto, nei 12 mesi precedenti, all'approvazione e/o alla distribuzione di alcun dividendo ovvero risulti, sulla base della relazione semestrale, che non sia possibile procedere alla distribuzione di acconti su dividendi;
- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori;
- la facoltà di procedere al rimborso degli strumenti ibridi solo previo nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Analogamente, i contratti relativi alle passività subordinate non sono soggetti a disposizioni che consentano la conversione delle passività in esame in capitale o in altro tipo di passività e prevedono quanto segue:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

Strumenti ibridi di patrimonializzazione	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/05	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/05	17.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	22/06/06	32.500.000	Euribor 6 mesi + 1,3%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	30/06/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 2,8%	decennale
Debito subordinato UP TIER II verso Openbank S.A.	31/10/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 2,8%	decennale

Passività subordinate	Data di emissione	Importo (euro)	Tasso di interesse	Durata
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	22/04/05	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Santander Benelux S.A.	30/06/05	17.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	22/06/06	32.500.000	Euribor 6 mesi + 0,75%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	30/06/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 1,8%	decennale
Debito subordinato LOW TIER II verso Openbank S.A.	31/10/08	16.250.000	Euribor 6 mesi + 1,8%	decennale

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non detiene strumenti classificabili nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

(tabella A.5.148D)

	31/12/08	31/12/07
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	231.543	181.995
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	231.543	181.995
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	231.543	181.995
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	230.000	183.716
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		(9.358)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		(9.358)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	230.000	174.358
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	230.000	174.358
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	461.543	356.353
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	461.543	356.353

La tabella espone l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rinvia a quanto esposto nella sezione 1 della presente Parte.



B. Informazioni di natura quantitativa

(tabella A.5.149)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	5.073.389	3.356.328	2.885.747	3.112.310
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	1.831.081		1.831.081	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			377.346	217.862
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			22.964	
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				102.850
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			300.233	320.712
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			5.003.878	4.586.182
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			4,63%	3,97%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,22%	7,77%

La tabella espone l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La società non ha realizzato operazioni di aggregazione nell'esercizio.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La società non ha realizzato operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.



Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

I compensi degli Amministratori e dei Dirigenti della banca ammontano ad euro 1.560 mila al 31 dicembre 2008.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con parti correlate si segnala che tutte le operazioni effettuate sono state concluse a condizioni di mercato. Di seguito ne viene fornito il dettaglio (importi in migliaia di euro):

	Crediti	Debiti	Garanzie e/o Impegni	Contratti Derivati	Oneri	Proventi
Banco Santander	355.365	358.664	n.a.	4.022.834	50.772	42.093
Santander Consumer Finance		3.294.940	n.a.	n.a.	126.330	
Santander Consumer Finanzia	122.601	4.243	n.a.	n.a.	2.158	3.103
Santander Consumer Finance Media	55.649	67	n.a.	n.a.	55	3.665

In particolare:

c) Nei confronti della capogruppo spagnola Banco Santander:

- I crediti sono riferiti a ratei attivi su derivati (euro 548 mila) e finanziamenti concessi per euro 354.817 mila, comprensivi dei relativi ratei di interesse maturati.
- I debiti sono riferiti a ratei passivi su derivati (euro 4.497 mila), a piani di incentivazione per i dirigenti (euro 196 mila) e a finanziamenti ricevuti per euro 353.971 mila, comprensivi dei relativi ratei di interesse maturati.
- I contratti derivati si riferiscono al nozionale delle operazioni di copertura da rischio tasso di cui alla parte E, sezione 2.
- Gli oneri si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti (sopra citati) per euro 11.414 mila, a piani di incentivazione dei dirigenti per euro 325 mila e a differenziali passivi su derivati di copertura per euro 39.033 mila.
- I proventi si riferiscono a interessi attivi sui finanziamenti erogati (sopra citati) per euro 13.227, a differenziali attivi su contratti derivati per euro 28.860 mila e a euro 6 mila per servizi forniti.

d) Nei confronti della controllante diretta Santander Consumer Finance:

- I debiti sono riferiti interamente ai finanziamenti ricevuti dalla controllante nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista finanziaria.
- I costi si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti (euro 126.088 mila) e da oneri per servizi erogati dalla controllante (euro 242 mila).

e) Nei confronti della controllata Santander Consumer Finanzia:

- I crediti sono riferiti ai finanziamenti concessi attraverso carte commerciali (euro 116.122 mila), comprensive dei relativi ratei di interesse maturati, alle cessioni di crediti pro soluto (euro 3.109 mila), a servizi resi (euro 289 mila) e ad imposte versate all'erario nell'ambito del consolidato fiscale (euro 3.081 mila).
- I debiti si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza (euro 3.986 mila), agli incassi su pratiche cedute di competenza della controllata (euro 96 mila) e a riacquisiti di crediti pro-soluto (euro 161 mila).
- Gli oneri si riferiscono a servizi di intermediazione per euro 1.989 mila, ad interessi di conto corrente per euro 46 mila e ad oneri per personale distaccato per euro 123 mila.
- I proventi si riferiscono a interessi attivi su finanziamenti concessi attraverso carte commerciali (euro 2.999 mila), servicing fee per euro 50 mila e ribaltamenti di oneri di locazione per euro 55 mila.

f) Nei confronti della controllata Santander Consumer Finance Media:

- I crediti sono riferiti ai finanziamenti concessi attraverso carte commerciali (euro 54.200 mila), al saldo della servicing fee da incassare entro i primi mesi del 2009 (euro 349 mila), a commissioni di incasso RID non liquidate a fine esercizio (euro 21 mila) e ad imposte versate all'erario nell'ambito del consolidato fiscale (euro 1.079 mila).
- I debiti si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza (euro 63 mila) ed a crediti incassati per conto della controllata (euro 4 mila).
- Gli oneri si riferiscono a interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza (euro 55 mila).
- I proventi si riferiscono a interessi attivi su finanziamenti concessi attraverso carte commerciali (euro 2.397 mila), a servicing fee (euro 1.179 mila), a commissioni di incasso RID (euro 77 mila), al ribaltamento di spese per interrogazione banche dati (euro 7 mila) e a corrispettivi per attività di internal audit (euro 5 mila).

Pur non essendo classificabile come parte correlata ai sensi del paragrafo 9 dello IAS 24, si precisa per completezza d'informativa che l'ammontare delle garanzie rilasciate dalla società Unifin s.r.l. a favore di Santander Consumer Bank per i finanziamenti su di quest'ultima canalizzati ammonta a euro 400.960 mila, mentre il saldo negativo del c/c reciproco di corrispondenza è pari euro 7.497 mila ed i relativi interessi passivi ammontano a euro 331 mila.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non esistono accordi di pagamento basati su strumenti di capitale della Società.



Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.

Sulla base di quanto previsto dal Dlgs. N.6/2003 in materia di pubblicità e informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Santander Consumer Bank S.p.A. (art. 2497 bis, art 2497 ter.), si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A. BALANCES DE SITUACIÓN AL 31 DE DICIEMBRE DE 2007 Y 2006 (NOTAS 1 a 5)

(Miles de Euros)

ACTIVO	Nota	2007	2006*
CAJA Y DEPÓSITOS EN BANCOS CENTRALES		42.778	87.694
CARIERA DE NEGOCIACIÓN:		95.449	58.781
Otros instrumentos de capital		-	-
Derivados de negociación	9	95.449	58.781
OTROS ACTIVOS FINANCIEROS A VALOR RAZONABLE CON CAMBIOS EN PÉRDIDAS Y GANANCIAS		-	-
ACTIVOS FINANCIEROS DISPONIBLES ES PARA LA VENTA:		15.218	48.676
Valores representativos de deuda	7	15.218	48.213
Otros instrumentos de capital	8	-	463
INVERSIONES CREDITICIAS:		18.188.170	15.276.902
Depósitos en entidades de crédito	6	13.798.766	11.488.107
Crédito a la clientela	10	4.378.913	3.734.643
Valores representativos de deuda	7	685	-
Otros activos financieros	23	9.806	54.152
Pro-memoria: Prestados o en garantía	20 y 21	1.350.000	1.200.000
CARIERA DE INVERSIÓN A VENCIMIENTO		-	-
DERIVADOS DE COBERIURA	11	54.431	69.418
ACTIVOS NO CORRIENIES EN VENTA	12	3.009	1.936
PARTICIPACIONES:	13	3.488.289	3.086.440
Entidades asociadas		5.395	5.395
Entidades multigrupo		6.912	6.912
Entidades del grupo		3.475.982	3.074.133
CONTRATOS DE SEGUROS VINCULADOS A PENSIONES	14	28.535	30.108
ACTIVO MATERIAL:		89	1.160
De uso propio	15	89	1.160
ACTIVO INTANGIBLE	16	21.143	15.830
ACTIVOS FISCALES:	25	119.591	88.214
Corrientes		12.754	2.967
Diferidos		106.837	85.247
PERIODIFICACIONES	17	5.149	4.152
OTROS ACTIVOS		4.273	555
TOTAL ACTIVO		22.066.124	18.769.866
RIESGOS CONTINGENTES	31	914.538	1.277.030
Garantías financieras		914.538	1.277.030
COMPROMISOS CONTINGENTES	31	21.617.903	21.566.908
Disponibles por terceros		21.617.903	21.566.908



SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.
BALANCES DE SITUACIÓN AL 31 DE DICIEMBRE DE 2007 Y 2006 (NOTAS 1 a 5)

(Miles de Euros)

PASIVO Y PATRIMONIO NETO	Nota	2007	2006*
CARTERA DE NEGOCIACIÓN:		49.122	38.701
Derivados de negociación	9	49.122	38.701
OTROS PASIVOS FINANCIEROS A VALOR RAZONABLE CON CAMBIOS EN PÉRDIDAS Y GANANCIAS		-	-
PASIVOS FINANCIEROS A VALOR RAZONABLE CON CAMBIOS EN PATRIMONIO NETO		-	-
PASIVOS FINANCIEROS A COSTE AMORTIZADO:		17.676.300	14.522.942
Depósitos de entidades de crédito	19	7.339.357	6.091.095
Depósitos de la clientela	20	648.380	293.952
Débitos representados por valores negociables	21	8.544.864	7.038.232
Pasivos subordinados	22	658.644	657.266
Otros pasivos financieros	23	485.055	442.402
DERIVADOS DE COBERTURA	11	78.455	55.254
PASIVOS ASOCIADOS CON ACTIVOS NO CORRIENTES EN VENTA		-	-
PROVISIONES:		62.393	66.703
Fondos para pensiones y obligaciones similares	24	58.122	62.475
Provisiones para riesgos y compromisos contingentes	24	1.105	1.039
Otras provisiones	24	3.166	3.189
PASIVOS FISCALES:	25	158.310	127.789
Corrientes		12.765	8.557
Diferidos		145.545	119.232
PERIODIFICACIONES	17	18.704	19.683
OTROS PASIVOS	18	10.351	19.623
CAPITAL CON NATURALEZA DÉ PASIVO FINANCIERO		-	-
TOTAL PASIVO		18.053.635	14.850.700
PATRIMONIO NETO			
AJUSTES POR VALORACIÓN:		18.929	17.669
Activos financieros disponibles para la venta	26		312
Coberturas de los flujos de efectivo	26	18.929	17.357
FONDOS PROPIOS:	27	3.993.560	3.901.497
Cápital emitido	28	996.213	996.213
Prima de emisión	29	1.139.990	1.139.990
Reservas acumuladas	30	1.765.294	1.415.499
Resultado del ejercicio	27	693.112	761.563
Menos: Dividendos y retribuciones	27	(601.049)	(411.768)
TOTAL PATRIMONIO NETO		4.012.489	3.919.166
TOTAL PASIVO Y PATRIMONIO NETO		22.066.124	18.769.866

* Se presentan, única y exclusivamente, a efectos comparativos.

Las Notas 1 a 46 descritas en la Memoria y los Anexos I a V, adjuntos, forman parte integrante del balance de situación al 31 de diciembre de 2007.



SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.
CUENTAS DE PÉRDIDAS Y GANANCIAS CORRESPONDIENTES A LOS EJERCICIOS
ANUALES TERMINADOS EL 31 DE DICIEMBRE DE 2007 Y 2006 (NOTAS 1 a 5)

(Miles de Euros)

		Ingresos/(Gastos)	
	Nota	Ejercicio 2007	Ejercicio 2006*
INTÉRÉS Y RENDIMIENTOS ASIMILADOS	33	691.724	499.296
INTÉRÉS Y CARGAS ASIMILADAS	34	(547.826)	(370.400)
RENDIMIENTO DE INSTRUMENTOS DE CAPITAL	35	674.745	409.908
MARGEN DE INTERMEDIACIÓN		818.643	538.804
COMISIONES PERCIBIDAS	36	56.585	49.189
COMISIONES PAGADAS	37	(46.016)	(35.898)
RESULTADOS DE OPERACIONES FINANCIERAS (neto):	38	20.051	(3.289)
Cartera de negociación		19.072	(3.391)
Otros instrumentos financieros a valor razonable con cambios en pérdidas y ganancias		133	-
Activos financieros disponibles para la venta		846	34
Inversiones crediticias		-	68
Otros		-	-
DIFERENCIAS DE CAMBIO (neto)	39	242	34
MARGEN ORDINARIO		849.505	548.840
OTROS PRODUCTOS DE EXPLOTACIÓN	42	4.182	2.421
GASTOS DE PERSONAL	40	(921)	(1.067)
OTROS GASTOS GENERALES DE ADMINISTRACIÓN	41	(20.173)	(12.492)
AMORTIZACIÓN:		(9.507)	(4.826)
Activo material	15	(126)	(2.824)
Activo intangible	16	(9.381)	(2.002)
OTRAS CARGAS DE EXPLOTACIÓN	42	(1.549)	(581)
MARGEN DE EXPLOTACIÓN		821.537	532.295
PÉRDIDAS POR DETERIORO DE ACTIVOS (neto):		(104.734)	(59.249)
Inversiones crediticias	7 y 10	(104.729)	(59.210)
Activos no corrientes en venta		-	(87)
Participaciones	13	(5)	48
DOTACIONES A PROVISIONES (neto)	24	(1.431)	(2.876)
OTRAS GANANCIAS:	43	885	344.262
Ganancia por venta de activo material		645	3.263
Ganancia por venes de participaciones		-	340.665
Otros conceptos		240	334
OTRAS PÉRDIDAS:	43	(1.713)	(1.293)
Pérdidas por venta de activo material		(42)	(94)
Otros conceptos		(1.671)	(1.199)
RESULTADO ANTES DE IMPUESTOS		714.544	813.139
IMPUESTO SOBRE BENEFICIOS	25	(21.432)	(51.576)
RESULTADO DE LA ACTIVIDAD ORDINARIA		693.112	761.563
RESULTADO DE OPERACIONES INTERRUMPIDAS (Neto)		-	-
RESULTADO DEL EJERCICIO		693.112	761.563

* Se presentan, única y exclusivamente, a efectos comparativos.

Las Notas 1 a 46 descritas en la Memoria adjunta y los Anexos I a V, adjuntos, forman parte integrante de la cuenta de pérdidas y ganancias del ejercicio 2007.



CONTATTI

Santander Consumer Bank S.p.A.

Sede sociale

Via Nizza, 262

10126 Torino

Telefono 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: santanderconsumer@santanderconsumer.it

www.santanderconsumer.it

Direzione Generale

Via Nizza, 262

10126 Torino



Annual Report



General Information	290
Company boards	290
Letter from the Chairman	291
History and shareholders	293
Rating	294
CORPORATE GOVERNANCE	295
The Board of Directors	296
The Executive Committee	297
General Management	297
The Board of Statutory Auditors	298
Standing Committees	299
The Management Committee	299
The Loan Control Committee	299
The Money Laundering Analysis Committee	299
The Security and Emergency Management Committee	300
The Asset & Liability Management Committee (ALCO)	300
The Audit Committee	300
The Consumer Protection Committee	300
The Stock Financing Committee	300
The Oversight Board under Legislative Decree 231/2001	301
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS OF THE SANTANDER CONSUMER BANK GROUP	303
Consolidated Report on Operations	304
Overview of the macro-economic scenario and of the lending system	304
The macro-economic scenario	304
Sector performance	305
Strategic guidelines	305
The Sales network	306
Marketing	307
Nationwide Agreements and Credit Cards	307
Direct Loans Department	308
Banking Products Department	308
Processing Department	308
Financial management	309
Financial risk management policies	310
Risk Planning and Management Control	310
Credit policy	311
Quality of the Portfolio	312
Customer Service	312
IT Systems	314
Legal Department	314
Organisation	314
Human Resources	314
Credit Recovery	316
Overview of financial-operating performance and of the main balance sheet aggregates	320
Santander Consumer Finanzia S.r.l. (formerly Fc Factor S.r.l.)	323
Santander Consumer Finance Media S.r.l.	325
CONSOLIDATED ACCOUNTING SCHEDULES	327
Consolidated Balance Sheet	328
Consolidated Income Statement	330
Schedule of changes in consolidate shareholders' equity	331
Consolidated cash flow statement (indirect method)	333
Reconciliation	334
Contacts	335



General information

REGISTERED OFFICES AND ADMINISTRATION: Via Nizza 262, 10126 TURIN
Tel: 011/63.19.111 - Fax 011/63.19.119

SHARE STRUCTURE: Santander Consumer Finance S.A. (Grupo Santander) 100%

COMPANY BOARDS:

Board of Directors

Chairman *Ettore Gotti Tedeschi
Deputy Chairman *Pedro Guijarro Zubizarreta (until 12/12/2008)
*Ines Serrano Gonzales (from 16/12/2008)

Directors Natale Farinetti (until 31/01/2008)
Francisco Javier San Felix Garcia (until 01/09/2008)
Ines Serrano Gonzales (from 17/09/2008
to 16/12/2008)
Ernesto Zulueta Benito (from 31/03/2008)
Paul Adriaan Verburgt
*Mauro Viotto

*Members of the Executive Committee

General Management

Managing Director and General Manager Mauro Viotto

Vice General Managers Arturo Cardone (until 18/02/2009)
Marco Gariglio
Guido Pelissero
Pietro Vailati
Maurizio Valfrè

Board of Statutory Auditors

Chairman Alessandro Braja

Standing Auditors Giorgio Ferrino
Roberto Mignanego

Alternate Auditors Aschieri Edoardo
Francesco Maria Spano

Independent auditors

Deloitte & Touche S.p.A.



Letter from the Chairman

Shareholders,

FY 2008 bore the brunt of one of the worst economic scenarios in the last ten years, both for Italy and world-wide. The devastating crisis that has hit the lending sector, which exploded dramatically in the United States in the second half of 2007, has gradually worsened, spreading all over the world and impacting all of Europe and, with this, Italy.

This context tended inevitably to undermine family and household confidence, contributing to curb Italy's pace of growth which remained extremely low both in terms of private spending and, more generally, GDP.

Against this backdrop, Santander Consumer Bank, also sustained by its close, increasingly profitable cooperation with Group Santander, posted results below but not too far from budget forecasts both in terms of commercial development and earnings.

Main market trends in 2008 are discussed below.

- A general waning of confidence and a wide-scale decline in purchasing power played a major role in restraining household consumption, also with regard to certain categories of products that had become stable features of their basket of purchases.
- Objectively, repercussions on the Italian banking sector have been more limited compared with those affecting many Banks in America (such as the Lehman Brothers crash) and also in Europe; from this point of view, a deeply-rooted aversion for particularly exotic banking products and Banca d'Italia's continuous, attentive vigilance contributed to protecting the solidity of Italian Banks despite not particularly high levels of Tier I capital. Spurred also by the historically low indebtedness of Italian families and despite the difficult economic climate, the Italian consumer credit market maintained an albeit reduced growth trend, with a y/y 1.4% upswing in new loans.
- At overall market level, the briskest sectors in which the Bank operates were Personal Loans, with an increase of 10.9%, and loans secured by one fifth of the borrower's salary with an upswing of 39.3%, thus confirming operators' growing interest in the development of direct loans.
- The special-purpose and car loans sectors, impacted more than others by the general tail-off of consumption, reported a short-fall of 10.2% and 13.7% respectively. This latter data, in particular, is closely tied to the trend of car sales in Italy which dropped by 13.4% over 2007.
- As regards loan quality, the market has started to gradually feel the effects of the difficult economic situation and, despite continuous tuning of loan selection criteria in the finalisation phase, operators' statistical data have started to take a turn for the worse, albeit not yet to an alarming extent.

Performance of Santander Consumer Bank in the same period 2008.

- On an increasingly competitive marketplace, the Bank posted sales results more or less on a par with the previous year, giving priority to safeguarding earnings more than to a mere increase in size; at Group level, new loans progressed to € 3.345 billion with a y/y growth of 15.8%.
- According to Assofin (Italian Consumer Finance and Real Estate Association) data, subsequently reprocessed in house, the Bank maintained its market share of 5.5%.
- As in 2006 and 2007, the Bank continued to steer investments towards the sector of direct loans to customers, with a growth 33.7% in Personal Loans and of 53.9% in loans secured by one fifth of the borrower's salary, a sector in which commercial cooperation with Unifin SpA (also part of Grupo Santander) continued to generate excellent results.
- Despite across-the-board competition, the Bank maintained its unchallenged leading position in the car loans sector, with an 11% increase in volumes of loans and a market share of 9.3%.
- After the the great success achieved in 2006, followed by a period of stabilisation in 2007, there was a certain slowing in 2008 of the project for direct collection of customers' deposits which, however, continued to guarantee a significant, stable amount of liquidity at competitive costs despite the absence of major investments in communication

Other facts worth mentioning:

- In June, the share capital was increased by a further € 50 million to € 172 million, thus confirming the Shareholder's intention to provide the Bank with the necessary financial underpinnings to gear effectively to the market context.



Outlook for 2009

- As, at the moment, there are no convincing signs of a turnaround in the difficult economic climate, it seems legitimate to expect a further downturn in private spending, at least in those commodity sectors to which consumer finance is traditionally linked (car sector and special-purpose loans).
- However, the consumer finance sector continues to offer interesting scope for growth, fostered both by wider diffusion of a more modern financial culture in households, and also as an instrument that guarantees a stable standard of living in difficult periods of the economic cycle.
- The ECB's monetary policy, conditioned by the need to buoy up the financial system with a suitable level of liquidity and less affected than in the past by fears of a further bout of inflation, was strongly oriented towards accompanying and favouring the significant decline in interest rates. Also in 2008, one of the main features of business of the consumer credit market was a noteworthy concentration of operators, reflected in acquisition/merger processes. As in the case of all maturing markets, also in consumer finance, scale economies are tending to become an ever more crucial pillar of medium/long-term strategies.
- Keeping a tight rein on structure costs, gradually shifting the portfolio mix towards segments with a higher risk/yield profile and, generally, optimising credit risk management in all phases of the production process, will all be equally crucial factors.



History and shareholders

Santander Consumer Bank S.p.A. was set up in November 1988 under the name Finconsumo Bank S.p.A. by ten private credit companies operating in North West Italy and their Leasimpresa S.p.A. subsidiary of Turin, with the strategic goal of reinforcing member banks' presence on the consumer finance market through a specialised entity.

The main milestones in the history of the Company are outlined below:

- in 1993, Istituto Bancario San Paolo di Torino (now Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) purchased a 15.8% stake in the Bank's capital;
- in February 1998, the above bank increased its holding to 50%;
- at the same time, CC-Holding GmbH, holding Company of the CC-Bank AG Group, a German bank specialised in consumer finance, wholly owned by the Spanish Banco Santander Central Hispano Group, purchased the remaining 50%;
- in 1999, Fc Factor S.r.l, specialised in acquiring and managing non-performing loans, was set up (with a 100% interest);
- in 2001, the Company was licensed to exercise banking business, modifying its Articles of Association and changing its name to Finconsumo Bank S.p.A.;
- in September 2003, Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (now Banca Intesa Sanpaolo S.p.A) sold 20% of its holding to Santander Consumer Finance S.A., Grupo Santander, lead Company of all Group holdings in the European consumer finance segment;
- at the end of 2003, the 50% interest in the Bank, owned until then by CC-Holding GmbH, was allotted to Santander Consumer Finance S.A.;
- in January 2004, Banca San Paolo IMI S.p.A. (now Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) sold its remaining 30% stake to Santander Consumer Finance S.A.;
- in May 2006, Finconsumo Bank S.p.A. became Santander Consumer Bank S.p.A., completing the process of integration within the Group;
- in May 2006, Santander Consumer Finance Media S.r.l. was set up (with a stake of 65%) in a joint venture with the DeAgostini publishing group; the Company started operations in July 2006.
- in October 2008, Santander Consumer Finanzia s.r.l. (formerly FcFactor s.r.l.) started business in the sector of personal loans channelled through the Agency network.



Rating

In December 2008, Moody's Investor Services issued its updated Credit Opinion which, despite the difficult global economic situation, confirmed Santander Consumer Bank SpA.'s A1 rating on long-term deposits.

The Bank's financial strength rating, i.e. the assessment of its medium-term solidity and ability to generate income regardless of the support of the Shareholder, remained stable at C. The above result confirms the validity of the Bank's decisions regarding its strategic approach to business, the effectiveness of its commercial policies, the financial balance between collection and application of funds, level of operating efficiency and its ability to control risks. The Bank's rating on short-term deposits (P-1) and also Outlook (Stable) were also confirmed.

Ratings Santander Consumer Bank S.p.A.

Long-term deposits	A1
Short-term deposits	P-1
Financial strength	C
Outlook	Stable



Corporate governance



Corporate Governance

As established by the Articles of Association and regulations, governance of the Bank is entrusted to the Board of Directors and, as resolved by the Board, to the Executive Committee.

General Management comprises the Managing Director, who also holds the position of General Manager, and five Deputy General Managers.

The following standing committees participate in the activities of the executive boards with advisory and support functions: the Management Committee, the Loan Control Committee, the Money Laundering Analysis Committee, the Emergency Management Committee, the Audit Committee, the Asset & Liability Management Committee, the Stock Financing Committee and, last but not least, the Supervisory Board as per Legislative Decree 231/2001.

Constant exchange of information between Company boards ensures that the members of the various committees, all with proven experience who participate at scheduled meetings, are fully informed of Company operations, thus guaranteeing continuous, positive interaction with executive structures in exercising their guidance, coordination and supervisory powers/duties.

The powers of the Board of Statutory Auditors do not include auditing which, according to provisions introduced by the reform of Company law, has been entrusted to Independent Auditors as of September 2004.

The Board of Directors

According to art. 14 of the Articles of Association, the Board of Directors comprises from five to thirteen Directors and at year-end consisted of five members:

- Ettore Gotti Tedeschi (Chairman)
- Serrano Gonzalez Ines (Deputy Chairman)
- Zulueta Ernesto Benito (Director)
- Paul Adrian Verburgt (Director)
- Mauro Viotto (Managing Director/General Manager)

The term of office of the Board expires with the approval by the AGM of the financial statements at December 31 2008.

The Board of Directors also comprises representatives of Santander Group top management, extremely effective in facilitating relationships between the Parent Bank/Subsidiary as it shortens the information chain involved in strategic tasks and in monitoring the various activities performed.

Generally, the Board of Directors is responsible for guidance, coordination and supervision of the Santander Consumer Bank Group, which comprises Santander Consumer Bank S.p.A., Santander Consumer Finanzia S.r.l. (formerly Fc Factor S.r.l.) and Santander Consumer Finance Media S.r.l., and exercises all the functions pertaining to the complex governance of the Group, addressing the multi-faceted issues covered by its mandate.

With regard to the internal control system, in addition to routine guidance and supervision, increasing attention is dedicated to the various activities involved in implementing procedures for periodic testing of the system adequacy and efficient functioning.

Priority is given to correct identification and prudent management of business risks, also through actions on the organisational structures where critical points of certain processes are located and also via the system of tier-one offices.

In exercising its powers, the Board of Directors addresses and resolves on vital aspects of the Bank's business, always in accordance with the strategic policies and approach of the Santander Group:

- determining short/medium-term management options, approving strategic projects and also corporate policies (strategic plan, business plans, projects);
- defining the Bank's propensity to assume various types of risk, also in accordance with expected business returns;

- approving capital allocation methods and the macro-criteria to be adopted in applying investment strategies;
- approving the budget and overseeing general operating performance;
- preparing the periodic Reports on Operations and the annual accounts, with the related proposals for allocation of the net income for the subsequent Shareholders' Meeting;
- examining and approving transactions with a major impact on operations, equity, cash flow and risks;
- reporting to the Shareholders' Meetings;
- approving the organisational structure and related regulations, and supervising adequacy in relation to business;
- approving the system of powers of attorney;
- approving the audit plan and examining the results of the most significant actions.

Other powers, regularly exercised, include:

- the appointment and/or discharge of members of the various Committees and also of the Managing Director, General Manager and Deputy General Managers;
- definition of the operating rules of the above Committees;
- examination and approval of plans regarding branches and all other peripheral structures.

The Board Meeting, called by the Chairman or in the case of impediment thereof by the Deputy Chairman or by whoever acts on his behalf, at least five days prior to the date of the meeting, resolves on a pre-defined agenda and meets at the frequency established by the Articles of Association.

In 2008, six Board Meetings were held with a participation of 86%.

The Executive Committee

At year-end, the Executive Committee, set up according to art. 21 of the Articles of Association, comprised three members:

- Serrano Gonzalez Ines (Chairman)
- Ettore Gotti Tedeschi (member)
- Mauro Viotto (member)

Members of the Committee are appointed for three years and their term of office expires with the approval by the Shareholders' Meeting of the financial statements at December 31 2008.

The Executive Committee is vested with broad powers of ordinary and extraordinary management, excluding the following:

- definition of Group and Bank strategic policies;
- granting of sureties, endorsements and guarantees in general in the interest of the parties concerned;
- decisions that are the exclusive competence of the Board of Directors (appointment of Directors, purchase/sale of real property, equity investments) - the Committee may put forward proposals on this point.

The Executive Committee meets at the frequency necessary to fully exercise its powers.

During 2008, four meetings of the Committee were held with 100% attendance.

The Board of Statutory Auditors also attends the meetings of the Executive Committee.

General Management

General Management areas of responsibility and powers are governed by Company organisational regulations which attribute a fundamental role to this function in managing the Group and also as regards liaising between the Board of Directors/Executive Committee and operating functions and between the Bank and its Santander Consumer Finanzia S.r.l. (formerly FC Factor S.r.l.) and Santander Consumer Finance Media S.r.l. subsidiaries.

At December 31 2008, General Management comprised the Managing Director/General Manager Mauro Viotto and the five Deputy General Managers - Arturo Cardone (Credit Recovery), Marco Gariglio (Planning and Control), Guido Pelissero (Systems and Organisation), Pietro Vailati (Sales), Maurizio Valfrè (Administration and Finance) - and Juan Ramon Duque Bilbao (Risks Management).



The members of General Management directly oversee all the functional areas of the Bank, guaranteeing that management and operating decisions fully comply with strategic policies. Decisions are taken according to the roles and powers of each member of General Management and are constantly coordinated by the Managing Director/General Manager.

General Management is vested with the following functions:

- interaction with the structures of the Santander Group in drafting the strategic plan to be submitted to the approval of the Board of Directors, and also for all major management issues or for studies and projects of high strategic impact;
- interaction with the structures of the Santander Consumer Finance S.A. Parent in drafting operating plans that are subsequently submitted to the approval of the competent boards, and also monitoring of performance and issues regarding the various executive activities;
- of application of the global strategies resolved by the Board of Directors, verifying compliance of Company operations with corporate policies regarding investments, the use of organisational resources and empowerment of personnel;
- identification and definition, according to the strategic guidelines defined by the Board of Directors, of actions for review of the organisational and governance model and also major projects to be submitted to the approval of the related Company boards, supervising application of these;
- formulation of preliminary analysis in order to define the risk management and performance targets of the various business activities;
- supervision of relationships and contacts with the markets and institutional investors;
- promotion of actions intended to reinforce corporate ethics as a mainstay of the internal and external conduct of the Bank.

Amongst others, the Managing Director/General Manager, who participates at meetings of Company boards, is also responsible for decisions regarding credit, according to the powers assigned, is Head of Personnel, represents the Bank before the Courts, liaises directly with the Statutory Auditors, the Independent Auditors and Banca d'Italia, orders routine inspections and administrative surveys and controls in accordance with the audit plan or as proposed by the competent functions.

The Board of Statutory Auditors

The Board of Statutory Auditors of the Bank comprises the Chairman, two standing and two alternate auditors:

- Alessandro Braja - Chairman;
- Giorgio Ferrino - Standing Auditor;
- Roberto Mignanego - Standing Auditor;
- Edoardo Aschieri - Alternate Auditor;
- Francesco Maria Spano - Alternate Auditor.

The Statutory Auditors are appointed for three years and their term of office expires with the approval of the financial statements at December 31 2008.

According to the Articles of Association, the Board of Statutory Auditors is required to verify formal and substantial correctness of Company administration; the Board also acts as qualified interface towards the Supervisory Authorities and the Independent Auditors. At the moment, the Board of Statutory Auditors performs its functions through direct audits and also acquiring information from members of Company boards and from representatives of the Independent Auditors.

In particular, the main activities of the Board include:

- supervising compliance with laws and the Articles of Association in accordance with the principles of correct administration;
- verifying the adequacy the organisational structure, dedicating particular attention to the impact and correct functioning of the internal control system;
- investigating major problems and critical issues highlighted during auditing activities, also monitoring application of the related corrective actions.

The Board of Statutory Auditors attends the meetings of the Board of Directors and of the Executive Committee; it meets at the frequency required to comply with its specific duties and in any case at least every three months, as established by law.

STANDING COMMITTEES

With the approval of the Regulation or with specific resolutions of the Board, inter-functional structures consisting of Standing Committees have been set up in order to optimise functioning of the Bank through joint discussion and sharing of problems and opportunities. Such Committees provide consultancy and put forward proposals regarding matters within their sphere of competence.

Their decision-making powers are restricted and may be exercised as established by the system of delegation of powers or according to mandates conferred for specific activities.

The Management Committee

The Management Committee is responsible for monitoring correct implementation of the decisions of Company boards and also for guaranteeing that these are reflected in Bank operations in general and in the activities of the individual Departments. It plays a major role in monitoring performance of the Bank and of its subsidiaries and in transmitting information to management bodies, thus improving integration and coordination of the actions of the various Departments. The Committee also assists the Managing Director in defining strategic guidelines and in drafting the development plan and also in decisions that affect the Bank's operating result and equity structure.

Members of the Committee include the Managing Director, the five Deputy General Managers and the Head of Risk Management and meetings are usually held every two weeks.

In 2008, the Committee held twenty-five meetings with an attendance of 96%.

If invited by the Chairman, third parties from inside or outside the Company, able to provide suitable, appreciable contributions regarding the problems to be addressed, may also attend the meetings.

The Loan Control Committee

The Loan Control Committee assists Company boards and the Credit Department in effectively monitoring loan and franchisee counterparty risk, adopting predefined methods of leverage.

The Committee comprises the Managing Director and the Heads of the Risk Management, Systems and Organisation and Planning and Control Departments.

The Committee provides consultancy and puts forward proposals to support the guidance and monitoring activities of Company boards and the operating activities of the Managing Director and of the Credit Department. It assists General Management in monitoring the general situation of loans, franchisees and fraud prevention. It oversees the general situation of loans and acceptance and recovery performance, expressing the need for any adjustment.

In 2008, five meetings were held with 82% attendance.

The Money Laundering Analysis Committee

The Money Laundering Analysis Committee, the top corporate entity for the prevention of money laundering, liaises constantly with its fellow committee of the Santander Group in Madrid.

Members include the Managing Director/General Manager (acting as Chairman) and the five Deputy General Managers, one whom is Head of the UPA (Money Laundering Prevention Unit), and who also acts as Secretary.

The Committee meets at least once every three months and a copy of the minutes of its meetings is transmitted to the Central Department for the Prevention of Money Laundering (DCPBC) of the Santander Group with which the UPA liaises continually, also exchanging information.

The main activities of the Committee include:

- definition and coordination of anti-laundering policies, general objectives, rules of conduct of the various Group Boards and departments;
- monitoring of money laundering prevention operations, functioning and problems;
- application of specific preventive measures and updating of internal reference regulations;
- decisions regarding suspicious transactions that must be notified to the Authorities;
- determination of sensitive operations that must be analysed and reviewed.

In 2008, the Committee held four meetings with an attendance of 92%.



The Security and Emergency Management Committee

The mission of the Security and Emergency Management Committee is to ensure correct application of the policies issued by Corporate Security (based in Madrid) and intended to guarantee continuing efficiency of the operating structure, in the normal course of business and in emergencies, through correct functioning of the IT system. In 2008, the Committee, which comprises the Managing Director, the Deputy General Manager Systems and Organisation and, ad interim, the Head of Local Information Security met every three months with 100% attendance of its members.

Other activities during its meetings included approval of the Business Continuity Plan and of periodic tests on its efficiency, of work plans for the development of corporate information systems and actions directed towards application of security regulations.

The Asset & Liability Management Committee (ALCO)

The Asset & Liability Management Committee provides General Management with support and consultancy in managing financial assets.

In particular, it cooperates with the Management in defining the limits of financial risk that can be assumed, in terms of operational autonomy, financial instruments, markets and counterparties, and defines suitable risk measurement systems and models, also establishing the actions necessary to improve risk/yield balance.

Members of the Committee include the Managing Director, the Head of Administration and Finance, the Head of Planning and Control, the Head of the Risk Planning and Control, the Head of the Treasury Department and the Head of the Finance Department of the Spanish Parent.

In 2008, eight meetings of the Committee were held.

The Audit Committee

The Audit Committee, which reports directly to the Board of Directors and is ultimately responsible for the internal control system, verifies and assesses the continuing adequacy, efficiency and effectiveness of internal controls, also analysing any phenomena with a critical impact on operations or risk profile.

The Committee is, therefore, required to adopt all the measures necessary to improve overall system efficiency.

Members of the Committee include the Managing Director/General Manager, the Deputy General Manager Planning and Control and the Head of Auditing and Operating Controls. If considered advisable, other persons may be invited to participate in the Committee in order to discuss specific topics.

In 2008, five meetings of the Committee were held with 100% attendance of its members.

The Consumer Protection Committee

This Committee periodically collects various types of updated information from the Departments involved in order to monitor consumer protection and satisfaction levels both as regards compliance with current legal requirements and also from the point of view of corporate procedures and operations.

This information is subsequently processed in order to draw up two reports, one monthly and the other quarterly, which are sent regularly to the Santander Consumer Finance S.A. Parent.

The Committee comprises the Managing Director, the Head of the Call Center Department, the Head of the Marketing and Conditions Department and the Head of the Legal Department.

In 2008 the Committee held four meetings, prepared four quarterly reports and eight monthly reports, sending these to the Spanish Parent.

The Stock Financing Committee

The Committee, set up in 2007, periodically collects applications to Dealers for "Stock Financing" and "Revolving Dealer" loans from the branches and also all the information necessary for the preliminary investigation phase for granting of the credit lines or for subsequent monitoring.

The information collected is discussed by the Committee which then proceeds, accordingly, to resolve on granting of the credit lines.

The Committee comprise 5 members: the Managing Director, the Deputy General Manager Sales, the Head of Risks Management, the Head of the Credit Service and the Head of the Bank Area.

In 2008, the Committee held eighteen meetings with an attendance of 85%.

The Oversight Board under Legislative Decree 231/2001

The Oversight Board pursuant to art. 6 of Legislative Decree 231/2001, set up with a resolution of the Board on September 18 2007, is responsible for monitoring functioning of and compliance with the “Organisation, Management and Control Model” and “Code of Conduct” adopted by the Santander Consumer Bank Banking Group in order to prevent the crimes envisaged by Legislative Decree 231/2001.

It comprises:

- The Head of the Legal Department of Santander Consumer Bank - Chairman
 - The Chairman of the Board of Statutory Auditors of Santander Consumer Bank - Member
 - The Head of the Auditing and Operating Controls Department of Santander Consumer Bank - Member
 - The Head of Human Resources of Santander Consumer Bank - Member
- and, therefore, incorporates all the various professional competencies necessary to monitor Company operations.

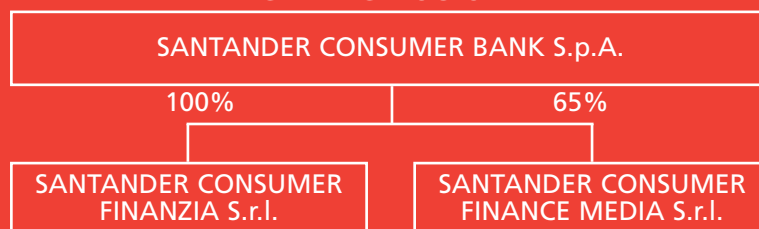
In 2008, the Oversight Board held two meetings, amended the “Organisation, Management and Control Model” to gear this to new legislation introduced in 2008, and the “Code of Conduct” according to the directives of the Spanish Parent; in particular, in addition to providing training for all Group employees regarding the contents and provisions of Legislative Decree 231/2001, the Oversight Board also revised the “Model” to align this with:

- Legislative Decree No. 231 of November 16 2007 on laundering prevention; Legislative Decree No. 81 of April 9 2008 on the protection of workplace health and safety; Law No. 48 of March 18 2008 regarding the liability of corporate entities for cyber-crimes, integrating and detailing the contents and applicability of the legal norms and sanctions envisaged by Legislative Decree 231/2001 in Annex 3 of the Model, which describes and illustrates the offences concerned;
- Law No. 48 of March 18 2008 regarding the liability of corporate entities for cyber-crimes, specifying these offences, the related areas of risk, general principles of conduct, the instructions and controls of the Oversight Board more clearly in the Special Part of the Model.

Consolidated financial statements of the Santander Consumer Bank Group

- Report on Operations
- Balance Sheet
- Income Statement
- Cash Flow Statement
- Notes to the Financial Statements

SHARE STRUCTURE





Consolidated Report on Operations

Overview of the macro-economic scenario and of the lending system

The macro-economic scenario

The main factors that shaped the world economy in 2008 included a further deterioration and expansion of the financial crisis triggered by the sub-prime mortgage speculative bubble that exploded in the United States, continuing political tensions (in particular in the Middle East), spiralling energy costs (in particular the price of oil) and repeated irregular climatic conditions which pushed up the prices of various raw materials.

Despite these factors, according to IMF estimates, there was a y/y 4.9% world-wide increase in GDP with, however, significant differences in development rates in various areas of the world.

Countries outside the Euro and Dollar areas continued to play a major role in boosting world-wide development. Although at a slower pace than in previous years, internal demand continued to expand in Asian countries, promoting constant, very fast growth despite a certain cooling in relation to 2007.

In China and India, the anticipated growth rate for 2008 is respectively 9% (lower than the 10.4% of the previous year) and 5.3% (with a slight short-fall in relation to the 8.7% of the previous year).

There was a certain cooling and reversal of growth in Japan, forged more by the world business cycle than by objective factors of internal weakness, with a reduction of 0.7% in 2008 (in relation to a growth of 3.5% in the previous year). The Bank of Japan revised its monetary policy on two occasions during the year, reducing the benchmark rate from 0.50% to 0.10%, with two subsequent cuts of 0.20%.

Highly positive news arrived also from Brazil which, despite a downturn in the last quarter, achieved a y/y growth of 5.1%, also against a backdrop of low inflation.

There was a significant cooling of expansion in the United States, mainly undermined by the repercussions of the sub-prime mortgage crisis, with an anticipated level of growth of 1.1% (the worst figure after the +0.8% of 2001) which bore the brunt of a 4.3% decline in consumer spending, a significant 23.6% short-fall in exports and a 21.1% tail-off in investments.

The Federal Reserve took decisive action on several occasions, striving to curb the effects of the crisis with a highly expansive monetary policy: no less than five reductions in interest rates (for a total of 425 bps), shaving these from 4.25% at the start of the year to a rate between 0% and 0.25% at year-end. The Lehman Brothers crash, Government interventions to bail out various Agencies (Freddie Mac, Fannie Mae) and pressing requests for assistance from companies such as General Motors, Citigroup and AIG revealed the effective scope of the American crisis.

The Euro area, influenced and conditioned by the repercussions of the US crisis, failed to maintain a constant growth trend on a par with that of recent years, with a 1.5% decrease in GDP.

Business confidence waned gradually and constantly throughout the year, dropping to an all-time low in December 2008; a trend particularly evident in countries such as Germany, France and Spain.

In Europe, there was a sharp y/y decline in household consumption which, by the end of December 2008, had plummeted by 30%, the lowest value since 1985.

In view of the persistently negative data reported more or less all over Europe, considerable uncertainty exists regarding the time necessary for a reversal of the current trend and the start of slow recovery in the Euro area.

Turning to prices, in 2008 there was an 3.3% upturn in the inflation rate, the highest value since the index was first calculated; the increase was driven mainly by the considerable upswing in oil prices and of other staple food products. As opposed to the Fed, in the first part of the year, the ECB upped the benchmark rates from 4.00% to 4.25% in July 2008. As the effects of the crisis continued to spread, it subsequently completely revised its approach, adopting an expansive monetary with three successive reductions in the cost of money between October and December, bringing the benchmark rate to 2.50% at year-end. The ECB continued to apply this expansive policy in the opening months of 2009: during its meeting in March, the ECB voted a further reduction in the benchmark rate, cutting this to an all-time low of 1.50%.

In Italy, with regard to the provisional data for the twelve months of the year, ISTAT data reveal a y/y 4.32% drop in industrial output. For 2008, ISTAT preliminary data indicate a short-fall of 1% in GDP (the worst since 1975),

with a sharp decline in the last quarter of the year; there was a slight y/y easing of tax pressure in 2008 which moved to 42.8% (43.1% in 2007) of GDP.

Italian final consumption dropped by 0.5% in 2008 with, in particular, a negative performance of the “household spending” component which dropped by 0.9%, compared with a 0.6% increase in Public spending. More generally, there was an evident all-round decline, reflected in export data (a drop of 3.7%), imports (minus 4.5%) and the 3% downturn in gross investments in fixed assets.

The mean annual inflation rate was 2.2%, reflecting in particular the drop in the last quarter.

Overall, in 2008, the Italian car registration market reported a decline of 13%, forged by the car sector crisis that has hit Italian, European and world companies. In mid February 2009, the Government launched a new package of car incentives intended to curb the decline in sales recorded during the year.

Italy closed the year with a total debt of € 1,663,637 million, representing 105.8% of GDP, with a y/y upsurge of 103.5%. In 2008, the deficit/GDP ratio was equal to 2.7%.

Sector performance

Despite the particularly difficult economic climate, the consumer finance market continued to expand in 2008, albeit with a much slower rate of growth than in previous years.

Although still well below the average of other EU countries, there was a further increase in loans to households, mainly driven by an evolution in financial culture, the more or less general shrinkage in purchasing power and also strong competitive pressure, which triggered an objective reduction in final funding costs.

Analysing the various sectors, business was brisk in the so-called direct loans sector, including personal loans (with a growth of 10.9%) and credit cards (upswing of 7.2%) in this category.

2008 was not a particularly positive year for special-purpose loans, with a total drop of 10.2%, and also for car loans affected by a constant, more or less evenly-spread downturn throughout the year, closing the year with a short-fall of 13.7%.

In such a difficult year, the 39.3% upswing in loans secured by one fifth of the borrower's salary, which continue to gain ground as a unique financial product effectively supported by guarantees, can be considered highly significant.

Value of lending operations in 2008

Type of financing	Value lending operations (€m)		
	Jan-Dec 2008	Breakdown	Change in
- Direct loans	21,718	35.7%	10.9%
- Car and motorcycle	18,422	30.4%	-13.7%
- Industrial vehicles	221	0.4%	14.2%
- Other goods	5,054	8.3%	-10.2%
- Credit Cards	9,927	16.4%	7.2%
- Transfer 5th of salary	5,315	8.8%	39.3%
Total Consumer finance	60,657	100.0%	1.4%

Source: Assofin Survey December 31 2008

In 2008, net disbursements in this sector topped the € 60.6 billion mark with almost 99 million transactions, of which 92.1 million transacted with credit cards.

Of the specialist operators surveyed by Assofin, the Santander Consumer Bank Group holds a market share of 5.5%, as upswing on the 4.8% of the previous year.

The Group is currently in eighth position for business generated in its sector, having moved down one position in relation to the same period 2007.

Strategic guidelines

In 2008, sales and income results were below initial forecasts but consistent with budget adjustments made during the year to gear to changes in the interest rates market, to ever fiercer competition between sector operators and, above all, to evolution of the international crisis, the combined effect of which was a downsizing of the growth rates forecast at the start of the year.

Safeguarding of earnings and constant monitoring of risks, the main features of business in 2008, will be re-proposed in 2009 as the main pillars of the strategies adopted by the Bank which also intends to pursue, with ever greater momentum and determination, its goal of increasing Bank dimensions with the aim of achieving a higher critical mass and of increasing its market share.



In view of the presence on the market of competitors belonging to leading Italian and foreign Banking Groups and various processes of integration between these in 2007 and 2008, which make the need to pursue further increases in size able to generate economies of scale even more essential and impellent, this can be considered an unavoidable decision.

In this context, the Group intends to dedicate ever greater attention to market sectors with a particularly interesting risk/yield ratio, such as personal loans and loans secured by one fifth of the borrower's salary and Delegations of Payment, also boosting volumes of business through more significant recourse to external sales networks.

Therefore, the Bank will direct its efforts towards:

- optimising management of its business through ever more attentive control of various items of expense, with the aim of gradually reducing these in relative terms;
- technological innovation, in order to improve efficiency and the level of service provided to Dealers and end customers;
- ever more attentive monitoring of requests for loans through cross-checking of databases and historical series, with the aim of reducing frauds;
- increasing the implicit value of customers through extension of the number of products proposed to the same customer (loan, insurance product, deposit, transfer of one fifth of the borrower's salary, etc.) in order to promote improved, complete satisfaction of customers' needs;
- developing and updating Company professional expertise in order to gear more effectively to continuing modifications to regulations, to an ever more competitive market and to Santander Group strategies.

The strategic guidelines outlined briefly above are regularly and promptly updated and discussed with the direct Shareholder, Santander Consumer Finance S.A., and also with Banco Santander, on the basis of a constant, profitable relationship intended to integrate and deploy the well-entrenched best practices of the Group's various teams to members of the Group.

The Sales network

Although the consumer finance sector reported a y/y downswing in growth rates in 2008, compared with a market growth of 1.4%, the Bank succeeded in boosting its performance by 15.8%.

Although limited, market growth was driven principally by those operators who were able to distribute their product range, in particular those proposed directly to end customers, through the network of outlets of the reference banking institute.

Sustained by strong focus on loan quality, the Bank was able to rationalise its distribution network, interrupting the relationship in cases of negative credit performance, with positive repercussions on risk without undermining development of business.

Despite across-the-board competition, direct products confirmed the positive trend initiated in 2007, reporting a total growth of 33%, well above a market average of 11%, according to Assofin data.

The Bank reinforced its leadership in the automotive segment, with a growth of 11% on a market marked by a 14% shrinkage, thereby increasing its market share from 7% to 9%. The increase was fostered in particular by a development project that made it possible to maximise the effects of existing agreements and also to win away market shares from captive finance companies.

As regards the credit card product, the Bank focussed attention on the insurance compartment, increasing volumes transacted through consolidation of its agreement with Allianz Lloyd Adriatico (+2%) and the excellent performance of the agreement with Assicurazioni Generali (+68%).

In the special-purpose loans sector, the Bank consolidated existing agreements and launched a process of specialisation of the sector sales network, actions that made it possible to close the year with a result on a par with year-end 2007, even more noteworthy considering the current market context which, according to Assofin data, closed with a shrinkage of 10%.

The motorcycle compartment was characterised by a y/y 10% short-fall for the Bank; a negative performance but

better than that of its main competitors who, inevitably affected by the general y/y 11% short-fall in registrations, shed around 17%.

The particularly positive trend of sales of the Loans Secured by One Fifth of Borrower's Salary product, a sector in which the Bank posted an increase of 53% compared with a market average of 39%, was confirmed in 2008 through Unifin Spa (in which the Santander Consumer Finance, S.A. Parent holds a 70% interest).

Marketing

In 2008, new communication actions addressing alternative channels such as SMS (text messaging) and e-mail were further reinforced and optimised. These actions contributed to maintaining a high rate of redemption of direct marketing campaigns targeting existing Bank customers which, together with further optimisation of traditional communication channels, promoted an 11% upswing in volumes generated by this business.

To permit more sophisticated segmentation of the marketing database, a new data structure was defined during the year in order to maximise the impact of new campaigns.

With a view to developing alternative sales channels, the Bank stepped up activities channelled through its WEB site in order to permit concurrent management of different product offers and to provide users with the possibility of requesting loans directly on-line after simulating the most suitable financial plan using an integrated calculator.

Marketing Department activities were upgraded during the year, concentrating various commercial reporting functions in this area, with the aim of automating the production and management of information and of facilitating sales network access to this.

Sales of insurance services combined with loans continued to score excellent results both as regards well-consolidated covers such as Credit Protection Insurance (CPI), Theft Fire and All-In-One insurance, and covers introduced more recently (such as the new GAP product according to which the customer is paid an indemnity equal to 20% of the costs of the vehicle purchase invoice in the case of theft, fire or complete write-off) which, overall, posted a y/y growth of 45%.

Nationwide Agreements and Credit Cards

In 2008, this Department concentrated mainly on improving the organisation of commercial activities through further focus on the development and support of agreements with the highest potential, in order to provide Top Dealers with a more suitable level of service, and also through the stipulation and subsequent management of new agreements.

As regards operations, particular attention was dedicated to developing and introducing the main system implementations necessary for more efficient process automation.

Commercial activities

New important sales agreements were sealed in the Automotive sector with partner such as Mazda and Chev.it (Association of Chevrolet Dealers). In the furnishings sector, an activity addressing nation-wide distribution networks (such as the Scavolini network) was developed, also rationalising business in the "Durables" sector, with particular attention to high prestige agreements (Bang&Olufsen and Nital).

The strategy adopted for development of "Top" agreements in the Automotive sector focussed once again on exploiting these to support the Stock Financing product.

In 2008, total volumes of new loans ascribable to the National Agreements and Cards Department reflected a slight y/y decrease of 3.6%.

The Motorcycle segment registered a y/y 10% short-fall in volumes, to be ascribed mainly to shrinkage of the market which tended to penalise in particular more powerful motorbikes.

Similarly, there was a slight y/y decline of 8% in the "Car" sector.

The Furnishings sector returned fairly good results in terms of volumes with an increase of 2%, with also broad margins for improvement due in particular to the synergy developed with the new product Specialists structure, the results of which will be revealed in 2009.



Credit cards business trends

Particular attention was dedicated to developing new applications, in order to automate the main activities, and also to process rationalisation through outsourcing of various not typically commercial activities.

Direct Loans Department

During 2008, personal loans to private customers achieved a further significant increase with a y/y growth of 34% in lending volumes, which moved from € 727 to € 972 million.

On a fast-changing, competitive market, accompanied by an extremely volatile macro-economic situation in particular in the second half of the year, Direct Loans achieved a satisfactory result, also with regard to product earnings, forged by constant, attentive management of sales and risk policies. As regards lending volumes, a noteworthy contribution was once again provided by the Multimedia Products Branch which manages the acquisition of personal loans via the corporate website www.santanderconsumer.it and cooperation with other theme-based sites.

In 2008, Direct Loans also activated new interesting distribution channels: of these, it is worth mentioning the agreement with the Mediolanum Banking Group, which, in around 9 months of activity, provided a noteworthy contribution to all-round growth.

A strategic project dedicated to managing the distribution of personal loan products on third party networks was completed with the cooperation of the main corporate Departments. This project was directed towards promoting management efficiency and maximising business line earnings while maintaining the Bank's credit policy unchanged. To implement the project, it was necessary to modify the name and corporate purpose of FcFactor srl (now Santander Consumer Finanzia srl), a Company with a sole shareholder, Santander Consumer Bank SpA, registered in the general list of financial intermediaries held by Banca d'Italia pursuant to art. 106 of the Consolidated Banking Act: following this modification, the Company can now disburse and manage loans on its own behalf. Following completion of the test period (July 2008) and initial trials on complex agency networks (October 2008), around € 41 million of personal loans were issued through Santander Consumer Finanzia. December 31 2008 marked the conclusion of the complex activity of conversion and implementation of the external networks that previously placed their personal loans through Santander Consumer Bank, thus guaranteeing complete management of personal loans production deriving from agency relationships or credit brokerage at Santander Consumer Finanzia in 2009. Commercial and operational management of Santander Consumer Finanzia is assured by Santander Consumer Bank on the basis of specific servicing contracts.

Also in 2008, the direct loans channel steered particular attention to improving the efficiency and effectiveness of its organisation and of its sales/distribution strategies with the ultimate goal of generating a highly interesting portfolio as regards volumes, earnings and quality.

Banking Products Department

Marketing of deposit products such as "Conto Santander Consumer", a high-yield deposit account and "Santander Time Deposit", a high-yield 6 or 12 month time deposit account continued in 2008.

A specific special offer on the 12-month Time Deposit with a rate of 5.40% was launched between the second and third quarter. There was therefore a satisfactory all-round increase in deposits on Santander Time Deposit which, at December 31, moved to € 84 million for around 1,600 accounts opened; this was accompanied by a drop in deposits on Conto Santander Consumer which amounted to € 238 million for around 20,000 accounts opened at December 31 2008. Therefore, generally speaking, the Bank maintained its market penetration despite fierce competition from new competitors and traditional banks, and also extremely limited investments in communication.

Opening of current accounts intended for franchised sales points, as preferential instruments for the settlement of channelled workflows and for short-term cash management and, above all, as settlement accounts for Stock Financing operations (financing of stocks of goods - new vehicles and motorbikes - reserved for Top Dealers) continued in 2008. In December, 260 accounts had been opened and credit lines granted reached € 120.3 million with a draw-down of around € 68.5 million.

The examination and approval of consumer finance contracts and personal loans that reach specific levels of exposure/risk was stepped up during the year. In 2008, the Banking Products Department processed around 52,000 contracts, around 49% up on the previous year.

Processing Department

To offer customers a higher level of service and to gear to the negative socio-economic scenario, the Processing Department concentrated on optimising the processes in which it is involved, with the main objective of streamlining loan acquisition, investigation and allocation procedures.

To improve Department efficiency, upgrading of the professional standard of each single resource, in terms of know-how and decision-making authority, proved to be strategically advantageous, also considering the upswing in the average lending volumes of each product line.

When coping with high workloads or particularly critical situations, the multi-skill training of each operator permitted migration of resources between work groups, making it possible in certain cases to support two decentralised loading platforms.

A new "Processing Department Quality" team, dedicated to monitoring Processing Department volumes and constant control of outsourced activities, has been set up.

The list of Top Dealers was increased from 300 to 351 while the SLA (Service Level Agreement) maintained an average value of 95%.

The activity addressing contracts cut off via telephone contact with Top Dealers continued during the year with a percentage of final approvals of 75%.

The number of resources assigned to these activities was increased during the year to gear to the considerable upswing in direct loan volumes.

Two measures adopted during the year made it possible to streamline loan acquisition processes, i.e. implementation of the CV environment on the AS400 operating system (fast loading of contracts by outsourcers) specular to the WEB environment (Internet loading of contracts by Dealers) which promoted fairer distribution of workloads to credit analysts and different evaluation (and management) of contracts with telephone uncertainties, which generated an increase in the percentage of automatic finalisation of cut-off contracts.

Financial management

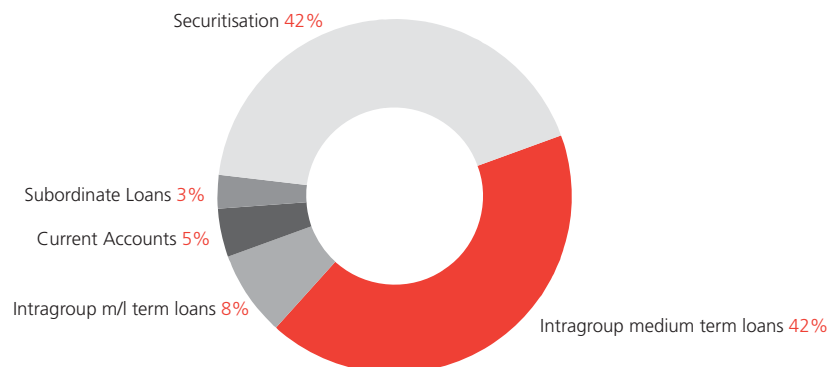
During the year, the ECB pursued a twofold monetary policy: after a first half-year of rate stability and the rate increase in July, the ECB decided to curb the effects of the fast-spreading financial crisis as far as possible by maintaining high levels of liquidity: a decision reflected in three subsequent rate cuts (50 bps in October and November, a further 75 bps in December) in the last quarter of 2008. As regards funding and coverage policies, adequately supported by the Shareholder, the Bank succeeded in anticipating the most significant market trends and, aware of the difficulties inherent in prompt transfer of such costs to the lending side, sought to establish the best compromise between maximising short/medium-term results and exposure to interest rate risk.

This has the extremely positive effect of retrenching negative effects in the phase of rate stability/increase in the first part of the year, subsequently taking full advantage of the reduction phase in the closing part of the year.

At year-end, total indebtedness, direct and indirect (securitisation), reached € 7,734 million, moving up 32.5% in relation to the € 5,835 million reported in the previous year.

The breakdown of indebtedness according to technical form is shown in the graph below:

Funding





Short-term funds issued at market rates by the Shareholder (representing 42% of total exposure), flanked in an almost identical percentage by securitisation of performing loans, also equal at year-end to around 42%, continued to represent the most significant component.

At year-end, funding via customers' current accounts accounted for 5% of the total, slightly lower than the 7% posted in December 2007, despite a significant reduction in investments in communication.

In the medium/long-term segment, "Upper Tier II" and "Lower Tier II" subordinate loans, used as an additional capital instrument as their characteristics comply with the requirements of the Supervisory Authorities for calculation in the Bank's Regulatory Capital, moved to € 230 million.

With regard to the first securitisation programme launched in 2004, amortisation of the Series 1 securities issued in March 2004 continued, while amortisation of the Series 2 securities issued in December 2004 started in August 2008. In the year just ended, Class A securities were repaid for a total of € 216,535,934.44, of which € 82,405,892.89 referring to Series 1 and € 134,130,041.55 to Series 2.

Also with regard to securitisation, a new securitisation programme with similar characteristics to on-going programmes was launched in October and subsequently concluded in December 2008. This new programme, also with a maximum amount of € 2.5 billion, had to be created in order to gear to evolution of the consumer credit market and to the Bank's strategic policies in terms of product mix.

A first tranche of securities (Series 1) has already been issued against the new Programme for € 750 million, floated on the market in December 2008, as shown below:

Title	Amount	Rating S&P	Coupon
Class A	691,850,000	AA-	EURIBOR 3 months + 60 bps
Class B	31,500,000	A-	EURIBOR 3 months + 175 bps
Class C	21,400,000	BBB-	EURIBOR 3 months + 300 bps
Class D	5,250,000	Not rated	

As opposed to the other securitisation programmes, the Bank has not subscribed the securities of the Junior Tranche (subscribed by the Spanish Santander Consumer Finance S.A. Parent) but an entire tranche of Class A Senior securities, with a view to optimising cash flows and utilisation of regulatory capital.

Financial risk management policies

With a portfolio of fixed-rate loans with an approximate duration of 20.1 months and funding based on variable- or fixed-rate contracts of shorter duration, the Bank is inevitably exposed to rate risk which is managed according to Group-wide macro-strategies with precise, formally-defined limits of exposure.

Such risk is hedged through trading in derivatives (in most cases Interest Rate Swaps contracts) mainly with the Parent Bank.

Through these contracts, usually with a duration of between two and four years and EURIBOR 3 or 6 months as variable benchmark parameter, the Bank "artificially" increases the contractual duration of certain portfolios of funds.

Precise limits of exposure to interest rate risk (measured proportionally to the effects on Net Present Value of the portfolio and on the interest margin deriving from an instantaneous increase in market rate curves of 100 bps), to liquidity risk and counterparty credit risk, the latter restricted to operations on financial instruments (derivatives), are defined in agreement with the Group.

With a view to separating responsibilities, monitoring of exposure to rate, liquidity and counterparty risk is entrusted to an organisational unit (Risk Planning and Control) rather than to the Treasury Department which is responsible for financial management of operations.

Detailed reports on exposure to financial risks are prepared twice a month and submitted periodically to the Board of Directors or to the Executive Committee. The Bank's financial policies are discussed with the Asset & Liability Committee (ALCO) whose functions are detailed elsewhere in this Report.

Risk Planning and Management Control

The monitoring and attentive management of corporate risks have always been amongst the Bank's core princi-

ples. The attention dedicated to correct identification of risks is reflected in actions on governance, powers of attorney, processes and controls.

The management of the Bank implements the risk management process according to guidelines and specific resolutions of the Board of Directors and also determines the Bank's propensity to assume the various types of risk, taking into account the development of its business. The main goal is to maintain the Bank's exposure within limits deemed acceptable by Company boards and compatible with yield targets. Efficient monitoring of risks is also an essential factor in correct application of the principles of the Basel Committee.

Risk management is constantly discussed with the Shareholder: the Bank liaises with the Santander Group both as regards corporate governance and monitoring/control instruments (including the corporate database which permits monitoring and comparative analysis at Santander Consumer Finance S.A. Spanish Parent level).

The principle benchmarks adopted in controlling the main quantitative risks to which the Bank is exposed are summed up below:

- Credit risk: acceptance and behavioural scoring, evolution of losses in time, migration rates, impairment tests, Markov trend analyses.
- Interest rate risk: ALCO, prospective and back testing, valorisation at market according to different scenarios, interest margin analyses.
- Liquidity risk: mismatch analysis and stress tests.
- Business risk: self-assessment questionnaires, risk indicators, operating loss database, fraud prevention squad, continuity plan, IT Audit.
- Market risk: cross-sectional analyses, with stress techniques based on the regulatory "look through" approach.

As established by the second pillar of Basel II, in 2008 the Bank prepared its first simplified ICAAP report, forwarding this to Banca d'Italia. This report accompanies and integrates existing Risk Policies.

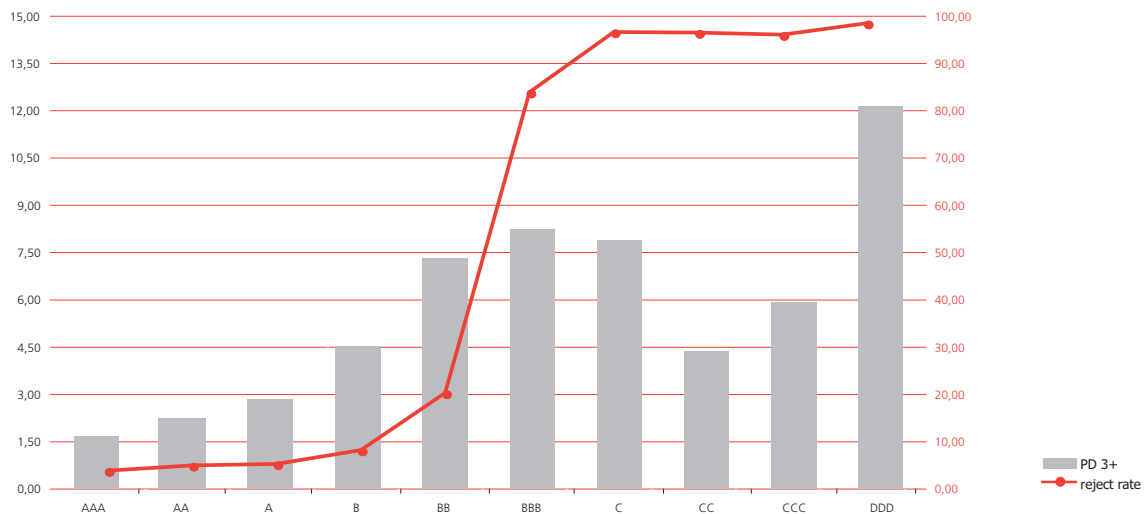
Credit policy

As regards credit policy, the Bank continued to maintain/improve the automated decisional process underlying the discriminatory power of the internal rating system during assessment of loan applications. In particular, four new scoring models were developed in 2008 for evaluation of the following products:

- personal loans, with four new scorecards distinguished according to type of customer;
- used cars, according to a dedicated scorecard;
- furnishings, with a dedicated scorecard;
- household appliances, with two dedicated scorecards structured according to commercial type.

These operations addressed a large swathe of products, while development of the other models was postponed to 2009.

Graph showing distribution by rating segments of performance ("ctz") and reject rate



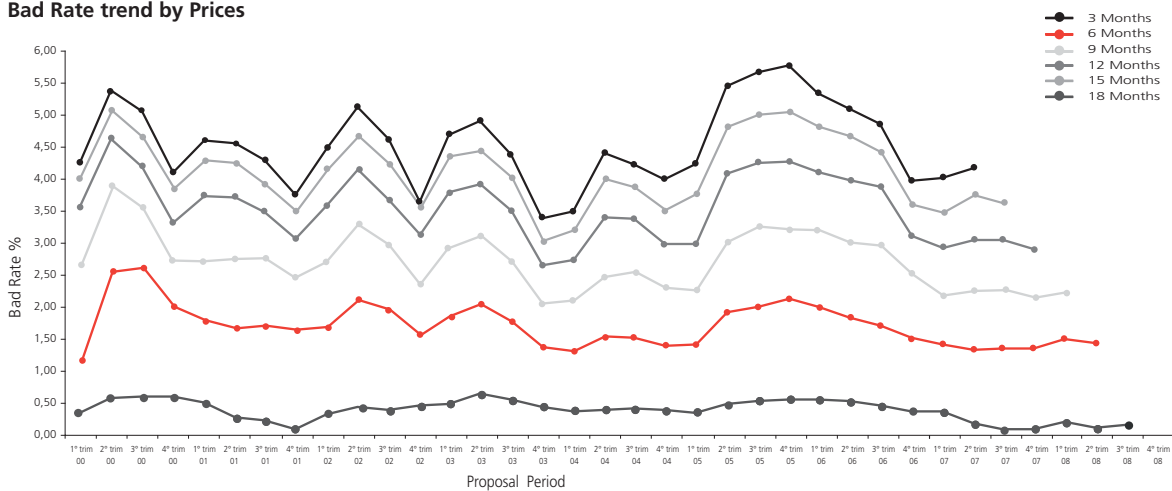


The graph shows the litigation rate generated in 2008 expressed in percentage terms (histogram) for each individual rating grade and the related reject rate (line).

Quality of the Portfolio

In the graph below, the bad rate represents the percentage of contracts characterised by a maximum peak of three consecutive overdue instalments, regardless of future payment of these. The curves represent the maturity of the portfolio considering the same production quarter. Starting from 2005, the bad rate curves have shown an evident reversal of trend, interrupting the positive trend of gradual reduction of the litigation rate until that date. This phenomenon has been generated mainly by loss of information on the credit circuit deriving from introduction of the Code of Conduct. Since 2007, corrective measures have been adopted in the acceptance phase in order to mitigate the effect of the increase in risk. These actions, mainly based on scoring system adjustment and on raising cut-off thresholds, have made it possible to align customer acceptance policies with the forecast probability of default. The effects of these measures are reflected in the graph that shows a substantial reduction in bad rate lines over 2005 and 2006. In the second half of 2008, there was a downswing in entry phase customers mainly due to continuing deterioration of the international economic situation.

Bad Rate trend by Prices



Customer Service

During the year, the Customer Service continued to develop and fine-tune various activities initiated in 2007, also launching a number of new management optimisation and cost reduction projects.

Overall, inbound call volumes moved up by around 17%, accompanied by a reduction in transfers to operator, reflecting the improved efficiency of the inbound call distribution procedures.

Changes in inbound call management are illustrated briefly below:

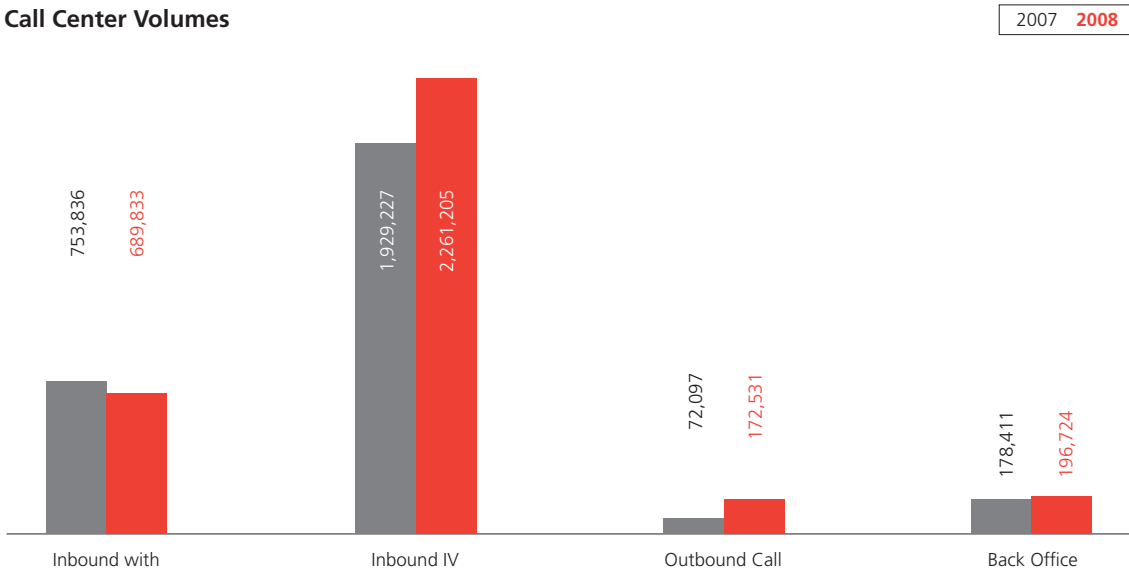
- at the start of 2008, separate management of calls from charged services (899) and numbers with urban root (black number) was introduced with the specific intention of migrating flows towards charged numbers. To improve management efficiency and customer service, priority of 899 services (cards, consumer credit and pre-sale of personal loans) and insurance cards was maintained at higher levels, with guaranteed minimum service levels of 95%. Management of credit card and consumer loan after-sales services (black number) with Interactive Voice Responder recognition via card/contract number by the customer was introduced in April. Calls recognised by the credit recovery system have been migrated automatically towards these queues, thereby streamlining the call distribution process.
- in the last quarter 2008, there was a drop in volumes of 899 numbers concurrently with disabling of access by all telephone subscribers to these numbers (except at the explicit request of the user), a measure enacted by a procedure of the Communications Authority. There was a more than twofold increase in use of the outbound SMS channel compared with traffic in 2007, while management of inbound SMS continued to return an excel-

lent level of customer satisfaction: in 2008, 42,064 requests (almost twice those in 2007) were received and managed, thereby freeing the telephone channel and providing customers with a faster service.

The Group Quality project launched in 2007 was further consolidated in 2008, focussing mainly on monitoring, development and check-up of all the activities. This goal was achieved through:

- “Mystery Calls” that permit direct checking of external operators’ replies to our customers with also the possibility, if necessary, of providing specific instructions regarding a topic or specific group of operators.
- Spot checks on back office and data entry activities in order to promote an excellent level of quality on all customer contact channels.
- Start-up and development of a Business Intelligence project activity for identification and outbound management of criticalities (multiple calls in defined time sequences, check-up calls to verify reception of fax/documents sent, etc.) notified directly by customers.
- Outsourcing and control of the entire outbound part concerning Dealer risk “quality” calls. This has promoted savings in terms of management and also constant, more efficient checking of Dealers, both as regards control and prevention, in cooperation with the internal fraud-prevention unit. The twofold y/y increase in outbound calls should also be noted.
- Further development of the portal dedicated to external operators which comprises various reply and training support tools.

Call Center Volumes



Call Center





IT Systems

2008 marked the first year of full operation of ISBAN (a secondary Italian branch), a Company to which all staff previously employed at the Systems Service of the Bank were transferred in 2007 and who are responsible for all-round management of the Information System.

During the year, ISBAN reinforced its organisational structure, completing its integration in the Group structure and revising its internal set-up.

In addition to normal activities dedicated to managing the Bank's information systems and technological structures, ISBAN also participated in a range of projects for development of sales activities and integration with the Bank's major partners.

The projects for integration with Banca Mediolanum information systems, for placement of Bank products through the network of Family Bankers, and overhaul of the Santander Consumer Finanzia IT platform should also be noted. This latter project made it possible to broaden the Company's operations, focused previously only on credit recovery (factoring) to also include the possibility of multi-channel distribution of the Parent's financial products.

As regards infrastructure management, procedures and structures were revised with a view to improving service continuity solutions, also completing voice migration on Voip architecture.

Overhaul of all front-end application programs, both for loading and after-sales management, using latest generation architectures and languages, was initiated in the last quarter of the year and will continue to be a core activity in 2009.

Legal Department

Prevention of money laundering

With regard to the prevention of money laundering, the related Company manual has been amended to reflect new regulations on this subject, with consequent review of the Company training course.

Compliance Function

In accordance with Banca d'Italia Order July 10 2007, with a resolution of the Board of Directors of December 12 2007, Santander Consumer Bank S.p.A. has outsourced the Compliance Function, assigning this appointment to a Company specialised in this sector, Consilia Business Management S.r.l.. During 2008, the Legal Department assisted the Compliance Function in establishing its role and responsibilities and in defining and formally approving its regulation.

Organisation

During the year, the Organisation Department participated actively in the Bank's main strategic projects, supporting and coordinating the activities of the parties involved.

The Department was also actively engaged in defining the procedures, in the start-up and management of the "Personal Loan" product at the Santander Consumer Finanzia Company of the Group and also in the optimisation of the technical-operating procedures for the acquisition of Leasing contracts and document management via the fax server application.

Implementation and update of security procedures continued according to requests received from the Shareholder and in cooperation with ISBAN.

With regard to the general obligations established by Legislative Decree No. 196 of 30/06/2003 (Code on Privacy), the Privacy Policy Statement has been updated for all Group companies.

Human Resources

At year-end, the Bank workforce comprised 701 employees of which 10 directors, 134 managers and 557 staff members of whom 27 with insertion contracts.

At year-end, 64 resources were involved in post-graduate internships. The y/y decrease in resources was to be ascribed to management of turn-over steered towards enhancing the efficiency of all Company functions.

Resources were allocated for 63% to the sales area and the remaining 37% to various General Management functions.

Average age was 35 while the percentage of female staff (38%) in relation to total employees was unchanged.

Company training activities contributed to enhancing and consolidating professional expertise with around 20,000 hours of training. Attention was also focused on managerial skills such as leadership, communication and management of resources, with more than 1,600 hours of training. On-line training continued to play a major role, with around 2,200 hours of courses addressing a range of topics in a context of high level efficiency.

The refresher courses on ISVAP regulations, involving in-house personnel for a total of around 3,000 hours of training, were completed successfully.

The first training project for people with “high potential” wound up with a day of training at the Santander Corporate Training Centre; the participants demonstrated enthusiasm and satisfaction with the entire training path, structured according to different methods of learning.

The extraordinary participation of all personnel in the “Settimana Santander” which, launched by the Parent in June amongst all the business units, offered employees an occasion to develop and enhance their feeling of belonging to the Group with charity and social initiatives, was particularly worth noting.

Due mention must also be made of the continuous spirit of international cooperation with other Group business units which, in 2008, culminated in an exchange of employees with Abbey National Bank; an Italian colleague was involved in a three-month training and professional experience in London at Abbey HQ, while an Abbey colleague was hosted at our Bank in order to share Group best practices.

Cooperation with leading Italian Universities continued with excellent results: during the year, 72 new graduates were involved in internships at the Bank, many of whom were subsequently hired.

In order to attract high potential talents to the Company, Santander Consumer Bank attended the career guidance days organised by the main Italian Universities.

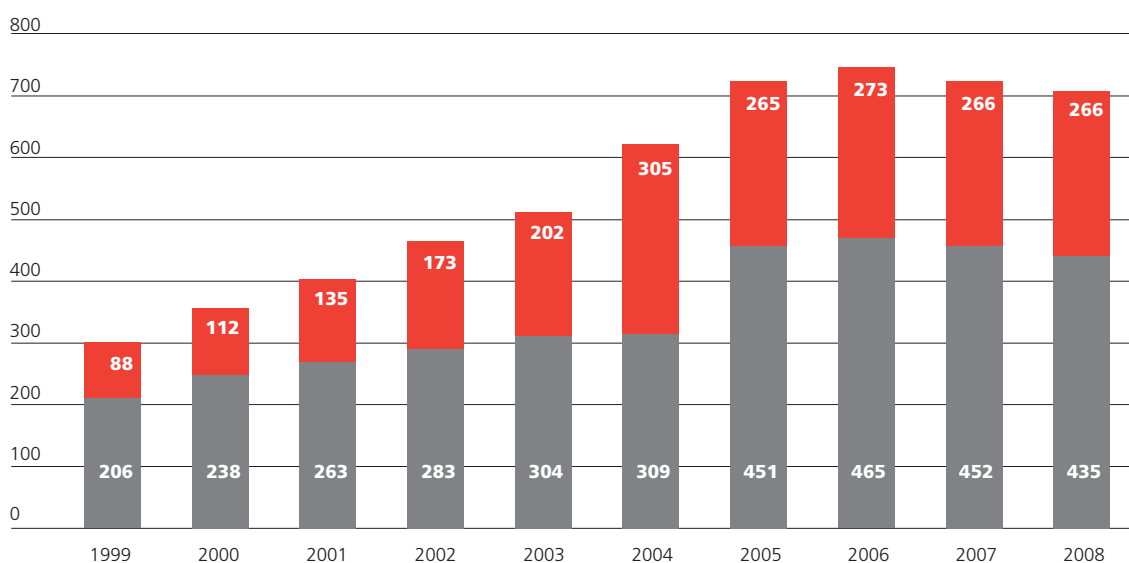
As usual, relationships with the Trade Unions were inspired by transparency, correctness and respect of reciprocal roles.

The agreement relating to the 2008-2010 Integrative Company Contract which establishes new parameters for payment of VAP (production bonus), new maternity policies and leave for children’s medical visits, in addition to most favoured rates for advanced payment of leaving indemnities, favourable rates for loans to personnel and a *Long-term Service Bonus* on reaching 25 years of service with the Group, has been signed.

As in previous years, the Bank’s results in 2008 were also forged by the active participation, professional maturity and commitment of all Group personnel to whom we express our sincere thanks.

Breakdown of Santander Group personnel

MEN WOMEN





Credit Recovery

The gradual deterioration of the Italian economy, which took a further turn for the worse in the last quarter of the year, generated a need for prompt action in order to guarantee correct, timely management of contracts involved in credit recovery procedures.

These actions were directed towards:

- reinforcement of recovery activities and results in the initial phases of management;
- a reduction in monthly disbursements of loans;
- optimisation of internal and external resources;
- reduction of management costs.

The various strategies adopted to achieve the above objectives promoted more efficiently targeted management of contracts involved in credit recovery procedures.

A project for definition of a consumer credit customer behavioural scoring model was launched and completed in the first half of the year, with the assistance of a specialised external Company.

The model developed makes it possible to segment customers who enter the credit recovery phase according to expected willingness to pay, with a twofold advantage:

- rationalisation and optimisation of recovery activities;
- organisation of the activity in such a way as to permit investment of suitable energy and economic resources.

An automated system for differentiated management of consumer loan contracts involved in litigation based on acquisition of all useful information available in the customer portfolio (managed dynamically) in order to define like groups of customers was set up in the second part of the year.

On the basis of this segmentation, differentiated recovery policies have been defined according to effective risk and probability of recovery, identifying the most suitable partner companies from which credit recovery is outsourced according to different levels of complexity (low, medium or high).

Despite a significant upswing in volumes (+29%, in amount), this new strategy promoted more effective recovery, also confirmed by compliance in the second half of the year with the losses on loans budget and also a noteworthy trimming of recovery costs.

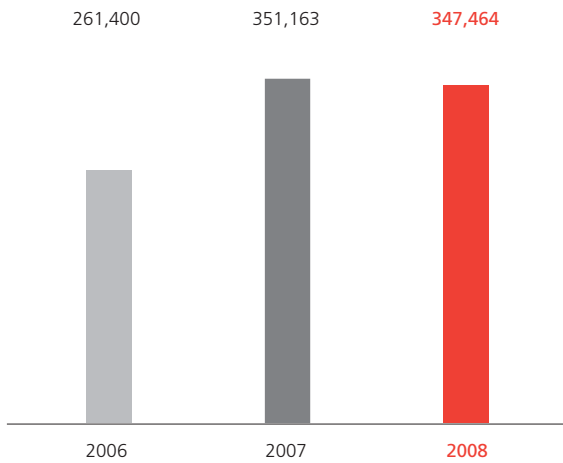
In view of the positive effects of application of behavioural scoring to the consumer loan product, the possibility of broadening the analysis to also include other consumer credit products (Credit Cards/Leasing) in 2009 has been evaluated.

There has also been a gradual increase in leasing product volumes in litigation (+39%, in amount) spurred mainly by the increase in disbursements and also by the difficult economic situation.

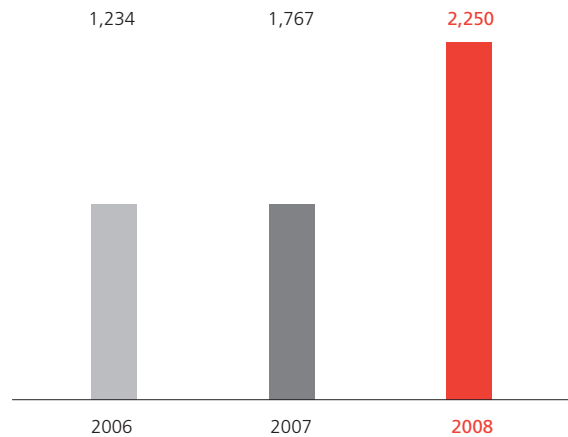
As regards the credit card product, there was a reduction in incoming volumes (-12%, in amount), tied also to downsizing of the portfolio managed.

Overall, there was a y/y overall 27% upswing in positions managed by credit recovery in terms of amount, and a 2% reduction in terms of number of contracts, with a consequent significant increase in the average ticket.

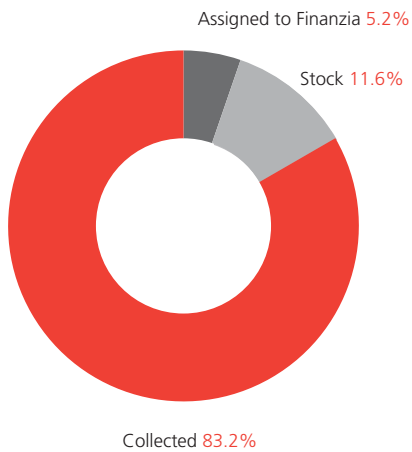
Contracts



Amounts
€/mln



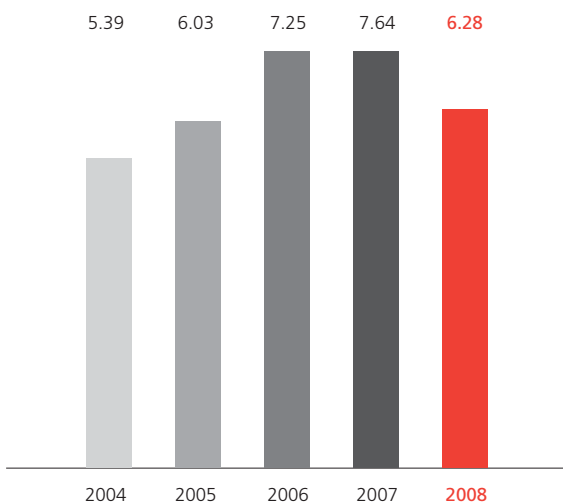
Performance Nominal Value



The percentage of successful recovery on new consumer loan contracts was 91.9%.

As highlighted in the graph below, the outcome of recovery activities in terms of value was positive for 83.2% of the contracts managed during 2008, with a stock under management of 11.6% at year-end.

Percentage ratio



During the year, the percentage ratio between the value of contracts not collected and that of contracts involved in recovery procedures, in the reference month, was 6.28%.



As regards Litigation, there was an increase in leasing product volumes both in terms of number of contracts and, mainly due to the increase in the unitary ticket, value. There was, however, a slight reduction in the number of new positions, while the inbound risk of credit card and consumer loan products was more or less constant. With regard to management of the leasing contracts in litigation, action was taken in the second half of the year to gear to the significant increase in volumes. A project has been launched for overhaul of the dedicated structure in order to improve efficiency and results in 2009, while curbing costs and guaranteeing identification, monitoring and management of risks.

Sarbanes - Oxley

The 2002 Sarbanes-Oxley Act, also known as Public Company Accounting Reform and Investor Protection Act is a United States Federal Law enacted in June 2002 as a reaction to a number of major financial scandals involving leading US companies (including Enron, Tyco International, Adelphia, Peregrine Systems and WorldCom). Section 404 of the Law mandates the putting in place of a fully-articulated system of internal controls able to guarantee the reliability and accuracy of accounting information, with particular emphasis on the process of financial reporting, as a pre-emptive requirement for listing on the New York Stock Exchange.

In particular, the above section also imposes annual certification by the management of listed companies or those belonging to a Listed Group of the adequacy of the system of internal control on financial reporting (ICFR), with the following main objectives:

- Identification and documentation of corporate financial data generation processes;
- Identification of the risks inherent in such processes (with particular focus on risks relating to data integrity and traceability);
- Identification of risks not directly tied to financial reporting processes but liable to generate material errors;
- Definition of the controls adopted to monitor the above risks and assessment of these in terms of design and effectiveness.

To this end, the Banco Santander Spanish Parent has launched, starting from 2006, a global project whose first actions included the setting up of a specific central organisational unit, based in Spain, responsible for coordinating the project at peripheral unit level.

During 2008, the Parent mandated extension of the above-mentioned regulation to companies of the Santander Group operating in Italy. According to a specific resolution of the Board of Santander Consumer Bank, responsibility for local coordination of the SOX project has been allocated to the Administration and Reporting Department, with the following main tasks:

- Act as intermediary between the central unit of the Group and local organisational units responsible for monitoring the corporate processes acquired within the SOX perimeter;
- Manage population of the specific software available on the Group intranet intended to host the documentation certifying processes, risks and controls;
- Monitor compliance with the deadlines and formalities established by Group directives.

In the preliminary phase, concluded in May 2008, an accounting map was drawn up with the aim of verifying that corporate processes affected by the SOX internal control model, correlating these with the corresponding accounting documents, are able to guarantee suitable representation of accounting data. In accordance with the instructions provided by the Group central unit, particular emphasis has been laid on the processes involved in monthly closings of the accounts for transmission of operating/financial data to the Spanish Parent.

Therefore, seven macro-areas of analysis have been identified amongst the "standard" areas established by Group instructions and the quantitatively more significant processes have been identified in each area. Each process was subsequently segmented into sub-processes, identifying the related owner (usually the Department Head) and subsequently formalising a short description of the related activities in order to define the main risks and control of these; lastly, a person has been assigned to each control, process and area (as indicated above). These activities were completed in September 2008.

Suitable tests, based on sampling procedures and complying with the methods established by the Parent, were then carried out on the controls identified by the various sub-process owners and to be certified by these. The control, sub-process and area certification phase and subsequent certification of the Model of Internal Control by the Managing Director and Finance Manager was completed in February 2009.

Tax disputes

With regard to the tax audit by the *Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte* (Revenue Office - Regional Management of Piedmont) in the period December 2003 - March 2004, the following should be noted.

On December 29 2006, the *Agenzia delle Entrate - Ufficio Torino 1* (Revenue Office - Turin 1) appealed against the decision handed down by the Provincial Tax Commission which acknowledged the complete legitimacy of the Bank's conduct with regard to the findings of the auditors (in detail: illegitimate deduction of losses, non-permissible accelerated depreciation, failure to invoice taxable operations, failure to pay purchases). In its appeal, the Tax Authorities did not submit any particular new findings in relation to those expressed in the first level of judgement.

Following the public hearing on June 11 2007, the decision of the Regional Tax Commission of Turin was deposited on October 1 2007 and subsequently published. In partial modification of the first level decision, the Bench ruled as follows:

- the non-deductibility of the loss following assignment without recourse of receivables, quantifying the related recovery to taxes according to the book value of the receivables instead of their nominal value, as demanded by the Tax Authorities and also re-asserting the principle of the need to quantify and recognise the effects of "receivables of modest amount" (without however specifying the maximum amount to be considered as "modest");
- the illegitimacy of the accelerated depreciation charged;
- the liability to VAT of certain services tied to transactions with credit cards;
- the exemption from VAT of assignment without recourse of receivables according to the procedure adopted by the Bank.

Furthermore, in the records of the cross-examinations and in the final report of the assessment procedure with acceptance for tax years 2000-2001-2002, finalised in April 2006, the Tax Authorities had expressed their agreement with the Bank's assumptions regarding:

- the suitability of the procedure adopted to qualify, albeit on a statistical basis, the existence of "certain and precise" data such as to permit deductibility of the losses;
- the substantial congruity of the transfer price, also liable to a further reduction in view of the declining trend of the average amounts recovered by Santander Consumer Finanzia.

With regard to such dispute:

- on March 11 2008, a tax-assessment notice was served for € 4,087 million;
- on June 16 2008, a second tax-assessment notice was served for € 1,073 million.

As counselled by its fiscal consultants, the Bank has proceeded to request, by the deadlines, partial cancellation of the above tax-assessment notices and, although still firmly convinced that it has behaved in accordance with tax regulations, proceeded to pay these on May 12 and August 18 2008 respectively.

On November 13 2008, the Attorney General's Office, on behalf of the *Agenzia delle Entrate*, appealed to the Supreme Court of Cassation against certain sections of the sentence handed down by the Regional Tax Commission of Turin on October 1 2007, without however producing new evidence to support its claims.

On November 14 2008, the Bank also presented an appeal to the Supreme Court of Cassation for quashing of the aforementioned sentence.

The date of the hearing has yet to be defined.

On the other hand, during 2008, no new claims were submitted regarding the partial tax audit on income taxes for the 2005 tax period carried out in April-May 2007 by the Tax Police - Turin Section.

The audit examined both formal and substantial aspects. The Official Tax Audit Report issued at the end of the audit once again asserted the non-deductibility by the Bank of losses following assignment without recourse of receivables for an asserted taxable amount to be recovered to taxation (for the purpose of IRES and IRAP) of € 6.256 million. Therefore, the claims made were the same as those of the dispute indicated above.

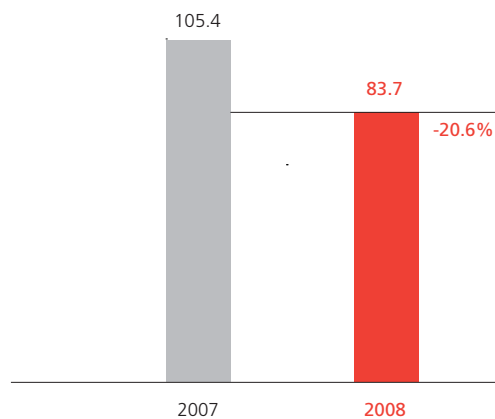


Overview of financial-operating performance and of the main balance sheet aggregates

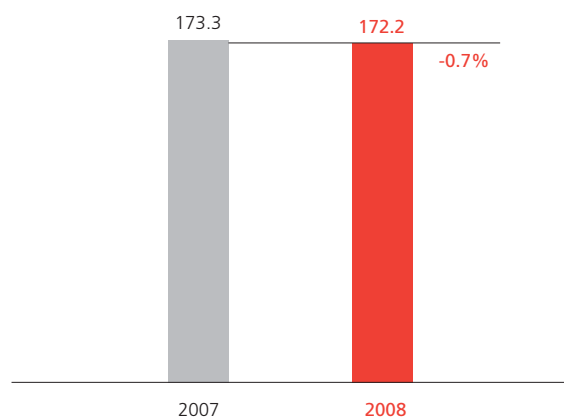
The main operating-financial performance indicators of the year, with prior year comparables, are set forth below (data in €m).

	2008	% ATM	2007	% ATM	Change	
					Absolute	(%)
Interest margin	83.7	1.2	105.4	1.8	(21.8)	(20.6)
Commissions, net	116.1	1.6	83.5	1.4	32.5	39.0
Sales margin	199.7	2.8	189.0	3.3	10.8	5.7
Net income from trading activities	15.1	0.2	10.2	0.2	4.9	48.5
Net income from transfer of financial assets	(42.6)	(0.6)	(25.8)	(0.4)	(16.8)	65.3
Intermediation margin	172.2	2.4	173.3	3.0	(1.1)	(0.7)
Other operating income (expense)	44.3	0.6	38.6	0.7	5.8	14.9
Administrative costs	(93.9)	(1.3)	(89.7)	(1.6)	(4.2)	4.7
- personnel costs	(36.6)	(0.5)	(36.4)	(0.6)	(0.2)	0.5
- other administrative costs	(57.3)	(0.8)	(53.3)	(0.9)	(4.0)	7.5
Amortisation and depreciation	(6.2)	(0.1)	(6.8)	(0.1)	0.6	(9.0)
Operating margin	116.4	1.7	115.3	2.0	1.1	0.9
Net adjustments for losses on:						
- Receivables	(71.8)	(1.0)	(63.1)	(1.1)	(8.7)	13.8
Income before taxes	44.6	0.6	52.3	0.9	(7.6)	(14.6)
Taxes	(23.9)	(0.3)	(32.8)	(0.6)	(8.9)	27.2
Net income	20.8	0.3	19.5	0.3	1.3	6.6
Consolidated income for the year	20.8	0.3	19.5	0.3	1.3	6.6
Group interest in net income	20.8	0.3	19.5	0.3	1.3	6.7

Interest margin



Intermediation margin

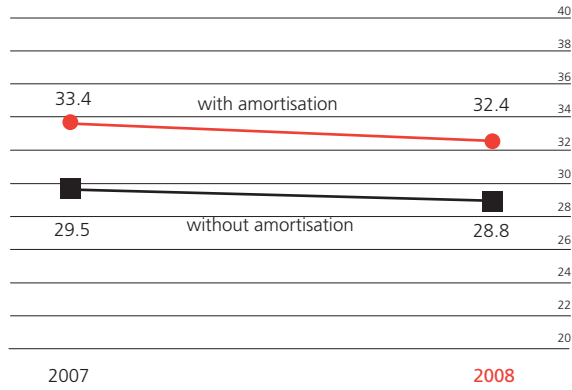


In 2008, there was a y/y 20.6% reduction in the interest margin, to be ascribed partly to the direct and indirect effects of the new securitisation operation (described in detail in the Notes) and partly to interest rate trends. Mainly due to competitive pressure, it was not possible to transfer (except in part) the higher cost of funding to final consumers and dealers or to offset this according to the increased in size of the portfolio.

On the other hand, performance in terms of commissions earned was excellent. Despite pressure from competitors which generated a further increase in average commissions paid to Dealers, there was a significant increase in the penetration rate of insurance product sales, with an upswing of 39% in net commissions. Therefore, the intermediation rate shows a decrease of 0.7%.

The 14.9% upswing in other operating income was mainly driven by the increase in preliminary investigation fees; on the other hand, the limited upturn of 4.7% in administrative costs reflects the Bank's constant attention to curbing fixed costs and to pursuing methods of operation centred on maximum efficiency.

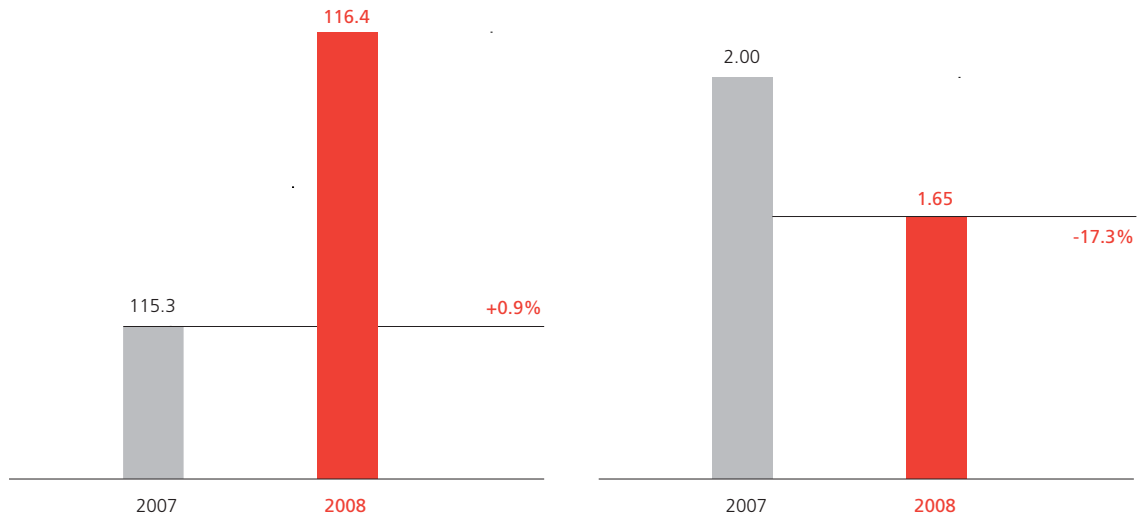
Efficiency ratio



The efficiency ratio, calculated as the relationship between the sum of administrative costs and other net operating income (with and without amortisation and depreciation) divided by the intermediation margin, shows a y/y improvement to be ascribed mainly to the increase in other operating income and the reduction in administrative costs.

Net operating margin

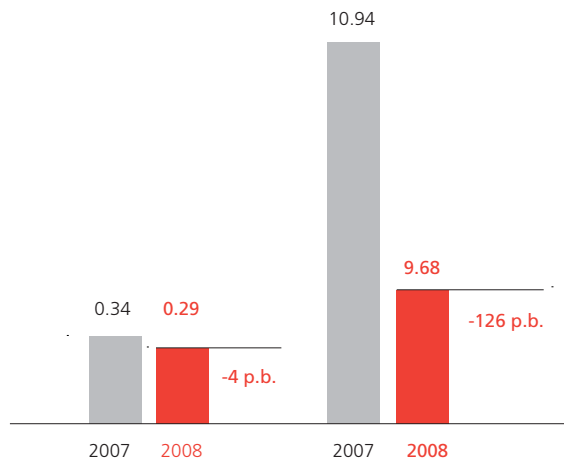
in absolute values/ in percentage of Average Assets



The *Net operating margin*, calculated as the sum of the intermediation margin, other operating income and expense, administrative costs and amortisation and depreciation, increased by 0.9%. The ratio to average assets dropped from 2.00% to 1.65%.



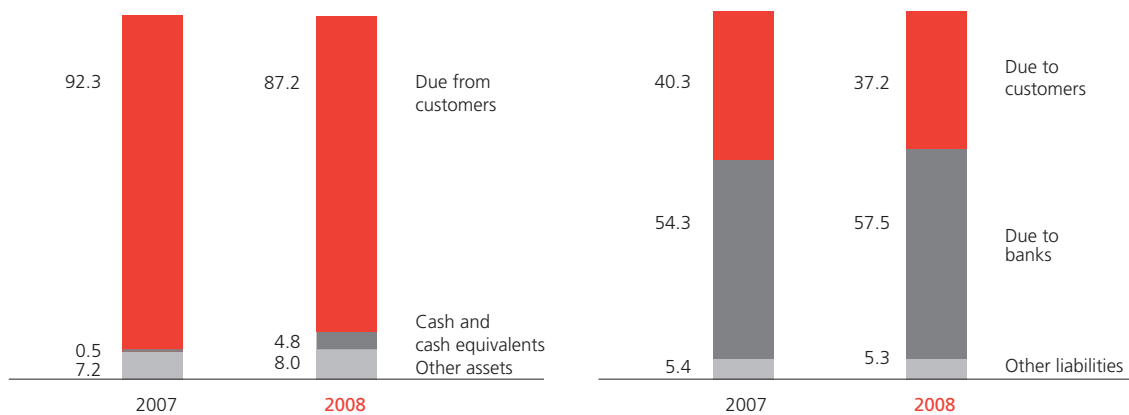
Roa/Roe (%)



ROA (Return On Assets) decreased by 4 bps mainly due to the 21% increase in average assets.

ROE (Return On Equity) moved down 126 bps due to the effect of the share capital increase from € 122 to € 172 million.

Structure of assets and liabilities on the balance sheet



The composition of assets reveals a decrease in receivables from customers and an increase in receivables from banks. The same can be said of the structure of liabilities which reveals that part of payables to customers have been replaced with payables to banks.

Data in €m

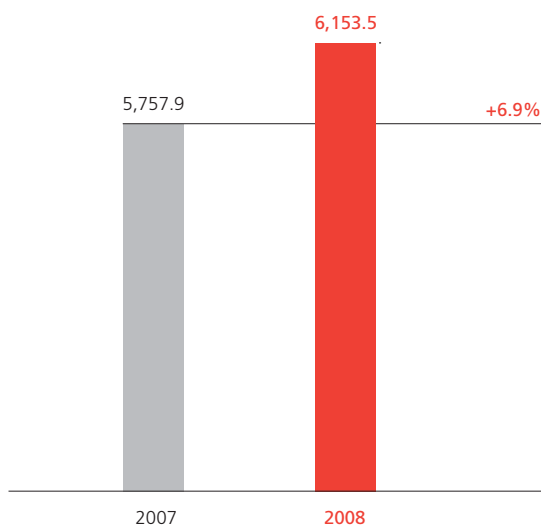
	2008	2007	Absolute	Change (%)
- Car loans	3,417	3,546	(129)	(3.6)
- Special-purpose loans	335	340	(5)	(1.5)
- Personal loans	1,259	1,070	189	17.7
- Cards	193	202	(9)	(4.5)
- Leasing	585	426	159	37.3
- Loans secured by one fifth of borrower's salary	329	169	160	94.7
- Stock financing	73	63	10	15.9
- Factoring	80	57	23	40.4
Other receivables from customers	29	4	25	625.0
Other amortised cost components	(42)	(33)	(9)	27.3
Receivables from customers, gross	6,258	5,844	414	7.1
Allowance for bad and doubtful accounts	(104)	(86)	(18)	20.9
Receivables from customers, net	6,154	5,758	396	6.9

As regards the movement on receivables from customers, the y/y 6.9% increase was mainly driven by the upswing (lower than the previous year) in lending volumes, in particular in the personal loan (+18%), leasing (+37%) and loans secured by one fifth of the borrower's salary (+95%) segments, where the latter data confirms the effective synergies established with Unifin S.p.A., a subsidiary of the Spanish Santander Consumer Finance S.A. Parent

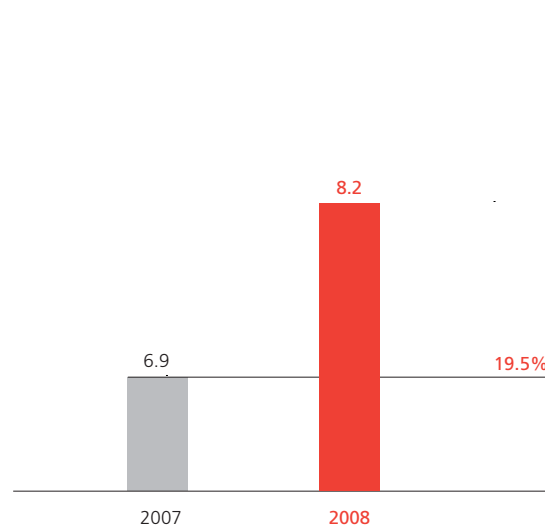
Although this new product line has been launched only recently, Stock financing also returned good results. As regards the acquisition of non-performing loans, concentrated at the Santander Consumer Finanzia subsidiary, reference should be made to the section below dedicated to this Company.

The "other components of amortised cost" of the above table refer to the value of collecting commissions due, the increase in which was closely related to evolution of the loans portfolio and to extension of the average duration of the loans. Lastly, there was a significant upswing in gross receivables per employee, confirming the noteworthy economies of scale achieved during the year.

Net receivables from customers



Gross receivables per employee



Santander Consumer Finanzia S.r.l. (formerly Fc Factor S.r.l.)

Major events in FY 2008 included extension of the corporate purpose which, in addition to factoring and acquisition of receivables, now includes granting of loans vis-à-vis the public, and the consequent modification of the Company name from "Fc Factor S.r.l." to "Santander Consumer Finanzia S.r.l.".

Factoring

During its ninth year of business, the Company formalised the purchase without recourse of non-performing loans for a total of 20,122 positions and a nominal value of € 120,695 million in addition to arrears interest.

During the year, assignments without recourse of receivables referring to 7,463 positions for a nominal value of € 17.808 million and a book value of € 860 thousand were made to leading factoring companies operating on the Italian market.

Proceeds from the ordinary activity of managing the loans acquired totalled € 16.294 million.

In 2008, business income was generated for € 8.258 million by capital gains on the portfolio acquired, for € 1.667 million by interest (of which € 0.771 million on loans granted), for € 8.148 million by commissions receivable on the intermediation of loans, for € 982,000 by default interest charged and paid during the year by customers assigned.

Interest expense matured during the year amounted to € 3.006 million, commissions payable to € 0.880 million, structure costs to € 5.678 million and lastly the balance of net adjustments on impairment of receivables to € 8.330 million.



The ratio between operating expenses/proceeds was equal to 35.1%, compared with 27.2% in the previous year, mainly due to the effects of an extraordinary assignment to third parties of a significant group of receivables.

In the year just ended, the most important commercial partners with which the Company operated were the Santander Consumer Bank S.p.A Parent and Golden Bar Securitisation S.r.l., a vehicle Company used by the Parent within the framework of its securitisation operations, carried out pursuant to Law 130/99.

At December 31 2008, receivables for personal loans granted totalled € 43.278 million. On the other hand, as regards the activity of acquisition without recourse of non-performing loans, the residual purchase cost at year-end amounted to € 64.207 million (€ 45.848 million at the end of the previous year), for an equivalent nominal value of € 327.858 million.

There was a y/y increase in the average ticket of the portfolio managed which moved to unitary values of € 5.800, while the concentration of risk on contracts of higher amount resulted in an inevitable extension of average recovery times, generating a 23% y/y increase in bills of exchange in the portfolio issued by debtors transferred following re-entry plan formalisation.

The portfolio purchased from the Santander Consumer Bank Parent and from Golden Bar (Securitisation) is evenly distributed between the Centre-North (54%) and South of Italy (46%).

Also in 2008, attention was dedicated to re-organisation in order to improve processes and enhance their efficiency and effectiveness.

Recourse to telephone credit recovery was stepped up during the year, setting up an HQ Phone Collection Centre with the mission of managing the external companies responsible for these activities; a Back Office & Control office was set up to manage internal procedures that support management phases, concentrating certain administrative activities at this office so that the peripheral branches are able to focus more on the selection, control and coordination of domiciliary recovery companies.

A High Risks Committee has also been set up with the task of evaluating the advisability of anticipating, compared with the standard procedure, the transfer to Litigation of receivables with a nominal value acquired of more than € 30,000, according to which the investigation/assessment phase is initiated at the time of acquisition of the receivables, permitting more timely activation of legal actions for credit recovery.

Referring more specifically to Litigation, there was a y/y 3% reduction in the number of disputes in stock, accompanied however by a 10% upswing in the equivalent nominal values of the receivables.

Lending activities.

A strategic project intended to set up an environment dedicated to managing the distribution of the personal loans product through third party networks was completed with the cooperation of the main corporate Services of the Santander Consumer Bank Spa Parent, sole shareholder of Santander Consumer Finanzia S.r.l. (formerly Fc Factor srl). The project was directed towards promoting management efficiency and maximising the earnings of personal loans business, while maintaining the Parent's credit policy unchanged. To implement the project, it was necessary to modify the name of the Company from FcFactor srl to Santander Consumer Finanzia srl. Modification of the Company's name was a further aspect of a process of modification of the corporate purpose of Fc Factor according to which the Company can issue loans and manage personal loans on its own behalf. Following a test period (from July 2008) and after initial activation of complex agency networks (October 2008), around € 41 million of personal loans with an IRR (Interest Rate of Return) of 14.03% have been disbursed through Santander Consumer Finanzia. The complex process of conversion and activation of the external networks which previously placed personal loans through Santander Consumer Bank was completed on December 31 2008, thereby guaranteeing complete management of personal loan production stemming from agency or intermediation relationships at Santander Consumer Finanzia. With regard to the placement of personal loans, commercial and operating management of Santander Consumer Finanzia is afforded by Santander Consumer Bank on the basis of specific servicing contracts.

General data.

At December 31 2008, the Company workforce comprised 27 persons of which 1 director, 5 managers, 21 staff members.

FY 2008 closed with a net income of € 17 thousand.

Santander Consumer Finance Media S.r.l.

As in previous years, the Company continued to operate on the basis of two specific commercial cooperation agreements stipulated formerly with De Agostini Diffusione del Libro and Utet; these agreements envisage financing of instalment sales of De Agostini Diffusione del Libro and Utet publishing products sold through their respective sales networks. Alongside such agreements, in order also to promote complete, correct management of business, the Company continues to operate on the basis of a specific servicing agreement sealed for this purpose with the Santander Consumer Bank S.p.A. Parent.

It is worth recalling that before the Company started business (July 2006), Utet and De Agostini Diffusione del Libro operated mainly on the basis of a commercial model that, amongst others, envisaged instalment sales at the customer's home through a fully-articulated sales network of many agents, remunerated with commissions on sales concluded.

The Joint Venture between Santander Consumer Bank S.p.A. and De Agostini Editore S.p.A. has therefore resulted in the introduction of a completely new commercial and business model for the publishing Group, with significant remodelling of the method of financing, collection and management of instalment credits generated by sales of its publishing products, without however modifying the sales phase.

In particular, since the introduction of the new business model (editorial products/works sold with the support of the loan), restrictions have been applied on De Agostini Group agents' possibility of carrying out the specifically remunerated accessory activity of collecting instalments through visits to the customer's home, the main method of monthly collection used in the past.

The new business model is based on the use of a "private" credit card (i.e. that cannot be used on banking circuits) with payment function on which the credit line granted to the customer at the first purchase of the publishing product is domiciled. The fact that the loan is made available when the customer purchases the first publishing product allows the beneficiary to use the funds available immediately.

The Company therefore receives the loan application directly from the De Agostini networks and is free to grant or reject this according to tests on the customer's solvency, carried out using the same methods and procedures adopted by Santander Consumer Bank which updates and "tailors" these to the typical De Agostini customer case by case.

If granted, the loan is issued at "zero" rate for the customer insofar as the related charges (the so-called "contributions") which constitute a strong marketing lever, are paid entirely by De Agostini Diffusione del Libro and Utet S.p.A.

From a commercial viewpoint and in line with the general trend of publishing sales, the results generated in 2008 were below expectations.

Commissions generated by the business of Utet and De Agostini Diffusione del Libro were below budget forecasts due to the following main factors:

- 1) a general market scenario unfavourable to consumption of publishing products, characterised by a significant shrinkage on all sales channels (bookshops, newsagents, large-scale retailing, door to door), with the exception of new media;
- 2) a further accentuation of the declining trend of the market for major traditional major works sold in instalments, which currently account for a large swathe of the offer of Utet and De Agostini Diffusione del Libro, compared with greater stability of the so-called "high prestige works" sector to which the two companies intend to move but which will require a certain period of time before they become significant components of their product mix;
- 3) difficulties encountered in adapting the sales networks to the above-mentioned new financing method and new market context which, for Utet and De Agostini Diffusione del Libro, involves far-reaching internal re-organisation and improvement of the quality of their sales structures, launched in the second half of 2008. The gaps in sales structures that accompany these in-depth changes tend to curtail the scope and effectiveness of sales pressure in the short term.

Despite this unfavourable backdrop, future strategic objectives of Utet and De Agostini Diffusione del Libro confirm their orientation towards loan-based sales and envisage the introduction of various corrective measures that may contribute to improving the number of works ordered, building on experience acquired in the first years of business with the Company and taking into account the particular nature of the "door to door" publishing market.

As in the past, the performance of the two sales networks differed according to the method of selling supported by Company loans: Utet reported a lending volume equal to around 45% of the works ordered (61% on instalment works ordered only), whereas for De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. this value was equal to around 74% (79% on instalment works ordered only). In 2007, the aforesaid percentages were equal to 40% and 65% respectively. In the year under review, some 19,000 applications were assessed of which around 16,000 were approved, with a total lending volume of around € 34.0 million.



Although not up to expectations, the aforesaid commercial transactions generated receivables from customers of approx. € 72,879 thousand at December 31 2008; during the year, contributions charged to Utet and De Agostini Diffusione del Libro were invoiced for around € 6,972 thousand while those ascribable to FY 2008 amounted to around € 6,276 thousand.

Operating expenses, including the charge for services provided by the Parent, totalled € 1,294 thousand, while value adjustments to receivables were equal to € 2,876 thousand.

FY 2008 closed with income before taxes of € 15 thousand which, after charging income taxes for the year of around € 153 thousand, generated a net loss of around € 138 thousand.

As indicated above, it should be noted that the Company outsources all corporate functions from the Santander Consumer Bank S.p.A. Parent which therefore furnishes the services required on the basis of the aforementioned servicing agreement and the specific Company functions chart, at a cost aligned with market standards. In the year under review, the Company paid the Parent Bank approximately € 1,179 thousand for services received. According to the above, the Company does not have own employees.

With regard to the general security obligations established by Legislative Decree No 196 of June 30 2003 (Code on Privacy), the "Privacy Policy Statement" (version 1.2 of 23/04/2008), set forth in Annex B of the above Decree, has been regularly updated. This document comprises a list of processing operations carried out, an analysis of risks, indication of the measures adopted to guarantee integrity and availability of the data and also protection of the areas and premises where the data are preserved and training of those responsible for processing such data. Starting from tax year 2007, the Company has participated in the so-called National Fiscal Consolidation thus permitting consolidation of its own tax balances at the Santander Consumer Bank S.p.A. Parent.



Consolidated accounting schedules



Consolidated Balance Sheet

ASSETS	31/12/08	31/12/07	Change	
			absolute	%
10 Cash and cash equivalents	10,301	9,000	1,301	14.5
20 Financial assets held for trading	368,561,898	256,233,487	112,328,411	43.8
40 Available for-sale financial assets	692,495,842		692,495,842	100.0
60 Due from banks	373,507,430	29,225,141	344,282,289	1,178.0
70 Due from customers	6,153,528,282	5,757,894,360	395,633,922	6.9
80 Derivatives used for hedging	873,314	32,835,829	(31,962,515)	-97.3
120 Tangible assets	6,165,748	6,936,309	(770,561)	-11.1
130 Intangible assets	7,022,223	5,442,877	1,579,346	29.0
140 Tax assets	138,265,088	71,229,876	67,035,212	94.1
a) current	43,195,365	30,448,390	12,746,975	41.9
b) prepaid	95,069,723	40,781,486	54,288,237	133.1
160 Other assets	108,472,285	79,327,548	29,144,737	36.7
TOTAL ASSETS	7,848,902,411	6,239,134,427	1,609,767,984	25.8

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	31/12/08	31/12/07	Change	
			absolute	%
10 Due to banks	4,511,651,301	3,386,410,784	1,125,240,517	33.2
20 Due to customers	357,892,226	439,809,751	(81,917,525)	-18.6
30 Securities issued	2,560,730,697	2,074,402,441	486,328,256	23.4
60 Derivatives used for hedging	120,775,244	768,014	120,007,230	15,625.7
80 Tax liabilities	41,816,691	50,712,486	(8,895,795)	-17.5
a) current	41,786,980	41,064,156	722,824	1.8
b) deferred	29,711	9,648,330	(9,618,619)	-99.7
100 Other liabilities	74,903,381	53,889,626	21,013,755	39.0
110 Provision for termination benefits	5,015,452	5,333,857	(318,405)	-6.0
140 Valuation reserves	(84,085,738)	18,715,533	(102,801,271)	-549.3
170 Reserves	65,169,224	65,187,424	(18,200)	0.0
190 Shareholders' equity	172,000,000	122,000,000	50,000,000	41.0
210 Minority interest in Shareholders' equity (+/-)	2,226,291	2,400,854	(174,563)	-7.3
220 Net income (loss) for the year (+/-)	20,807,642	19,503,657	1,303,985	6.7
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	7,848,902,411	6,239,134,427	1,609,767,984	25.8



Consolidated Income Statement

ITEMS	31/12/08	31/12/07	Change	
			absolute	%
10 Interest earned and similar income	409,074,053	334,335,934	74,738,119	22.4
20 Interest expense and similar charges	(325,405,120)	(228,908,097)	96,497,023	42.2
30 Interest margin	83,668,933	105,427,837	(21,758,904)	-20.6
40 Commissions receivable	133,922,963	100,364,296	33,558,667	33.4
50 Commissions payable	(17,847,361)	(16,829,791)	1,017,570	6.0
60 Net commissions	116,075,602	83,534,505	32,541,097	39.0
70 Dividends and similar income	123	272	(149)	-54.8
80 Net result of trading activity	15,068,068	10,150,033	4,918,035	48.5
90 Net result of hedging activity	(12,437)		12,437	
100 Income (loss) on transfer or repurchase of:	(42,617,214)	(25,787,849)	16,829,365	65.3
a) credits	(42,617,214)	(25,885,405)	16,731,809	64.6
b) financial assets available for sale		97,556	(97,556)	
120 Contribution margin	172,183,075	173,324,798	(1,141,723)	-0.7
130 Net adjustments/re-adjustments of value for impairment of:	(71,763,443)	(63,056,453)	8,706,990	13.8
a) credits	(71,763,443)	(63,056,453)	8,706,990	13.8
140 Net result of financial management	100,419,632	110,268,345	(9,848,713)	-8.9
170 Net result of financial and insurance operations	100,419,632	110,268,345	(9,848,713)	-8.9
180 Administrative expenses:	(93,876,344)	(89,700,695)	4,175,649	4.7
a) personnel costs	(36,587,166)	(36,387,692)	199,474	0.5
b) other administrative expenses	(57,289,178)	(53,313,003)	3,976,175	7.5
200 Net adjustments/re-adjustments to tangible assets	(2,747,870)	(3,390,088)	(642,218)	-18.9
210 Net adjustments/re-adjustments to intangible assets	(3,474,434)	(3,449,733)	24,701	0.7
220 Other operating income/expenses	44,323,230	38,564,766	5,758,464	14.9
230 Operating expenses	(55,775,418)	(57,975,750)	(2,200,332)	-3.8
280 Income (loss) on current operations before taxes	44,644,214	52,292,595	(7,648,381)	-14.6
290 Income taxes for the year on current operations	(23,884,833)	(32,817,747)	(8,932,914)	-27.2
300 Income (loss) on current operations net of taxes	20,759,381	19,474,848	1,284,533	6.6
320 Net income (loss) for the year	20,759,381	19,474,848	1,284,533	6.6
330 Minority interest in net income (loss) for the year	(48,261)	(28,809)	19,452	67.5
340 Parent company interest in net income (loss) for the year	20,807,642	19,503,657	1,303,985	6.7

Schedule of Changes in Consolidated Shareholders' Equity

	Shareholders' equity			Reserves		Valuation reserves			Capital instrument	Own shares	Net income (loss) for the year	Shareholders' equity
	ordinary shares	other shares	Additional paid-in capital	profit	other	Available for sale	Cash flow hedges	other				
Balance at 31.12.2007 Group interest	122,000			64,345	842		18,716				19,504	225,407
Balance at 31.12.2007 Minority interest	2,450			4			(24)				(29)	2,401
Modification of opening balances												
Balance at 1.1.2008 Group interest	122,000			64,345	842		18,716				19,504	225,407
Balance at 1.1.2008 Minority interest	2,450			4			(24)				(29)	2,401
Allocation of the net income (loss) of the previous year												
- Group interest in reserves				1,044							336	1,380
- Minority interest in reserves				(29)							29	
- Dividends and other allocations											(19,840)	(19,840)
Changes during the year												
Changes in Group interest in reserves					(1,062)		(102,802)					(103,864)
Changes in Minority interest in reserves							(127)					(127)
Operations on Shareholders' equity												
- Issue of new shares of the Group	50,000											50,000
- Issue of new shares of Minority interests												
- Purchase of own shares of the Group												
- Purchase of own shares of Minority interests												
- Distribution of extraordinary dividends												
- Change in capital instruments												
- Derivatives on own shares												
- Stock options												
Net income (loss) for the year 31.12.2008 Group interest											20,808	20,808
Net income (loss) for the year 31.12.2008 Minority interest											(48)	(48)
Shareholders' equity at 31.12.2008 Group interest	172,000			65,389	(220)		(84,086)				20,808	173,891
Shareholders' equity at 31.12.2008 Minority interest	2,450			(25)			(151)				(48)	2,226



Schedule of Changes in Consolidated Shareholders' Equity

	Shareholders' equity			Reserves		Valuation reserves			Capital instrument	Own shares	Net income (loss) for the year	Shareholders' equity
	ordinary shares	other shares	Additional paid-in capital	profit	other	Available for sale	Cash flow hedges	other				
Balance at 31.12.2006 Group interest	100,000			63,280	830	7	17,825				20,528	202,470
Balance at 31.12.2006 Minority interest	2,450										4	2,454
Modification of opening balances												
Balance at 1.1.2007 Group interest	100,000			63,280	830	7	17,825				20,528	202,470
Balance at 1.1.2007 Minority interest	2,450										4	2,454
Allocation of the net income (loss) of the previous year												
- Group interest in reserves				1,065							(296)	769
- Minority interest in reserves				4							(4)	
- Dividends and other allocations											(20,232)	(20,232)
Changes during the year												
Changes in Group interest in reserves					12	(7)	891					896
Changes in Minority interest in reserves							(24)					(24)
Operations on Shareholders' equity												
- Issue of new shares of the Group	22,000											22,000
- Issue of new shares of Minority interests												
- Purchase of own shares of the Group												
- Purchase of own shares of Minority interest												
- Distribution of extraordinary dividends												
- Change in capital instruments												
- Derivatives on own shares												
- Stock options												
Net income (loss) for the year 31.12.2007 Group interest											19,504	19,504
Net income (loss) for the year 31.12.2007 Minority interest											(29)	(29)
Shareholders' equity at 31.12.2007 Group interest	122,000			64,345	842		18,716				19,504	225,407
Shareholders' equity at 31.12.2007 Minority interest	2,450			4			(24)				(29)	2,401

Consolidated Cash Flow Statement (indirect method)

A. OPERATIONS	31/12/08	31/12/07
1. Operating activity	115,213	106,269
- net income for the year (+/-)	20,760	19,475
- capital gains/losses on financial assets held for trading and on assets/liabilities carried at <i>fair value</i> (+/-)		
- capital gains/losses on hedges (+/-)	12	
- net adjustments/re-adjustments of value for impairment (+/-)	122,834	88,942
- net adjustments/re-adjustments of value on tangible and intangible assets (+/-)	6,222	6,840
- net provisions to reserves for risks and charges and other costs/revenues (+/-)	292	
- net premiums not collected (-)		
- other unrealised insurance income/charges (+/-)		
- taxes not paid (+)	23,706	32,811
- net adjustments/re-adjustments on disposal groups net of tax effect (-/+)		
- other adjustments (+/-)	(58,613)	(41,799)
2. Net cash flow generated (absorbed) by financial assets	(1,668,582)	(1,036,761)
- financial assets held for trading	(112,328)	2,618
- financial assets measured at <i>fair value</i>		
- financial assets available for sale	(692,496)	14
- due from banks: repayable on demand	9,559	(137,554)
- due from banks: other loans	(355,511)	(6,206)
- loans to customers	(517,806)	(894,633)
3. Net cash flow generated (absorbed) by financial liabilities	1,530,241	934,034
- due to banks: repayable on demand	(8,979)	(11,149)
- due to banks: other deposits	1,135,421	327,458
- due to customers	(81,919)	(51,989)
- securities issued	486,328	675,421
- trading financial liabilities		(5,743)
- financial liabilities carried at <i>fair value</i>		
- other liabilities	(610)	36
Net cash flow generated (absorbed) by operations	(23,128)	4,542
B. INVESTING ACTIVITY		
1. Cash flow generated by	36	58
- sale of equity investments		
- dividends on equity investments		
- sale of financial assets held to maturity		
- sale of tangible assets	36	58
- sale of intangible assets		
- sale of subsidiaries and of business units		
2. Cash flow absorbed by	(7,067)	(6,369)
- purchase of equity investments		
- purchase of financial assets held to maturity		
- purchase of tangible assets	(2,014)	(2,774)
- purchase of intangible assets	(5,053)	(3,595)
- purchase of subsidiaries and of business units		
Net cash flow generated (absorbed) by investing activity	(7,031)	(6,311)
C. FUNDING ACTIVITY		
- issue/purchase of own shares	50,000	22,000
- issue/purchase of capital instruments		
- distribution of dividends and other uses	(19,840)	(20,232)
Net cash flow generated (absorbed) by funding	30,160	1,768
NET CASH FLOW GENERATED (ABSORBED) DURING THE YEAR	1	(1)



Reconciliation

CAPTIONS	31/12/08	31/12/07
Cash and cash equivalents at start of year	9	10
Total net cash flow generated (absorbed) during the year	1	(1)
Cash and cash equivalents: effect of exchange rate changes		
Cash and cash equivalents at end of year	10	9



CONTACTS

Santander Consumer Bank S.p.A.

Company Offices

Via Nizza, 262

10126 Turin

Phone 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: santanderconsumer@santanderconsumer.it

www.santanderconsumer.it

General Management

Via Nizza, 262

10126 Turin

